



AND BEST IN CLASS R&D
TO ENHANCE CUSTOMER LINKING THE FUTURE SERVICE

BILANCIO ANNUALE 2013

WORLDWIDE LEADER IN RENEWABLES
EXTENDED PRODUCT OFFERING



Prysmian
Group

 **PRYSMIAN**
 **Draka**

BILANCIO ANNUALE

2013

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

BILANCIO CONSOLIDATO

- 9** RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 117** PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
- 123** NOTE ILLUSTRATIVE
- 232** ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
- 235** RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

- 241** RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 251** PROSPETTI CONTABILI
- 257** NOTE ILLUSTRATIVE
- 309** ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
- 311** RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
- 315** RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio", "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.



Nel corso del 2013 il Gruppo Prysmian ha sottoscritto alcuni importanti contratti, soprattutto nel settore delle Utilities, tra cui la commessa per l'interconnessione fra le isole Baleari di Maiorca e Ibiza (Spagna), e quella per la realizzazione del primo sistema in cavo sottomarino a Capri. È stato inoltre completato il progetto Hudson River che porterà una potenza pari a 600 MW nel cuore di Manhattan.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Posizione finanziaria netta in ulteriore miglioramento, capacità di generare importanti flussi di cassa e impegno nel contenimento dei costi hanno contribuito a confermare anche nel 2013 il nostro Gruppo come realtà di riferimento nel settore dei cavi per solidità, profittabilità e creazione di valore per gli stakeholders.

Lo scenario di mercato

Il 2013 è stato caratterizzato da uno scenario macroeconomico nel complesso ancora difficile, pur facendo registrare andamenti non omogenei nei diversi mercati e aree geografiche e segnali di parziale stabilizzazione a partire dalla seconda metà dell'anno. In tale contesto di riferimento, appesantito anche dal negativo impatto dei cambi, il Gruppo Prysmian ha raggiunto gli obiettivi annuali comunicati al mercato. Positive performance di ricavi e reddituali sono state conseguite nei business a maggior valore aggiunto della trasmissione di energia e in alcune linee di business dei cavi industriali, in coerenza con la strategia del Gruppo, limitando l'impatto negativo del calo della domanda in settori quali distribuzione di energia, costruzioni, rinnovabili e telecomunicazioni.

L'andamento del business

I Ricavi di Gruppo sono ammontati a Euro 7.273 milioni con una variazione organica pari a -3,1% rispetto al 2012, a parità di perimetro e al netto delle variazioni del prezzo dei metalli e cambi. Da evidenziare i segnali di inversione di tendenza nel secondo semestre che riporta una variazione organica dei Ricavi pari al -0,9% rispetto a -5,3% del primo semestre. In coerenza con la propria strategia di crescita il nostro Gruppo ha realizzato positive performance di crescita nei business ad alto valore aggiunto, in particolare la trasmissione di energia terrestre e sottomarina e alcuni business dei cavi industriali. Di contro, persistono le difficoltà nel business della distribuzione di energia, mentre nei cavi per le costruzioni la seconda parte dell'anno ha evidenziato un sostanziale ritorno alla stabilità. Il forte calo della domanda di cavi telecom e cavi per le energie rinnovabili registrato da fine 2012 ha avuto impatto sui ricavi complessivi del 2013. La ripartizione geografica dei Ricavi evidenzia in particolare la conferma della ripresa in Nord e Sud America, ad esclusione del Telecom, e la persistente debolezza in Europa centrale e mediterranea. In Asia e Oceania si conferma sostenuta la domanda di cavi industriali ma è sempre debole la domanda di cavi per le costruzioni e per la distribuzione di energia. A livello di redditività il Gruppo

ha raggiunto il target inizialmente comunicato al mercato di un EBITDA rettificato situato nel range Euro 600-650 milioni. L'EBITDA rettificato è infatti ammontato a Euro 612 milioni, con una diminuzione del 5,5% rispetto al 2012 principalmente attribuibile all'effetto negativo dei cambi che ha impattato per Euro 23 milioni, oltre al calo del settore Telecom. Confermati anche a livello di profittabilità i segnali di miglioramento nel secondo semestre 2013 con un EBITDA rettificato che è cresciuto a Euro 330 milioni dagli Euro 282 milioni realizzati nel primo semestre. In lieve miglioramento i margini con un EBITDA rettificato su Ricavi all'8,4% dall'8,2% (9,0% nel secondo semestre). Di particolare rilievo positivo è il dato che riguarda la Posizione finanziaria netta che a fine dicembre 2013 ammontava a Euro 834 milioni, in ulteriore miglioramento rispetto a Euro 918 milioni del 31 dicembre 2012.

Sviluppo della strategia

Il processo di integrazione con Draka è proseguito con successo anche nel 2013. Il target di sinergie previste è stato superato raggiungendo gli Euro 120 milioni cumulativi a fine 2013 rispetto a un obiettivo di Euro 100 milioni. Pressoché a regime le sinergie ottenibili negli acquisti (circa Euro 45 milioni); Euro 60 milioni sono stati ricavati da sinergie nei costi fissi e Euro 15 milioni dall'ottimizzazione del footprint industriale. Per il 2016 è confermato l'obiettivo cumulativo di Euro 175 milioni di sinergie, estraibili in particolare dall'ulteriore razionalizzazione del footprint produttivo e dalla ristrutturazione organizzativa. Tale obiettivo, inizialmente fissato per il 2015, verrà perseguito ponendo particolare attenzione al mantenimento dei livelli di servizio ai clienti.

Investimenti strategici per la crescita

In coerenza con la propria strategia di crescita, il Gruppo ha focalizzato i propri investimenti nei business a più elevato contenuto di tecnologia e valore aggiunto e nelle aree geografiche che presentano maggiori prospettive di crescita. Nel 2013 sono stati investiti circa Euro 61 milioni per aumento di capacità produttiva e sviluppo del portafoglio prodotti; tra i principali investimenti il nuovo impianto di cavi ottici a Slatina in Romania e la nuova fabbrica di cavi alta tensione in Russia. Complessivamente, dalla quotazione in borsa nel 2007, il Gruppo ha investito circa Euro 462 milioni per miglioramento del mix produttivo e sviluppo del portafoglio prodotti, focalizzandosi su: incrementi di capacità produttiva nei cavi e sistemi sottomarini; diversificazione geografica, riduzione

costi e sviluppo prodotti nell'alta tensione terrestre; riduzione dei costi di produzione nei cavi telecom; sviluppo di prodotti a elevato valore aggiunto (SURF) nei cavi industrial.

Human Capital Development

Con l'obiettivo di rafforzare la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i dipendenti nella gestione e nel raggiungimento degli obiettivi, il Gruppo ha lanciato con successo nell'autunno 2013 il piano di acquisto di azioni a condizioni agevolate per i dipendenti del Gruppo. Il piano prevede la possibilità per i dipendenti di acquistare azioni Prysmian con uno sconto fino a un massimo del 25%, corrisposto in forma di azioni proprie. La prima tranche del piano ha riscosso ampio successo ricevendo adesioni da più di cinquemila dipendenti che hanno investito, ad oggi, complessivamente quasi Euro 8 milioni. Ampio coinvolgimento è stato registrato anche in altre importanti iniziative di sviluppo del potenziale del capitale umano lanciate dal Gruppo. Cinquecento dipendenti sono stati coinvolti nelle iniziative di formazione tecnica e manageriale realizzate dalla Prysmian Academy. Il programma Build the Future per l'inserimento in azienda di talenti ad elevato potenziale di crescita ha coinvolto cinquanta giovani a livello internazionale.

Focalizzazione sulla crescita

La vocazione del nostro Gruppo è quella di un player globale con una chiara vocazione alla crescita. Nel corso degli ultimi anni abbiamo perseguito questo obiettivo con costanza e determinazione, consapevoli del fatto che crescita e capacità di cambiamento rappresentano la più valida e reale prospettiva per un Gruppo come Prysmian, che risponde a una vasta pluralità di stakeholders per i quali creiamo valore. Per questo motivo abbiamo investito sia per la crescita organica, come rendicontato nel paragrafo precedente, sia per la crescita esterna confermando la vocazione di soggetto aggregatore del nostro Gruppo.

L'acquisizione di Draka ha rappresentato una svolta radicale. Un progetto complesso e di difficile esecuzione che oggi possiamo dire di aver quasi portate a termine, con l'integrazione pressochè terminata. Ma soprattutto, siamo tornati ad avere una situazione di solidità finanziaria di sicuro equilibrio. A seguito della acquisizione di Draka il Gruppo aveva infatti un debito di circa Euro 1.400 milioni che oggi, grazie alla nostra capacità di contenere i costi continuando a generare importanti flussi di cassa, è tornato a livelli ottimali. Questo ci consente di guardare al mercato consapevoli di avere le condizioni necessarie per cogliere eventuali nuove opportunità di crescita.

VALERIO BATTISTA

CHIEF EXECUTIVE OFFICER
PRYSMIAN GROUP



L'imminente Expo 2015 di Milano sta impegnando molto il business Trade & Installers di Prysmian. Al Gruppo è stato assegnato il cablaggio del sito su cui sorgeranno le strutture e i servizi dell'Esposizione Universale, la cosiddetta "Plastra", oltre alle commesse per la fornitura di cavi di bassa e media tensione da installarsi lungo le nuove tratte autostradali nell'area circostante il sito dell'Expo.



BILANCIO CONSOLIDATO

9 RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 10 Organi Sociali
- 12 Dati di sintesi
 - 12 Principali dati economici, finanziari e gestionali
 - 14 Principali indicatori finanziari
- 16 Prysmian Group
 - 16 Vision, Mission, Values
 - 23 Obiettivi e strategie di sviluppo
 - 26 Corporate Governance
 - 28 Struttura societaria
 - 31 Struttura organizzativa
 - 32 Top manager
- 34 Prysmian e i mercati finanziari
 - 34 Azionariato
 - 38 Andamento dei mercati finanziari
 - 41 Attività di Investor Relations
- 42 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
 - 42 Nuovi progetti e iniziative industriali
 - 45 Attività di finanza e di M&A
- 46 Scenario di riferimento
 - 46 Scenario macroeconomico
 - 47 Contesto di riferimento del settore cavi
- 48 Andamento e risultati del Gruppo
 - 50 Conto Economico
- 52 Andamento del Settore Energia
- 62 Andamento del Settore Telecom
- 66 Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo
- 70 Indicatori alternativi di performance
- 75 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi
- 78 Fattori di rischio e di incertezza
- 92 Un approccio sostenibile alla gestione delle attività
 - 94 Risorse umane
 - 97 Ricerca e sviluppo
 - 100 Una Supply Chain integrata
 - 108 Prysmian per l'ambiente
- 110 Piani di incentivazione
- 112 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
- 112 Prevedibile evoluzione della gestione
- 113 Altre informazioni
- 114 Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana in ordine alle condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati

117 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

123 NOTE ILLUSTRATIVE

232 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

235 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Nel 2013 il Gruppo Prysmian ha definito nuovi contratti con la società petrolifera Petrobras, tra cui un accordo quadro per la fornitura di umbilicals e l'estensione del contratto relativo alla fornitura di tubi flessibili, che rappresentano un ulteriore passo avanti in una collaborazione che dura da 35 anni con la società brasiliana.



BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente	Massimo Tononi (*) ⁽³⁾	Presidente del CdA di Borsa Italiana S.p.A., Presidente di ISA – Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. e di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. Amministratore di Mittel S.p.A., di Sorin S.p.A., del London Stock Exchange e di Castello SGR S.p.A.
Amministratore Delegato e Direttore generale	Valerio Battista	
Consiglieri d'Amministrazione	Maria Elena Cappello (*) (**) ⁽²⁾	Membro del Consiglio di Gestione di A2A S.p.A., Amministratore di Sace S.p.A.
	Cesare d'Amico (*) (**)	Vice Presidente di Tamburi Investment Partners S.p.A. Amministratore d'Amico International shipping S.A. e The Standard Steamship Owners' Protection and Indemnity Association (Bermuda) Limited
	Claudio De Conto (*) (**) ^{(2) (3)}	Presidente di Star Capital SGR S.p.A. CEO di Artsana Group
	Giulio Del Ninno (*) (**) ⁽³⁾	Vice Presidente di Italgas S.p.A.
	Frank Dorjee	Vice Presidente di Oman Cables Industry (S.A.O.G.)
	Pier Francesco Facchini	Presidente del CdA di Prysmian Treasury S.r.l. (***) e di Prysmian Treasury (LUX) S.à.r.l. (***)
	Fritz Wilhelm Fröhlich (*) (**) ⁽²⁾	Presidente di Randstad NV Amministratore di ASML NV e Rexel SA.
	Fabio Ignazio Romeo	Amministratore di Oman Cables Industry (S.A.O.G.)
	Giovanni Tamburi (*) (**)	Presidente e Amministratore Delegato di Tamburi Investment Partners S.p.A., Amministratore di Amplifon S.p.A., Datalogic S.p.A., Interpump S.p.A., Zignago Vetro S.p.A. e Roche Bobois Group

(*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F.

(**) Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina

(***) Società del Gruppo Prysmian

(1) Nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2012

(2) Membri del Comitato Controllo e Rischi

(3) Membri del Comitato Remunerazione e Nomine

Gli incarichi degli Amministratori, sopra riportati, si riferiscono a cariche ricoperte dagli stessi al 31 dicembre 2013 in società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie e assicurative.

COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale

Presidente	Pellegrino Libroia ⁽⁴⁾
Sindaci Effettivi	Paolo Francesco Lazzati ⁽⁴⁾ Maria Luisa Mosconi ⁽⁴⁾
Sindaci Supplenti	Marcello Garzia ⁽⁴⁾ Claudia Mezzabotta ⁽⁴⁾

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(4) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2013.

**Prysmian
Group**



DATI DI SINTESI

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI (*)

(in milioni di Euro)

	2013	2012 (***)	Variazione %	2011 (**)
Ricavi	7.273	7.848	-7,3%	7.583
EBITDA ⁽¹⁾	562	546	2,9%	269
EBITDA rettificato ⁽²⁾	612	647	-5,5%	568
Risultato operativo	360	362	-0,8%	19
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	457	483	-5,4%	426
Risultato ante imposte	222	242	-8,4%	(101)
Risultato netto	154	169	-8,6%	(145)

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (***)	Variazione	31 dicembre 2011
Capitale investito netto	2.337	2.421	(84)	2.436
Fondi del personale	308	344	(36)	268
Patrimonio netto	1.195	1.159	36	1.104
di cui attribuibile a terzi	48	47	1	62
Posizione finanziaria netta	834	918	(84)	1.064

(in milioni di Euro)

	2013	2012 (***)	Variazione %	2011 (**)
Investimenti ⁽⁴⁾	144	152	-5,3%	159
Dipendenti (a fine esercizio)	19.374	19.896	-2,6%	21.547
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	0,71	0,79		(0,65)
- diluito	0,71	0,78		(0,65)

Numero brevetti (****)	5.731	5.644		5.288
Numero di stabilimenti	91	91		97
Percentuale degli stabilimenti certificati ISO 14001	86%	82%		80%
Percentuale degli stabilimenti certificati OHSAS 18001	49%	42%		40%

(1) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle quote di risultato di società collegate e dividendi di altre società e delle imposte.

(2) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente.

(3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

(4) Gli investimenti si riferiscono agli incrementi in Immobilizzazioni materiali e immateriali.

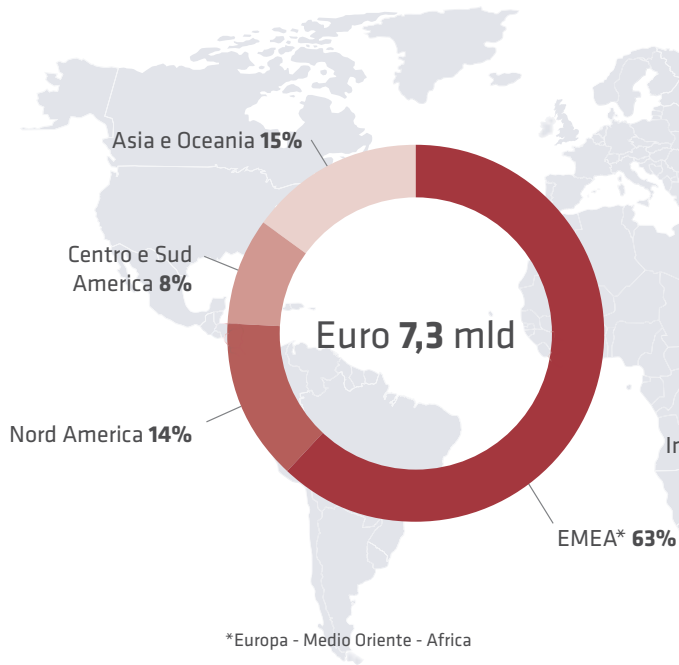
(*) Tutti i dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(**) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° marzo - 31 dicembre 2011.

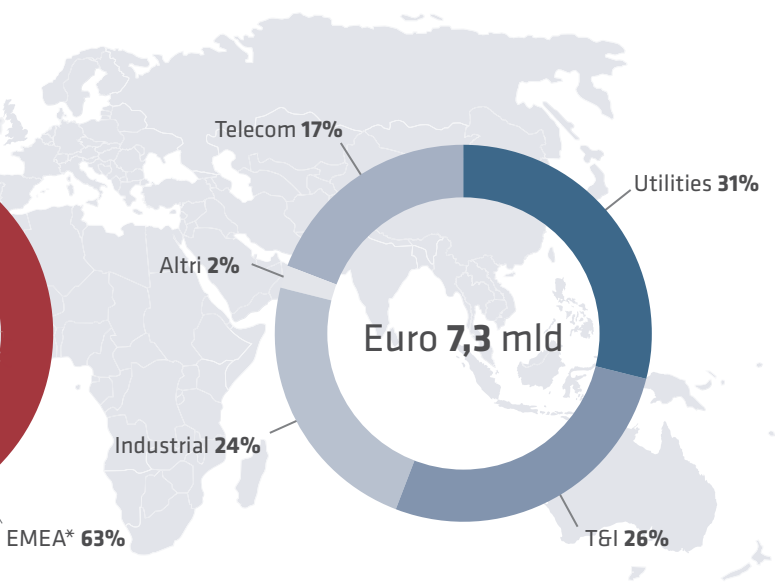
(***) I dati relativi sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012 delle Note illustrative al Bilancio consolidato.

(****) Il dato comprende il numero totale di brevetti, considerati i brevetti concessi e le domande di brevetto pendenti nel mondo.

**RICAVI 2013
PER AREA GEOGRAFICA**



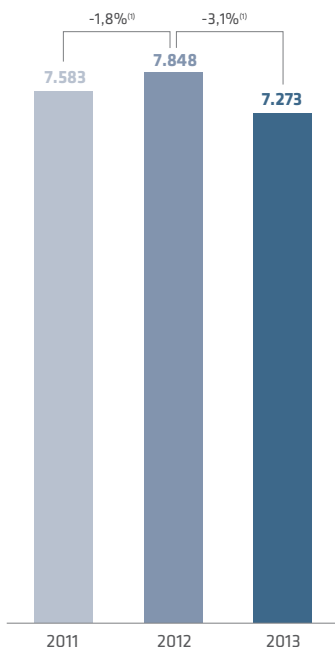
**RICAVI 2013
PER BUSINESS AREA**



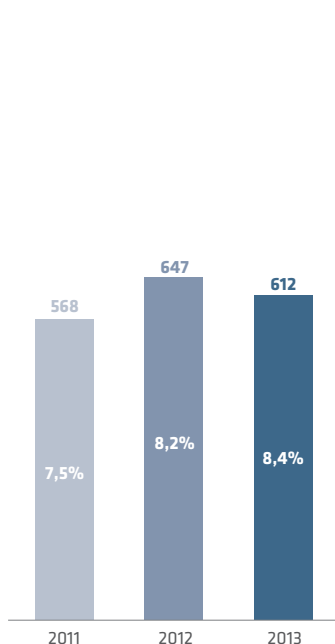
PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI (*)

Valori in euro milioni - percentuali sui ricavi

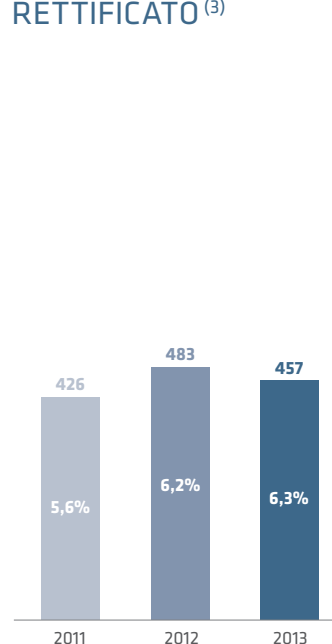
RICAVI



EBITDA RETTIFICATO ⁽²⁾



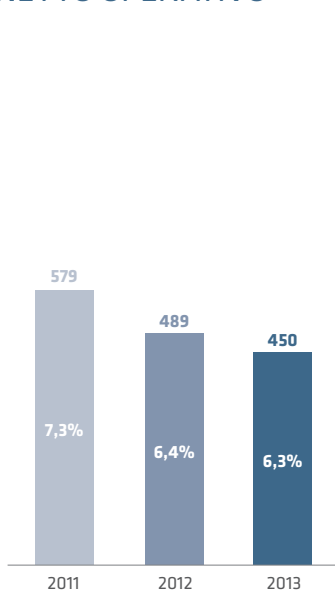
RISULTATO OPERATIVO RETTIFICATO ⁽³⁾



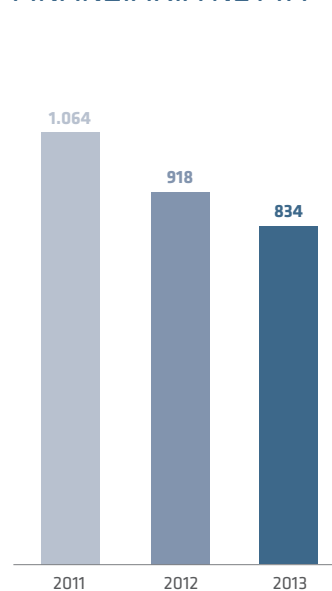
RISULTATO NETTO RETTIFICATO ⁽⁴⁾



CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO ⁽⁵⁾



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA



(1) Crescita Organica: crescita al netto delle variazioni di perimetro, prezzo dei metalli e cambi su valori 2011 Pro-forma.

(2) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente.

(3) Per Risultato Operativo rettificato si intende il Risultato Operativo prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

(4) Per Risultato netto rettificato si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, degli effetti dei derivati, di altre poste valutate al fair value, delle differenze cambio, degli interessi non monetari del Prestito obbligazionario convertibile e del relativo effetto fiscale.

(5) Per Capitale circolante netto operativo si intende il Capitale circolante netto al netto degli effetti dei derivati. L'indice percentuale è calcolato come Capitale circolante netto/Ricavi annualizzati dell'ultimo trimestre.

(*) Draka consolidata a partire dal 1° marzo 2011.



PRYSMIAN GROUP

VISION

Crediamo nell'efficienza, efficacia e sostenibilità dell'offerta di energia e di informazione come motore principale per lo sviluppo delle comunità.

Energia e Informazione promuovono lo sviluppo delle comunità. Per questo è importante che siano sempre disponibili e vengano offerte in modo efficiente, efficace e sostenibile. Qualunque sia il business dei nostri clienti, ovunque essi si trovino, quanto duro sia l'ambiente in cui operino. Noi ci impegniamo a mantenerli connessi. Ogni giorno, abbiamo l'opportunità di mettere in pratica la nostra vision, attraverso quello che facciamo. Non importa quanto grandi, o piccole siano le attività che quotidianamente portiamo avanti, esse crescono nel tempo e contribuiscono a darci la forza per realizzare la nostra mission.

MISSION

Offriamo ai nostri clienti a livello mondiale cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni, applicando soluzioni tecnologiche d'avanguardia.

Offriamo cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni. Una forte reputazione nella ricerca di performance ed innovazione ci permette di offrire ai nostri clienti opportunità di crescita sostenibile e redditizia. Non vogliamo solo essere dei bravi fornitori. Ci teniamo ad essere degli eccellenti partner. Ed è per questo che i valori sono fondamentali per noi. Le cose che facciamo e l'approccio che adottiamo nel realizzarli ci danno l'opportunità di dimostrare quanto teniamo al nostro lavoro.

VALUES

Eccellenza.
Integrità.
Comprensione.

Eccellenza. Fare bene non è mai abbastanza. Mettiamo insieme rigore ed imprenditorialità per offrire soluzioni innovative e complete per ogni tipo di business.

Integrità. Quando si tratta di etica, nessuna sfida è troppo grande, o troppo piccola, se l'obiettivo è fare le cose al meglio.

Comprensione. Abbiamo un grande rispetto per le diverse opinioni e idee e un vivo interesse per le esigenze dei nostri clienti.

Leader di mercato, di innovazione e di tecnologia nell'industria globale dei cavi.

Prysmian Group è leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni. Con oltre 130 anni di esperienza, un fatturato di oltre Euro 7 miliardi nel 2013, circa 19.000 dipendenti in 50 Paesi e 91 impianti produttivi, il Gruppo offre la più ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e know-how per ogni tipo di industria grazie a una presenza commerciale capillare, 17 centri di Ricerca e Sviluppo in Europa, Stati Uniti, Sud America e Cina e oltre 500 professionisti R&D qualificati.

Prysmian è una public company, quotata alla Borsa Italiana nell'indice FTSE MIB.

Il Gruppo, che commercialmente si presenta sul mercato attraverso i brand Prysmian e Draka, è organizzato secondo la suddivisione dei business nei settori Energia e Telecom ed è attivo nello sviluppo, progettazione, produzione, fornitura e installazione di cavi per le più varie applicazioni.

Nel settore Energia la società opera nel business dei cavi e sistemi terrestri e sottomarini per la trasmissione e distribuzione di energia, cavi speciali per applicazioni in diversi comparti industriali e cavi di media e bassa tensione nell'ambito delle costruzioni e delle infrastrutture.

Nel settore Telecom produce cavi e accessori per la trasmissione di voce, video e dati grazie a una gamma completa di fibre ottiche, cavi ottici e in rame e sistemi di connettività.

Nel corso degli anni Prysmian Group ha raggiunto importanti traguardi realizzando progetti con soluzioni innovative e all'avanguardia che soddisfano le più alte aspettative dei clienti creando valore per gli stakeholder e per il Gruppo stesso.

Il Gruppo Prysmian ha realizzato, per conto di utilities e gestori di rete elettrica, alcuni dei principali progetti di **interconnessione energetica sottomarina**. Fra questi il recente collegamento fra le isole Baleari di Maiorca e Ibiza in Spagna, oltre al progetto record Westernlink nel Regno Unito, che vanta una serie di primati industriali in termini di tensione raggiunta (600 kV), classe più elevata per un cavo isolato mai messa in esercizio al mondo (2200 MW) e distanza (oltre 400 km). Negli Stati Uniti i progetti Trans Bay, Neptune e Hudson stanno illuminando ampie aree tra San Francisco e New York City con energia proveniente da fonti differenti.

Il Gruppo è inoltre leader mondiale nei collegamenti sottomarini per parchi eolici offshore. Oltre ad aver partecipato ai principali progetti europei degli ultimi anni, Prysmian ha fornito soluzioni in cavo per il parco DolWin3 in Germania che rappresenta una milestone con i suoi 900 MW di potenza e tensione di 320 kV in corrente continua.

A livello di **infrastrutture terrestri**, il Gruppo Prysmian ha contribuito alla realizzazione delle reti elettriche di alcune fra le

più grandi metropoli al mondo, da New York a Buenos Aires, da Londra a San Pietroburgo, da Singapore a Hong Kong.

Il Gruppo supporta anche l'**industria petrolchimica** offrendo agli operatori del settore soluzioni sia per l'impiego nelle attività di ricerca e raffinazione di idrocarburi, sia per le attività a valle della esplorazione e produzione. Dai cavi ombelicali per piattaforme offshore ai tubi flessibili ad alta tecnologia per l'estrazione di petrolio, fino alla gamma completa di prodotti e servizi SURF.

Nel mercato delle **energie rinnovabili**, le tecnologie di Prysmian supportano la realizzazione di alcuni fra i più importanti parchi solari ed eolici del mondo, come l'impianto fotovoltaico di Ohotnikovo in Ucraina e i principali parchi eolici del sud Italia.

I cavi Fire Resistant del Gruppo sono nel cuore delle **costruzioni** più spettacolari e all'avanguardia, come lo stadio di tennis di Wimbledon, l'avveniristico Marina Bay Sands di Singapore e il grattacielo Shard di Londra, il più alto dell'Europa occidentale. A Milano le soluzioni in cavo Prysmian Group stanno contribuendo a garantire la sicurezza dei 20 milioni di visitatori attesi alla prossima Esposizione Internazionale del 2015. Nell'**industria Elevator** i cavi per ascensori del Gruppo sono presenti in alcuni degli edifici più alti o prestigiosi del mondo, come il nuovo World Trade Center in via di completamento a New York City. Cablando il Burj Khalifa a Dubai, la struttura più alta del mondo con i suoi 828 metri, Prysmian ha garantito la sicurezza in ciascuno dei suoi 162 piani con cavi per ascensori e cavi resistenti al fuoco la cui lunghezza supera di 1.300 volte l'altezza della torre.

Anche nei **trasporti** Prysmian ha raggiunto eccezionali traguardi, realizzando i cablaggi di alcuni degli aerei passeggeri e delle navi più grandi al mondo, come l'Airbus 380 o la flotta GENESIS della Royal Caribbean, dei treni più veloci e delle metropolitane più innovative. Tre milioni di passeggeri della metropolitana di Londra si spostano ogni giorno attraverso 400 km di gallerie cablate grazie ai cavi fire resistant Prysmian e Draka.

Infine, con un'ampia gamma di soluzioni in fibra per voce, video e dati, continui investimenti in R&D e circa 30 stabilimenti dedicati, il Gruppo Prysmian è il primo produttore al mondo di **cavi Telecom**, con cui contribuisce allo sviluppo delle infrastrutture che supportano il flusso di informazioni e comunicazioni fra le comunità in tutto il mondo.

La qualità delle fibre ottiche e l'innovazione applicata ai cavi permettono al Gruppo di affrontare le sfide più difficili e ambiziose. In Australia Prysmian sta aiutando il governo locale a realizzare l'obiettivo di creare una rete Fibre-to-the-Premises che collegherà il 93% degli edifici residenziali e commerciali del Paese. Questo progetto conferma il ruolo fondamentale del Gruppo nella più grande sfida infrastrutturale mai affrontata nella storia dell'Australia.

Il settore **Energia** è suddiviso nelle seguenti aree di business:

- **Utilities** - Prysmian progetta, produce e installa cavi e sistemi di alta e altissima tensione per la *trasmissione di energia* sotterranea e sottomarina direttamente dalle centrali elettriche o parchi eolici offshore alle reti di distribuzione primaria. Fra le soluzioni offerte vi sono i più avanzati sistemi "chiavi in mano" in cavo sottomarino che includono installazioni fino a 2.000 metri di profondità, realizzate grazie alla nave posacavi Giulio Verne, tra le più grandi e tecnologicamente avanzate esistenti al mondo. Attraverso Prysmian Powerlink Services Ltd e la nave posacavi Cable Enterprise il Gruppo offre inoltre servizi a elevato valore aggiunto per la realizzazione di collegamenti energia sottomarini che vanno dal project management all'installazione, giunzione e protezione dei cavi in particolare in parchi eolici offshore, per i quali Prysmian Group dispone di tecnologie che comprendono cavi per il funzionamento delle turbine eoliche, cavi per il collegamento tra le diverse turbine e per il collegamento alla terra ferma. Nell'ambito della *distribuzione di energia* il Gruppo produce cavi e sistemi di media tensione per il collegamento di strutture industriali e residenziali alle reti di distribuzione primaria, e di bassa tensione per la distribuzione di energia e il cablaggio degli edifici. La gamma di prodotti si completa con *accessori e componenti di rete* per il collegamento dei cavi e degli altri elementi di rete.
- **Industrial** - Le soluzioni integrate di cablaggio proposte dal Gruppo costituiscono la risposta più completa e tecnologicamente avanzata alle esigenze di un'ampia varietà di settori industriali.
- **Renewable** - Attivo nei mercati dell'energia eolica e solare, Prysmian Group realizza collegamenti per parchi eolici con tecnologie che comprendono cavi per il funzionamento delle turbine eoliche e cavi per il collegamento tra le diverse turbine.
- **Oil-Gas e SURF** - Per il mercato petrolchimico Prysmian Group offre soluzioni sia nell'ambito delle attività di esplorazione e produzione offshore e onshore, sia in quello della raffinazione di idrocarburi. La gamma comprende cavi di bassa e media tensione, cavi di potenza, di strumentazione e controllo; cavi speciali DHT (Downhole Technology) che includono cavi per il controllo degli impianti di estrazione, cavi di potenza e per il passaggio dei fluidi idraulici; cavi umbilical multifunzionali per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e prodotti chimici, che assieme a tubi e condotte flessibili ad alta tecnologia per l'estrazione petrolifera offshore consentono al Gruppo di offrire una gamma completa di prodotti e servizi cosiddetti SURF (Subsea Umbilical, Riser and Flowline) agli operatori del settore.
- **Automotive** - Per l'industria automobilistica e dei trasporti il Gruppo realizza cavi standardizzati e specializzati e collabora con i maggiori produttori internazionali del settore.
- **Elevator** - Prysmian Group produce una vasta gamma di prodotti per il mercato degli ascensori, come cavi flessibili connettorizzati e cavi per vani da corsa, rispondendo alla domanda globale di cavi e componenti specifici dalle elevate prestazioni, resistenti e con alti livelli di sicurezza.
- **Specialties and OEM** - Sistemi in cavo per diverse applicazioni industriali specifiche quali treni, aerei, navi, sistemi portuali, gru, miniere, industria nucleare, difesa e settore elettromedicale.
- **Trade & Installers** - Cavi e sistemi destinati al mercato dei distributori e installatori per il cablaggio di edifici e la distribuzione di energia elettrica verso o all'interno di strutture commerciali e residenziali. Cavi resistenti al fuoco e a ridotta emissione di gas e fumi tossici arricchiscono una gamma di prodotti fra le più vaste e complete al mondo.
- **Altri** - Prodotti, semilavorati e materie prime parte del processo produttivo, occasionalmente realizzati dalle unità del Gruppo Prysmian.

Il **settore Telecom** comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti include fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Douvrin (Francia), e cinque siti di produzione nel mondo, Prysmian Group è uno dei leader nella produzione della componente fondamentale per tutti i tipi di cavi ottici: la *fibra ottica*. Un'ampia gamma di fibre ottiche è progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty. Il Gruppo può inoltre disporre di tutte le tecnologie oggi esistenti per la produzione di fibra ottica, ottenendo in questo modo soluzioni ottimizzate per le diverse applicazioni. Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di un'ampia gamma di *cavi ottici*, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso, dai condotti sotterranei alle linee elettriche aeree, dalle gallerie stradali e ferroviarie alle reti del gas e fognarie. Prysmian Group fornisce inoltre soluzioni destinate alla *connettività passiva*, che garantiscono un'efficiente gestione delle fibre ottiche nella rete. La crescente domanda di

una maggiore larghezza di banda ha fatto in modo che la fibra ottica arrivasse più vicino al cliente finale. Il Gruppo è estremamente attivo in questo settore di mercato in rapida crescita, denominato *FTTx*, con un approccio al sistema basato sulla combinazione di tecnologie esistenti e soluzioni innovative che consentono di portare le fibre in edifici a sviluppo verticale e ad alta densità abitativa. Molti dei cavi usati nei sistemi FTTx utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightx, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

Prysmian Group produce anche un'ampia gamma di *cavi in rame* per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile e cavi per reti di comunicazione.

PRESENZA NEL MONDO



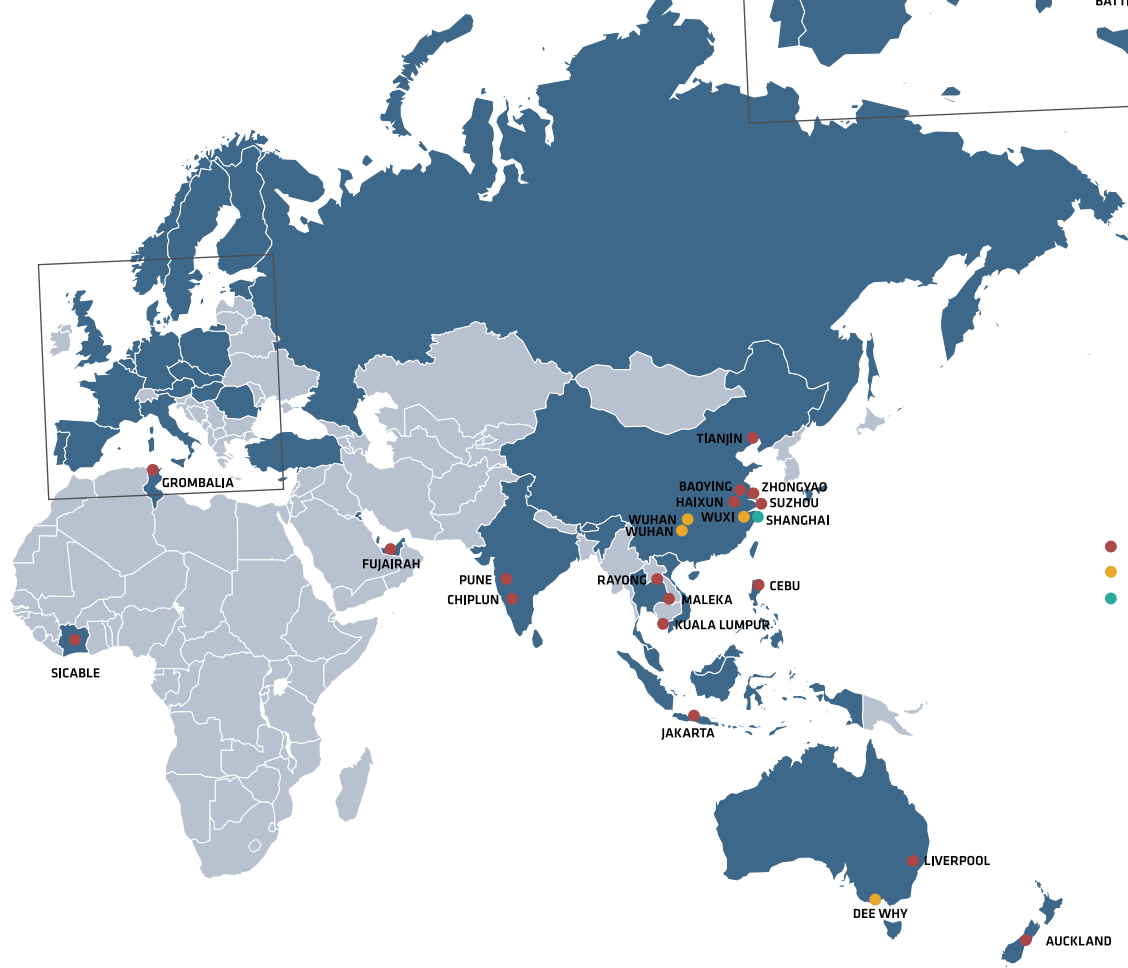
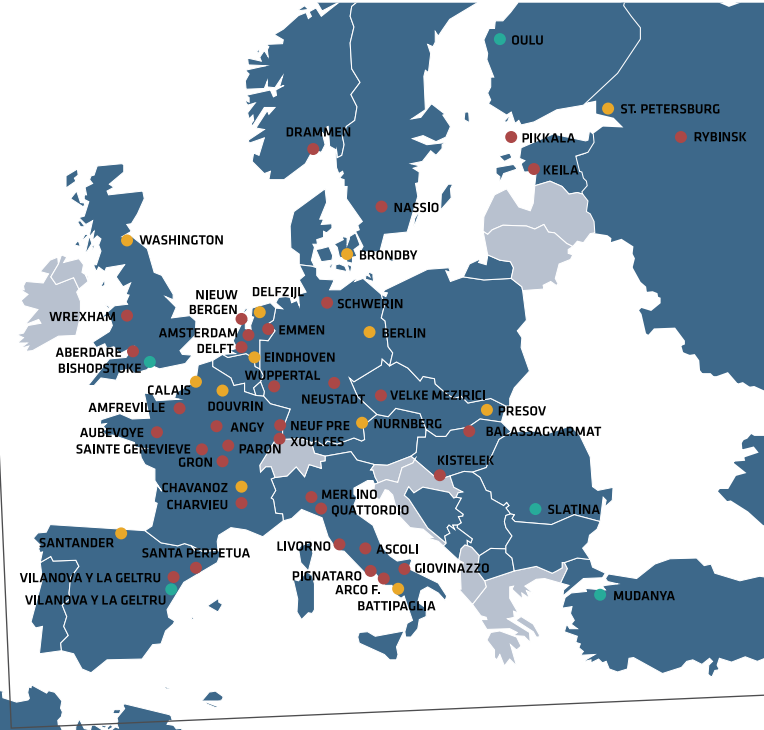
50 PAESI
91 STABILIMENTI
17 CENTRI R&D
19.000 DIPENDENTI

EMEA
Costa D'Avorio
 Abidjian
Danimarca
 Brondby
Estonia
 Keila
Finlandia
 Pikkala
 Oulu
Francia
 Amfreville
 Angy

Charvieu
 Chavanoz
 Gron
 Neuf Pré
 Paron
 Xoulces
 Douvrin
 Calais
 Aubevoye
 Sainte Genevieve
Germania
 Neustadt
 Schwerin

Nurnberg
 Wuppertal
 Berlin
Italia
 Arco Felice
 Ascoli Piceno
 Battipaglia
 Giovinazzo
 Livorno
 Merlino
 Pignataro Maggiore
 Quattordio

Norvegia
 Drammen
Olanda
 Eindhoven
 Delft
 Amsterdam
 Emmen
 Delfzijl
 Nieuw Bergen
Repubblica Ceca
 Velke Mezirici
Romania
 Slatina



- Energia (62)
- Telecom (20)
- Energia / Attività Telecom (9)

- Russia**
Rybinsk
St. Petersburg
- Slovacchia**
Presov
- Spagna**
Vilanova y la Geltru (2)
Santander
Santa Perpetua
- Svezia**
Nassjo
- Tunisia**
Grombalia
- Turchia**
Mudanya
- U.A.E.**
Fujairah
- UK**
Aberdare
Bishopstoke
Wrexham
Washington
- Ungheria**
Balassagyarmat
Kistelek

- APAC**
Australia
Dee Why
Liverpool
- Cina**
Baoying
Tianjin
Wuxi
Wuhan (2)
Haixun
Shanghai
Suzhou
Zhongyao

- Filippine**
Cebu
- India**
Pune
Chiplun
- Indonesia**
Cikampek
- Malesia**
Kuala Lumpur
- Nuova Zelanda**
Auckland
- Tailandia**
Rayong
Melaka

- NORD AMERICA**
Canada
Prescott
- Messico**
Durango
- USA**
Abbeville
Lexington
North Dighton
Bridgewater
Rocky Mount
Claremont
Schuylkill Haven

- SUD AMERICA**
Argentina
La Rosa
Quilmes
- Brasile**
Joinville
Sorocaba (2)
St. Andrè
Vila Velha



OBIETTIVI E STRATEGIE DI SVILUPPO

I FONDAMENTI DELLA NOSTRA STRATEGIA DI CRESCITA

Prysmian Group è fortemente orientato agli stakeholder e si ispira alla customer centricity e alla capacità di creare valore per gli azionisti, soprattutto nel lungo termine.

La posizione di leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni del Gruppo Prysmian è il risultato di scelte strategiche coerenti con gli obiettivi di crescita a medio-lungo termine che si fondano sui principi condivisi della *Vision* e della *Mission* aziendale.

Nella propria *Vision* Prysmian afferma di credere “nell’efficienza, efficacia e sostenibilità dell’offerta di energia e di informazione come motore principale per lo sviluppo delle comunità”. Il Gruppo, nel rispetto della propria *Mission*, si impegna quindi a sviluppare ed applicare soluzioni tecnologicamente avanzate per offrire ai propri “clienti a livello mondiale cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni” che rappresentino soluzioni efficaci, efficienti e sostenibili alle proprie esigenze.

Prysmian si pone l’obiettivo di svolgere un ruolo di “enabler”, in partnership con i propri clienti, per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera, valorizzando in tal modo il ruolo chiave ricoperto dall’industria stessa dei cavi. Promuovendo il miglioramento dell’intero settore attraverso lo sviluppo di prodotti all’avanguardia, il Gruppo identifica dunque la propria strategia di crescita puntando sulla capacità di innovare.

Prysmian identifica la propria strategia d’impresa con il forte orientamento agli stakeholder e nella definizione delle proprie linee guida si ispira principalmente a:

Customer Centricity, intesa come capacità di anticipare e soddisfare le esigenze del cliente attraverso l’offerta di prodotti e di sistemi-cavo innovativi, ispirati alla logica solution-driven. Per approfondimenti si faccia riferimento al prossimo paragrafo Approccio al Mercato.

Creazione di Valore per gli Azionisti, in termini di ritorno degli investimenti e di redditività nel breve ma soprattutto nel medio e lungo termine.

I fattori critici di successo del Gruppo Prysmian si esplicano nell’attuazione delle seguenti strategie:

Capacità di anticipare/soddisfare le esigenze del Cliente.

Le tecnologie e i processi applicati devono permettere di sviluppare prodotti e soluzioni in grado di anticipare e soddisfare sempre i bisogni dei propri clienti. Per tale ragione, il Gruppo si impegna costantemente per migliorare le proprie competenze negli ambiti della Ricerca e Sviluppo, dello sviluppo del personale e della sostenibilità ambientale.

Crescita sostenibile e bilanciata. Capacità di coniugare obiettivi di breve e di medio-lungo termine, misurabili non solo da performance economico-finanziarie per rispondere alle aspettative degli azionisti in termini di remunerazione del capitale, ma anche dotandosi di un sistema di Governance e di un modello di business che consentano la sostenibilità di tali risultati nel lungo termine per una sana creazione di valore.

Gestione “sana” e disciplina economico-finanziaria. Il Gruppo si propone di attuare criteri di “sana” e prudente gestione della propria dimensione economica e finanziaria. In particolare, il Gruppo dedica grande attenzione alla profittabilità operativa e alla generazione di liquidità, con una particolare attenzione alle dinamiche di gestione del capitale circolante, capacità di contenimento dei costi fissi e del capitale impiegato al fine di massimizzare la generazione dei flussi di cassa e il ritorno sul capitale investito. Il Gruppo si pone inoltre l’obiettivo di mantenere una leva finanziaria adeguata ad una strategia di crescita organica e per linee esterne.

Trasparenza, buona Governance e rapporto di fiducia con mercati e investitori. Anche in considerazione della propria natura di public company, il Gruppo pone particolare attenzione al rapporto con mercati finanziari, azionisti e investitori. In tal senso, l’attenzione è nell’assicurare puntualità nel mantenimento degli impegni e nella delivery dei risultati comunicati. La trasparenza e credibilità si esprimono inoltre in una Governance aziendale ispirata al rispetto dell’applicazione delle norme di riferimento, nonché nella adozione di principi ispirati alle best practice internazionali.

Espansione e crescita equilibrata. La strategia di sviluppo del Gruppo si muove sul doppio binario della crescita dimensionale e del costante miglioramento della redditività. Nella valutazione di settori di business e aree geografiche dove espandersi il Gruppo tende a privilegiare il mantenimento di livelli adeguati di profittabilità, anche a discapito dell’incremento di quote di mercato, la cui preservazione è

comunque ritenuta di cruciale importanza soprattutto nei segmenti ad alto valore aggiunto. Il Gruppo persegue quindi sia la crescita organica del business, basata su politica di investimenti selettiva e sviluppo di sinergie commerciali e produttive, sia la crescita per linee esterne. La ricerca di opportunità di crescita, sia organica sia per linee esterne, si focalizza principalmente nei business a più elevato valore aggiunto e contenuto tecnologico, quali, ad esempio, Cavi e Sistemi Alta Tensione Terrestri e Sottomarini, Cavi per il settore delle Energie Rinnovabili, Cavi per il settore Estrattivo, Minerario e Petrolchimico, Cavi Industriali per le infrastrutture, nonché Fibre Ottiche e Cavi Ottici per lo sviluppo di reti a banda larga. Tali business sono legati a piani di investimento di lungo termine e quindi impattati in misura minore dall’andamento ciclico delle economie. In termini di espansione per aree geografiche, il Gruppo indirizza principalmente i propri investimenti verso Paesi e mercati che possano assicurare elevati tassi di crescita e profittabilità. Il ruolo di Prysmian nel frammentato settore dei cavi, continuerà ad essere quello di soggetto “aggregatore”, capace di essere protagonista nei processi di razionalizzazione e di consolidamento in essere.

Razionalizzazione ed efficienza dei processi industriali e commerciali. Prysmian ha consolidato nel tempo la capacità di ottimizzare i propri processi industriali anche attraverso l’integrazione e la razionalizzazione di società acquisite. In linea con i propri obiettivi, il Gruppo sta proseguendo con successo le sinergie con Draka sia a livello di organizzazione sia in ambito commerciale, con riferimento all’integrazione delle gamme di prodotto e di rafforzamento del servizio al cliente.

APPROCCIO AL MERCATO

Prysmian Group, nel corso degli anni, ha perfezionato l'approccio al mercato ponendo il cliente al centro delle proprie scelte strategiche, organizzative e di business. L'impegno nell'analisi delle aspettative del cliente e della loro evoluzione nel tempo permette al Gruppo di sviluppare modelli organizzativi e operativi che si traducono in risposte veloci, efficienti e mirate ai mercati di riferimento.

Fulcro di questo approccio è la cosiddetta "**Customer Centricity**", che si esprime nella capacità di comprendere in anticipo e soddisfare le esigenze del cliente attraverso una presenza costante dalla progettazione alla consegna del prodotto con prestazioni monitorate secondo parametri definiti e concordati.

Il Gruppo Prysmian è in grado di sviluppare soluzioni che rispondono a specifiche standard, così come disegnate sulla base di precise esigenze del cliente. In particolare, il Gruppo è in grado di servire segmenti e mercati molto diversi grazie a una struttura organizzativa matriciale ad hoc che gli permette di essere presente localmente anche all'interno di progetti ampi e strutturati globalmente. Ciò significa che i mercati ad alta specificità locale sono serviti attraverso strutture commerciali e di sviluppo di Paese, i mercati con prodotti e clienti globali sono seguiti da strutture integrate di business unit, altri segmenti in cui è necessaria sia la presenza locale sul territorio sia la cooperazione tra Paesi sfruttano le potenzialità della struttura matriciale.

La centralità e la soddisfazione del cliente sono un approccio strategico attuato attraverso un'organizzazione veloce e lineare lungo l'intera supply chain, capace di accelerare i processi decisionali e il time to market, adattandosi alle esigenze delle varie industrie e con continui investimenti in innovazione.

Una delle modalità di attuazione della customer centricity è la cosiddetta "**Factory Reliability**", un processo che permette di migliorare l'affidabilità della pianificazione e l'esecuzione dell'output produttivo, in termini sia di mix sia di volumi in orizzonti temporali sempre più ridotti, oltre a un più rigoroso controllo del livello delle scorte in tutte le sue componenti (materie prime, semilavorati e prodotti finiti); ciò consente al Gruppo di affrontare in modo efficace ed efficiente andamenti altalenanti dei volumi di vendita e la conseguente variazione dell'output produttivo.

A integrazione delle iniziative di Customer Centricity e Factory Reliability, Prysmian Group ha inoltre avviato progetti di "**Supply Chain Integration**" con alcuni dei più importanti clienti globali con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi lungo tutta la filiera, dai produttori di materie prime e semilavorati che alimentano i siti produttivi fino all'utilizzatore finale dei cavi.



CORPORATE GOVERNANCE

Efficace ed efficiente, per creare valore sostenibile nel tempo e dar vita a un circolo virtuoso con al centro l'integrità aziendale.

Prysmian è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo **efficace**, nel rispetto delle istituzioni e delle regole, **efficiente**, in considerazione dei principi di economicità, e **corretto** nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita del Gruppo.

Coerentemente, il Gruppo Prysmian mantiene il proprio sistema di Corporate Governance costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle best practice nazionali e internazionali.

Inoltre, il Gruppo ha posto in essere principi, regole e procedure che disciplinano e guidano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative, oltre a garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

Nel corso del 2013, in un'ottica di un continuo miglioramento del proprio sistema di governo societario, Prysmian Group ha intrapreso diverse iniziative volte a concretizzare le raccomandazioni indicate nel Codice di Autodisciplina¹, al quale il Gruppo ha aderito, e rafforzare i principi di trasparenza e integrità.

La struttura di Corporate Governance. La struttura di Corporate Governance di Prysmian si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno. Il modello di amministrazione e controllo adottato da Prysmian è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale.

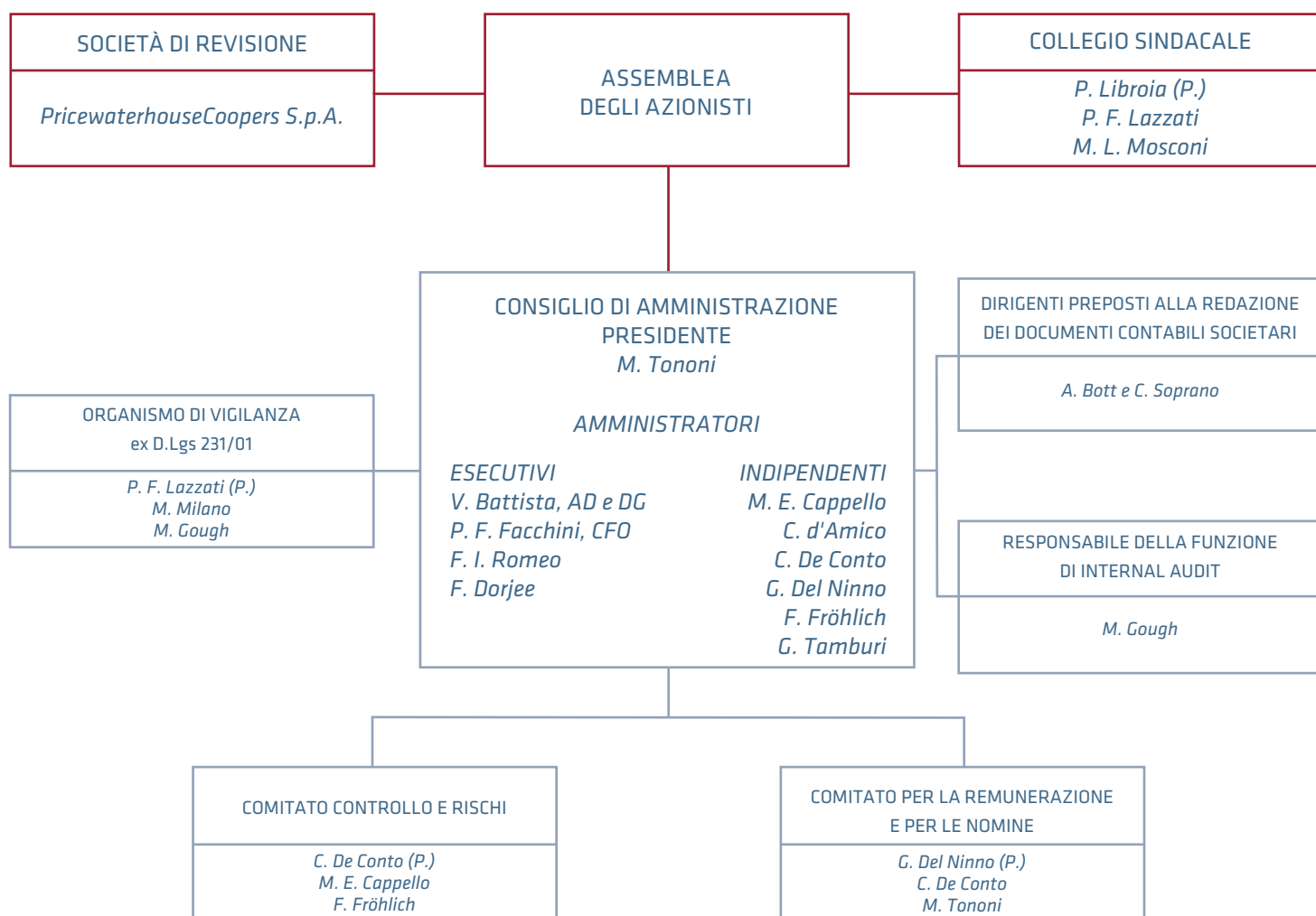
Di seguito si riporta uno schema riepilogativo della struttura di Corporate Governance adottata dalla società, e se ne descrivono le principali caratteristiche.

In rispetto all'art.14 dello Statuto, la Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da undici amministratori - in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014 - di cui sette amministratori non esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, a eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci. In linea con le raccomandazioni del Codice, gli amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Sei dei consiglieri non esecutivi sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del T.U.F. sia dei criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2. del Codice di Autodisciplina, mentre un consigliere non esecutivo risulta indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del T.U.F.. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato e Direttore Generale, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile della funzione Internal Audit, i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, al Collegio Sindacale e all'Organismo di vigilanza della società.

(1) "Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate - Ed. 2011" redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

STRUTTURA DI GOVERNANCE

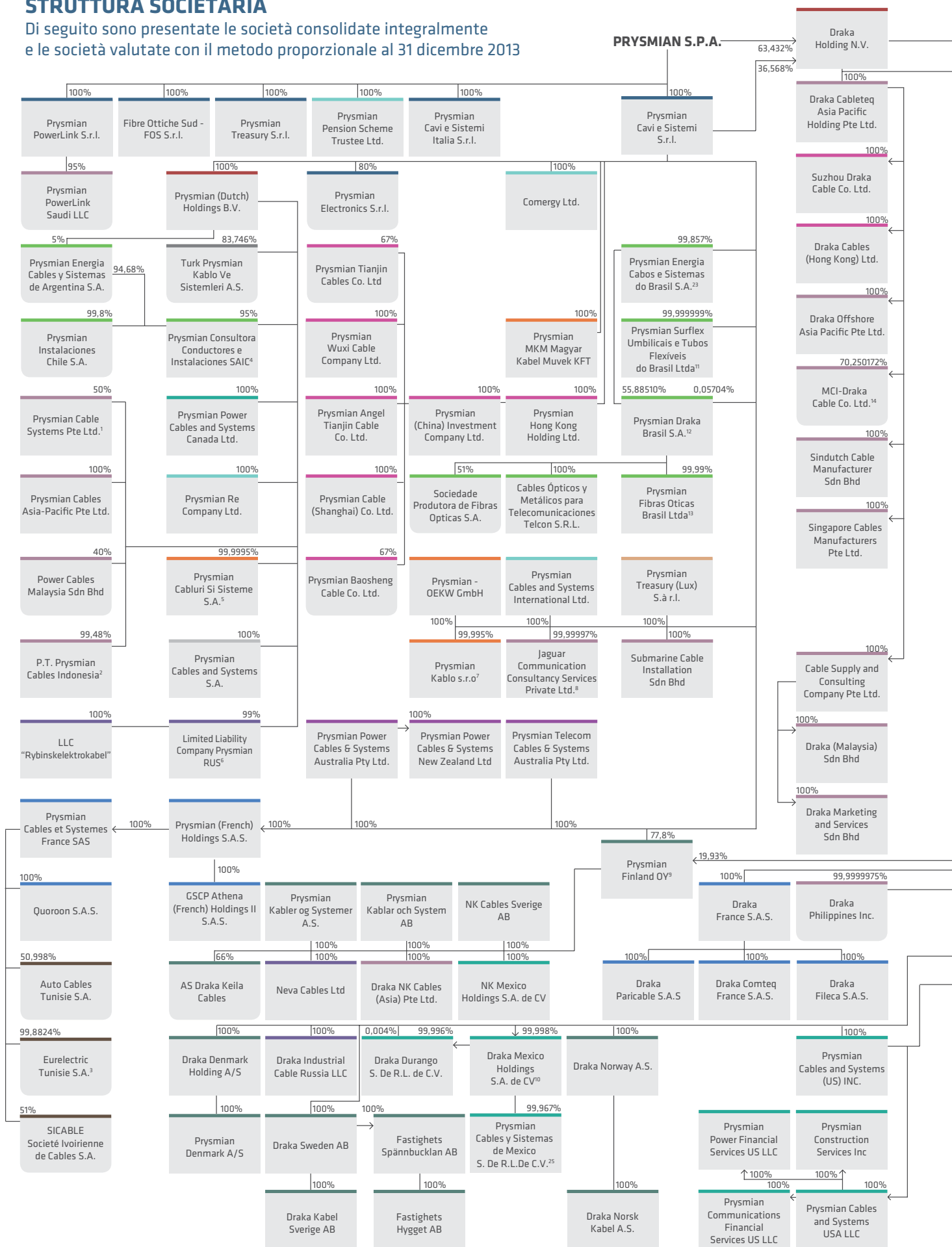


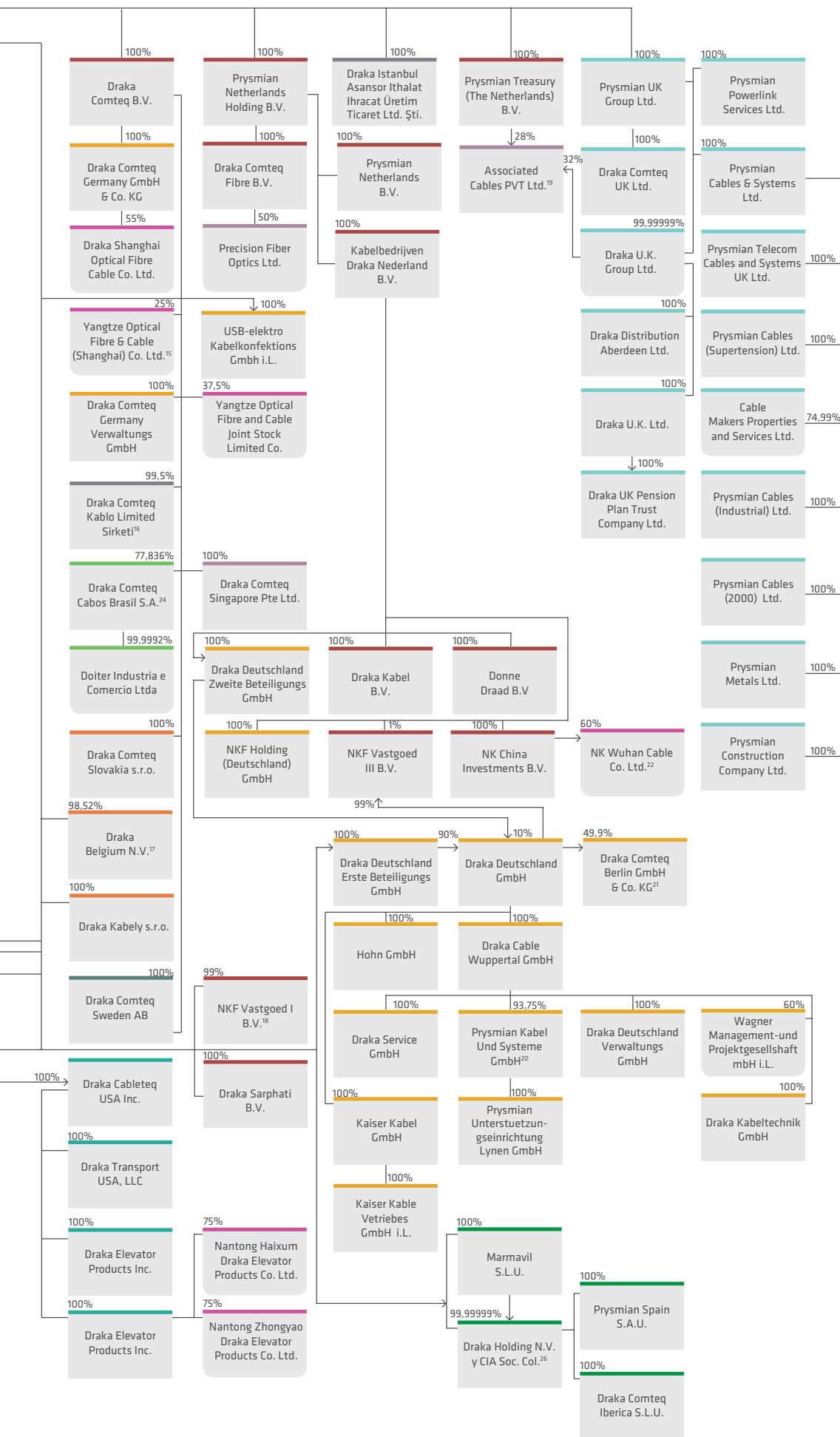
Per una più completa informativa (i) sul sistema di Corporate Governance di Prysmian S.p.A. (ii) sull'assetto proprietario, come richiesto all'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) (iii) sull'informativa resa dagli amministratori relativamente alle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi in società quotate o di interesse

rilevante, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della società <http://www.prysmiangroup.com>, nella sezione Investor Relations/Corporate Governance, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. 58/1998 (T.U.F.).

STRUTTURA SOCIETARIA

Di seguito sono presentate le società consolidate integralmente e le società valutate con il metodo proporzionale al 31 dicembre 2013



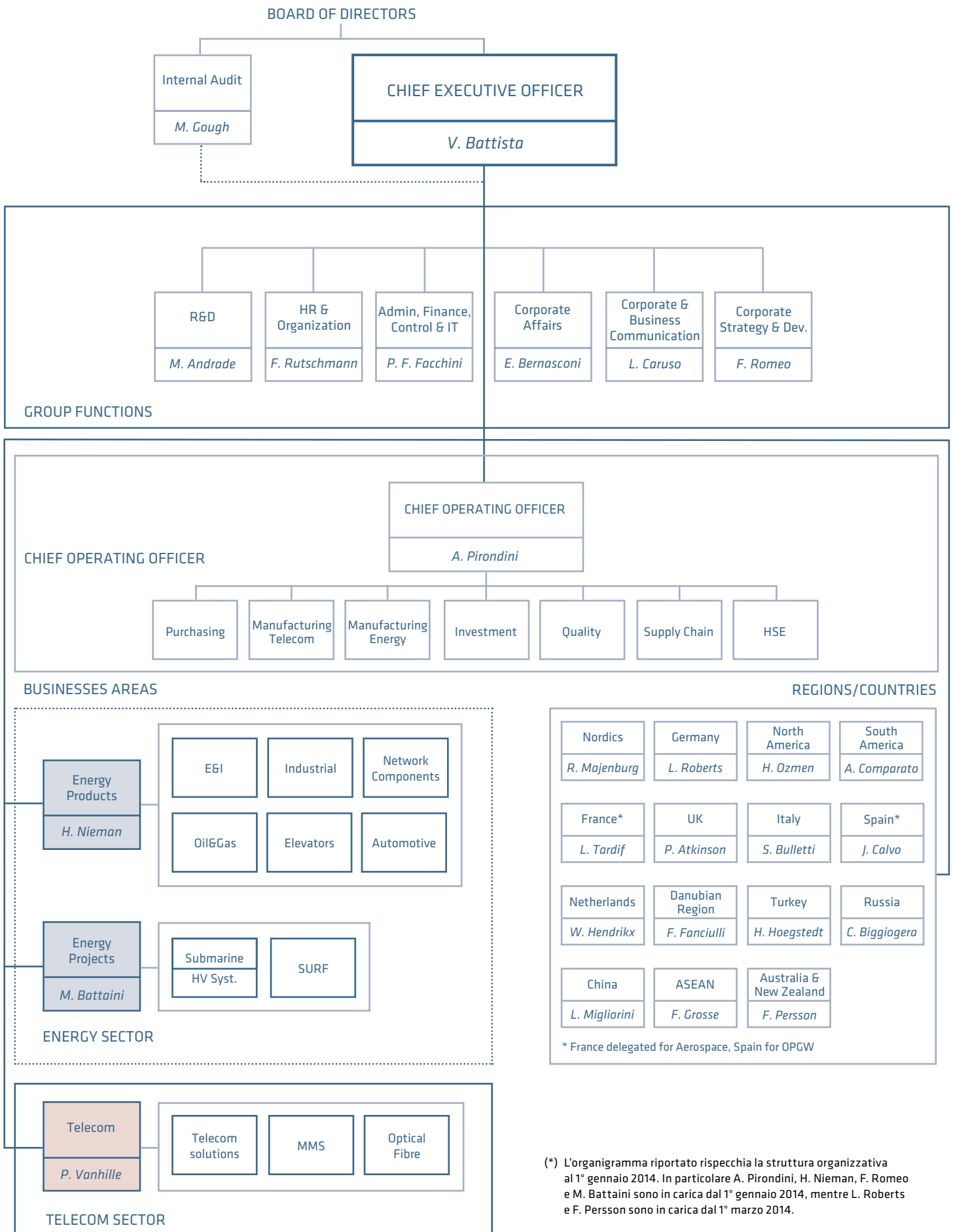


- Totalmente posseduta
- Posseduta da terzi
- Italia
- UK - Irlanda
- Francia
- Olanda
- Paesi nordici
- Germania
- Spagna
- Area danubiana
- Svizzera
- Oceania
- Asia
- Cina
- Russia
- Sud America
- Nord America
- Turchia
- Africa
- Lussemburgo

1. Pysmian Cables & Systems Ltd. 50%
2. Pysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 0,52%
3. Pysmian (French) Holdings S.A.S. 0,0196%, Pysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 0,0196%
4. Pysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 5%
5. Pysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 0,0005%
6. Pysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 1%
7. Pysmian S.p.A. 0,0005%
8. Pysmian S.p.A. 0,00003%
9. Draka Comteq B.V. 2,27%
10. Draka Comteq B.V. 0,000002%
11. Pysmian S.p.A. 0,000001%
12. Draka Comteq B.V. 34,84990%, Draka Holding N.V. 9,20681%, Kabelbedrijven Draka Nederland B.V. 0,000630%, Draka Kabel B.V. 0,000120
13. Pysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A. 0,01%
14. Draka (Malaysia) Sdn Bhd 0,000023%, Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd 0,000023%, Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd 0,000023%
15. Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co. 28,125%
16. Pysmian Netherlands B.V. 0,5%
17. Draka Kabel B.V. 1,48%
18. Kabelbedrijven Draka Nederland B.V. 1%
19. Oman Cables Industry SAOG 40%
20. Pysmian S.p.A. 6,25%
21. Kabelbedrijven Draka Nederland B.V. 50,10%
22. Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co. 7,5%
23. Pysmian S.p.A. 0,143%
24. Pysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A. 22,164%
25. Draka Holding N.V. 0,033%
26. Marmavil S.L.U. 0,00001%



STRUTTURA ORGANIZZATIVA (*)



(*) L'organigramma riportato rispetta la struttura organizzativa al 1° gennaio 2014. In particolare A. Pirondini, H. Nieman, F. Romeo e M. Battaini sono in carica dal 1° gennaio 2014, mentre L. Roberts e F. Persson sono in carica dal 1° marzo 2014.

TOP MANAGER (*)



VALERIO BATTISTA

Chief Executive Officer

Laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Firenze, Valerio Battista è un manager con profonde competenze ed esperienze nel settore industriale maturate in oltre 20 anni di esperienza prima nel Gruppo Pirelli poi nel Gruppo Prysmian, di cui ha assunto la guida nel 2005. All'interno del Gruppo Pirelli ha ricoperto incarichi di responsabilità crescenti, in particolare la ristrutturazione e riorganizzazione della Pirelli Cavi, portata nel periodo 2002-2004 ad essere tra le aziende più profittevoli e competitive del settore. Nel 2005 è protagonista della nascita del Gruppo Prysmian, che porta alla quotazione in Borsa nel 2007. Il Gruppo di cui è attualmente CEO è il leader mondiale del settore dei cavi per energia e telecomunicazioni, con circa 19.000 dipendenti e 91 stabilimenti nel mondo.



FABIO ROMEO

Chief Strategy Officer

Fabio Romeo è Chief Strategy Officer dal gennaio 2014. Laureatosi in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano nel 1979, ha conseguito un M.S. e un Ph.D. in Ingegneria Elettrotecnica e Scienze Informatiche presso l'Università della California a Berkeley. Ha iniziato il proprio percorso professionale in Tema (Gruppo ENI) come Product Manager per gli impianti chimici e nel 1982 è approdato a Honeywell come consulente tecnico del CEO del Gruppo. Passato nel 1989 in Magneti Marelli, è stato Innovation Manager della Divisione Elettronica e successivamente Direttore della Divisione Sistemi Elettronici. Nel 2001 ha fatto il proprio ingresso nel Gruppo Pirelli, dove ha ricoperto gli incarichi di Direttore della Business Unit Truck e Direttore della struttura Utilities in Pirelli Cavi e Sistemi. Direttore della Divisione Cavi Energia di Prysmian dal 2005, nel 2011 diventa Executive Vice President Energy Business del Gruppo.



PIER FRANCESCO FACCHINI

Chief Financial Officer

Pier Francesco Facchini è CFO del Gruppo Prysmian dal gennaio 2007. Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1991. La sua prima esperienza lavorativa è stata presso Nestlé Italia dove dal 1991 fino al 1995 ha ricoperto differenti ruoli nell'area Amministrazione e Finanza. Dal 1995 fino al 2001 ha prestato la propria attività per alcune società del gruppo Panalpina, rivestendo il ruolo di Regional Financial Controller per l'area Asia e Sud Pacifico e Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Panalpina Corea (Seoul) e Panalpina Italia Trasporti Internazionali S.p.A.. Nell'aprile del 2001 viene nominato Direttore Finanza e Controllo della BU Consumer Services di Fiat Auto che lascia nel 2003 per assumere il ruolo di Chief Financial Officer del Gruppo Benetton che ha rivestito fino al novembre del 2006.

(*) A partire dal 1° gennaio 2014 il Gruppo si è dato una nuova organizzazione e ha definito nuove nomine manageriali, qui riportate.



ANDREA PIRONCINI

Chief Operating Officer

Andrea Pironcini è Chief Operating Officer del Gruppo Prysmian dal gennaio 2014. Con una laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università Bocconi di Milano, ha iniziato il proprio percorso professionale nel Gruppo Pirelli nel 1989, ricoprendo in oltre 24 anni di esperienza diverse posizioni tra Regno Unito, Italia, Turchia, Russia ed Egitto nei settori Pneumatici e Cavi e Sistemi, dove ha partecipato alla ristrutturazione del sistema industriale dei cavi energia. Nel 2012 ha ricevuto l'incarico di Chief Commercial Officer di Pirelli Tyre S.p.A., ruolo rivestito sino al dicembre 2013.



MASSIMO BATTAINI

Senior Vice President Energy Projects

Massimo Battaini è Senior Vice President Energy Projects dal gennaio 2014. Con una laurea in Ingegneria Meccanica conseguita presso il Politecnico di Milano e un master MBA alla SDA Bocconi, ha iniziato il proprio percorso professionale nel Gruppo Pirelli nel 1987, ricoprendo in oltre 18 anni di esperienza diverse posizioni nelle aree R&D e Operations. Dopo aver guidato la divisione Business Development tra il 2000 e il 2002 come responsabile dei business Tyres, Cavi Energia e Cavi Telecom, ha ricevuto l'incarico di Operation Director di Pirelli Cavi e Sistemi Energia e Telecom. Nel 2005 è stato nominato CEO di Prysmian UK e nel gennaio 2011 Chief Operating Officer del Gruppo.



HANS NIEMAN

Senior Vice President Energy Products

Hans Nieman è Senior Vice President Energy Business Products dal gennaio 2014. Dopo essersi laureato in Letteratura all'Università di Amsterdam inizia la carriera diplomatica presso il Ministero degli Affari Esteri olandese, ricoprendo numerosi incarichi nazionali e internazionali. Nel 1992 passa al settore privato, entrando nell'industria dei cavi circa 20 anni fa e ricoprendo diverse posizioni in NKF, Pirelli e Prysmian. CEO della divisione Cavi Sottomarini e High Voltage dal 2002, nel 2010 viene nominato CEO di Prysmian in Germania, ruolo ricoperto fino al 2014.



PHILIPPE VANHILLE

Senior Vice President Telecom Business

Philippe Vanhille è Senior Vice President Telecom Business dal maggio 2013. Dopo aver conseguito una laurea in Ingegneria Meccanica nel 1989 a Lione (Francia), ha iniziato il suo percorso professionale come Research Engineer per lo sviluppo della Renault di Formula 1, passando successivamente al settore dei cavi nel 1991 con Alcatel Cable. Negli ultimi vent'anni ha ricoperto diverse posizioni nelle aree Operations e General Management nell'industria dei cavi con Alcatel e Draka, e successivamente nei settori dell'energia, cavi telecom in rame e fibra ottica. Al momento della fusione tra Prysmian e Draka era a capo della business unit Optical Fibre di Draka, e ha ricoperto la stessa posizione all'interno del Gruppo Prysmian fino alla sua nomina a Senior VP Telecom Business.

PRYSMIAN E I MERCATI FINANZIARI

AZIONARIATO

Prysmian Group è un'autentica Public Company: il flottante è pari al 100% delle azioni con un capitale detenuto per oltre il 70% da investitori istituzionali.

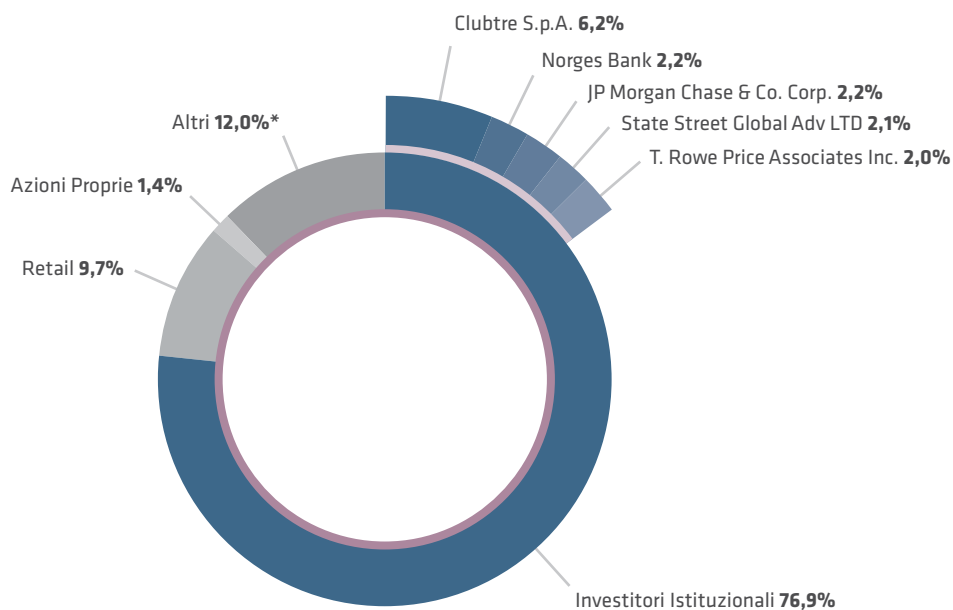
La quotazione in Borsa delle azioni ordinarie Prysmian, risultante dalla vendita del 46% delle azioni detenute da Goldman Sachs Group Inc., è avvenuta il 3 maggio 2007 ad un prezzo di Euro 15,0 per azione, corrispondente a 2,7 miliardi di Euro di capitalizzazione. Successivamente alla quotazione, Goldman Sachs Group Inc. ha progressivamente ridotto la propria partecipazione nella società, di cui aveva acquisito il controllo nel luglio del 2005, mediante collocamento presso investitori istituzionali ed investitori selezionati del rimanente 54% delle azioni in diverse fasi successive: i) 22% nel novembre 2007, ii) 14% nel novembre 2009, iii) 17% nel marzo 2010. In corrispondenza di quest'ultima fase, l'Amministratore Delegato di Prysmian, ing. Valerio Battista, ha comunicato di aver acquistato n. 1.500.000 azioni, pari a circa lo 0,8% del capitale sociale, portando la sua partecipazione complessiva all'1,2%,

quota che nel corso degli anni successivi è stata ulteriormente incrementata fino a circa l'1,4% del capitale.

Al 31 dicembre 2013, il flottante della Società era pari al 100% delle azioni in circolazione e gli azionisti con quote rilevanti (superiori al 2%) rappresentavano complessivamente circa il 15% del capitale: non risultavano quindi azionisti di maggioranza o di riferimento. Prysmian rappresenta oggi uno dei pochi casi italiani di società industriali con presenza globale che ha raggiunto nel corso degli ultimi anni lo status di *Public Company*.

Il capitale sociale di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 21.459.171,00 rappresentato da 214.591.710 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna. Di seguito la struttura dell'azionariato a tale data.

AZIONARIATO PER TIPOLOGIA E AZIONISTI RILEVANTI

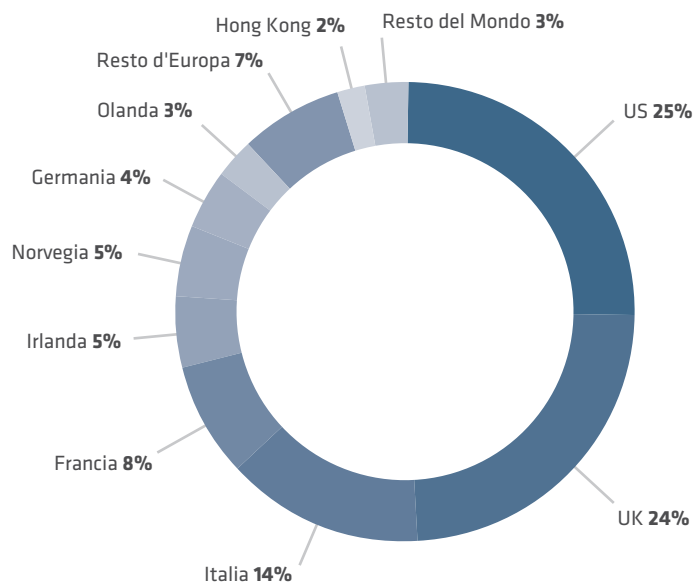


● Fonte: Nasdaq Omx (Azionariato per tipologia)

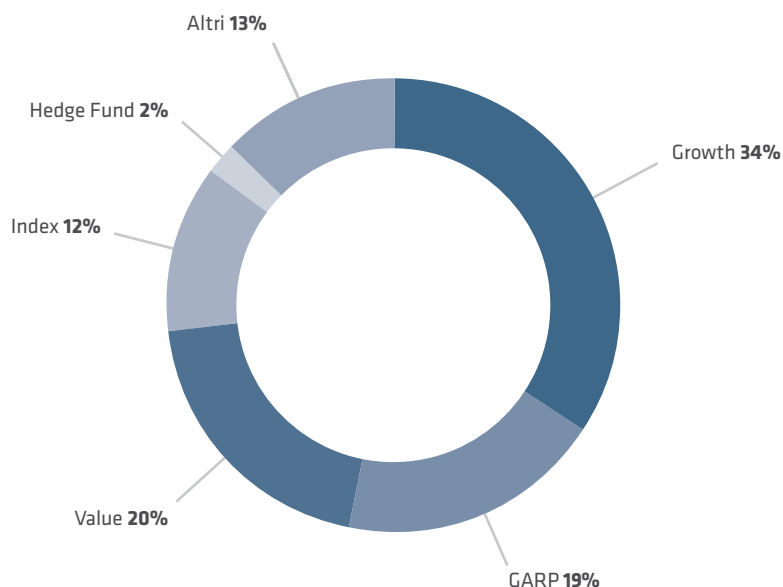
● Fonte: Consob (Azionisti rilevanti con partecipazione oltre il 2%)

* Include principalmente azioni detenute da investitori non istituzionali e terzi depositari di azioni a fini di trading

INVESTITORI ISTITUZIONALI PER AREA GEOGRAFICA



INVESTITORI ISTITUZIONALI PER STILE DI INVESTIMENTO



Fonte: Nasdaq OMX

L'azionariato per area geografica conferma un peso predominante degli investitori statunitensi e britannici, che a fine 2013 rappresentavano circa il 50% del capitale detenuto da investitori istituzionali; seguono poi gli investitori istituzionali italiani con il 14% e quelli francesi con l'8%. Rispetto all'anno precedente si segnala, infine, un incremento del peso degli investitori asiatici, e in particolare di Singapore e Giappone. Complessivamente circa il 73% del capitale detenuto

da investitori istituzionali è rappresentato da fondi di investimento con strategie Value, Growth o GARP, quindi focalizzati su un orizzonte temporale di medio e lungo periodo.

In costante aumento infine la componente di azionisti che seguono un approccio di investimento Index ovvero basato sui principali indici azionari di riferimento; tale incremento è coerente, infatti, con l'aumentato peso del titolo Prysmian all'interno di tali indici.

ASSEMBLEA

Rappresentato circa il 56% del capitale sociale con la partecipazione di oltre 1.200 soci.

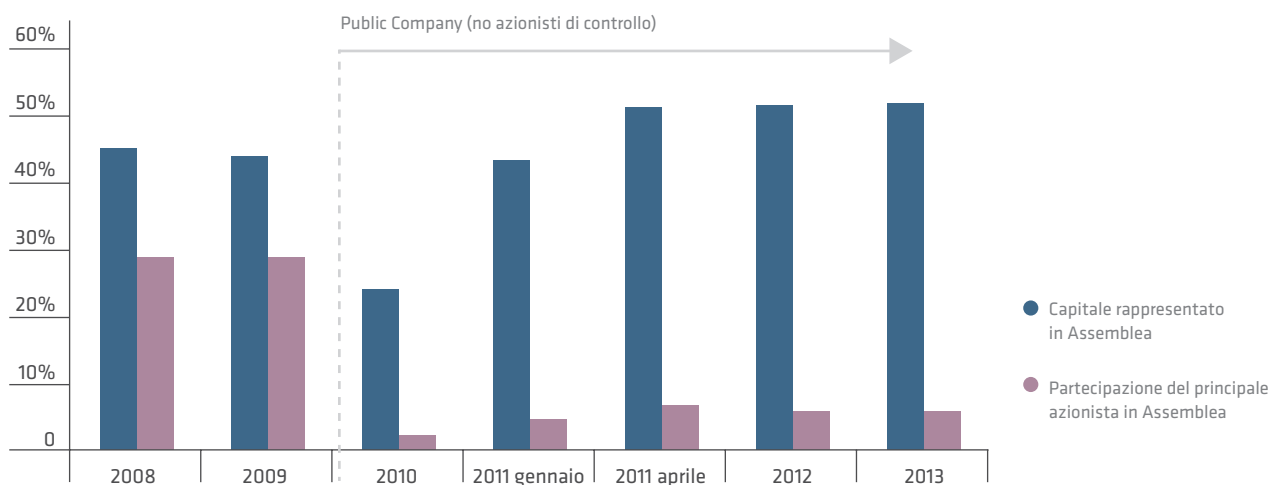
Il 16 aprile 2013 si è svolta in unica convocazione l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A., chiamata a deliberare su diversi punti all'ordine del giorno tra cui l'approvazione del bilancio di esercizio 2012, la nomina del Collegio Sindacale, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, l'approvazione del piano di partecipazione azionaria a favore di dipendenti del Gruppo e l'autorizzazione alla convertibilità del Prestito obbligazionario equity linked del valore nominale di Euro 300 milioni. L'Assemblea, che ha visto una partecipazione di oltre milleduecento soci, in proprio o per delega, in rappresentanza di circa il 56% del capitale sociale, ha approvato con maggioranza assoluta tutti i punti all'ordine del giorno.

In particolare, per quanto riguarda il piano di partecipazione azionaria a favore dei dipendenti del Gruppo e il Prestito obbligazionario convertibile in azioni, l'Assemblea ha approvato tali punti con oltre il 97% dei voti a favore, confermando quindi pieno supporto alle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione.

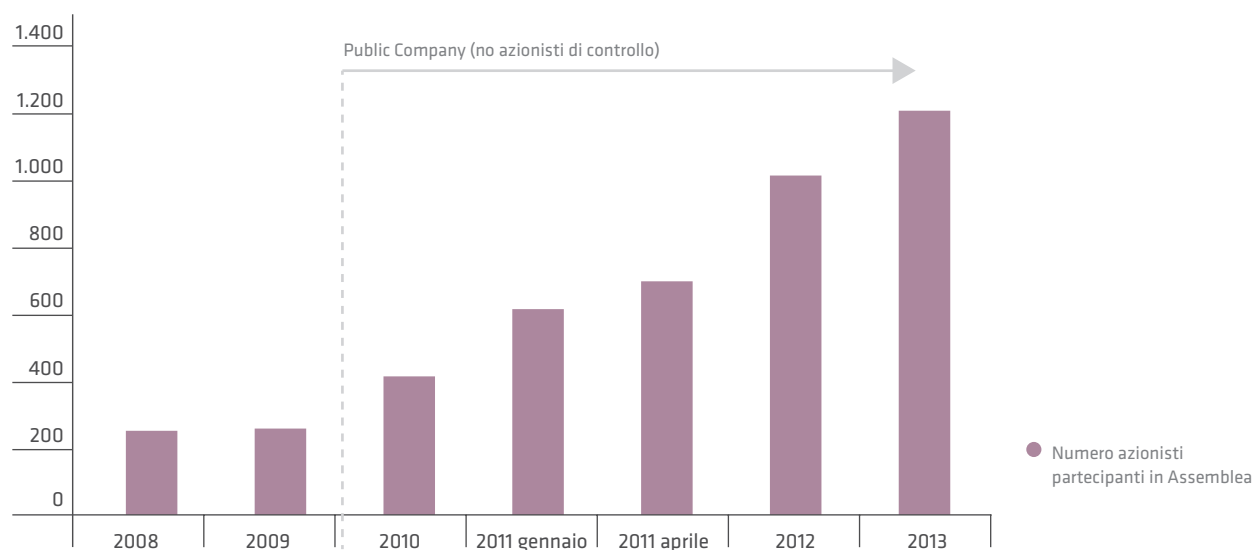
L'Assemblea ha approvato inoltre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,42 per azione, raddoppiato rispetto al dividendo distribuito nel 2012, pari a Euro 0,21. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 25 aprile 2013, per un ammontare complessivo di Euro 89 milioni (contro un totale di Euro 44 milioni pagato l'anno precedente).



ASSEMBLEA AZIONISTI: CAPITALE RAPPRESENTATO



ASSEMBLEA AZIONISTI: NUMERO PARTECIPANTI IN PROPRIO O IN DELEGA



CALENDARIO FINANZIARIO 2014

25 febbraio 2014	Bilancio Consolidato del Gruppo Prysmian, progetto di Bilancio di Esercizio di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2013
16 aprile 2014	Assemblea per approvazione del Bilancio
8 maggio 2014	Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014
31 luglio 2014	Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014
6 novembre 2014	Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014

ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

In un contesto economico globale in graduale stabilizzazione, che ha visto nel 2013 i principali mercati azionari in generale positivi, il titolo Prysmian ha incrementato il proprio valore di circa il 25%.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. In seguito, il titolo Prysmian è entrato a far parte anche dei principali indici mondiali e settoriali, tra cui l'indice Morgan Stanley Capital International Index e il Dow Jones Stoxx 600, che comprendono le maggiori società mondiali per capitalizzazione, e il FTSE ECPI Italia SRI Leaders, composto da un paniere selezionato di azioni italiane che presentano caratteristiche di eccellenza in ambito sociale, ambientale e di corporate governance (ESG).

Nel corso del 2013 l'economia mondiale ha proseguito nel trend di rallentamento già in atto dalla seconda metà del 2011, come conseguenza della persistente debolezza dell'area Euro e del rallentamento sia delle economie emergenti asiatiche sia degli Stati Uniti. Nel complesso la domanda globale nel corso del 2013 ha registrato comunque un lieve incremento grazie principalmente alla crescita conseguita dai paesi emergenti che, seppur in sensibile riduzione, hanno confermato di poter sostenere tassi di sviluppo decisamente superiori rispetto a quelli delle economie avanzate. Negli Stati Uniti, le azioni di consolidamento fiscale intraprese al fine di contenere i livelli di indebitamento, hanno parzialmente limitato il trend di

ripresa economica in atto, nonostante nel corso dell'anno la domanda privata interna si sia progressivamente rafforzata e il tasso di disoccupazione sia diminuito. In Europa, infine, il trend negativo di congiuntura macroeconomica, penalizzato dalle misure per il contenimento del debito pubblico adottate dai diversi paesi dell'area Euro e dal conseguente inasprimento della pressione fiscale, si è gradualmente stabilizzato nella seconda parte dell'anno. Nonostante il parziale miglioramento della competitività e il progressivo recupero delle esportazioni, in Europa permane una forte debolezza strutturale nei paesi periferici, soprattutto per quanto riguarda la mancata ripresa della domanda interna e il continuo aumento dei tassi di disoccupazione.

A fronte, quindi, di una congiuntura economica in graduale stabilizzazione specialmente nella seconda metà dell'anno, i principali mercati azionari mondiali sono risultati in generale positivi, grazie anche alle misure di sostegno al sistema bancario intraprese dalle banche centrali, che hanno garantito ampia liquidità mantenendo nel contempo tassi molto contenuti; ciò ha consentito inoltre di limitare fortemente le speculazioni in atto sulla sostenibilità del debito in alcuni paesi dell'area Euro. Gli indici americani sono riusciti a chiudere l'anno con segno positivo, con rialzi compresi tra



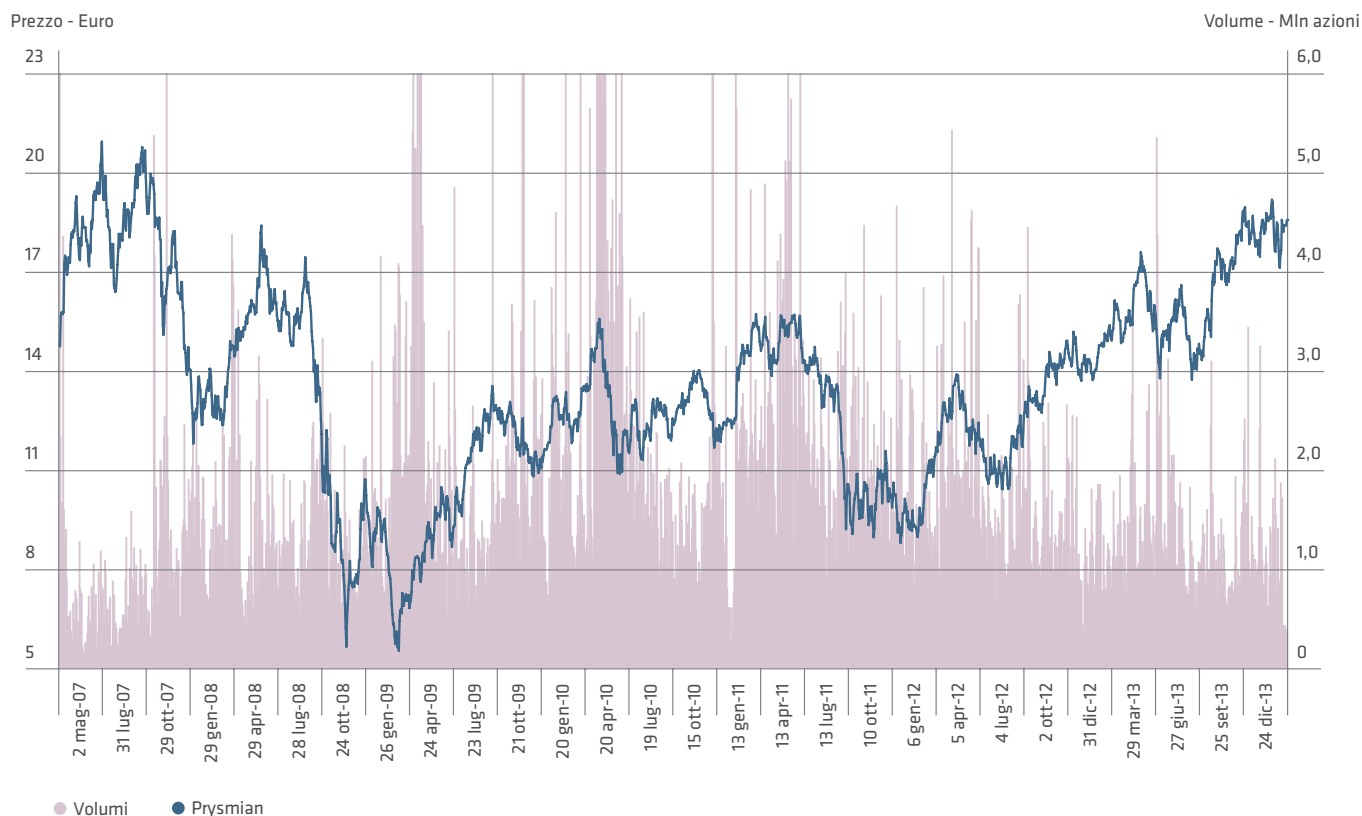
26% e 38%; anche le borse europee hanno fatto segnare complessivamente una performance positiva: in particolare, la borsa tedesca è risultata in progresso del 25%, quella francese del 18%, quella italiana del 17% e quella inglese del 14%. Anche l'indice spagnolo, che aveva registrato una performance negativa nel 2012, è risultato in crescita del 21%. Contrastate, invece, le piazze asiatiche ed emergenti: in forte progresso la borsa giapponese (+57%), stabili o leggermente positive quelle di Corea (+1%) e India (+3%), decisamente negative quella brasiliana (-15%) e cinese (-13%).

In tale contesto, il titolo Prysmian ha incrementato il proprio valore di circa il 25% nel corso del 2013, superando ampiamente i valori di quotazione (15 Euro, 3 maggio 2007) con un risultato significativamente migliore rispetto ai competitors e agli indici di riferimento, aumentando conseguentemente il proprio peso all'interno di tali indici. La performance del titolo includendo i dividendi pagati dalla Società (*total shareholder return*) risulta pari rispettivamente a +27% nel corso del 2013 e +38% dalla data di quotazione. L'indice MSCI Europe Capital Goods ha registrato un progresso del 23% nel corso dell'anno ed una contrazione del -6% dalla data di quotazione di Prysmian mentre il FTSE MIB è cresciuto del 17% da inizio anno ma ha registrato una flessione del -57% dalla data di IPO della Società. Riportiamo di seguito, a titolo informativo, la performance delle principali piazze finanziarie nel 2013: FTSE MIB (Italia): +17%; CAC 40 (Francia): +18%; IBEX (Spagna): +21%; FTSE 100 (Regno Unito): +14%; DAX (Germania): +25%; Dow Jones (US): +26%; S&P 500 (US): +30%; Nikkei (Giappone): +57%; MSCI Europe Capital Goods: +23%.

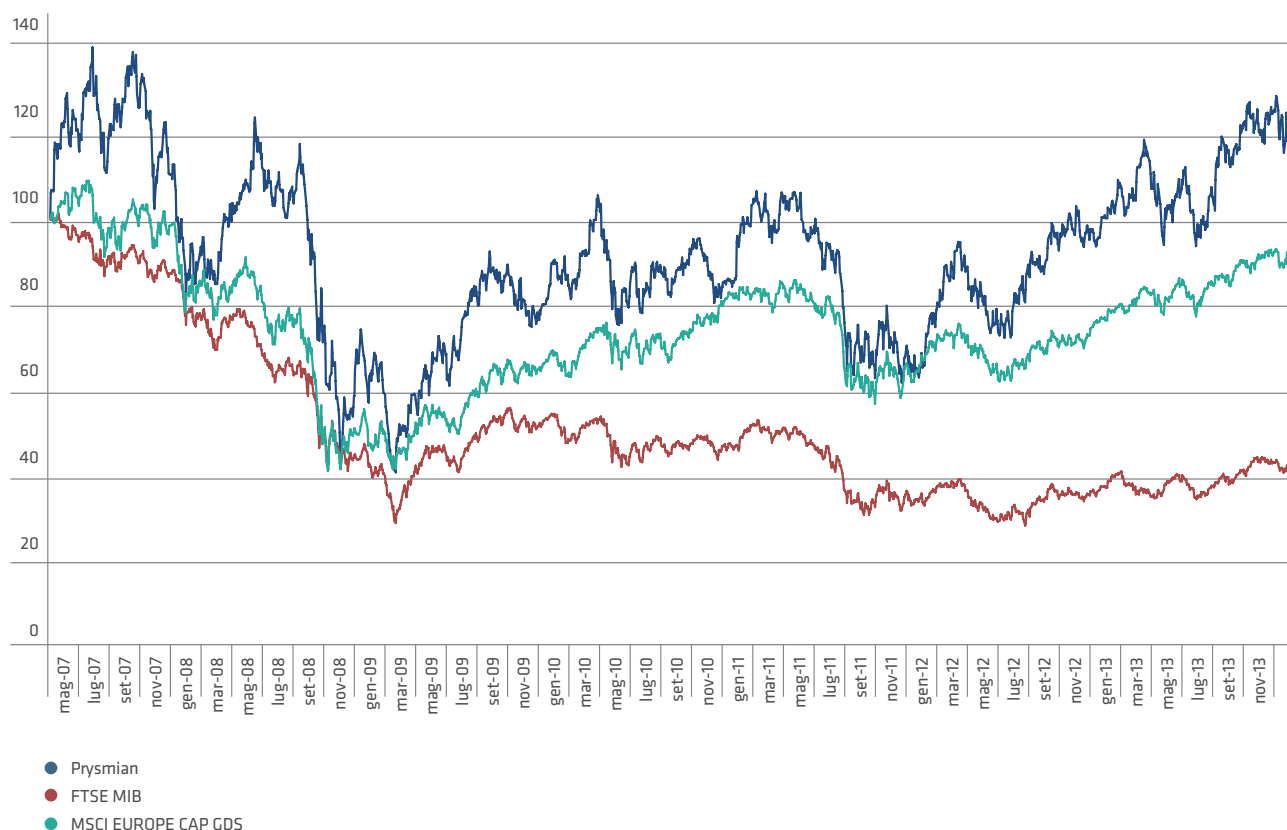
Nel corso del primo trimestre del 2013 il titolo Prysmian ha

registrato un progressivo rafforzamento sulla scia dei risultati positivi del FY 2012, superando i 17 Euro, in un trend positivo rintracciabile, seppur in misura ridotta, anche negli indici delle principali piazze europee. Tuttavia, a partire dal mese di marzo, si sono registrate nuove tensioni nelle borse europee e nei mercati del debito sovrano in relazione a rinnovate incertezze legate alla crescita in Europa, all'esito delle elezioni politiche italiane e soprattutto alla crisi cipriota, che ha evidenziato difficoltà di coordinamento tra autorità europee e nazionali. Il titolo Prysmian è stato impattato dal trend ribassista, scendendo nel mese di aprile ai livelli di inizio anno. In seguito, tra maggio e giugno, i mercati finanziari globali hanno riflesso l'emergere di incertezze degli investitori sulla durata futura della politica di *quantitative easing* negli Stati Uniti e il diffondersi di timori sulle prospettive del credito in Cina; in questo periodo di elevata volatilità, il titolo ha toccato il suo minimo del 2013, a 14 Euro. A partire dal mese di luglio, le condizioni sui mercati finanziari internazionali e dell'area Euro sono lentamente migliorate, grazie ad un lieve ma costante recupero dell'attività economica globale e al mantenimento di condizioni monetarie espansive da parte delle banche centrali. In tale contesto, il titolo è entrato in una fase rialzista, sostenuto dal miglioramento dei risultati trimestrali e dalle raccomandazioni positive degli analisti finanziari, sovraperformando i principali indici azionari e ritornando sopra i 19 euro, vicino ai valori massimi storici raggiunti nel corso del 2007 dopo la quotazione in Borsa, valore sui cui si è stabilizzato negli ultimi mesi dell'anno, chiudendo infine a 18,71 Euro, in crescita del 25% rispetto ai 15,01 Euro registrati a fine 2012.

ANDAMENTO DEL TITOLO PRYSMIAN DALL'IPO



PERFORMANCE DEL TITOLO



Nel corso del 2013 la liquidità del titolo si è attestata su volumi medi giornalieri scambiati pari a circa 1,2 milioni di azioni, per un controvalore medio giornaliero scambiato pari a Euro 20 milioni, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

TITOLO PRYSMIAN: DATI PRINCIPALI

	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007 (*)
Prezzo al 31 dicembre	18,71 Euro	15,01 Euro	9,60 Euro	12,75 Euro	12,19 Euro	11,10 Euro	16,89 Euro
Variazione annuale	24,7%	56,4%	-24,7%	4,6%	9,8%	-34,3%	12,6%
Prezzo medio	16,68 Euro	13,00 Euro	12,90 Euro	13,13 Euro	10,60 Euro	13,76 Euro	18,36 Euro
Prezzo massimo	19,30 Euro	15,43 Euro	15,95 Euro	15,81 Euro	13,84 Euro	18,54 Euro	21,00 Euro
Prezzo minimo	14,03 Euro	9,77 Euro	9,25 Euro	11,27 Euro	6,10 Euro	6,21 Euro	15,34 Euro
Capitalizzazione a fine periodo	4.015 Mil Euro	3.220 Mil Euro	2.057 Mil Euro	2.321 Mil Euro	2.209 Mil Euro	2.004 Mil Euro	3.040 Mil Euro
Capitalizzazione media annuale	3.578 Mil Euro	2.787 Mil Euro	2.701 Mil Euro	2.388 Mil Euro	1.918 Mil Euro	2.482 Mil Euro	3.305 Mil Euro
N° medio azioni scambiate	1,2 Mil	1,5 Mil	2,2 Mil	2,3 Mil	1,9 Mil	1,3 Mil	1,0 Mil
Controvalore medio scambiato	20 Mil Euro	20 Mil Euro	28 Mil Euro	30 Mil Euro	19 Mil Euro	18 Mil Euro	17 Mil Euro
Numero azioni al 31 dicembre	214.591.710	214.508.781	214.393.481	182.029.302	181.235.039	180.546.227	180.000.000

(*) Periodo di riferimento: 3 maggio (quotazione in Borsa) - 31 dicembre 2007

Fonte: elaborazione su dati Nasdaq OMX

ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS

Oltre 400 incontri nelle principali piazze finanziarie d'Europa, America e Asia. Comportamenti e procedure volti a dare credibilità ai flussi di comunicazione al mercato.

La creazione di valore per gli azionisti, come per gli altri stakeholder, è uno degli obiettivi prioritari di Prysmian che si colloca in un quadro di correttezza, chiarezza e trasparenza, in particolare nella comunicazione di strategie, obiettivi e risultati aziendali. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall'azienda verso il mercato accrescendo la fiducia che il mercato stesso ha nella società, promuovendo un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo evitando asimmetrie informative e assicurando efficacia al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la Società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari, invitando a prendervi parte anche la stampa specializzata. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento.

Nel corso del 2013, le relazioni con il mercato finanziario sono state particolarmente intense, con oltre 400 incontri one-to-one o di gruppo realizzati presso le sedi della Società, road show nelle principali piazze finanziarie in Europa, Nord America e Asia, oltre che diverse partecipazioni a conferenze organizzate dai principali broker internazionali. In particolare, la sempre maggiore attenzione da parte degli investitori socialmente responsabili (SRI) alle attività del Gruppo è stata confermata dalla crescente partecipazione di tali investitori agli incontri e road show a loro dedicati a Parigi, Londra e

Zurigo. Il Gruppo, inoltre, nel corso dell'anno ha organizzato, con investitori istituzionali ed analisti finanziari, diverse visite presso i propri stabilimenti produttivi in Europa, Stati Uniti ed Asia, al fine di fornire una sempre più approfondita conoscenza dei propri prodotti e dei propri processi produttivi.

Il coverage sul titolo Prysmian si è mantenuto molto elevato e geograficamente diversificato nonostante, nel corso dell'anno, sia proseguito il processo di consolidamento nel settore della ricerca azionaria a livello italiano e mondiale. Seguono regolarmente il titolo Prysmian 23 uffici studi indipendenti (25 a fine 2012): Banca Akros, Banca Aletti, Banca IMI, Banca Profilo, Barclays Capital, Berenberg, BofA Merrill Lynch, Citi, Credit Suisse, Equita, Spirito Santo, Exane BNP Paribas, Fidentiis, Goldman Sachs, Hammer Partners, HSBC, Intermonte, JP Morgan, Kepler Cheuvreux, Mediobanca, Morgan Stanley, Natixis, UBS.

La funzione Investor Relations ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web <http://www.prysmiangroup.com>, recentemente rinnovato nella grafica e nei contenuti, dove sono disponibili le registrazioni delle conference call e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese. Nella sezione Investor Relations sono disponibili inoltre il calendario finanziario, i documenti assembleari, il Codice Etico e i contatti degli analisti che seguono il titolo oltre che sezioni specifiche dedicate a Corporate Governance, Fattori di Rischio e titolo azionario.

I dettagli per i contatti con Investor Relations sono i seguenti:

Ufficio Investor Relations

+39 02 6449 1

investor.relations@prysmiangroup.com

Luca Caserta - Direttore Investor Relations

+39 02 6449 51400

luca.caserta@prysmiangroup.com

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

NUOVI PROGETTI E INIZIATIVE INDUSTRIALI



Numerosi nuovi importanti contratti acquisiti nelle interconnessioni sottomarine. In Italia, Gruppo molto attivo in progetti legati all'Expo 2015. Completato importante investimento in Romania con l'espansione della fabbrica di Slatina.

Settore Energia

UTILITIES - CAVI SOTTOMARINI

Nel corso dell'anno il Gruppo ha sottoscritto numerosi nuovi contratti, principalmente per il segmento Utilities.

Nel business delle interconnessioni sottomarine, a febbraio Prysmian ha acquisito due nuovi contratti per l'interconnessione Normandia 3 che porterà energia elettrica all'isola di Jersey - nel Canale della Manica - dalla Francia, per un valore totale di circa Euro 45 milioni. Si tratta del terzo collegamento elettrico di prossima installazione nell'ambito di un importante piano decennale di investimenti per il potenziamento delle infrastrutture della rete di trasmissione di Jersey Electricity.

Ad aprile il Gruppo ha rinnovato l'impegno nel mare della Spagna con un contratto del valore di circa Euro 85 milioni per il secondo circuito del collegamento fra le isole di Maiorca e Ibiza, che verranno integrate al sistema elettrico peninsulare grazie al collegamento "Romulo" già realizzato da Prysmian.

Nel mese di maggio è stato sottoscritto un contratto del valore di oltre 100 milioni di Dollari statunitensi, per la fornitura e l'installazione di cavi sottomarini per parte delle operazioni offshore di ExxonMobil Corporation, negli Stati Uniti. Il progetto consiste nella sostituzione di circa 50 km di cavi elettrici con nuovi cavi progettati per profondità fino a 450 metri e che porteranno energia elettrica da impianti di generazione situati sulla terra ferma a piattaforme petrolifere offshore.

In Italia, a settembre il Gruppo ha annunciato un accordo per il primo sistema in cavo sottomarino fra l'isola di Capri e Torre Annunziata (Napoli). Il contratto, del valore di circa Euro 70 milioni, fa parte di un più ampio progetto varato dal committente Terna S.p.A., il "Progetto Insula", che prevede la realizzazione di collegamenti elettrici fra le principali isole italiane - Sardegna, Sicilia, Elba, Isole Campane, Laguna Veneta - e la terraferma, con cavi sottomarini di tecnologia d'avanguardia.

Nel campo dei collegamenti sottomarini per parchi eolici offshore, segnaliamo due importanti progetti. A febbraio Prysmian ha acquisito dall'operatore delle reti elettriche di Olanda e Germania TenneT un'importante commessa, del valore di oltre Euro 350 milioni, per l'interconnessione DoWin3 in Germania, che prevede il collegamento di parchi eolici offshore, situati nel Mare del Nord, alla terraferma tedesca. Per questo progetto il Gruppo fornirà un sistema in cavo a livelli record: 900 MW di potenza e tensione di 320 kV in corrente continua. Nel mese successivo è stato sottoscritto un ulteriore contratto da oltre Euro 50 milioni per il collegamento del parco eolico offshore Deutsche Bucht in Germania. Si tratta del dodicesimo progetto che il Gruppo si aggiudica nell'ambito dei piani di sviluppo delle energie rinnovabili nel Mare del Nord, confermando il ruolo di partner strategico nel settore.

UTILITIES - CAVI TERRESTRI

Nel settore della trasmissione e distribuzione di energia terrestre, il 2013 ha visto l'importante collaudo del primo sistema elettrico con cavo P-Laser di alta tensione. Realizzato finora per applicazioni in media tensione, P-Laser è il primo cavo per reti elettriche eco-sostenibile e ad elevate prestazioni, prodotto con materie prime riciclabili. Il primo collegamento a 150 kV, lungo circa 5 km, è stato realizzato ad agosto in Italia, in provincia di Milano, per conto di Terna S.p.A., e rappresenta una pietra miliare. Rappresenta infatti il primo passo di un cambiamento radicale del funzionamento del sistema elettrico mondiale, che nei prossimi anni porterà numerosi vantaggi a tutti gli utenti in termini di efficienza, qualità e sicurezza della fornitura.

In occasione del Business Forum italo-russo tenutosi a novembre a Trieste, Prysmian Group ha inoltre firmato un accordo di cooperazione tecnologica nel campo della trasmissione e distribuzione di energia in Russia con JSC "Rosseti", il più grande operatore di rete del Paese. L'accordo prevede un programma di scambio di informazioni finalizzato all'analisi e allo sviluppo di soluzioni per sistemi di trasmissione in alta tensione, fino a 500 kV. Nell'ambito di un investimento da 55 milioni di Dollari statunitensi nel mercato russo per avviare la produzione locale di cavi di media e alta tensione, Prysmian ha recentemente inaugurato una nuova fabbrica a Rybinsk, nella regione di Yaroslavl, completando un'ulteriore fase del proprio piano di espansione nel Paese.



INDUSTRIAL

Nel business Industrial, il Gruppo ha annunciato a marzo un progetto in ambito Military & Defence per il cablaggio della nuova portaerei americana U.S.S. Gerald R. Ford con cavi di media tensione a 15 kV e cavi in fibra ottica. Il cavo energia 15 kV, sviluppato appositamente da Prysmian per l'utilizzo in questa categoria di navi, costituisce una parte fondamentale del nuovo sistema elettrico che ha tre volte la capacità delle altre navi portaerei. A ottobre è stato siglato un importante accordo-quadro con la compagnia petrolifera brasiliana Petrobras per la progettazione e fornitura di sistemi umbilicals per l'estrazione petrolifera offshore, per un valore complessivo di circa 260 milioni di Dollari statunitensi. Inoltre il Gruppo ha acquisito, sempre da Petrobras, l'estensione al 2016 dell'accordo-quadro esistente per la fornitura di flexible pipes (tubi flessibili per estrazione petrolifera) per un totale di 95 milioni di Dollari statunitensi e per il quale sono già stati emessi ordini per 20 milioni di Dollari statunitensi per i campi estrattivi di Macabu, Jubarte e Marlim Leste. La conferma della collaborazione tecnica e commerciale con Petrobras, che dura da 35 anni, rappresenta un importante passo avanti nell'ampliamento dell'offerta dedicata all'industria petrolifera. Fra gli altri progetti ricordiamo anche l'inaugurazione, nel mese di ottobre, della centrale idroelettrica di Iberdrola "Cortes - La Muela", la più grande in Spagna e una tra le principali in Europa. Prysmian Group ha fornito cavi di potenza (altissima e media tensione), strumentazione e controllo assieme ai relativi accessori.

TRADE & INSTALLERS

Nell'ambito dei cavi per Trade & Installers, nel settore delle costruzioni, il Gruppo si è dimostrato molto attivo in Italia in progetti legati alle nuove infrastrutture per l'Esposizione Universale di Milano, Expo 2015. Prysmian cablerà il sito su cui sorgeranno i servizi e le strutture dell'Esposizione Universale, la cosiddetta "Piastra". La commessa riguarda la fornitura di 50 km di cavi P-Laser di media tensione, eco-sostenibili e ad elevate prestazioni, oltre a 300 km di cavi di bassa tensione appartenenti alla gamma Afumex, che in caso di incendio combinano una ridotta propagazione della fiamma con bassissime emissioni di gas irritanti e corrosivi. Nel corso dell'anno il Gruppo si è anche aggiudicato le commesse per la fornitura di cavi di bassa e media tensione della gamma Afumex da installare lungo i nuovi tratti autostradali BreBeMi, che unirà Milano e Brescia, e Pedemontana Lombarda, nella zona attorno alla sede dell'Expo. Un ulteriore contratto riguarda la fornitura di speciali cavi anti-incendio e a basso impatto ambientale per la distribuzione di energia nella Torre Isozaki, in fase di costruzione nel nuovo quartiere Citylife a Milano. Progettata dall'architetto giapponese Arata Isozaki, l'omonima Torre supererà i 200 metri d'altezza diventando una delle costruzioni più alte d'Italia. La torre Isozaki rappresenta una delle immagini simbolo di Expo 2015. Diverse commesse in ambito Trade & Installers sono state ottenute anche in Gran Bretagna. Fra queste il cablaggio della First Direct Arena di Leeds, i cui 13.000 posti sono stati dotati di cavi resistenti al fuoco FP200 Gold.

Settore Telecom

In ambito Telecom il Gruppo ha completato un importante investimento con l'espansione della fabbrica di Slatina, in Romania, che diventa uno dei nuovi centri d'eccellenza in Europa per l'industria dei cavi ottici per telecomunicazioni. Lo stabilimento di Slatina ha appena celebrato il suo 40esimo anniversario, avendo cominciato la sua attività produttiva nel 1973 con la produzione di cavi energia, ampliata nel 2009 con il primo modulo per produrre cavi in fibra ottica. L'impianto si estende su una superficie di quasi 100.000 mq per una capacità produttiva annuale complessiva di 30.000 tonnellate di cavi energia (dai cavi Alta Tensione fino a 110kV e cavi per costruzioni, ai cavi di Strumentazione, Controllo e Distribuzione di energia), quasi 1.500.000 km di cavi ottici e 500.000 km di cavi in rame per telecomunicazioni (che coprono quasi tutta la domanda per entrambe le tipologie di cavi), impiegando oltre 400 dipendenti. L'investimento nel nuovo impianto è parte di un importante progetto di ulteriore rafforzamento della competitività del Gruppo a livello mondiale in un settore in continua evoluzione. Oggi Prysmian è leader mondiale nel settore dei cavi per le telecomunicazioni, con l'11% di market share e 24 impianti di produzione a livello globale. A livello di innovazione tecnologica il Gruppo ha presentato a giugno la nuova categoria di cavi Nano Loose Tube. Questi prodotti, che presentano un diametro ridotto e una maggiore densità di fibre, permettono di inserire fino a 192 fibre in condotti standard 10/12 mm e fino a 96 fibre nei condotti da 8/10 mm.



ATTIVITÀ DI FINANZA E DI M&A

Perfezionato il finanziamento da Euro 100 milioni della Banca Europea per gli Investimenti, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo di Prysmian Group in Europa nel periodo 2013-2016.

In data 22 febbraio 2013 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente Euro 186 milioni del Term Loan erogato il 3 maggio 2012. Il rimborso è relativo a rate in scadenza nel 2013 (pari a Euro 124 milioni) e nel primo semestre 2014 (pari a Euro 62 milioni).

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity Linked*, denominato "€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018" con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

La Società ha concluso il collocamento in data 8 marzo 2013, mentre il regolamento delle Obbligazioni è avvenuto in data 15 marzo 2013.

Il reperimento di tali risorse finanziarie ha consentito al Gruppo di rimborsare, nella medesima data, Euro 300 milioni del Term Loan erogato il 3 maggio 2012. Il rimborso è relativo alla rata in scadenza a dicembre 2014.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato:

- la convertibilità del Prestito obbligazionario;
- la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione è pari ad Euro 22,3146 per azione.

In data 3 maggio 2013, la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è stato attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a decorrere dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

In data 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

L'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali, che il Gruppo aveva avviato nel 2007, arrivata a scadenza, è stata chiusa nel mese di luglio 2013.

In data 18 dicembre 2013 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Prysmian S.p.A. hanno annunciato il perfezionamento di un finanziamento di Euro 100 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2013-2016 del Gruppo. Il finanziamento rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento. Complessivamente, a livello mondiale, il totale delle risorse dedicate dal Gruppo Prysmian a R&S nel quadriennio ammonta a circa Euro 300 milioni.

Il finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di ricerca e sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia. In Italia, alla quale è destinata una parte significativa delle risorse, sono situati l'Headquarter Ricerca & Sviluppo nonché alcuni stabilimenti di eccellenza per le fibre ottiche e per i cavi e sistemi sottomarini per la trasmissione di energia. A livello globale il Gruppo Prysmian può contare su 17 centri di R&S in Europa, Nord e Sud America e Asia, con oltre 500 ricercatori e tecnici impiegati e un patrimonio di circa 5.700 brevetti.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Nella seconda parte dell'anno il contesto globale si è parzialmente stabilizzato, anche se la crescita dell'attività economica è rimasta nel complesso debole nonostante il protrarsi di politiche monetarie espansive da parte delle banche centrali. Ha influito il rallentamento dei tassi di crescita delle economie emergenti.

Il 2013 è stato caratterizzato da un quadro macroeconomico debole, facendo registrare un generale rallentamento nella maggior parte delle economie mondiali, sia nei paesi sviluppati sia nelle aree emergenti.

In particolare, nella prima parte dell'anno l'attività economica ha continuato a espandersi a ritmi contenuti, proseguendo nel trend di rallentamento iniziato nella seconda metà del 2011, frenata dalla recessione dell'Eurozona e dalla graduale riduzione dei tassi di crescita nei Paesi emergenti e negli Stati Uniti.

Nel secondo e nel terzo trimestre del 2013 il contesto macroeconomico si è parzialmente stabilizzato; tuttavia, nonostante il protrarsi di politiche monetarie espansive da parte delle banche centrali, la crescita dell'attività economica globale è rimasta nel complesso debole, risentendo tra l'altro di un rallentamento dei tassi di crescita delle economie emergenti, oltreché dell'incertezza sulle scelte immediate di finanza pubblica negli Stati Uniti, dovute alle azioni di consolidamento fiscale intraprese al fine di contenere i livelli di indebitamento. Nell'ultima parte dell'anno, infine, i rischi per l'economia mondiale si sono lievemente attenuati a seguito delle minori incertezze relative alle decisioni del governo americano a sostegno dei consumi privati interni, alla progressiva contrazione del tasso di disoccupazione negli Stati Uniti oltre che alla riduzione dei livelli di rischio del debito pubblico nei paesi europei che ha consentito un contenimento degli spread sui titoli di stato. Tuttavia, nonostante una generale stabilizzazione della congiuntura macroeconomica, la dinamica dell'economia globale è rimasta complessivamente debole, con tassi di disoccupazione ancora elevati in molte economie sviluppate e produzioni industriali stagnanti o in riduzione in diversi Paesi. Nel corso dell'anno,

le stime di crescita del commercio internazionale per il 2013 sono state riviste gradualmente al ribasso, con un'espansione del prodotto mondiale vista in rafforzamento più significativo soltanto a partire dal 2014.

Complessivamente, nonostante il difficile scenario politico e macroeconomico, la domanda globale nel corso del 2013 ha registrato comunque un incremento: il Prodotto Interno Lordo mondiale è infatti cresciuto del +3,0%* rispetto all'anno precedente (contro una crescita del +3,1%* e del +3,9%* registrata rispettivamente nel 2012 e nel 2011) trainato dalla crescita significativa, seppur in rallentamento, conseguita dai Paesi emergenti dell'area asiatica (Cina +7,7%*, ASEAN5 - Indonesia/ Malesia/ Filippine/ Thailandia/ Vietnam +5,0%*). La Cina, in particolare, ha confermato un tasso di crescita elevato (+7,7%*) e in linea con l'anno precedente ma comunque ben lontano rispetto a quanto fatto registrare nel recente passato (+11,2% medio annuo nel quinquennio 2006-2010), risentendo del rallentamento della domanda globale oltre che di alcune difficoltà nel mercato interno. Negli Stati Uniti, nonostante i segnali positivi sul lato della domanda interna e una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione, le incertezze relative al bilancio federale e alla possibile riduzione delle azioni di stimolo monetario hanno contribuito a un rallentamento della crescita rispetto all'anno precedente: nel 2013, complessivamente, il PIL ha registrato una crescita dell'1,9%*, in calo rispetto al +2,8%* dell'anno precedente.

In Europa si è assistito, infine, ad una ulteriore lieve riduzione dell'attività economica, sebbene nell'ultima parte dell'anno si siano registrati i primi segnali di stabilizzazione soprattutto in alcuni Paesi quali Germania, Francia e Regno Unito. Il PIL dell'area Euro si è contratto del -0,4%* rispetto al 2012 a fronte di -0,7%* registrato l'anno precedente. Complessivamente, il trend di congiuntura negativo, iniziato nella seconda parte del 2011, è stato ulteriormente penalizzato dal consolidamento delle misure per il contenimento del deficit in diversi Paesi dell'area Euro (Grecia, Portogallo, Spagna, Italia, Francia a titolo esemplificativo), misure incentrate sia sulla riduzione della spesa pubblica sia sull'aumento della pressione fiscale, con un conseguente impatto negativo sulla domanda interna e sulla fiducia dei consumatori.

* Fonte: IMF, World Economic Outlook Update - Gennaio 2014.

CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL SETTORE CAVI

È proseguito nel 2013 il rallentamento iniziato nel 2011 anche se con forti discontinuità geografiche e a livello dei diversi segmenti di mercato. Stabili o in lieve crescita i business a più alto valore aggiunto, i cavi speciali destinati agli original equipment manufacturer e destinati all'industria petrolifera offshore.

Nel 2013 la crescita del mercato mondiale dei cavi ha proseguito nel trend di rallentamento in atto dal 2011, riflettendo l'incertezza del quadro macroeconomico e la riduzione degli investimenti principalmente in Europa. L'intero settore è stato però caratterizzato da forti discontinuità sia a livello geografico sia tra i diversi segmenti di mercato.

A livello geografico, in particolare, il lieve incremento della domanda globale di cavi è stato trainato dalle aree del mondo a elevato tasso di crescita, quali il Medio Oriente, l'Asia e, seppur in misura inferiore, il Sud America. In queste regioni, infatti, sono proseguiti i piani di investimento per aumentare e adeguare le infrastrutture e le costruzioni alla crescente domanda degli operatori industriali e delle comunità locali. Negli Stati Uniti, il rallentamento della ripresa economica in atto si è riflesso in una crescita modesta della domanda. In Europa, infine, lo scenario recessivo e la crisi del debito in diversi paesi dell'Unione hanno penalizzato ulteriormente sia il mercato delle costruzioni sia gli investimenti infrastrutturali e i consumi energetici, con conseguente generale riduzione della domanda di cavi e sistemi di energia.

Il 2013 è stato caratterizzato da grande eterogeneità anche per quanto riguarda i segmenti di mercato. Da un lato, infatti, sono risultati tendenzialmente stabili o in lieve crescita i business a più alto valore aggiunto, in particolare i cavi

sottomarini di alta e altissima tensione per i collegamenti dei parchi eolici offshore in Europa, i cavi speciali destinati agli OEMs (original equipment manufacturer) e i cavi destinati all'industria petrolifera offshore, dove gli investimenti dei principali operatori sono aumentati rispetto all'anno precedente, sostenuti dall'elevata quotazione media del Brent che, nel 2013, si è attestato intorno a 109 Dollari al barile. Dall'altro lato, sono risultate in diminuzione la domanda di cavi per la distribuzione di energia, soprattutto in Europa, e di cavi per le costruzioni, in linea con il rallentamento generale di tale mercato specialmente in alcuni Paesi quali Italia, Germania, Francia, Spagna ed Australia. In forte riduzione anche la domanda di cavi speciali destinati alle energie rinnovabili (eolico onshore, solare) soprattutto in Europa, a causa del venir meno degli incentivi a sostegno degli investimenti in questo settore. Per quanto riguarda il mercato dei cavi in fibra ottica, la crescita globale registrata nel 2013 è imputabile esclusivamente ai paesi Asiatici, in particolare Cina e India, mentre in riduzione significativa è risultata la domanda negli Stati Uniti, a causa del venir meno degli incentivi, e, seppur in misura meno accentuata, in Europa. Infine, la domanda di cavi telecom in rame è risultata in ulteriore diminuzione, in linea con il trend in atto ormai dal 2004 a vantaggio dei cavi telecom in fibra ottica.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)

	2013	2012 (**)	Variazione%	2011 (*)
Ricavi	7.273	7.848	-7,3%	7.583
EBITDA rettificato	612	647	-5,5%	568
% su Ricavi	8,4%	8,2%		7,5%
EBITDA	562	546	2,9%	269
% su Ricavi	7,7%	7,0%		3,4%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(8)	14		(62)
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority"	-	7		(1)
Fair value stock options	(14)	(17)		(7)
Ammortamenti e svalutazioni	(180)	(188)	-4,3%	(180)
Risultato operativo	360	362	-0,8%	19
% su Ricavi	4,9%	4,6%		0,3%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(153)	(137)		(129)
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	15	17		9
Risultato prima delle imposte	222	242	-8,4%	(101)
% su Ricavi	3,1%	3,1%		-1,3%
Imposte	(68)	(73)		(44)
Risultato netto	154	169	-8,6%	(145)
% su Ricavi	2,1%	2,2%		-1,9%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	149	166		(136)
Interessi di minoranza	5	3		(9)

RACCORDO TRA RISULTATO OPERATIVO/EBITDA E RISULTATO OPERATIVO RETTIFICATO/EBITDA RETTIFICATO

	2013	2012 (**)	Variazione%	2011 (*)
Risultato operativo (A)	360	362	-0,8%	19
EBITDA (B)	562	546	2,9%	269
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	50	74		56
Antitrust	(6)	1		205
Costi di integrazione Draka	-	9		12
Verifiche fiscali	-	3		-
Bonifiche ambientali e altri costi	(3)	3		5
Riforma pensionistica - Italia	-	1		-
Plusvalenze su cessioni di attività	(5)	(3)		(1)
Costi di acquisizione Draka	-	-		6
Effetti "change of control" Draka	-	-		2
Rilascio step up magazzino Draka	-	-		14
Altri oneri netti non ricorrenti	14	13		-
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (C)	50	101		299
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	8	(14)		62
Fair value stock options (E)	14	17		7
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority" (F)	-	(7)		1
Svalutazione attività (G)	25	24		38
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F+G)	457	483	-5,4%	426
EBITDA rettificato (B+C)	612	647	-5,5%	568

(*) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° marzo - 31 dicembre 2011.

(**) I dati relativi sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012 delle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Le vendite dell'anno 2013 del Gruppo Prysmian si sono attestate ad Euro 7.273 milioni, a fronte del corrispondente valore di Euro 7.848 milioni dell'anno 2012.

La variazione organica delle vendite, con esclusione delle variazioni dei prezzi dei metalli e dell'effetto cambio, è risultata negativa (-3,1%) e così ripartita tra i due settori:

- Energia - 1,0%;
- Telecom - 12,0%.

La variazione organica delle vendite sopra riportata esclude per il settore Telecom il consolidamento dell'ulteriore 50% della Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. per il periodo 1° gennaio - 31 marzo 2013 (in quanto consolidata integralmente a partire dal 1 aprile 2012) e per il settore Energia sia il consolidamento dei risultati della società Prysmian Powerlink Services Ltd (precedentemente denominata Global Marine Systems Energy Ltd) nel periodo gennaio-novembre 2013 (in quanto consolidata a partire dal 15 novembre 2012), sia l'effetto del mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East) per i primi tre mesi del 2013 (in quanto deconsolidate dal 1° aprile 2012). Relativamente a queste ultime due società a

partire dal secondo trimestre del 2012, il Gruppo Prysmian si è trovato nell'impossibilità di potere acquisire informazioni finanziarie affidabili e aggiornate; conseguentemente sono stati consolidati i dati fino al 31 marzo 2012.

Il settore Energia è stato impattato negativamente dalla contrazione generalizzata dei volumi principalmente nei business Trade & Installers, Renewables e Power Distribution parzialmente compensato dalla performance positiva dei progetti per Cavi Sottomarini e di alcuni comparti del business Industrial. Nel settore Telecom si conferma il trend negativo della domanda di cavi in Fibra Ottica nel continente americano, dovuta alla fine degli stimoli agli investimenti governativi statunitensi e in Sud America alla fase di attesa precedente al rilascio del nuovo programma di stimoli inizialmente previsto per il 2013 ma che si dovrebbe concretizzare nel 2014.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti non ricorrenti, pari a Euro 50 milioni) si è attestato a Euro 612 milioni, segnando un decremento pari a Euro 35 milioni rispetto al corrispondente valore del 2012, pari a Euro 647 milioni (-5,5%).

CONTO ECONOMICO

Il Risultato netto del 2013 è stato positivo per Euro 154 milioni, contro un valore positivo per Euro 169 milioni al 31 dicembre 2012.

Al termine dell'anno 2013 i ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 7.273 milioni, a fronte di Euro 7.848 milioni dell'anno precedente, segnando una variazione negativa di Euro 575 milioni (-7,3%).

Quest'ultima variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione organica delle vendite, negativa per Euro 241 milioni (-3,1%);
- variazione negativa dei tassi di cambio pari a Euro 251 milioni (-3,2%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 142 milioni (-1,7%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento integrale della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. (consolidata dal 1° aprile 2012), pari a Euro 15 milioni (+0,2%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento della società Prysmian Powerlink Services Ltd (ex Global Marine Systems Energy Ltd) a partire da novembre 2012, pari a Euro 64 milioni (+0,8%);
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East - consolidata al 49%) deconsolidate a partire dal 1° aprile 2012, pari a Euro 20 milioni (-0,3%).

Nonostante la variazione organica negativa delle vendite, condizionata dalle tensioni presenti sui mercati mondiali durante l'intero anno, e' comunque confermata la validità strategica dell'acquisizione e del processo d'integrazione del Gruppo Draka. L'ampliamento del perimetro ha reso possibile un maggiore bilanciamento del fatturato su base geografica, a favore dei mercati dell'Europa settentrionale, del Nord America e dell'Asia in generale, oltre all'estensione della gamma dei prodotti offerti, specificamente nei business Oil&Gas, Elevator, Surf e Cavi e Fibre Ottiche. Tuttavia questo non si è rivelato sufficiente a bilanciare la forte riduzione della domanda sui mercati dell'Europa centro-meridionale e sui segmenti a minor valore aggiunto, quali Trade & Installers, Power Distribution e Renewables, nè il brusco rallentamento della domanda di cavi in Fibra Ottica nel continente americano. L'accresciuta capacità di soddisfare le richieste della clientela, unita all'innovazione tecnologica, al miglioramento qualitativo ed alla maggiore flessibilità produttiva nei segmenti ad alto valore aggiunto (Sottomarini, Cavi Alta Tensione terrestri e Cavi Industriali), hanno permesso di sfruttare con tempestività le opportunità di mercato, tuttavia ancora caratterizzato da condizioni di vendita

estremamente competitive.

L'EBITDA rettificato è risultato pari a Euro 612 milioni ed è in diminuzione del 5,5% rispetto a Euro 647 milioni dell'anno precedente. La riduzione di Euro 35 milioni rispetto al periodo precedente è interamente imputabile al settore Telecom, mentre il settore Energia registra un EBITDA rettificato in leggera crescita. Il risultato dell'anno 2013 ha inoltre risentito negativamente dell'effetto cambi, pari a Euro 23 milioni rispetto al 2012; l'effetto cambi è dovuto in particolare alla significativa svalutazione del Real brasiliano, del Dollaro australiano, del Dollaro statunitense e della Lira turca. Tale flessione è stata parzialmente compensata dalla riduzione dei costi di struttura, realizzata grazie al contributo delle sinergie derivanti dall'integrazione del Gruppo Draka.

L'EBITDA include oneri netti non ricorrenti pari a Euro 50 milioni (Euro 101 milioni nel 2012), principalmente riconducibili a costi relativi a progetti di riorganizzazione e di efficienza industriale del Gruppo.

Il Risultato Operativo di Gruppo è positivo e pari ad Euro 360 milioni al 31 dicembre 2013, a fronte di un valore positivo di Euro 362 milioni nel corrispondente periodo del 2012, segnando una variazione negativa di Euro 2 milioni derivante principalmente dalla riduzione dell'EBITDA del Gruppo e dalla variazione negativa del fair value sui derivati sui prezzi delle materie prime parzialmente compensate dalla riduzione degli oneri netti non ricorrenti.

Il saldo degli Oneri finanziari netti, comprensivi delle Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società, al 31 dicembre 2013 è di Euro 138 milioni, superiore al valore consolidato al termine dello stesso periodo dello scorso anno, pari a Euro 120 milioni (+15,0%).

L'incremento di Euro 18 milioni è dovuto principalmente all'ammortamento degli oneri accessori sul Credit Agreement 2010, pari a Euro 5 milioni, correlati al rimborso anticipato di Euro 486 milioni, effettuato tra febbraio e marzo 2013. Lo stesso rimborso anticipato, a seguito del *discontinuing del cash flow hedging*, ha comportato l'iscrizione di ulteriori perdite nette da derivati su tassi di interesse per Euro 15 milioni in precedenza rilevate a Patrimonio netto.

Le imposte sono pari a Euro 68 milioni e presentano un'incidenza sul risultato prima delle imposte di circa il 30,4%. Il risultato netto dell'anno 2013 è positivo per Euro 154 milioni, rispetto al valore positivo per Euro 169 milioni del 2012, registrando una variazione negativa pari a 8,6%.

L'utile netto rettificato¹ è pari a Euro 268 milioni, contro un valore di Euro 280 milioni dello scorso anno.

(1) Per Utile netto rettificato si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, degli effetti dei derivati su cambi e tassi, delle differenze cambio, degli interessi non monetari del Prestito obbligazionario convertibile e del relativo effetto fiscale.



ANDAMENTO DEL SETTORE ENERGIA

La redditività ha segnato un lieve incremento anche a fronte di una contrazione dei ricavi.

(in milioni di Euro)

	2013	2012	Variazione %	2011 (*)
Ricavi verso Terzi	6.018	6.382	-5,7%	6.268
EBITDA rettificato	492	487	1,0%	447
% su Ricavi	8,2%	7,6%		7,1%
EBITDA	469	417	12,5%	186
% su Ricavi	7,8%	6,5%		2,9%
Ammortamenti	(105)	(108)	-2,9%	(99)
Risultato operativo rettificato	387	379	2,1%	348
% su Ricavi	6,4%	5,9%		5,5%

RACCORDO TRA EBITDA ED EBITDA RETTIFICATO

EBITDA (A)	469	417	12,5%	186
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	33	53		42
Antitrust	(6)	1		205
Costi di integrazione Draka	-	4		2
Verifiche fiscali	-	1		-
Bonifiche ambientali e altri costi	(3)	3		5
Riforma pensionistica-Italia	-	1		-
Rilascio step up magazzino Draka	-	-		8
Plusvalenze su cessioni di attività	(4)	(3)		(1)
Altri oneri netti non ricorrenti	3	10		-
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	23	70		261
EBITDA rettificato (A+B)	492	487	1,0%	447

(*) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° marzo - 31 dicembre 2011.

Nell'anno 2013 i Ricavi verso terzi del settore Energia si sono attestati a Euro 6.018 milioni, a fronte di Euro 6.382 milioni del 2012, segnando una variazione negativa di Euro 364 milioni (-5,7%).

Tale variazione negativa può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 209 milioni (-3,3%);
- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 65 milioni (-1,0%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 134 milioni (-2,1%);

- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East - consolidata al 49%) in quanto deconsolidata a partire dal 1° aprile 2012, pari a Euro 20 milioni (-0,3%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento della società Prysmian Powerlink Services Ltd (già Global Marine Systems Energy Ltd) a partire da novembre 2012, pari a Euro 64 milioni (+1,0%).

L'EBITDA rettificato nel 2013 si è attestato a Euro 492 milioni, segnando un incremento pari a Euro 5 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2012, pari ad Euro 487 milioni (+1,0%).

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del Settore Energia.

I dati pro forma dell'intero 2011, che aggregano i dati del Gruppo Draka dal 1° gennaio, sono stati oggetto di alcune

riclassifiche all'interno dei settori di appartenenza al fine di renderli pienamente confrontabili con i dati dei periodi successivi. Si è ritenuto di non presentare i dati consolidati dell'esercizio 2011 per business (che includono Draka per il solo periodo marzo-dicembre) vista la limitata utilità e la scarsa significatività del confronto.

UTILITIES

(in milioni di Euro)

	2013	2012	Variazione %	Variazione % Organica dei Ricavi	2011 (*) Pro forma
Ricavi verso terzi	2.224	2.287	-2,8%	-1,4%	2.318
EBITDA rettificato	281	270			264
% sui Ricavi	12,6%	11,8%			11,4%
Risultato operativo rettificato	240	234			238
% sui Ricavi	10,8%	10,2%			10,3%

(*) I dati pro-forma sono calcolati aggregando i risultati del Gruppo Draka per il bimestre gennaio-febbraio (ante acquisizione) a quelli consolidati.

L'area di business Utilities raggruppa le attività del Settore Energia di Prysmian destinate alla progettazione, produzione e installazione di cavi e accessori per la trasmissione e distribuzione di energia. Il Gruppo progetta, produce e installa sistemi in cavo ad alta e altissima tensione per il *trasporto* dell'energia elettrica sia dalle centrali di produzione sia inseriti nelle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. I prodotti di quest'area, altamente personalizzati e ad elevato contenuto tecnologico, includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1.100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni inferiori a 500 kV. Tra i sistemi per la trasmissione di energia di Prysmian vi sono i servizi di installazione e di post-installazione, i servizi di gestione e manutenzione delle reti, tra cui il monitoraggio della performance della rete, la riparazione e la manutenzione dei cavi di interconnessione, nonché i servizi di emergenza, tra cui il ripristino in caso di danneggiamenti. Inoltre, Prysmian Group progetta, produce e installa sistemi sottomarini "chiavi in mano" per la *trasmissione* e la *distribuzione* di energia.

I prodotti offerti includono cavi con diverse tipologie di

isolamento (cavi ad isolante stratificato costituito da carta impregnata da olio o miscela per collegamenti fino a 500 kV in corrente alternata e continua; cavi con isolante polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 300 kV in corrente continua). Il Gruppo - in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali (SATS/IEEE, IEC, NEK) - si avvale di specifiche tecnologie per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino. Prysmian produce anche cavi e sistemi di media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi di bassa tensione per la distribuzione di energia e il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti offerti sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni. Infine, il Gruppo produce componenti quali giunti e terminazioni per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione, nonché accessori per collegare i cavi tra loro e con altri equipaggiamenti di rete adatti per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, così come applicazioni per la trasmissione e distribuzione di energia.



MARKET OVERVIEW

La domanda sul mercato della distribuzione e della produzione di energia ha ulteriormente confermato caratteri di discontinuità a livello geografico e crescenti dinamiche competitive, ma nel business Alta Tensione ha fatto registrare un risultato lievemente superiore rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno 2013 gli scenari di mercato in cui il Gruppo Prysmian opera per l'area di business Utilities hanno visto il consolidarsi di segnali di incertezza già apparsi nella seconda metà del 2012.

La domanda, sia sul mercato della distribuzione che della produzione di energia, in contrazione nel corso del 2012, ha ulteriormente confermato caratteri di discontinuità a livello geografico e crescenti dinamiche competitive.

Le attività nel business Alta Tensione, tradizionalmente caratterizzate da un'elevata internazionalizzazione sia sul lato della domanda che dell'offerta, hanno fatto registrare un risultato lievemente superiore rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto al trend positivo del mix dei progetti di investimento realizzati nel periodo.

Ciò è particolarmente positivo se incluso in un quadro macroeconomico generale complessivamente incerto per quanto riguarda sia i consumi futuri di energia sia la possibilità di accedere a fonti di finanziamento, ove le maggiori utilities del comparto, nelle aree Europa e Nord America in particolare, hanno adottato comportamenti selettivi verso nuove iniziative d'investimento, dedicate per lo più a progetti di razionalizzazione e/o manutenzione - finalizzati al recupero di efficienza ed alla riduzione dei costi di generazione dell'energia - in Europa, Nord e Sud America, oppure all'estensione o al completamento di grandi iniziative in Medio Oriente e l'area del sud-est asiatico. Persiste la pressione competitiva sul lato dei prezzi per gli operatori delle economie in crescita, quali ad esempio Cina e India, sia in conseguenza di un elevato numero di concorrenti, sia della necessità di limitare l'esposizione finanziaria in presenza di ritorni incerti sugli investimenti.

Per quanto riguarda il business dei cavi Sottomarini, nel corso del 2013 si è ulteriormente rafforzato il trend di crescita già avvertito a partire dalla seconda metà dell'anno 2012, grazie alle iniziative di investimento da parte delle utilities per la realizzazione di nuovi parchi eolici offshore e per l'avvio di nuovi

grandi progetti di collegamento.

La tendenza in atto ha interessato soprattutto le aree del mondo in cui il fabbisogno di energia è aumentato rispetto ai due anni precedenti, quali il Nord Europa, il Nord America, gli Emirati Arabi ed i paesi emergenti del sud-est asiatico, ma sono emerse nuove iniziative anche in aree più colpite dalla crisi finanziaria, quali i paesi del Mediterraneo, derivanti da interventi di adeguamento delle infrastrutture.

La domanda per la linea di business Power Distribution è invece ulteriormente rallentata, confermando il trend di contrazione già registrato nella prima metà del 2013 avviatosi nell'ultimo trimestre dell'anno precedente.

Nei maggiori Paesi europei, il trend è stato caratterizzato da una sostanziale stasi della domanda di consumo energetico, che ha condizionato in modo negativo la domanda delle principali utilities. Queste ultime, operanti in un contesto economico recessivo, hanno mantenuto comportamenti estremamente prudenti data l'impossibilità di formulare previsioni future di crescita, oppure si sono concentrate su interventi di ristrutturazione volti a recuperare efficienza ed a contenere i costi di fornitura. Come conseguenza, le dinamiche competitive in termini di prezzi e mix sono rimaste quasi ovunque estremamente sfidanti.

I mercati del Nord America hanno invece confermato i segnali di ripresa avvertiti nel corso dell'anno 2012 e del primo semestre 2013, al termine di un periodo, durato tre anni, in cui gli interventi sulle reti erano stati ridotti al minimo indispensabile da parte degli operatori.

Il mercato degli Accessori e componenti di rete (Network Components) può essere suddiviso, a grandi linee, tra prodotti destinati alle reti ad alta e altissima tensione e prodotti per utilizzi a media e bassa tensione.

Per quanto riguarda l'Alta Tensione, la domanda ha seguito

il trend di riduzione del volume delle iniziative registrate nel settore, principalmente causato dai ritardi nell'aggiudicazione dei progetti da parte delle principali utilities; inoltre, ha risentito di un effetto mix sul portafoglio ordini Alta Tensione, ove la tendenza comune a molti progetti può essere sintetizzata nella maggiore frammentazione ed intermittenza della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita. Stabile con tendenza alla crescita è invece apparsa la

domanda per accessori sottomarini, quale diretta conseguenza delle iniziative presenti sullo scenario mondiale.

Infine, nel mercato degli Accessori a media e bassa tensione si sono registrate tendenze divergenti per aree geografiche: deboli nel continente europeo principalmente in conseguenza della scarsità di investimenti sulla rete; ancora positive nel continente americano, dove l'attività di manutenzione ordinaria delle reti di distribuzione secondaria sostiene gli investimenti dei principali fornitori di energia; in riduzione in Cina, dove il mercato risente di una forte pressione competitiva sui prezzi.

ANDAMENTO ECONOMICO

Grazie all'ottimo andamento nei Cavi Sottomarini e al buon mix progetti nell'Alta Tensione terrestre l'EBITDA rettificato ha raggiunto il livello di Euro 281 milioni, in crescita rispetto al valore di Euro 270 milioni del 2012.

I Ricavi verso terzi dell'area di business Utilities al termine dell'anno 2013 hanno raggiunto il valore di Euro 2.224 milioni, a fronte di Euro 2.287 milioni dell'anno 2012, con una variazione negativa di Euro 63 milioni (-2,8%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 33 milioni (-1,4%);
- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 53 milioni (-2,4%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 25 milioni (-1,1%);
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East - consolidata al 49%) in quanto deconsolidate a partire dal 1° aprile 2012, pari a Euro 16 milioni (-0,7%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento della società Prysmian Powerlink Services Ltd (già Global Marine Systems Energy Ltd) a partire da novembre 2012, pari a Euro 64 milioni (+2,8%).

La variazione organica negativa registrata nel corso del 2013 risulta dalla combinazione di fattori divergenti quali il trend positivo del segmento Cavi Sottomarini che tuttavia non ha permesso di neutralizzare completamente la crescente debolezza negli altri segmenti, in special modo nel comparto Power Distribution.

Riflettendo la contrazione della domanda sui mercati europei, l'andamento delle vendite del segmento Alta Tensione è stato caratterizzato da un lieve calo. Ciò è il risultato della combinazione dei progetti acquisiti da Prysmian su mercati con crescente fabbisogno di infrastrutture energetiche quali

Medio ed Estremo Oriente e da alcuni progetti realizzati con utilities europee sui mercati domestici (in particolare TenneT, Terna, Edf) e del ritardo d'implementazione su progetti pianificati in Russia, dovuto alla incertezza politica locale. Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2013 assicura la copertura delle vendite per buona parte del 2014.

Le vendite del segmento Network Components hanno registrato una riduzione rispetto all'anno scorso, con una decelerazione dei volumi nella linea Accessori media e bassa tensione sui principali mercati domestici europei e una tenuta dei volumi ad alta tensione. D'altra parte, l'attività di vendita nel mercato cinese ha registrato una flessione significativa, come conseguenza della diminuzione della domanda accompagnata da pressione crescente sul livello dei prezzi in un regime di forte competizione locale.

Le vendite del segmento Sottomarini sono invece aumentate significativamente rispetto allo scorso anno, in linea con la realizzazione dei principali progetti acquisiti. I maggiori progetti realizzati nel periodo sono Messina II (Italia), Helwin 2, Sylwin 1 e Borwin 2 destinati ai parchi eolici offshore della Germania, Phu Quoc in Vietnam, oltre alla prosecuzione del progetto Western HVDC Link (UK), avviato già nel corso del terzo trimestre 2012.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo alla fine del 2013 nel segmento Sottomarini (Euro 2.000 milioni) si è mantenuto in linea con i livelli del terzo trimestre ed offre visibilità sulle vendite per un orizzonte di circa tre anni. L'elevato livello del portafoglio ordini è sostanziato dai contratti per l'interconnessione sul canale della Manica (Normandie3), delle Isole Baleari (Maiorca-Ibiza) e sullo stretto dei Dardanelli, per il collegamento tra l'isola di Capri e Torre Annunziata, e il collegamento tra Montenegro e Italia (Monita) e dai contratti

relativi ai collegamenti delle piattaforme eoliche offshore (DolWin3, Deutsche Bucht) e per la fornitura e l'installazione di cavi sottomarini per parte delle operazioni offshore di ExxonMobil Corporation, negli Stati Uniti.

Per la realizzazione di questi progetti sono stati effettuati investimenti di ampliamento della capacità produttiva presso lo stabilimento di Pikkala in Finlandia, già operativi a fine 2011, e nello stabilimento italiano di Arco Felice.

Grazie all'ottimo andamento nel business dei Cavi Sottomarini, al buon mix progetti del business dell'Alta Tensione terrestre e nonostante la persistente debolezza nel settore Power Distribution, l'EBITDA rettificato del business Utilities ha raggiunto il livello di Euro 281 milioni, in crescita dal valore di Euro 270 milioni del 2012.

TRADE & INSTALLERS

La gamma dei prodotti si è ulteriormente arricchita per soddisfare la domanda di cavi per infrastrutture: aeroporti, porti e stazioni ferroviarie.

(in milioni di Euro)

	2013	2012	Variazione %	Variazione% Organica dei Ricavi	2011 (*) Pro forma
Ricavi verso terzi	1.914	2.159	-11,3%	-4,3%	2.233
EBITDA rettificato	72	77			73
% sui Ricavi	3,7%	3,6%			3,3%
Risultato operativo rettificato	47	49			35
% sui Ricavi	2,4%	2,3%			1,6%

(*) I dati pro-forma sono calcolati aggregando i risultati del Gruppo Draka per il bimestre gennaio-febbraio (ante acquisizione) a quelli consolidati.

Il Gruppo Prysmian produce un'ampia gamma di cavi di bassa tensione, sia rigidi sia flessibili, per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali e commerciali, sempre in massimo rispetto delle normative internazionali. Il Gruppo concentra attività di sviluppo prodotto e innovazione sui cavi a elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant - resistenti al fuoco - e Low Smoke zero Halogen - a bassa

emissione di fumo e gas tossici - capaci di garantire specifiche condizioni di sicurezza. Recentemente, la gamma prodotti si è ulteriormente arricchita, soddisfacendo la domanda di cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie, proveniente da clienti diversificati quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.



MARKET OVERVIEW

Penalizzati in Europa i mercati con forti restrizioni al credito, mentre in Nord America è proseguito il trend di contrazione. I mercati del Sud America hanno invece confermato il trend in crescita dei volumi grazie al dinamismo delle costruzioni industriali e residenziali.

I mercati di riferimento presentano specificità geografiche marcate, nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti, sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, che di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.

La domanda nel settore delle costruzioni, già sotto pressione a partire dalla seconda metà del 2012, si è ulteriormente contratta nel corso del 2013, in particolare in Centro e Sud Europa mantenendosi invece più stabile nell'Europa dell'Est e nei Paesi nordici.

In continuità con la seconda metà del 2012, la permanente incertezza sugli scenari futuri del mercato delle costruzioni ha prevalso sugli effetti positivi derivanti dalla discesa delle quotazioni dei metalli e dei prezzi delle materie prime; pertanto i maggiori operatori del settore hanno continuato a mantenere livelli di scorta minimi e costante pressione sui prezzi di vendita. Come in precedenza, in Europa sono risultati particolarmente penalizzati i paesi con forti restrizioni al credito bancario, che hanno negativamente condizionato il mercato immobiliare, quali Spagna e Italia. Anche Germania e Olanda sono impattati da un trend

stazionario della domanda per nuove costruzioni che si riflette in crescente pressione sui prezzi, anche in virtù della sempre maggiore pressione competitiva esercitata da piccoli operatori stranieri, provenienti dai paesi del Sud Europa e Nord Africa caratterizzati da capacità in eccesso, che cercano sbocco nella domanda dei più ricchi mercati del centro e Nord Europa.

L'anno 2013 conferma altresì la maggiore incertezza nei mercati del Nord America - già caratterizzati da stazionarietà dei volumi destinati ai comparti delle costruzioni infrastrutturali - che scontano il ritardo nella definizione delle misure di incentivazione all'efficienza energetica degli edifici.

I mercati del Sud America invece hanno confermato il trend in crescita dei volumi rispetto all'anno precedente, grazie al dinamismo sia del comparto delle costruzioni industriali, che di quelle residenziali.

Infine si conferma la flessione della domanda di costruzioni del mercato australiano, caratterizzato da forti pressioni competitive derivanti da operatori asiatici, nonostante il deprezzamento del Dollaro australiano nel corso dell'anno.

ANDAMENTO ECONOMICO

È proseguita la strategia di focalizzazione sui principali clienti internazionali e di implementazione di azioni tattiche dirette a non perdere opportunità, differenziando l'offerta nei diversi mercati di riferimento.

I Ricavi verso terzi del business Trade & Installers si sono attestati ad Euro 1.914 milioni nel 2013, a fronte di un valore di Euro 2.159 milioni nel 2012, segnando una variazione negativa di Euro 245 milioni (-11,3%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 71 milioni (-3,3%);
- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 93 milioni (-4,3%), dovuta alla flessione generalizzata nei paesi dell'Europa centro-mediterranea e del Nord America, solo parzialmente bilanciata dalla crescita dei volumi di vendita sui mercati del Sud America;

- variazione negativa dei tassi di cambio, per Euro 81 milioni (-3,7%).

Nel corso del 2013, Prysmian Group ha proseguito sia nella strategia di focalizzazione delle relazioni commerciali con i principali clienti internazionali sia nel perfezionamento di azioni tattiche finalizzate a non perdere opportunità di vendita, differenziando l'offerta nei diversi mercati di riferimento.

Ne è scaturita una strategia commerciale molto selettiva, orientata al miglioramento del mix di vendita a favore di prodotti dedicati alla "sicurezza delle persone e delle cose" (Fire resistant/LSOH), ma anche all'accettazione, ove

necessario, di una riduzione della propria quota sui mercati a redditività più bassa; tale strategia ha permesso di mitigare la flessione della redditività del business.

In Asia, a fronte di una dinamica crescente della domanda di costruzioni, Prysmian Group non ha saputo crescere in linea con il mercato, perdendo lievemente quota di mercato.

In Nord America, nonostante la dinamica decrescente della domanda, Prysmian Group ha potuto beneficiare di un incremento di profittabilità grazie al miglioramento del mix di vendita e alla realizzazione delle efficienze industriali del

sito produttivo canadese di Prescott. Prysmian Group ha altresì rafforzato la propria presenza in Sud America, riuscendo ad incrementare la quota di mercato mantenendo un adeguato livello dei prezzi grazie all'ampio portafoglio di prodotti offerti.

A seguito della combinazione dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dell'anno 2013, pari a Euro 72 milioni, è diminuito rispetto al valore dello scorso anno, pari a Euro 77 milioni (-6,4%).

INDUSTRIAL

Un continuo processo di specializzazione consente di rendere sempre più personalizzabili prodotti e soluzioni.

(in milioni di Euro)

	2013	2012	Variazione%	Variazione% Organica dei Ricavi	2011 (*) Pro forma
Ricavi verso terzi	1.765	1.801	-2,0%	4,1%	1.824
EBITDA rettificato	134	139			116
% sui Ricavi	7,6%	7,7%			6,4%
Risultato operativo rettificato	99	99			79
% sui Ricavi	5,6%	5,5%			4,3%

(*) I dati pro-forma sono calcolati aggregando i risultati del Gruppo Draka per il bimestre gennaio-febbraio (ante acquisizione) a quelli consolidati.

L'ampia gamma di prodotti sviluppati specificamente per il mercato Industrial si caratterizza per l'elevato livello di personalizzazione delle soluzioni. Tali prodotti trovano applicazione nei più diversi settori industriali, tra cui: Oil&Gas, Trasporti, Infrastrutture, Industria Mineraria ed Energie Rinnovabili. Nel settore Oil&Gas il Gruppo offre soluzioni sia per l'impiego nelle attività di ricerca e raffinazione di idrocarburi, sia per le attività a valle della esplorazione e produzione. La gamma di prodotti è quindi molto ampia e comprende cavi di bassa e media tensione, di potenza, strumentazione e controllo, oltre a cavi ombelicali multifunzionali per il trasporto di energia, telecomunicazioni,

fluidi e prodotti chimici nel collegamento di fonti e collettori sottomarini a piattaforme di unità FPSO (Floating, Production, Storage e Offloading). Nel settore dei Trasporti, la gamma di cavi offerta da Prysmian trova impiego nella costruzione di treni, navi e nell'industria automobilistica; nelle infrastrutture invece, i principali campi applicativi sono il settore ferroviario, portuale e aeroportuale. La gamma offerta comprende anche cavi per l'industria mineraria, per l'industria automobilistica e per le applicazioni ascensoristiche, cavi per le applicazioni legate a fonti di energia rinnovabile, cavi per applicazioni militari e per centrali di produzione di energia nucleare, in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione.

MARKET OVERVIEW

Domanda stabile o in crescita per i comparti di punta come OEM, Elevator e Automotive a fronte di una contrazione nelle energie rinnovabili, impattata a livello mondiale dalla conclusione degli incentivi.

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industrial nell'anno 2013 mostrano una sostanziale disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e profonde differenze tra le varie aree geografiche. Come già visto nel business Accessori, anche nel segmento dei cavi industriali la tendenza comune consiste nella maggiore frammentazione ed intermittenza della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

All'interno dell'ambito industriale, si possono delineare da un lato segmenti di mercato caratterizzati da domanda stabile o in crescita, quali i comparti di punta degli OEM, dell'Elevator e dell'Automotive, dall'altro segmenti caratterizzati da una contrazione dei volumi quali il comparto delle energie rinnovabili, impattato a livello mondiale da un deciso calo della domanda legato alla conclusione o al rinvio degli incentivi governativi dedicati allo sviluppo di parchi eolici onshore o solari.

Nei comparti dell'Oil&Gas e delle installazioni portuali la domanda internazionale ha registrato una flessione dovuta allo slittamento di diversi progetti in Medio ed Estremo Oriente, pur mantenendosi sostenuta in Sud America e in Oceania.

All'interno del comparto delle infrastrutture industriali e delle risorse minerarie, il trend della domanda nell'anno 2013 si è mantenuto debole e in diminuzione rispetto al 2012, principalmente scontando l'andamento negativo del prezzo

delle materie prime e la sostanziale sovra capacità produttiva. Sul fronte delle applicazioni nel settore dei trasporti, i principali operatori europei hanno adottato comportamenti prudenti alla luce della scarsa visibilità sui tempi di ripartenza degli investimenti e a seguito delle recenti politiche governative di contenimento dei deficit di bilancio nelle principali economie dell'area Euro; nelle altre aree del mondo la domanda è rimasta sostenuta. Da segnalare in particolare l'eccezione del settore dei trasporti ferroviari nel continente Nord americano, dove il 2013 ha registrato una domanda record in conseguenza dell'opera di ricostruzione delle linee ferroviarie urbane ed extra urbane a seguito dell'uragano che ha colpito la costa Orientale nella seconda metà del 2012.

Anche nel comparto Automotive, come già descritto in precedenza, si conferma la duplice dinamica della domanda. Si registra un incremento dei volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in aree extra europee, principalmente nel continente americano e asiatico, mentre le politiche finanziarie restrittive del vecchio continente hanno imposto la fine degli incentivi a sostegno dell'industria automobilistica, impattando il livello della domanda nei mercati locali.

Infine il comparto delle energie rinnovabili è quello che, all'interno del segmento industriale, ha maggiormente sofferto una riduzione della domanda. Questo è percepibile principalmente in Sud Europa, dove le misure finanziarie restrittive adottate dai principali governi hanno ridotto gli incentivi dedicati oppure hanno reso più difficoltoso l'accesso al credito per i progetti eolici onshore.



ANDAMENTO ECONOMICO

In crescita organica le vendite, grazie all'aumento della domanda nei business ad alto valore aggiunto.

I Ricavi verso terzi dell'area di business Industrial, si sono attestati ad Euro 1.765 milioni nel 2013, a fronte di un valore di Euro 1.801 milioni nell'anno 2012. La riduzione, pari a Euro 36 milioni (-2,0%), è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione organica positiva delle vendite, pari a Euro 75 milioni (+4,1%), in buona parte attribuibile alla crescita dei volumi nei business ad alto valore aggiunto (Specialties&OEM, Oil&Gas e Elevator) e nonostante il rallentamento nel segmento energia rinnovabili; positiva la dinamica del business Automotive;
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East – consolidata al 49%) in quanto deconsolidate a partire dal 1° aprile 2012, pari a Euro 5 milioni (-0,2%);
- effetto negativo dei tassi di cambio, pari a Euro 69 milioni (-3,9%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalla fluttuazione dei prezzi dei metalli, pari a Euro 37 milioni (-2,0%).

In Europa, Prysmian Group ha beneficiato di un buon portafoglio ordini nel comparto OEM alto di gamma (cavi per applicazioni Cranes e Mining destinati a mercati Sud Americani ed Asiatici) e ha continuato a concentrare le proprie iniziative commerciali sul comparto Oil&Gas, dove ha potuto beneficiare della crescita della domanda di prodotti destinati all'attività estrattiva del Mar del Nord servita dai mercati norvegese e britannico, pur registrando una flessione importante nei volumi dedicati all'esportazione nei paesi produttori di risorse energetiche del Medio Oriente.

Questo, tuttavia, ha solo parzialmente permesso di bilanciare la drammatica flessione dei volumi nel comparto energie rinnovabili, particolarmente evidente sui mercati del Sud Europa.

La strategia di specializzazione tecnologica delle soluzioni offerte ha permesso di consolidare la posizione di leader nel comparto degli Elevator in Nord America e di ampliare l'offerta sui mercati cinese ed europeo, nei quali l'esposizione di Prysmian Group è ancora insufficiente.

Per quanto riguarda il Surf, le vendite di cavi ombelicali e di tubi flessibili, realizzati nella unità produttiva di Vila Velha e destinati ai mercati del Sud America, sono in linea con i valori del 2012 nonostante lo slittamento dei progetti di investimento sui tubi flessibili. Particolarmente positiva la performance del business del Down-Hole-Technology (DHT) nel mercato Nord americano, sostenuta dal rinnovato contratto di fornitura con Schlumberger.

L'Asia – Pacific e il Brasile sono state le aree che hanno offerto le opportunità di crescita più interessanti per il Gruppo, grazie al consolidamento della quota di mercato in Australia e all'aggiudicazione di importanti progetti internazionali in Brasile.

L'EBITDA rettificato nel 2013 si è attestato ad un valore di Euro 134 milioni, in diminuzione per Euro 5 milioni (-3,6%) rispetto al valore del 2012 pari a Euro 139 milioni, principalmente come conseguenza della riduzione dei volumi del comparto energie rinnovabili e del posticipo dei progetti Onshore e Offshore in medio ed estremo oriente.

ALTRI

(in milioni di Euro)

	2013	2012	2011 (*) Pro forma
Ricavi verso terzi	115	135	167
EBITDA rettificato	5	1	5
Risultato operativo rettificato	1	(3)	2

(*) I dati pro-forma sono calcolati aggregando i risultati del Gruppo Draka per il bimestre gennaio-febbraio (ante acquisizione) a quelli consolidati.

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian.

Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.



ANDAMENTO DEL SETTORE TELECOM

Prysmian soddisfa pienamente la richiesta di connessioni sempre più veloci e a banda larga degli utenti business e residenziali, fornendo reti ad alta prestazione con elevati standard di gestione delle fibre.

(in milioni di Euro)

	2013	2012	Variazione%	2011 (*)
Ricavi verso Terzi	1.255	1.466	-14,4%	1.315
EBITDA Rettificato	120	160	-25,0%	121
% su Ricavi	9,6%	10,9%		9,1%
EBITDA	100	138	-27,5%	103
% su Ricavi	8,0%	9,4%		7,7%
Ammortamenti	(50)	(56)		(43)
Risultato operativo rettificato	70	104	-32,3%	78
% su Ricavi	5,6%	7,1%		5,8%

RACCORDO TRA EBITDA ED EBITDA RETTIFICATO

	2013	2012	Variazione%	2011 (*)
EBITDA (A)	100	138	-27,5%	103
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	13	16		12
Costi di integrazione Draka	-	1		-
Verifiche fiscali	-	2		-
Plusvalenze su cessioni di attività	(1)	-		-
Rilascio step up magazzino Draka	-	-		6
Altri oneri netti non ricorrenti	8	3		-
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	20	22		18
EBITDA rettificato (A+B)	120	160	-25,0%	121

(*) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° marzo – 31 dicembre 2011.

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti comprende fibre, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività e cavi in rame.

Fibre ottiche

Prysmian Group è uno dei produttori leader dell'elemento fondamentale nella costruzione di tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Il Gruppo sfrutta l'esclusivo vantaggio di potere utilizzare nei propri stabilimenti tutti i processi di produzione esistenti: MCVD (Modified Chemical Vapour Deposition), OVD (Outside Vapour Deposition), VAD (Vapour Axial Deposition) e PCVD (Plasma-activated Chemical Vapour Deposition). Il risultato è una gamma di prodotti ottimizzata per diverse applicazioni. Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Douvrin (Francia), e 5 siti di produzione nel mondo, Prysmian Group offre un'ampia gamma di fibre ottiche, progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty.

Cavi ottici

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso. I cavi ottici, realizzati in formazioni ad una sola fibra fino ad arrivare a cavi che contengono 1.728 fibre, possono essere tirati (o soffiati) in condotti, interrati o sospesi su sistemi aerei quali pali telegrafici o torri di trasmissione dell'elettricità. I cavi vengono anche installati in gallerie stradali o ferroviarie, nelle reti del gas e fognarie o all'interno di vari edifici dove devono possedere specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco. Prysmian Group opera nel mercato delle telecomunicazioni con un'ampia gamma di soluzioni di cavi e sistemi che rispondono alla domanda di una più ampia larghezza di banda da parte dei principali operatori di rete e service provider. Il portafoglio prodotti comprende tutte le aree del settore – inclusi sistemi a lunga distanza e metropolitani, e soluzioni quali le funi di guardia contenenti fibre ottiche (OPGW), Rapier (easy break-out), JetNet (mini cavi per installazione tramite soffiaggio), Airbag (cavi dielettrici interrati direttamente) e molti altri.

Connettività

Indipendentemente dal fatto che vengano utilizzate in applicazioni per reti interne o esterne, le soluzioni di connettività OAsys del Gruppo Prysmian sono progettate per offrire la massima versatilità, rispondendo a tutte le esigenze correlate alla gestione dei cavi in qualsiasi tipo di rete. Tali soluzioni comprendono installazioni aeree e sotterranee, nonché cablaggi per centraline telefoniche o nei locali dei clienti. Il Gruppo Prysmian si trova in una posizione preminente

nella progettazione di prodotti di futura generazione appositamente ideati per reti Fibre To The Home (FTTH).

FTTx

L'aumento delle richieste relative alla banda larga provenienti da società del settore terziario e da clienti residenziali, sta influenzando profondamente il livello di prestazioni richiesto alla rete ottica, che, a sua volta, necessita di elevati standard di gestione delle fibre. L'importanza di una gestione ottimale delle fibre in ogni sezione della rete rappresenta sempre più una priorità al fine di minimizzare le perdite di potenza e di superare i problemi causati da sempre crescenti limiti di spazio.

Il Gruppo ha sviluppato la suite di prodotti xsNet per le reti di accesso 'last mile', molto adatta anche alle implementazioni della fibra ottica in aree rurali caratterizzate da una bassa densità di popolazione.

La maggior parte dei cavi usati nei sistemi FTTx/FTTH utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

FTTA (Fibre-To-The-Antenna)

xsMobile, che offre soluzioni dalla fibra per antenna (FTTA), consiste in un vasto portafoglio passivo basato su fibre ottiche che consente agli operatori mobili di ammodernare le proprie reti capillari in modo facile e veloce. Racchiudendo l'esperienza maturata da Prysmian nell'ambito delle reti Fibre-To-The-Home (FTTH) e grazie alle esclusive innovazioni relative alle fibre, xsMobile introduce soluzioni di prodotto differenti per tre applicazioni: torri antenna, antenne da tetto e sistemi di antenne distribuiti (DAS, Distributed Antenna Systems) per la distribuzione delle *small cell*. La tecnologia offre tre tipi di accesso per la distribuzione FTTA in interni ed esterni e soluzioni di backhaul – che racchiudono le più recenti tecnologie in termini di fibre.

Cavi rame

Prysmian Group produce inoltre un'ampia gamma di cavi in rame per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Multimedia Solutions

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile.

MARKET OVERVIEW

Il 2013 ha registrato una crescita della domanda nei mercati di Cina e India, a fronte di una sostanziale stabilità in Europa e di una forte riduzione della domanda in Nord America e in Brasile.

Le stime del mercato di cavi in fibra ottica formulate ad inizio anno avevano previsto un mercato globale con volumi in crescita ma con significative variazioni a livello regionale.

Il 2013 ha infatti registrato una crescita della domanda nei mercati ad alto tasso di sviluppo (Cina) o che presentano fabbisogni elevati di infrastrutture di comunicazione (India), insieme a una sostanziale stabilità in Europa. Proseguendo il trend della seconda metà del 2012, nel 2013 si è assistito ad una forte riduzione della domanda in Nord America, a causa dell'esaurimento degli incentivi governativi, e in Brasile, dove gli operatori ritardano ad usufruire delle misure fiscali favorevoli agli investimenti varate dal governo nella prima metà dell'anno. Il comparto Access/Broadband/FTTx è risultato in lieve crescita nel 2013 grazie alla domanda innescata dall'evoluzione delle

infrastrutture di comunicazione in fibra ottica, sebbene il grado di maturità di tali prodotti, relativamente basso, determini scenari di mercato ancora fortemente su base regionale.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento sia a seguito della congiuntura economica negativa del biennio appena trascorso, che ha portato alla revisione dei maggiori progetti di investimento da parte degli operatori, sia a causa della maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda è risultata più evidente nel corso del 2013, in quanto i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, data l'elevata richiesta di accessibilità ad internet, piuttosto che su interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti.

ANDAMENTO ECONOMICO

La flessione della domanda in Nord e Sud America non è stata interamente compensata nonostante progetti rilevanti in Gran Bretagna, Spagna e Australia, ed ha determinato una flessione dei ricavi.

I Ricavi verso terzi dell'anno 2013 del settore Telecom si sono attestati a Euro 1.255 milioni, a fronte di Euro 1.466 milioni al 31 dicembre 2012, segnando una variazione negativa di Euro 211 milioni (-14,4%).

Tale variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 42 milioni (-2,9%);
- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 176 milioni (-12,0%), riconducibile alla flessione dei volumi nel comparto dei cavi in fibra ottica e in rame, avvenuto nel primo semestre;
- variazione positiva derivante dal consolidamento integrale della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. in quanto consolidata a partire dal 1° aprile 2012, pari a Euro 15 milioni (+1,0%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 8 milioni (-0,5%).

La variazione organica negativa dell'anno 2013 deriva principalmente dalla flessione della domanda di cavi in fibra ottica sui mercati del Nord e Sud America. Questo effetto ha più che compensato il trend positivo caratterizzato sia

da progetti di rilevante entità, quali quelli avviati con B.T. (Gran Bretagna), Telefonica (Spagna), Orange (Francia) e NBN (Australia), sia da mercati e canali di vendita emergenti quali i paesi dell'Europa orientale ed India. L'improvvisa riduzione della domanda in Nord America, legata alla fine degli stimoli agli investimenti governativi, ha provocato un contesto di mercato più competitivo. In questo scenario di mercato i nostri maggiori competitors hanno adottato una politica di prezzi particolarmente aggressiva aggiudicandosi maggiori quote di mercato a scapito del Gruppo Prysmian. In Brasile il mercato è in attesa dell'esecuzione dell'annunciato piano di incentivi governativi a sostegno delle nuove infrastrutture per le comunicazioni. Tale piano, che mira a premiare lo sviluppo di tecnologie e la produzione locale, dovrebbe portare grossi vantaggi a tutti gli operatori di telecomunicazioni. Per questo ritardo, gli investimenti dell'anno sono stati ridotti al livello di mantenimento dell'infrastruttura ripercuotendosi in maniera negativa sui produttori di materiali di rete. Analogamente a quanto successo in Nord America, il basso livello di attività ha portato ad una riduzione dei prezzi nel mercato. Inoltre alcuni produttori stranieri hanno iniziato a creare delle basi produttive locali per poter beneficiare degli attesi benefici economici.

Nel mercato Europeo l'elevato grado di competitività, caratterizzato dalla presenza di molti medio-piccoli produttori locali, ha generato, pur in presenza di volumi in crescita, una forte pressione sui prezzi riducendo la profittabilità del settore. Inoltre si è registrato un ulteriore effetto negativo nel mercato di cavi per telecomunicazioni in rame legato alla progressiva dismissione degli stessi a favore di reti di nuova generazione. Infine, nel corso dell'anno, si è registrata una leggera crescita

nel comparto della connettività ottica trainato dallo sviluppo delle reti FTTx (banda larga nell'ultimo miglio) particolarmente in Francia, Inghilterra ed Olanda.

L'EBITDA rettificato del 2013 si è quindi attestato a Euro 120 milioni, segnando una riduzione pari a Euro 40 milioni rispetto al corrispondente valore del 2012, pari a Euro 160 milioni (-25,0%).



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (*)	Variazione	31 dicembre 2011
Immobilizzazioni nette	2.190	2.300	(110)	2.255
Capitale circolante netto	444	482	(38)	552
Fondi	(297)	(361)	64	(371)
Capitale investito netto	2.337	2.421	(84)	2.436
Fondi del personale	308	344	(36)	268
Patrimonio netto totale	1.195	1.159	36	1.104
di cui attribuibile ai terzi	48	47	1	62
Posizione finanziaria netta	834	918	(84)	1.064
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	2.337	2.421	(84)	2.436

(*) I dati relativi sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012 nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Le Immobilizzazioni nette si sono attestate ad un valore di Euro 2.190 milioni al 31 dicembre 2013, a fronte di Euro 2.300 milioni al 31 dicembre 2012, avendo registrato una riduzione di Euro 110 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a Euro 144 milioni;
- dismissioni e cessioni di immobilizzazioni materiali, pari a Euro 5 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni nell'esercizio, pari a Euro 180 milioni;
- effetto cambio negativo pari a Euro 73 milioni.

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 444 milioni al 31 dicembre 2013, è risultato inferiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2012 (pari a Euro 482 milioni) per Euro 38 milioni (Euro 39 milioni se si esclude l'impatto legato alla valutazione al fair value degli strumenti derivati) e ha risentito dei seguenti fattori:

- una crescita significativa del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali Sottomarini, legata allo stato di completamento degli stessi rispetto alle relative scadenze contrattuali;
- una riduzione legata all'incremento del debito verso dipendenti per il Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013 per Euro 36 milioni in quanto precedentemente classificati nei Fondi del personale;

- una riduzione del livello del capitale circolante legata alla contrazione dei volumi e all'andamento dei prezzi dei metalli strategici rispetto all'anno precedente;
- maggior ricorso ad operazioni di cessione pro soluto dei crediti commerciali per Euro 78 milioni;
- contenimento del capitale circolante legato alle azioni di efficientamento intraprese dal Gruppo nell'esercizio di riferimento;
- decremento legato alle differenze cambio, pari a Euro 10 milioni.

La Posizione finanziaria netta, pari a Euro 834 milioni al 31 dicembre 2013, è diminuita di Euro 84 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 918 milioni) ed ha risentito principalmente dei seguenti fattori:

- flusso positivo generato dalle attività operative (prima delle variazioni del Capitale circolante netto) pari a Euro 482 milioni;
- impatto negativo generato dall'evoluzione del circolante pari a Euro 19 milioni;
- imposte pagate pari a Euro 64 milioni;
- investimenti operativi netti pari a Euro 114 milioni;
- dividendi incassati pari a Euro 11 milioni;
- oneri finanziari netti corrisposti pari a Euro 126 milioni;
- dividendi corrisposti pari a Euro 92 milioni.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio 2013 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A.

(in milioni di Euro)

	Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	Utile (Perdita) dell'esercizio 2013	Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 (*)	Utile (Perdita) dell'esercizio 2012 (*)
Bilancio della Capogruppo	1.021	184	872	112
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	207	198	309	208
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(220)	-	(150)
Imposte differite su utili/riserve distribuibili da controllate	(18)	(1)	(18)	(4)
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle rimanenze	(35)	(9)	(35)	1
Effetto netto altre scritture di consolidato	20	2	31	2
Interessi di minoranza	(48)	(5)	(47)	(3)
Bilancio consolidato	1.147	149	1.112	166

(*) I dati relativi sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012 contenuto nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (*)	Variazione	31 dicembre 2011
Rimanenze	920	897	23	929
Crediti commerciali	1.010	1.163	(153)	1.197
Debiti commerciali	(1.441)	(1.450)	9	(1.421)
Crediti/(debiti) diversi	(39)	(121)	82	(126)
Capitale circolante netto operativo	450	489	(39)	579
Derivati	(6)	(7)	1	(27)
Capitale circolante netto	444	482	(38)	552

(*) I dati relativi sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012 contenuto nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Il Capitale circolante netto operativo al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 450 milioni (6,3% sui Ricavi), contro Euro 489 milioni al 31 dicembre 2012 (6,4% sui Ricavi).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	31 dicembre 2011
Debiti finanziari a lungo termine				
Term loan facility	400	946	(546)	400
Oneri accessori	(3)	(11)	8	(6)
Prestito obbligazionario non convertibile	399	398	1	397
Prestito obbligazionario convertibile	263	-	263	-
Strumenti derivati	4	35	(31)	31
Altri debiti	95	100	(5)	89
Totale Debiti finanziari a lungo termine	1.158	1.468	(310)	911
Debiti finanziari a breve termine				
Term loan facility	183	125	58	676
Prestito obbligazionario non convertibile	15	15	-	15
Prestito obbligazionario convertibile	1	-	1	-
Securitization	-	75	(75)	111
Revolving facility - Credit agreement	3	4	(1)	6
Strumenti derivati	19	7	12	24
Altri debiti	136	142	(6)	174
Totale Debiti finanziari a breve termine	357	368	(11)	1.006
Totale passività finanziarie	1.515	1.836	(321)	1.917
Crediti finanziari a lungo termine	4	9	(5)	10
Strumenti derivati a lungo termine	-	-	-	1
Oneri accessori a lungo termine	-	4	(4)	15
Crediti finanziari a breve termine	12	7	5	9
Strumenti derivati a breve termine	5	3	2	4
Oneri accessori a breve termine	5	5	-	7
Titoli detenuti per la negoziazione	94	78	16	80
Disponibilità liquide	561	812	(251)	727
Totale attività finanziarie	681	918	(237)	853
Posizione finanziaria netta	834	918	(84)	1.064



RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	2013	2012	Variazione	2011
EBITDA	562	546	16	269
Variazione fondi (inclusi fondi pensione)	(73)	13	(86)	200
Step up magazzino	-	-	-	14
(Plusvalenze)/Minusvalenze su cessioni immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e attività non correnti	(7)	(14)	7	(2)
Flusso netto att. operative (ante variazioni di CCN)	482	545	(63)	481
Variazioni del capitale circolante netto	(19)	75	(94)	183
Imposte pagate	(64)	(74)	10	(97)
Flusso netto da attività operative	399	546	(147)	567
Acquisizioni	-	(86)	86	(419)
Flusso netto da attività di investimento operativo	(114)	(141)	27	(145)
Flusso netto da attività di investimento finanziario ⁽¹⁾	11	8	3	4
Flusso netto ante oneri finanziari	296	327	(31)	7
Oneri finanziari netti	(126)	(129)	3	(130)
Flusso netto inclusi oneri finanziari	170	198	(28)	(123)
Vers. aumento capitale sociale e altri mov. di patrim. netto	-	1	(1)	1
Distribuzione dividendi	(92)	(45)	(47)	(37)
Flusso netto generato/(assorbito) dell'esercizio	78	154	(76)	(159)
Posizione finanziaria netta iniziale	(918)	(1.064)	146	(459)
Flusso netto generato/(assorbito) dell'esercizio	78	154	(76)	(159)
Componente equity prestito convertibile	39	-	39	-
Altre variazioni	(33)	(8)	(25)	(446)
Posizione finanziaria netta finale	(834)	(918)	84	(1.064)

(1) La voce non include i flussi relativi alla voce Titoli detenuti per la negoziazione ed alla voce Attività finanziarie disponibili per la vendita non strumentali, compresi nella Posizione finanziaria netta.

Il Flusso netto delle attività operative generato al termine del 2013 (prima delle variazioni di Capitale circolante netto) è pari a Euro 482 milioni.

Tale flusso è stato solo marginalmente assorbito dall'incremento del capitale circolante, già descritto precedentemente, pari a Euro 19 milioni. Pertanto, al netto di Euro 64 milioni di imposte pagate, il flusso netto di cassa delle attività operative dell'esercizio risulta positivo per Euro 399 milioni.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel corso del 2013 sono stati pari ad Euro 114 milioni e sono principalmente

riconducibili per il settore Energia all'ampliamento della capacità produttiva per cavi ad Alta tensione in Russia, per cavi Sottomarini in Italia e in Norvegia e per il comparto Oil&Gas negli stabilimenti di Sorocaba e Santo André (Brasile). Per il settore Telecom importante l'investimento in Romania, che diventa così uno dei nuovi centri d'eccellenza in Europa per l'industria dei cavi ottici per telecomunicazioni.

I dividendi pagati sono Euro 92 milioni, di cui Euro 89 milioni agli azionisti della Capogruppo Prysmian S.p.A. e Euro 3 milioni ai soci di minoranza presenti in alcune affiliate.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato netto rettificato:** si intende il Risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli effetti dei derivati su cambi e tassi, delle differenze cambio degli interessi monetari del Prestito obbligazionario convertibile e del relativo effetto fiscale;
- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio;
- **ROCE:** è determinato come il rapporto tra il Risultato operativo rettificato e la somma algebrica del Patrimonio Netto, della Posizione finanziaria netta e dei Fondi del personale.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Immobilizzazioni immateriali
 - Immobili, impianti e macchinari
 - Partecipazioni in società collegate
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della voce Titoli immobilizzati inseriti tra i Crediti a lungo termine nella Posizione finanziaria netta
- **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Altri crediti e Altri debiti - parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Debiti per imposte correnti
- **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Altri crediti e Altri debiti - parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Debiti per imposte correnti
- **Fondi:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Fondi rischi e oneri - parte corrente
 - Fondi rischi e oneri - parte non corrente
 - Fondo imposte differite passive
 - Imposte differite attive
- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.
- **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
- **Posizione finanziaria netta:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
 - Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti - parte non corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti - parte non corrente
 - Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti - parte corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti - parte corrente
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita a breve e a lungo termine, non strumentali all'attività del Gruppo
 - Titoli detenuti per la negoziazione
 - Disponibilità liquide

Riconciliazione del Prospetto di Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2013

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012 (*)	
		Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Immobilizzazioni nette					
Immobili, impianti e macchinari			1.441		1.539
Immobilizzazioni immateriali			623		644
Partecipazioni in società collegate			99		99
Attività finanziarie disponibili per la vendita			15		14
Attività destinate alla vendita			12		4
Totale immobilizzazioni nette	A		2.190		2.300
Capitale circolante netto					
Rimanenze	B		920		897
Crediti commerciali	C		1.010		1.163
Debiti commerciali	D		(1.441)		(1.450)
Crediti/Debiti diversi - Netto	E		(39)		(121)
di cui :					
Crediti diversi - non correnti			25		28
<i>Crediti fiscali</i>	5		13		18
<i>Crediti vs dipendenti</i>	5		2		1
<i>Altri crediti</i>	5		10		9
Crediti diversi - correnti			722		561
<i>Crediti fiscali</i>	5		110		100
<i>Crediti verso dipendenti e fondi pensione</i>	5		5		5
<i>Anticipi</i>	5		17		26
<i>Altri crediti</i>	5		115		100
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	5		475		330
Debiti diversi - non correnti			(24)		(27)
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	13		(12)		(14)
<i>Ratei passivi</i>	13		(3)		(3)
<i>Altri debiti</i>	13		(9)		(10)
Debiti diversi - correnti			(728)		(654)
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	13		(101)		(96)
<i>Anticipi</i>	13		(241)		(219)
<i>Debiti verso dipendenti</i>	13		(103)		(68)
<i>Ratei passivi</i>	13		(137)		(137)
<i>Altri debiti</i>	13		(146)		(134)
Debiti per imposte correnti			(34)		(29)
Totale capitale circolante operativo	F = B+C+D+E		450		489
Derivati	G		(6)		(7)
di cui:					
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - correnti	8		1		(2)
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - correnti	8		6		-
Derivati su prezzi di materie prime - non correnti	8		(1)		(3)
Derivati su prezzi di materie prime - correnti	8		(12)		(2)
Totale capitale circolante netto	H = F+G		444		482

(*) I dati relativi sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012 contenuto nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012 (*)	
		Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Fondi rischi ed oneri - non correnti			(52)		(76)
Fondi rischi ed oneri - correnti			(279)		(317)
Imposte differite attive			134		127
Imposte differite passive			(100)		(95)
Totale fondi	I		(297)		(361)
Capitale investito netto	L = A+H+I		2.337		2.421
Fondi del personale	M		308		344
Patrimonio netto totale	N		1.195		1.159
Capitale e riserve di terzi			48		47
Posizione Finanziaria Netta					
Totale Debiti finanziari a lungo termine	O		1.158		1.468
Term loan facility	12	400		946	
Oneri accessori	12	(3)		(11)	
Credit Agreement		397		935	
Prestito obbligazionario non convertibile	12	399		398	
Prestito obbligazionario convertibile	12	263		-	
Strumenti derivati		4		35	
di cui:					
Derivati su tassi di interesse	8	4		35	
Altri debiti		95		100	
di cui:					
Leasing finanziari	12	15		12	
Altri debiti finanziari	12	80		88	
Totale Debiti finanziari a breve termine	P		357		368
Term loan facility	12	184		126	
Oneri accessori	12	(1)		(1)	
Prestito obbligazionario non convertibile	12	15		15	
Prestito obbligazionario convertibile	12	1		-	
Securitization	12	-		75	
Revolving facility - Credit Agreement	12	3		4	
Strumenti derivati		19		7	
di cui:					
Derivati su tassi di interesse	8	14		-	
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	5		7	
Altri debiti		136		142	
di cui:					
Leasing finanziari	12	2		2	
Altri debiti finanziari	12	134		140	
Totale passività finanziarie	Q = O+P		1.515		1.836
Crediti finanziari a lungo termine	R	5	(4)	(9)	
Oneri accessori a lungo termine	R	5	-	(4)	
Crediti finanziari a breve termine	R	5	(12)	(7)	
Strumenti derivati a breve termine	R		(5)	(3)	
di cui:					
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	(5)		(3)	
Oneri accessori a breve termine	R	5	(5)	(5)	
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)	S				
Titoli detenuti per la negoziazione	T		(94)		(78)
Disponibilità liquide	U		(561)		(812)
Totale attività finanziarie	V = R+S+T+U		(681)		(918)
Totale Posizione finanziaria netta	W = Q+V		834		918
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento			2.337		2.421

(*) I dati relativi sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012 contenuto nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2013

(in milioni di Euro)

	Nota	2013 Valori da prospetti di conto economico	2012 Valori da prospetti di conto economico
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A	7.273	7.848
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		26	(31)
Altri proventi		65	71
Materie prime e materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(4.571)	(5.083)
Costi del personale		(965)	(1.041)
Altri costi		(1.280)	(1.228)
Costi operativi	B	(6.725)	(7.312)
<i>Rimisurazione debito per opzione put di "minority"</i>	C	-	(7)
<i>Fair value stock option</i>	C	14	17
EBITDA	D = A+B+C	562	546
<i>Altri proventi non ricorrenti</i>	E	10	15
<i>Costi del personale non ricorrenti</i>	F	(34)	(65)
<i>Altri costi non ricorrenti</i>	G	(26)	(51)
EBITDA rettificato	H = D-E-F-G	612	647

(in milioni di Euro)

	Nota	2013 Valori da prospetti di conto economico	2012 Valori da prospetti di conto economico
Risultato operativo	A	360	362
Altri proventi non ricorrenti		10	15
Costi del personale non ricorrenti		(34)	(65)
Altri costi non ricorrenti		(26)	(51)
Totale oneri non ricorrenti	B	(50)	(101)
<i>Rimisurazione debito per opzione put di "minority"</i>	C	-	7
<i>Variazione fair value derivati su prezzi materie prime</i>	D	(8)	14
<i>Fair value stock option</i>	E	(14)	(17)
<i>Svalutazioni non ricorrenti</i>	F	(25)	(24)
Risultato operativo rettificato	G=A-B-C-D-E-F	457	483

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Prysmian adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conforme alle indicazioni del Codice di Autodisciplina¹, allineato alle best practice in materia e basato su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni strategiche e definire le linee di indirizzo del sistema stesso in maniera consapevole.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Comitato Controllo e Rischi investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riferimento, tra l'altro, all'assistenza nell'espletamento dei compiti relativi alla gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, individuato nella figura dell'Amministratore Delegato, incaricato della progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, e della verifica costante in termini di adeguatezza ed efficacia;
- i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, quale figura di controllo di secondo livello, a cui spetta la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria;
- il responsabile della funzione Internal Audit, affinché verifichi - in maniera indipendente - l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come da piano annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione e predisposto su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riferimento, tra l'altro, alla determinazione della remunerazione degli amministratori e del top management di Prysmian S.p.A., alla nomina/sostituzione di amministratori indipendenti, nonché in merito alla dimensione e composizione del Consiglio stesso;

- il Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 adottato, nonché di curarne l'aggiornamento, formulando proposte al Consiglio per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti.

Inoltre, nel 2012 alla luce della crescente complessità delle proprie attività e in risposta all'evoluzione dello scenario legislativo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di incrementare ulteriormente l'attenzione posta dal Gruppo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, implementando un sistema dinamico di gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management "ERM") e nominando un apposito Comitato Interno per la Gestione dei Rischi composto dal Senior Management del Gruppo, volto a identificare, misurare, analizzare e valutare le situazioni di rischio o gli eventi che potrebbero impattare sul raggiungimento degli obiettivi strategici e sulle priorità del Gruppo. Per una più completa informativa sul sistema di gestione dei rischi aziendali si rinvia al capitolo "Fattori di rischio e di incertezza".

Con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, assume altresì rilevanza il Codice Etico di Gruppo e il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo Prysmian ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il sistema di controllo interno relativo all'informativa finanziaria

In ottemperanza alla L. 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato, tra di loro congiuntamente, i sig.ri Andreas Bott (Responsabile *Planning & Controlling*) e Carlo Soprano (Responsabile *Financial Statements & Compliance*) quali dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i quali certificano, almeno semestralmente, l'accuratezza delle informazioni finanziarie divulgate al mercato, l'esistenza di adeguate procedure e controlli interni riguardanti l'informativa finanziaria e la coerenza tra i dati finanziari comunicati

(1) "Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate - Ed. 2011" redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

esternamente e le poste presenti in bilancio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il responsabile della funzione di Internal Audit attribuendogli il compito di verificare che il sistema di controllo interno relativo all'informativa finanziaria sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. A tal fine, annualmente la Direzione Internal Audit redige un piano di audit, basato su un processo strutturato di valutazione dei rischi - coerentemente al modello di gestione dei rischi adottato dal Gruppo - e approvato dal Comitato Controllo e Rischi e, successivamente, dal Consiglio di Amministrazione. L'attività di pianificazione dell'audit annuale non si basa solo sulle risultanze del processo "ERM" ma tiene in considerazione anche i rischi specifici identificati tramite interviste con l'Alta Direzione, oltre a includere eventuali aree sulle quali insistono azioni di miglioramento precedentemente rilevate. Nella conduzione dell'attività di Internal Audit, è garantito allo staff della funzione preposta libero accesso a dati e informazioni rilevanti ai fini dell'attività stessa. Il Responsabile dell'Internal Audit partecipa a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, relazionando sui risultati dell'attività con riferimento ai problemi rilevati ed alle azioni di miglioramento concordate, presentando l'avanzamento del piano di audit, eventuali proposte di modifica al piano di audit originario ed il grado di implementazione delle azioni di miglioramento precedentemente concordate.

Al fine di assicurare un sistema di controllo interno affidabile relativamente all'informativa finanziaria, Prysmian Group ha adottato un corpo di procedure amministrative e contabili, oltre a "policy", procedure e istruzioni operative tali da garantire un flusso efficace di informazioni con le Affiliate. Il corpo di procedure amministrative e contabili comprendono il Manuale Contabile di Gruppo (regole per l'utilizzo e l'applicazione dei principi contabili), il Manuale dei Processi Amministrativi, le procedure per la creazione e diffusione dell'informativa finanziaria e altre procedure per la preparazione del Bilancio Consolidato e dell'informativa finanziaria periodica (ivi compresi il piano dei conti, la procedura di consolidamento e la procedura per le operazioni tra parti correlate). Le Funzioni Centrali di Prysmian Group sono responsabili della diffusione della documentazione alle Affiliate le quali hanno accesso tramite il sito intranet di Gruppo. Anche le Affiliate emanano "policy", norme e procedure locali in coerenza con le linee guida stabilite dal Gruppo.

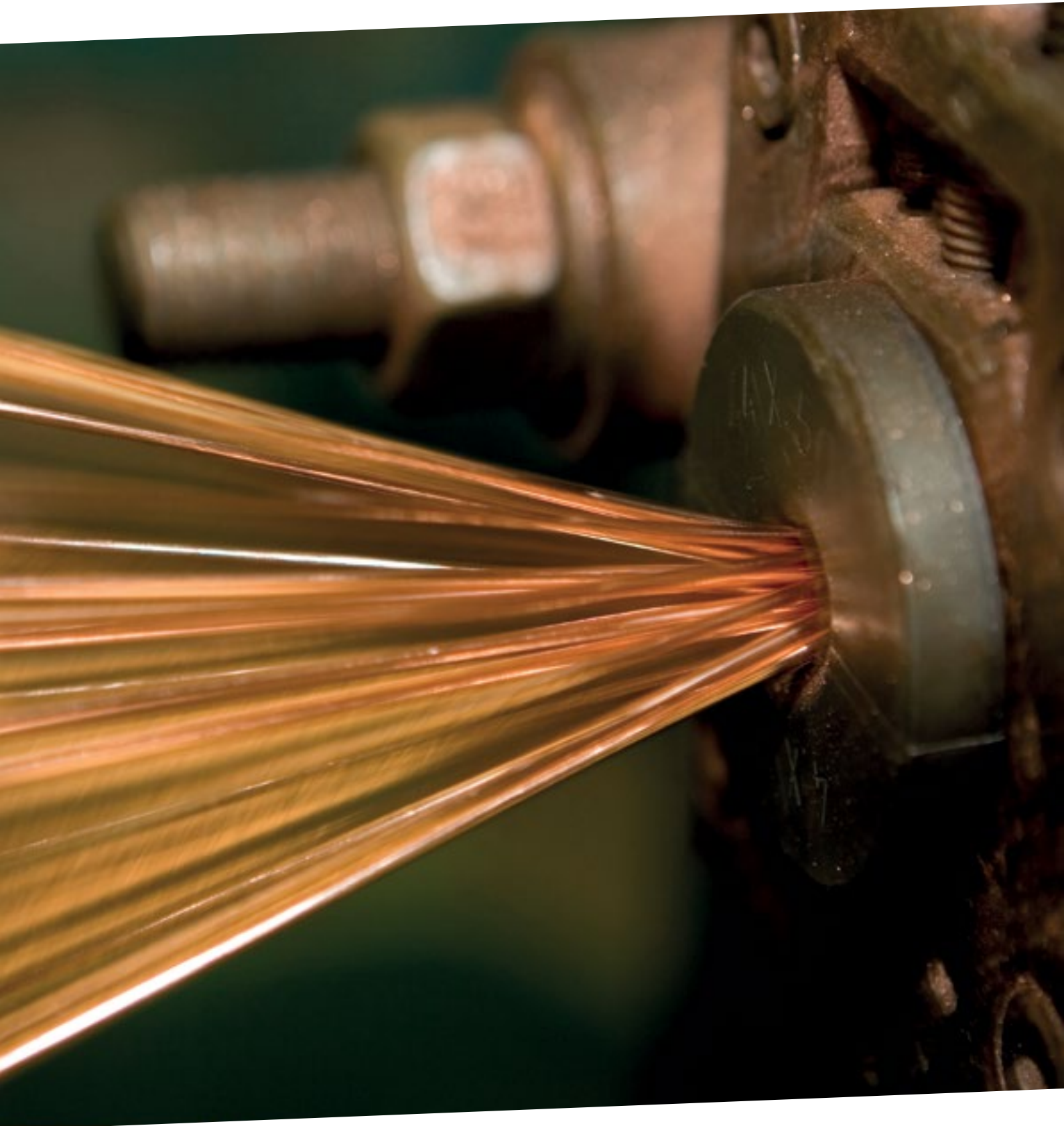
Il Gruppo ha adottato un sistema di valutazione coordinato centralmente e un processo di attestazione al fine di garantire l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, che include controlli sul processo di reporting finanziario. Il sistema è stato sviluppato utilizzando il "COSO framework"⁽²⁾ sia per l'identificazione dei principali rischi sia

per l'individuazione dei principali controlli da adottare al fine di mitigare i rischi identificati, assicurandosi così che il sistema di controllo interno operi in maniera efficace.

Un'attività di "scoping" viene effettuata annualmente al fine di identificare le società, i processi e relativi sottoprocessi da sottoporre a verifica. Infatti, per ciascuna società operativa e per ciascun processo del Gruppo "in scope", la Direzione Internal Audit procede a verificare - in maniera indipendente - l'operatività dei controlli precedentemente identificati. L'Amministratore Delegato e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di ciascuna affiliata operativa del Gruppo, così come i Responsabili delle principali Direzioni e Funzioni Centrali, sono responsabili del mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno che include la verifica periodica del funzionamento, secondo criteri di efficacia ed efficienza, dei controlli chiave che sono stati identificati e testati dalla Direzione Internal Audit durante l'implementazione del sistema di valutazione coordinato centralmente. In qualità di responsabili, viene loro richiesto di sottoscrivere semestralmente un'attestazione con la quale confermano la corretta operatività del sistema di controllo interno. L'attestazione, una volta sottoscritta, è indirizzata al Direttore Finanza Amministrazione Controllo e IT (CFO) del Gruppo Prysmian, ai Dirigenti Preposti alla redazione dei libri contabili societari e al Responsabile della Direzione Internal Audit. A supporto dell'attestazione rilasciata, i Responsabili devono altresì confermare di aver condotto specifici test volti a verificare l'operatività dei controlli chiave e di aver conservato tutta la documentazione a supporto delle conclusioni raggiunte; la documentazione deve essere conservata per poter essere oggetto di una futura revisione indipendente. Al fine di assicurare tale obiettivo la Società richiede a ciascuna affiliata di inviare un "Questionario di Controllo Interno" (ICQ) dettagliato. Tali ICQ documentano i controlli chiave per ciascun processo di business ritenuto critico e forniscono una descrizione di come il controllo operi all'interno dell'unità operativa e descrivono inoltre quale tipo di test è stato eseguito nel corso del periodo di informativa al fine di confermare l'adeguatezza del controllo. Gli ICQ sono aggiornati ogni sei mesi e sono compilati dagli "owner" di ciascun processo. Al fine di confermare la coerenza di quanto dichiarato, la Direzione Internal Audit rivede centralmente gli ICQ inviati e seleziona alcune Affiliate o processi di business per audit di follow-up analitici. Di concerto con ciascuna Affiliata è inoltre definito e concordato un piano d'azione volto a rafforzare il sistema di controllo in essere o a correggere specifiche carenze dello stesso.

Il Gruppo ritiene che il numero di processi analizzati e di affiliate valutate attraverso questo sistema di valutazione è sufficiente per soddisfare i controlli richiesti dalla legge 262/05.

(2) "COSO Framework - Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission".



FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZA

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Prysmian è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo da sempre opera per massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire o mitigare i rischi insiti nell'attività del Gruppo e, per questo motivo, adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda.

Nel corso del 2012, alla luce della crescente complessità delle proprie attività, della costante evoluzione dello scenario legislativo e regolatorio e, infine, della persistente instabilità economica e dei mercati finanziari, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di incrementare ulteriormente l'attenzione posta dal Gruppo nella gestione dei rischi. In conformità al "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana - Ed. 2011" (Codice di Autodisciplina) e alle best practice internazionali, il Gruppo Prysmian ha sviluppato un sistema dinamico di gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management, ERM) volto a identificare, misurare, analizzare e valutare le situazioni di rischio o gli eventi che potrebbero impattare sul raggiungimento degli obiettivi strategici e sulle priorità del Gruppo. Il sistema, gestito in modo strutturato e sistematico svolge un ruolo di supporto al Consiglio di Amministrazione e al management nel valutare consapevolmente il più efficace approccio da seguire al fine di mitigare l'impatto di tali rischi e consentire quindi il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il sistema di ERM è parte integrante dei sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, aspetti fondamentali per assicurare l'efficacia della struttura di Corporate Governance del Gruppo. Tale struttura si ispira a sua volta alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina", al quale il Gruppo ha aderito; all'interno della sezione Corporate Governance sono riportate le informazioni riguardanti la struttura adottata e le relative responsabilità, e viene inoltre illustrato il contenuto dei documenti costitutivi del Modello Organizzativo, adottato dal Gruppo il 27 agosto 2008. Questo modello di organizzazione, gestione e controllo è specificamente finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 nonché a supportare direttamente l'effettiva applicazione di specifiche procedure di gestione dei rischi. Il Gruppo aggiorna costantemente il proprio Modello Organizzativo alla luce dei cambiamenti normativi, degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali e delle linee guida di Confindustria. Il Gruppo Prysmian adotta e continuerà ad adottare un



approccio globale ai fattori di rischio a cui è esposto, utilizzando un risk model finalizzato a cogliere l'ampio portafoglio di rischi potenziali, sia esterni che interni, a cui il business potrebbe trovarsi esposto.

Tale modello prende in considerazione le seguenti cinque principali categorie di rischio:

- Rischi Strategici, legati a fattori esterni o interni che possano ripercuotersi sui risultati del Gruppo o sulle scelte relative alle strategie, all'attività, alla struttura organizzativa, ecc.;
- Rischi Finanziari, associati al grado di disponibilità di fonti di finanziamento e alla capacità di gestire in modo efficiente la volatilità di valute e tassi di interesse;
- Rischi Operativi, derivanti dal verificarsi di eventi o situazioni che possano limitare l'efficacia e l'efficienza dei processi chiave e che siano in grado di avere un impatto sulla creazione di valore;
- Rischi Legali e di Compliance, relativi ad eventuali difetti nella definizione oppure nell'esecuzione delle procedure di Gruppo da cui possano derivare violazioni della normativa;
- Rischi di Pianificazione e Reporting, correlati ad effetti negativi che possano derivare da informazioni non rilevanti, intempestive o non corrette sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie.

IL RISK MODEL DI PRYSMIAN

Strategici	Finanziari	Operativi	Legali & di Compliance	Pianificazione & Reporting
<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzioni dello scenario macroeconomico, competitivo e della domanda • Aspettative stakeholder • Clienti chiave e business partners • Rischio paesi emergenti • Evoluzione normativa • Ricerca & Sviluppo • M&A/JVs e relativi processi di integrazione • Investimenti • Implementazione strategia • Struttura organizzativa & governance 	<ul style="list-style-type: none"> • Oscillazione prezzi materie prime • Oscillazione tassi di cambio • Oscillazione tassi di interesse • Strumenti finanziari • Rischio credito • Liquidità/Working Capital • Disponibilità/Costo capitali • Controparti finanziarie 	<ul style="list-style-type: none"> • Vendite e gare d'appalto • Capacità/Efficienza produttiva • Capacità/Efficienza Supply Chain • Business Interruption/ Eventi catastrofici • Esecuzione contratto/ responsabilità • Qualità del prodotto/ responsabilità • Ambiente • Sistemi Informativi • Risorse Umane • Outsourcing 	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti di proprietà intellettuale • Compliance a leggi e regolamenti • Compliance a Codice Etico, policy e procedure 	<ul style="list-style-type: none"> • Budget & Planning strategico • Planning fiscale & finanziario • Management Reporting • Financial Reporting

Tenuto conto del risk model adottato, il processo si attiva in una prospettiva cosiddetta top-down, laddove sono il Chief Risk Officer insieme al Consiglio di Amministrazione e al Senior Management a definire le aree di rischio più rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici, che dovranno quindi essere ulteriormente analizzate al fine di identificare le specifiche situazioni e gli specifici eventi di rischio da misurare e valutare nel contesto delle ulteriori fasi del processo. La prospettiva top-down permette una valutazione complessiva del portafoglio rischi di Gruppo e, laddove venissero identificati rischi rilevanti, consente di predisporre le misure adeguate al fine di ridurre il rischio di sottovalutazione di tali rischi o l'eventuale interazione con altri rischi di diversa natura.

I responsabili di funzione, i responsabili di Regione e Paese ed i responsabili di Business Unit sono tenuti ad utilizzare una metodologia chiaramente definita per misurare e valutare le situazioni e gli eventi specifici di rischio prendendo in considerazione l'Impatto del rischio, il grado di Probabilità del suo verificarsi e il grado di adeguatezza del Risk Management nel caso in cui il rischio si verifichi:

- L'Impatto è valutato sia con riferimento all'impatto finanziario, misurato, laddove possibile, in termini di EBITDA atteso o cashflow a rischio, sia con riferimento all'impatto Reputazionale e Operativo, utilizzando una scala da *irrilevante* a *critico* nell'ambito della quale i livelli devono tenere in considerazione anche il livello di rischio

che il Gruppo è disposto ad assumere (c.d. risk appetite) come definito dal Consiglio di Amministrazione;

- la Probabilità è valutata in relazione al grado di probabilità che una certa situazione o un certo evento possa verificarsi su base annuale, utilizzando una scala da *remota* a *alta*, laddove la prospettiva di rischio deve anche tenere conto se,

nel corso del tempo, la probabilità è *crescente, costante o in diminuzione*;

- il Livello di Risk Management è valutato con riferimento alla maturità e all'efficienza dei sistemi e dei processi di risk management predisposti, utilizzando una scala da *adeguato* a *non adeguato*.

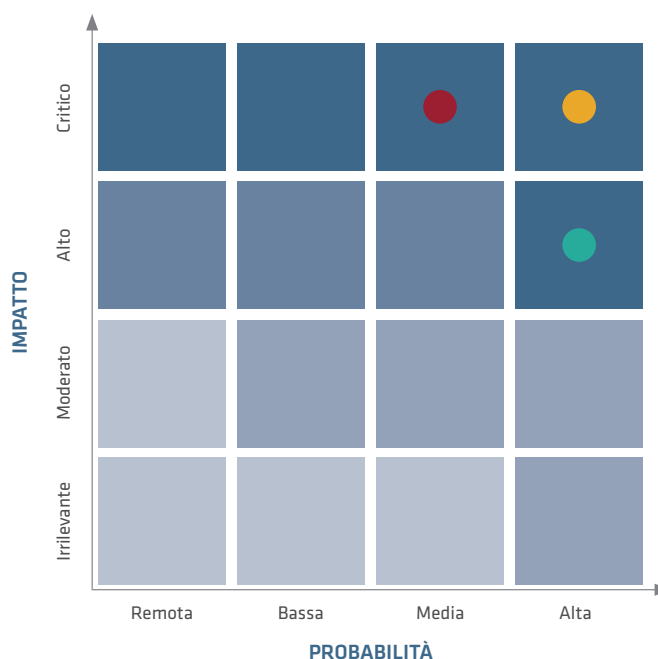
CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Criteri di Valutazione

- Impatto
- Probabilità
- Livello di Risk Management

Livello di Risk Management

- Rischio NON ADEGUATAMENTE compreso e/o gestito
- Rischio compreso e/o gestito ma con MARGINI di MIGLIORAMENTO
- Rischio ADEGUATAMENTE compreso e/o gestito



Il risultato delle attività di identificazione, analisi, misurazione e valutazione, sarà un'analisi di rischi chiave quantificati, classificati ed elencati in ordine di priorità, che il Consiglio di Amministrazione potrà utilizzare per valutare se la natura e il livello dei rischi chiave siano coerenti con gli obiettivi strategici e la propensione al rischio del Gruppo e per definire, con il Senior Management, i rischi per i quali dovrebbero essere sviluppate, poste in essere e monitorate strategie di risk management o di mitigazione del rischio ulteriori o rafforzate rispetto a quelle in essere.

Il tipo di strumento da sviluppare e/o implementare per la gestione del rischio dipenderà poi dalla natura della specifica situazione o evento di rischio identificati, che possono distinguersi in:

- Rischi dipendenti da Elementi Esterni o al di fuori della disponibilità del Gruppo, ossia quei rischi il cui verificarsi non può essere impedito dal Gruppo ma per mitigare l'impatto dei quali è possibile adottare delle contromisure quali, ad esempio, attività di controllo continuativo, stress test del business plan, stipula di accordi assicurativi, piani di disaster recovery, strategie alternative;

- Rischi Accettati, ossia quei rischi che sono strategicamente accettabili tenuto conto dei benefici potenziali correlati e che possono essere gestiti mediante un sistema che permetta sia di ridurre la probabilità che l'evento si verifichi sia l'impatto negativo qualora si verifichi, quali, ad esempio, l'analisi dello scenario, l'adozione di specifiche policy di risk management come l'hedging o altre forme di trasferimento del rischio, il monitoraggio dei principali indicatori di rischio;
- Rischi Prevenibili, ossia rischi che sono insiti nel business e che possono essere controllati mediante un sistema di regole interne finalizzate a dettare l'adozione di comportamenti idonei a prevenirli e a prevenire errori quali, ad esempio, l'intero sistema di controllo interno e i suoi principali elementi, ossia i processi e le procedure interni, le attività di reportistica, il monitoraggio continuo e le attività di audit.

Un apposito Comitato Interno per la Gestione dei Rischi (composto dal Senior Management del Gruppo) assicurerà, attraverso il Chief Risk Officer, che il processo di ERM si sviluppi in modo dinamico, ossia tenendo conto dei

mutamenti del business, delle esigenze e degli eventi che abbiano un impatto sul Gruppo nel tempo, e aggiornato su base periodica, ovvero in conseguenza di nuove situazioni o eventi di rischio che dovessero verificarsi o essere previste nel corso del tempo. In questo contesto, il Responsabile dell'Internal Audit sarà responsabile del flusso di informazioni al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei processi esistenti.

Il Comitato Interno per la Gestione dei Rischi controlla, inoltre, l'implementazione di strategie di gestione o di mitigazione del rischio e può, con il supporto della funzione di Internal Audit, richiedere un parere indipendente in merito all'efficienza e all'adeguatezza di tale implementazione.

La classificazione utilizzata nel Risk Model descritto in precedenza viene dettagliata di seguito, evidenziando i fattori di rischio rilevanti per tipologia e le strategie intraprese al

fine di mitigare tali rischi. Per quanto riguarda, in particolare, i rischi finanziari, gli stessi sono ripresi e maggiormente dettagliati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato, Sezione D (Gestione dei rischi finanziari).

Come indicato all'interno delle Note illustrative al Bilancio consolidato (Sezione B.1 Base di preparazione), non sussiste alcun indicatore di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che metta in dubbio la capacità di Prysmian Group di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare, sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2013, il Gruppo ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi all'andamento dei mercati a cui sono destinati i prodotti del Gruppo

I mercati a cui sono destinati alcuni prodotti del Gruppo Prysmian, principalmente relativi ad aree di business come il Trade & Installers, Power Distribution ed alcune applicazioni del segmento Industrial, sono soggetti a cambiamenti ciclici della domanda e sono influenzati dall'andamento complessivo della crescita del prodotto interno lordo.

Sebbene la diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera e dei prodotti che il Gruppo offre diminuisca l'esposizione agli andamenti ciclici di alcuni mercati, non è possibile escludere che tali fasi di mercato possano avere un impatto significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La domanda nel settore dei cavi Energia è influenzata, inoltre, dal livello di spesa programmato dalle società del comparto utilities così come dal livello generale di consumo di energia, nonché in parte anche dall'andamento del mercato delle

costruzioni, mentre la domanda nel settore cavi Telecom è fortemente influenzata dal livello di spesa programmato dagli operatori del settore della telefonia.

Per il Gruppo Prysmian l'esercizio 2013 ha fatto registrare, globalmente, una lieve riduzione dei volumi rispetto all'anno precedente, proseguendo nel trend di rallentamento della domanda in atto da metà 2012, principalmente a causa della persistente debolezza dei paesi dell'area Euro. Nonostante la continua razionalizzazione dell'assetto produttivo, l'ulteriore riduzione dei volumi di vendita non ha consentito un significativo miglioramento nel tasso di utilizzo degli impianti che è rimasto su livelli decisamente inferiori a quelli pre-crisi, con conseguente mantenimento della pressione competitiva sui prezzi di vendita e, di riflesso, sui margini.

In tale contesto il Gruppo Prysmian ha conseguito comunque risultati soddisfacenti sia in termini di redditività che di flussi di cassa; tuttavia nel caso in cui, nel corso dei prossimi trimestri, dovesse riverificarsi un significativo deterioramento



della domanda nei business del Trade & Installers, Power Distribution (in parte legati all'andamento del mercato delle costruzioni), Industrial e Telecom, combinati con il rallentamento dell'*order intake* nel business cavi Alta Tensione terrestre, il Gruppo non può escludere che la conseguente forte riduzione delle attività possa avere un impatto significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi allo scenario competitivo

Principalmente nell'area di business Trade & Installers e, seppur in misura inferiore, nella Power Distribution, la pressione competitiva dovuta ad una possibile nuova riduzione della domanda si potrebbe tradurre in una ulteriore pressione sui prezzi. Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian in quest'area sono realizzati, infatti, in conformità a specifiche industriali standard e sono essenzialmente intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti; pertanto, in tali casi, il prezzo risulta essere un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. In tale area di business il quadro competitivo, seppur mutevole a seconda del paese o dell'area geografica, vede la presenza di un numero sempre maggiore di concorrenti, che comprende operatori in grado di competere su scala mondiale ed operatori di dimensioni minori che nel singolo paese o area geografica o sulla singola linea di business possono avere una presenza comparabile a quella dei principali operatori.

Nonostante il Gruppo Prysmian ritenga di poter ridurre la propria struttura dei costi a fronte di una contrazione dei volumi di vendita, potrebbe non essere in grado di diminuirli in misura sufficiente rispetto alla possibile contrazione dei prezzi imposta dai competitors, con conseguenti effetti negativi sulla propria attività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, in segmenti ad alto valore aggiunto come l'Alta Tensione terrestre, i Cavi Ottici e, seppur in misura decisamente inferiore, nei cavi Sottomarini, nonostante le barriere all'entrata derivanti dal possesso di tecnologia, know-how e track record difficilmente replicabili dai concorrenti limitino il numero di operatori in grado di competere efficacemente su scala globale, non è possibile escludere un potenziale ingresso di nuovi operatori in tali segmenti di mercato o un inasprimento della competizione da parte degli operatori già presenti sul mercato, con conseguente possibile impatto negativo sia sui volumi che sui prezzi di vendita.

Rischi connessi all'esposizione a clienti e partner commerciali rilevanti

Nel business SURF, il Gruppo Prysmian detiene un'importante relazione commerciale con la compagnia brasiliana Petrobras per la fornitura di cavi ombelicali e tubi flessibili, sviluppati e prodotti nella fabbrica di Vila Velha in Brasile. L'esposizione al cliente Petrobras rappresenta oggi la maggior parte delle

vendite del business SURF, che risulta conseguentemente molto concentrato. Sebbene il Gruppo ritenga di poter mantenere e rafforzare nel tempo questa relazione commerciale e nonostante la progressiva diversificazione del portafoglio clienti anche in altre aree geografiche, non si può escludere che una possibile contrazione della domanda di cavi ombelicali e tubi flessibili da parte di Petrobras possa nel breve periodo avere un impatto negativo sulle attività del Gruppo e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

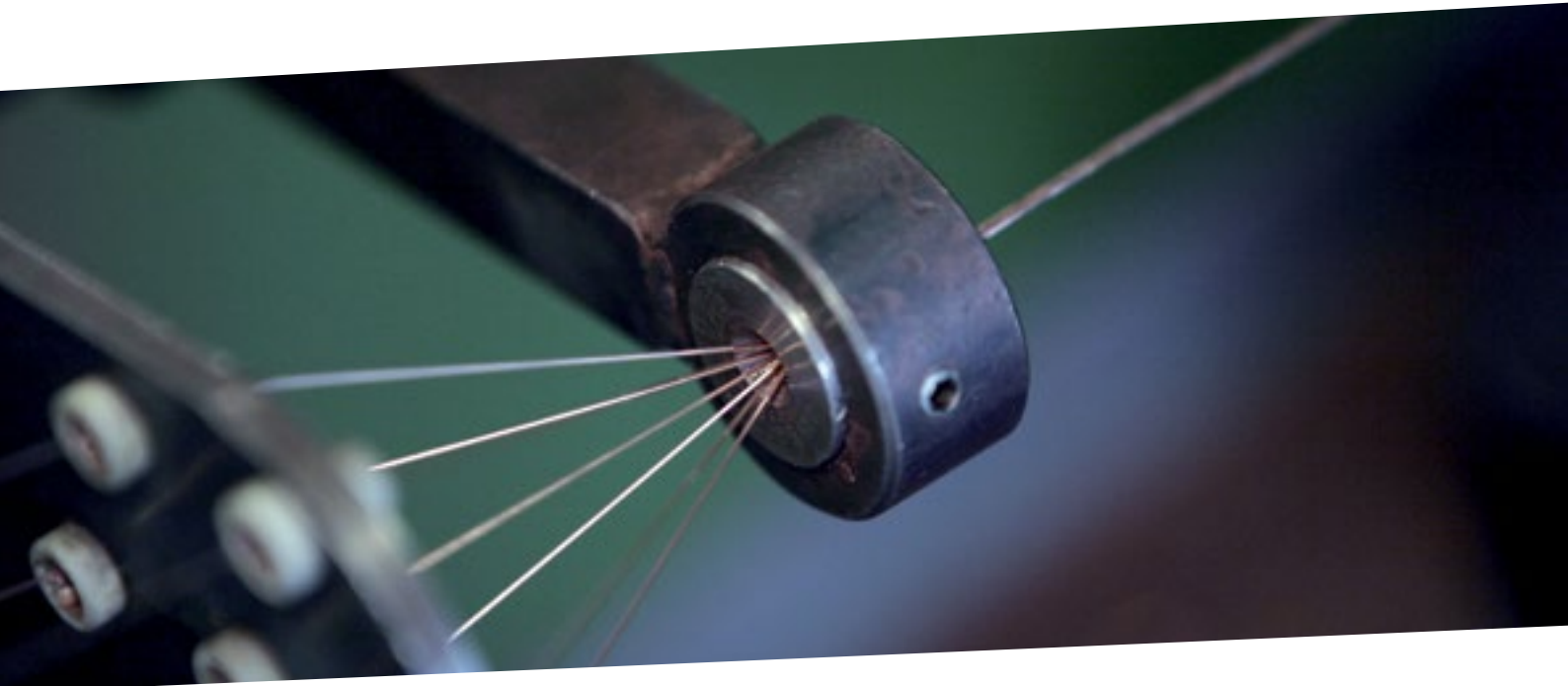
Rischi nell'attuazione della propria strategia

La capacità del Gruppo Prysmian di migliorare la redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo Prysmian si basa, tra l'altro: sull'aumento dell'incidenza delle linee di business caratterizzate da un alto valore aggiunto, sullo sviluppo dell'assetto industriale a supporto della strategia e sul continuo miglioramento della struttura dei costi variabili, sull'aumento della fornitura di servizi di logistica e di assistenza alla clientela e sul continuo orientamento alla ricerca ed allo sviluppo di nuovi prodotti e processi. Il Gruppo intende realizzare la propria strategia sia attraverso la crescita interna sia per linee esterne; tuttavia, non è possibile garantire che detta strategia sarà realizzata, in tutto o in parte, con la tempistica e le modalità pianificate.

M&A/JVs e processi di integrazione - Rischi relativi al processo di integrazione del Gruppo Draka

In data 22 febbraio 2011 si è conclusa, con un'adesione di oltre il 99%, l'offerta pubblica sulla totalità delle azioni Draka Holding N.V.. Dopo una fase iniziale di preparazione del processo di integrazione, a partire dal mese di luglio 2011 è stata avviata ufficialmente la nuova struttura organizzativa che guiderà il nuovo Gruppo con l'obiettivo di valorizzare sul mercato ambedue i brand Prysmian e Draka e realizzare le sinergie attese.

Il Gruppo si aspetta di sostenere, nel corso del processo di integrazione, un ammontare totale di costi di ristrutturazione (al netto delle eventuali dismissioni) pari a circa Euro 250 milioni e di generare crescenti sinergie di costo a partire dal primo anno di integrazione con l'obiettivo di raggiungere, entro l'esercizio 2016, un totale di sinergie annue pari a Euro 175 milioni, principalmente attraverso la riduzione dei costi fissi, l'ottimizzazione della produzione e degli acquisti, la realizzazione di risparmi gestionali e miglioramenti nell'efficienza operativa, nell'approvvigionamento di fibre ottiche, nonché dallo sfruttamento della complementarietà del portafoglio prodotti. Il Gruppo non può escludere, tuttavia, eventuali difficoltà o ritardi nell'implementazione del nuovo assetto organizzativo e dei nuovi processi operativi, con conseguente possibile impatto negativo sia sulle tempistiche che sull'ammontare delle sinergie e dei costi di ristrutturazione previsti.



Rischi relativi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo Prysmian, in qualità di produttore e distributore di cavi, è soggetto, nei vari paesi in cui esso opera, a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore e ai prodotti fabbricati e commercializzati dal Gruppo; particolare rilievo assumono le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente. In tale ambito, nonostante il Gruppo sia costantemente impegnato nella riduzione della propria esposizione a rischi ambientali e nonostante la stipula di contratti assicurativi per coprire potenziali passività derivanti da danni ambientali a terze parti, è tuttavia possibile che non tutti i rischi ambientali siano stati adeguatamente identificati e che non tutte le coperture assicurative stipulate siano completamente efficaci. In particolare, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori

in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento anche rilevanti delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti.

Rischi connessi alle attività in paesi emergenti

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici e del Centro-Sud America. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, all'instabilità politica ed economica e ai rischi di tasso di cambio. Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

La strategia di risk management del Gruppo Prysmian è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti finanziari (tra cui strumenti derivati).

La gestione dei rischi finanziari è centralizzata nella Direzione Finanza di Gruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo.

La Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo fornisce principi scritti per monitorare la gestione dei

rischi, così come fornisce principi scritti per specifiche aree riguardanti il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio credito, l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità. Tali strumenti finanziari sono utilizzati ai soli fini di copertura dei rischi e non a fini speculativi.

Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie

ed al costo di tale approvvigionamento. Il Gruppo ritiene di aver significativamente mitigato tale rischio in quanto, nel corso degli ultimi anni, è sempre stato in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo. In particolare, nel dicembre 2013 il Gruppo ha ottenuto un finanziamento di Euro 100 milioni da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) del Gruppo in Europa nel periodo 2013-2016; sempre nel 2013, a marzo, è stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un Prestito obbligazionario convertibile in azioni della Società di Euro 300 milioni con cedola pari all'1,25% e scadenza marzo 2018. Precedentemente, nel marzo 2011 il Gruppo aveva sottoscritto con un pool di primarie banche un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 800 milioni (Credit Agreement 2011). Il contratto, di durata quinquennale, è costituito da un finanziamento di Euro 400 milioni (Term Loan Facility 2011) e da una linea di credito revolving di Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2011). Inoltre, nel marzo 2010, era stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario unrated sul mercato Eurobond, per un importo complessivo di Euro 400 milioni con cedola pari al 5,25% e scadenza aprile 2015. Si ricorda, infine, che nel gennaio 2010 Prysmian aveva sottoscritto un contratto di finanziamento a utilizzo differito di Euro 1.070 milioni di cui Euro 670 milioni relativi ad una Term Loan Facility ed Euro 400 milioni relativi ad una Revolving Credit Facility, con scadenza 31 dicembre 2014. La Term Loan Facility al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 184 milioni (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione Fatti di Rilievo Avvenuti nell'esercizio).

Il tasso di interesse annuo dei Credit Agreement è pari alla somma dei seguenti valori:

- LIBOR o EURIBOR, a seconda della valuta del finanziamento;
- un margine annuo determinato in relazione al rapporto tra Posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato.

Al 31 dicembre 2013, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate risultava superiore a 1 miliardo di Euro.

Per un'analisi dettagliata dell'indebitamento verso banche e altri finanziatori si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Covenants finanziari

All'interno dei contratti di finanziamento citati nel paragrafo precedente sono presenti requisiti finanziari (financial covenants) e requisiti non finanziari (non financial covenants) che il Gruppo è tenuto a rispettare. Questi requisiti potrebbero limitare la possibilità del Gruppo di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni; qualora la società dovesse non rispettare uno dei covenants, ciò porterebbe al verificarsi di un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi

contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato degli ammontari eventualmente utilizzati. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste e si potrebbe conseguentemente generare un rischio di liquidità.

I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre. Al 31 dicembre 2013 tutti i covenants, finanziari e non, erano pienamente rispettati. In particolare:

- (i) il rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti, come definiti nei contratti di finanziamento, risultava pari a 6,91x (rispetto ad un covenant richiesto non inferiore a 5,50x);
 - (ii) il rapporto tra Posizione finanziaria netta ed EBITDA, come definiti nei contratti di finanziamento, risultava pari a 1,28x (rispetto ad un covenant richiesto inferiore a 2,75x).
- Allo stato attuale e considerando il livello dei covenants finanziari citato precedentemente, il Gruppo Prysmian ritiene di non dover fronteggiare tale rischio nel prossimo futuro. Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Oscillazione tassi di cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera (principalmente il Dollaro statunitense, la Sterlina inglese, il Real brasiliano ed il Renminbi). Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione. Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Oscillazione tassi di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonchè sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.



I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “cash flow”). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. Tramite l'utilizzo dei contratti IRS, il Gruppo, in accordo con le parti, scambia a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, rappresenta un fattore di rischio per i prossimi trimestri. Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La gestione di tale rischio è monitorata centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo e, nel caso di controparti commerciali, è gestita operativamente dalle singole società controllate. Il Gruppo non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte a controllare che le controparti commerciali e finanziarie siano, rispettivamente, di accertata affidabilità e di elevato standing creditizio. Inoltre, a mitigazione del rischio credito, è operativo un piano assicurativo globale sui crediti commerciali che copre tutte le unità del Gruppo. Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda le necessità di cassa legate al capitale circolante del Gruppo Prysmian, queste aumentano in misura significativa durante la prima metà dell'anno, quando il Gruppo inizia l'attività produttiva in vista dell'arrivo degli ordinativi, con conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito committed nonché un tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione. Per la natura dinamica del business in cui opera il Gruppo Prysmian, la Direzione Finanza di Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito committed.

Al 31 dicembre 2013, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate risultava superiore a 1 miliardo di Euro. Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo Prysmian nella realizzazione dei propri prodotti è il rame. Le altre materie prime utilizzate sono l'alluminio, il piombo, l'acciaio oltre a vari derivati del petrolio, come PVC e polietilene. L'oscillazione dei prezzi registrati da tutte le materie prime è stata particolarmente significativa nel corso degli ultimi anni e potrebbe perdurare anche nei prossimi trimestri. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame e delle altre principali materie prime tramite meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita o tramite

attività di hedging, ad esclusione dei materiali derivati dal petrolio (polietilene, PVC plastificante, gomme e altri prodotti chimici) per i quali non è possibile effettuare attività di copertura del rischio tramite hedging. Di conseguenza, con riferimento ad alcuni prodotti (principalmente relativi all'area di business Trade & Installers), dove, per prassi commerciale consolidata e/o per le caratteristiche strutturali dei mercati di riferimento, l'attività di copertura avviene tramite aggiornamento periodico dei prezzi di listino (in quanto non è possibile utilizzare meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita), il Gruppo Prysmian non può escludere che, nell'attuale contesto di mercato, non sia in grado di trasferire tempestivamente l'effetto delle variazioni dei prezzi delle materie prime sui prezzi di vendita. In particolare, per quanto riguarda i materiali derivati del petrolio, le variazioni dei prezzi di acquisto, per prassi contrattuale, avvengono sistematicamente con un *lag* temporale rispetto alle variazioni del prezzo del petrolio. Più in generale, in funzione dell'entità e della rapidità delle

fluttuazioni del prezzo del rame, tali fluttuazioni possono avere impatti significativi sulle decisioni di acquisto da parte dei clienti principalmente nelle aree Trade & Installers, Power Distribution ed alcuni business del segmento Industrial più esposti agli andamenti ciclici della domanda, oltre che sui margini e sul capitale circolante del Gruppo. In particolare, (i) incrementi e decrementi del prezzo del rame, significativi per entità e rapidità di fluttuazione, possono determinare, rispettivamente, incrementi o decrementi, in termini assoluti, dei margini di redditività del Gruppo dovuti alla natura dei rapporti commerciali e dei meccanismi di determinazione dei prezzi dei prodotti finali e (ii) incrementi e decrementi del prezzo del rame possono determinare rispettivamente incrementi e decrementi di capitale circolante (con il conseguente effetto, tra l'altro, di aumentare o ridurre, rispettivamente, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo). L'attività di copertura del rischio è differente a seconda della tipologia di business e dei contratti di fornitura come riportato nella seguente tabella:

Contratto di fornitura	Principali applicazioni	Impatto del metallo sul prezzo	Impatto	Copertura oscillazione prezzo dei metalli	Impatto
Data di consegna prestabilita	Progetti (Trasmissione di energia) Cavi per applicazioni industriali (e. g. OGP)	Tecnologia e Design sono gli elementi determinanti della "soluzione" offerta. Impatto molto limitato sul Prezzo.		Prezzo determinato nel contratto di fornitura. Redditività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a lungo termine).	
Contratti Quadro	Cavi per Utilities (e. g. cavi per la distribuzione di energia)	Prezzo definito con meccanismi di aggiustamento automatico tramite formule legate alle quotazioni dei materiali.		Aggiustamenti automatici del prezzo tramite formule legate all'andamento delle quotazioni dei metalli (medie mensili...). Redditività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a breve termine).	
Ordini Spot	Cavi per costruzioni ed ingegneria civile	Prodotti standardizzati, alto contenuto di rame e limitato valore aggiunto.		Prezzi stabiliti tramite listini prezzo (aggiornamento frequente). Pressione competitiva può comportare ritardi nel trasferimento variazione prezzi materie prime. Hedging basato su previsioni volumi.	

ALTO

BASSO

▼

Le variazioni del prezzo dei metalli sono normalmente trasferite sui clienti tramite contratti di fornitura. Attività di hedging utilizzata per minimizzare sistematicamente rischi di impatto sulla redditività.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

RISCHI OPERATIVI

Responsabilità per qualità/difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera. Il Gruppo, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità; tuttavia qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con potenziali ulteriori conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Esecuzione di contratti/responsabilità - Rischi connessi ai tempi di consegna, alla qualità dei prodotti e alla realizzazione di contratti chiavi in mano

Alcuni contratti di fornitura e/o installazione stipulati dal Gruppo Prysmian prevedono penali nel caso non siano rispettati la data di consegna o gli standard qualitativi concordati.

I contratti "chiavi in mano", in particolare quelli relativi allo sviluppo dei collegamenti sottomarini, possono includere penali di questo tipo. L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché l'impatto che eventuali ritardi nella consegna o problemi di produzione potrebbero produrre sulla supply chain e sui costi operativi, potrebbero influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al fine di evitare o mitigare tali rischi il Gruppo effettua una vasta serie di test sui cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati e cercherà sempre di limitare le potenziali passività contrattuali per sanzioni o danni nella misura più ampia possibile, e in aggiunta utilizzerà polizze assicurative specifiche durante le fasi di trasporto e montaggio di tutti i progetti chiavi in mano relativi al business sottomarini. La portata e il livello di tali polizze assicurative, tuttavia, possono in alcuni casi essere limitati dalla capacità dei mercati di assicurazione. Di conseguenza, alcune delle potenziali passività potrebbero non essere assicurate o essere assicurate per un livello inferiore ai limiti contrattuali previsti.

Non è possibile escludere che in futuro il Gruppo non riuscirà ad adempiere in modo completo e tempestivo agli impegni derivanti dal verificarsi di tali rischi.

Ad oggi, tuttavia, il Gruppo non ha ricevuto richieste di risarcimento tali da determinare effetti negativi significativi e non coperti da assicurazione.

Interruzione del business/Eventi catastrofici - Rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali

Essendo un gruppo industriale, il Gruppo Prysmian è potenzialmente esposto al rischio di interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuto, a titolo esemplificativo, a guasti delle apparecchiature, revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche (anche a causa di variazioni legislative), scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, sabotaggi o attentati.

Nel corso dell'ultimo triennio si sono verificati alcuni eventi di interruzione delle attività: tra i più significativi, si segnalano una interruzione prolungata delle attività nell'impianto francese di Aubevoye a fine 2011 a causa della necessità precauzionale di bonifica di amianto all'interno del sito produttivo, il fermo dell'impianto di Cebu nelle Filippine a fine 2013 a causa dei danni provocati dal tifone Haiyan e di alcune interruzioni temporanee delle attività a causa di scioperi della forza lavoro in tutti gli stabilimenti interessati da processi di ristrutturazione (Livorno Ferraris e Battipaglia in Italia, Derby in Gran Bretagna, Fercable in Spagna e Wuppertal in Germania). Inoltre, in Francia (Calais e Douvrin) e Brasile si sono verificati altri scioperi della forza lavoro per motivi salariali e legati ai rinnovi contrattuali. Proprio in virtù di questi ultimi accadimenti non è possibile escludere che in futuro si verifichino nuove interruzioni e, ove ciò accadesse per periodi particolarmente lunghi, per gli importi non coperti dalle polizze assicurative del Gruppo attualmente in essere, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

Inoltre, le attività relative al business dei cavi sottomarini sono strettamente dipendenti da alcuni assets specifici, quali lo stabilimento di Arco Felice (Napoli) e la nave posacavi "Giulio Verne". Il Gruppo Prysmian ritiene che, nel caso in cui dovesse avvenire una prolungata interruzione nell'operatività di tali assets, ciò potrebbe comportare un impatto negativo significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al fine di prevenire tali rischi operativi, viene sistematicamente svolta un'attività di Risk Management e *Loss Prevention* che coinvolge tutte le società del Gruppo, finalizzata all'identificazione e quantificazione dei rischi operativi, nonché alla definizione e gestione delle politiche di trattamento di tali rischi. In particolare, nell'ambito del programma di *Loss Prevention*, applicato a tutti gli stabilimenti del perimetro ex-Prismian ed in fase di implementazione anche negli stabilimenti dell'acquisita Draka (a fine 2013 circa 2/3 del perimetro ex-Draka risultava coperto dal programma), la funzione Risk Management ispeziona periodicamente gli stabilimenti del Gruppo al fine di individuare e prevenire i rischi potenziali attraverso azioni di mitigazione e controllo.

Di seguito viene riportata la classificazione utilizzata per definire i livelli di rischio:

- stabilimenti con rischi controllati (Excellent HPR - Highly Protected Risk);
- stabilimenti a basso rischio (Good HPR);
- stabilimenti a medio-basso rischio (Good non HPR);
- stabilimenti a medio rischio (Fair);
- stabilimenti ad alto rischio (Poor).

Per ciascun stabilimento viene effettuata una stima degli investimenti necessari al fine di ridurre il livello di rischio con l'obiettivo di raggiungere il livello "Excellent HPR" per tutti gli stabilimenti del Gruppo. Al 31 dicembre 2013, la totalità degli stabilimenti visitati erano classificati come "Excellent HPR", "Good HPR" o "Good non HPR"; nessuno stabilimento è stato classificato come a rischio medio o alto. Inoltre, sono stati sviluppati piani specifici cosiddetti "disaster recovery plan" che, predeterminando gli scenari di danno, permettono di attivare nel minor tempo possibile tutte quelle contromisure idonee a contenere l'impatto a seguito di un evento catastrofico. Infine, la funzione Risk Management verifica periodicamente il livello di copertura dei rischi, i premi pagati, i danni subiti e i risarcimenti ottenuti dal Gruppo e predispone, per ogni società del Gruppo, un piano di prevenzione di tali rischi, indicandone le attività prioritarie di controllo e mitigazione.

Interruzione del business/Eventi catastrofici - Rischi connessi all'approvvigionamento e disponibilità di materie prime

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo Prysmian nei propri processi produttivi è il rame. Le altre materie prime utilizzate sono l'alluminio, il piombo, l'acciaio oltre a vari componenti derivati del petrolio, come PVC e polietilene. Il Gruppo è sempre stato in grado di ottenere forniture di metalli ed altre materie prime sufficienti a soddisfare le proprie esigenze produttive e ritiene di non dipendere da alcun fornitore in particolare. Il Gruppo tende, nella misura in cui questo risulta possibile, a diversificare le proprie fonti di approvvigionamento e provvede in parte a procurarsi le resine e i materiali plastici presso grandi fornitori mondiali, stipulando contratti di fornitura solitamente di durata annuale con previsione di approvvigionamenti mensili e, per una parte meramente residuale delle sue esigenze, produce direttamente tali materiali all'interno di alcuni suoi stabilimenti. Sui materiali più critici, oltre alle politiche di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la disponibilità di materiali si basa anche sulla costruzione di relazioni di partnership e di collaborazione di lungo periodo con i fornitori leader dei rispettivi settori. Con particolare riferimento alla fibra ottica, si ritiene che il Gruppo disponga della capacità produttiva necessaria a soddisfare internamente le proprie necessità per la produzione

dei cavi di fibra ottica e per le vendite a terzi di tale materiale. Tuttavia il Gruppo ha deciso di adottare, sulla base di motivazioni commerciali e strategiche, una politica di parziale approvvigionamento di fibra ottica presso produttori terzi.

Rischi ambientali

Nei vari paesi in cui opera, il Gruppo Prysmian è soggetto, tra le altre, anche a specifiche normative di carattere ambientale e di sicurezza sul posto di lavoro. La totale o parziale inosservanza di tali normative o il verificarsi di incidenti dovuti, a titolo esemplificativo, a sabotaggi, negligenze o eventi naturali, potrebbero esporre il Gruppo e le persone coinvolte a rischi significativi con conseguenti potenziali impatti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione del Gruppo stesso.

A mitigazione di tali rischi, il Gruppo, oltre ad organizzare specifiche attività di formazione, adotta sistemi di gestione mirati a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori best-practice e sottoposti a monitoraggi interni ed esterni. Il numero di siti del Gruppo certificati ha raggiunto rispettivamente l'86% ai sensi dello standard ISO 14001 (per la gestione del sistema ambientale) e il 49% ai sensi dello standard OHSAS 18001 (per la gestione della sicurezza).

In tale ambito, nonostante il Gruppo sia costantemente impegnato nella riduzione della propria esposizione a rischi ambientali e di sicurezza (inclusi, a titolo puramente esemplificativo, i rischi derivanti da immissione di sostanze inquinanti in aria, acque, suolo e sottosuolo, trattamento e smaltimento di sostanze pericolose e mancato rispetto di norme, procedure e regolamenti) e nonostante la stipula di contratti assicurativi per coprire potenziali passività derivanti da danni ambientali a terze parti, è tuttavia possibile che non tutti i rischi in oggetto siano stati adeguatamente identificati e che non tutte le coperture assicurative stipulate siano completamente efficaci.

Rischi connessi ai sistemi informativi

A supporto del processo di integrazione delle attività di Draka il Gruppo Prysmian ha avviato un importante processo di rinnovamento e consolidamento dei vari sistemi informativi esistenti in piattaforme unificate sotto un modello comune di processi tecnologicamente aggiornato.

Il Gruppo Prysmian è consapevole dei rischi relativi a tali iniziative, principalmente legati alla possibile inaccuratezza dei dati acquisiti. Si ritiene comunque di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere tali rischi tramite attività di testing, training, sviluppo di fasi preparatorie, oltre che attraverso appropriati contratti commerciali con i fornitori delle tecnologie sostitutive.



RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale

Sebbene il Gruppo ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che il Gruppo possa incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti.

I diritti di proprietà intellettuale di terzi soggetti potrebbero inibire o limitare la capacità del Gruppo di introdurre nuovi prodotti sul mercato. In aggiunta, non si può escludere che il Gruppo possa essere coinvolto in procedimenti giudiziari aventi ad oggetto diritti di proprietà intellettuale, procedimenti il cui esito è spesso imprevedibile. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi di compliance a leggi, regolamenti, Codice Etico, Policies e Procedure

Il rischio di compliance è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti, procedure, codici di condotta e *best practices*. Il Gruppo Prysmian, fin dalla sua nascita, ha approvato il Codice Etico, un documento che contiene linee guida e principi etici e di comportamento che devono essere osservati da tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate, compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti. In particolare, il Codice Etico impone il pieno rispetto della normativa vigente, evitando qualsiasi comportamento scorretto o illegale. Il Gruppo

pone in essere strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà e si impegna a vigilare sulla loro osservanza e concreta applicazione. Nonostante il Gruppo si impegni ad un costante rispetto delle normative a cui è soggetto e ad un'attenta vigilanza per verificare eventuali comportamenti scorretti, non è tuttavia possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di mancato rispetto o violazioni di leggi, regolamenti, procedure o codici di condotta da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni giudiziarie, pecuniarie o danni reputazionali anche rilevanti.

Rischi relativi ai procedimenti giudiziari e fiscali

Nell'ambito della propria attività, Prysmian S.p.A. e alcune società del Gruppo Prysmian sono al momento coinvolte in procedimenti fiscali e giudiziari, inclusi procedimenti civili, penali ed amministrativi. In relazione ad alcuni di essi, la società potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le potenziali perdite o sanzioni legate a tali procedimenti. In caso di esito negativo dei procedimenti, il Gruppo non può escludere un impatto anche significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre che danni reputazionali difficilmente stimabili.

Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nei business

dei cavi ad Alta Tensione terrestri e Sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian. Le altre indagini sono tuttora in corso. In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito. In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad Alta Tensione terrestri e Sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito. Nel corso del mese di dicembre 2013, la società ABB ed un proprio dirigente hanno sottoscritto un accordo con l'autorità Antitrust brasiliana con la quale hanno ammesso le condotte contestate dall'autorità stessa, si sono impegnati a cooperare con quest'ultima ed a pagare, ciascuno, un indennizzo concordato. Agli inizi del mese di luglio 2011 Prysmian ha ricevuto una comunicazione degli addebiti da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'investigazione da quest'ultima avviata nel gennaio 2009 nel mercato dei cavi energia ad Alta Tensione terrestri e Sottomarini.

Tale documento conteneva la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituiva un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian ha successivamente presentato le proprie difese in merito che ha, inoltre, avuto occasione di esporre nel corso dell'audizione di fronte alla Commissione Europea tenutasi nel corso del mese di giugno 2012. Nel mese di luglio 2013, Prysmian ha fornito, su richiesta della Commissione, informazioni relative al proprio fatturato del 2004 nei business dei cavi ad Alta Tensione terrestri e Sottomarini. Agli inizi di ottobre 2013, si è, inoltre, tenuto un incontro tra la società e la Commissione Europea (c.d. *state of play meeting*). Successivamente nel febbraio del 2014 la Commissione ha richiesto i dati del fatturato consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 cosa che, unitamente al lungo tempo intercorso dall'inizio dell'indagine, potrebbe indurre a ritenere che l'emissione di una decisione possa essere prossima. Al 31 dicembre 2013 la consistenza del fondo, relativamente ai rischi relativi alle indagini in corso nelle diverse giurisdizioni, con l'eccezione di quella brasiliana, è pari a circa Euro 199 milioni. Tale importo è stato determinato sulla base di considerazioni in parte soggettive e rappresenta esclusivamente una stima dal momento che gli esiti delle inchieste in corso rimangono tuttora incerti. Non è quindi possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività non coperte da fondi rischi e correlate all'esito negativo di tali vertenze, con conseguenti effetti negativi anche significativi sull'attività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

RISCHI DI PIANIFICAZIONE E REPORTING

I rischi di pianificazione e reporting sono correlati agli effetti negativi che eventuali informazioni non rilevanti, intempestive o non corrette potrebbero comportare sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo.

Allo stato attuale e in considerazione dell'affidabilità e dell'efficacia delle procedure interne di reporting e pianificazione, tali rischi non sono ritenuti a livello di Gruppo come rilevanti.

UN APPROCCIO SOSTENIBILE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

In Prysmian Group la sostenibilità ha raggiunto una posizione sempre più integrata, coinvolgendo trasversalmente tutte le funzioni: dalla sostenibilità ambientale e sociale, alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze delle proprie risorse, ai processi produttivi attenti all'ambiente, alla salute e sicurezza fino alle relazioni con le comunità locali.

Dalla posizione di leadership di Prysmian Group nel settore dei cavi, in Italia e nel mondo, deriva l'importanza di assicurare nel tempo un servizio efficiente, tecnologicamente avanzato, a elevato valore aggiunto e sostenibile nel medio e lungo periodo, così come espresso dalla *Vision* aziendale.

Questa responsabilità influenza l'approccio del Gruppo nell'affrontare le tematiche relative alla sostenibilità. Operare in modo responsabile non è solo una scelta di Gruppo, ma una necessità irrinunciabile per una competitività che sia durevole nel tempo e in grado di generare valore per tutti.

La sostenibilità ha raggiunto una posizione sempre più integrata nelle attività svolte dal Gruppo, coinvolgendo in modo trasversale tutte le funzioni aziendali: nella sostenibilità ambientale e sociale delle soluzioni offerte, nell'attenzione alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze delle proprie risorse, nei processi produttivi attenti alla salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro e nella gestione delle relazioni con le comunità locali. Questi sono solo alcuni dei temi che guidano l'agire quotidiano del Gruppo e indirizzano il processo di definizione degli obiettivi di medio e lungo periodo.

La gestione delle attività è indirizzata all'implementazione di processi di gestione e di produzione che contribuiscano a migliorare la sostenibilità delle soluzioni offerte ai propri clienti, lo sviluppo delle proprie persone, la responsabilità ambientale dei propri sistemi produttivi e l'approccio alla gestione delle relazioni con le comunità locali nelle quali opera. Il 2013 ha visto l'avvio di diversi progetti che rappresentano tappe significative del percorso di sostenibilità del Gruppo e il raggiungimento di importanti risultati, a testimonianza di un lavoro costante svolto negli anni.

Al suo primo anno di partecipazione, Prysmian ha ottenuto il premio dal CDP (ex Carbon Disclosure Project) come "Best Newcomer" nel panel "Italy 100" raggiungendo il più alto Climate Disclosure Score tra le nuove società che vi hanno partecipato durante l'anno. Tale risultato mostra l'impegno da parte del Gruppo nel comunicare in modo chiaro e trasparente



le emissioni di gas a effetto serra, le strategie per la loro riduzione, nonché l'analisi dei rischi legati al cambiamento climatico e le aree su cui agire per migliorare l'efficienza energetica.

Il Gruppo favorisce lo sviluppo dei propri dipendenti attraverso una formazione continua e la valorizzazione del percorso professionale all'interno di un ambiente di lavoro internazionale. Infatti, nel corso dell'anno è proseguita l'attività formativa della Prysmian Group Academy, scuola internazionale di formazione manageriale e professionale che si pone l'obiettivo di consolidare e sviluppare le abilità del management.

Nell'ambito del suo percorso di sostenibilità e consapevolezza degli effetti che le proprie attività hanno nei confronti dei Paesi e delle economie in cui opera, Prysmian ha deciso di dotarsi di una Corporate Citizenship Policy riguardante gli interventi del Gruppo a beneficio delle comunità. La policy fa riferimento alle attività indirizzate al soddisfacimento dei bisogni delle comunità e della collettività e si pone l'obiettivo di disciplinare tali interventi e associarli alle attività di business del Gruppo. L'impegno profuso da Prysmian in ambito di sostenibilità si traduce anche in una comunicazione trasparente e strutturata verso tutti gli stakeholder della Società. Attraverso l'annuale Bilancio di Sostenibilità, ogni lettore può venire a conoscenza della politica promossa e delle performance raggiunte in termini economici, ambientali, sociali e di prodotto.

La rendicontazione di sostenibilità del Gruppo segue le best practice a livello mondiale, ossia le "Sustainability Reporting Guidelines" del Global Reporting Initiative (GRI) nella loro edizione G3.1 del 2011. Il GRI Reporting Framework è un modello universalmente accettato per la rendicontazione di sostenibilità; esso include pratiche comuni a diversi tipi di organizzazioni e contiene argomenti sia di carattere generale, sia settoriali con lo scopo di comunicare la performance di sostenibilità di un'organizzazione.

Il continuo processo di miglioramento della disclosure quantitativa e qualitativa delle informazioni presentate all'interno del Bilancio di Sostenibilità è evidenziato dall'obiettivo di raggiungere un livello di applicazione B+ sulla base delle Linee Guida GRI. Il documento è inoltre sottoposto a specifiche procedure di revisione da parte di una riconosciuta società esterna, al fine di garantire a tutti gli stakeholder l'affidabilità delle informazioni ivi riportate. Si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2013 per la visione completa delle performance economiche, ambientali e sociali del Gruppo. La sostenibilità rappresenta quindi un approccio pervasivo nella gestione delle attività e dei processi aziendali.

Tale approccio è evidenziato nello sviluppo delle risorse umane, nella continua ricerca di soluzioni sostenibili e orientate al cliente, nella gestione integrata della supply chain e nell'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente esterno e interno.

RISORSE UMANE

Far crescere la passione, la motivazione e la competenza delle persone. La *human capital strategy* di Prysmian Group è alla base del vantaggio competitivo verso i concorrenti. Investire sulle risorse umane vuol dire sviluppare idee innovative, prodotti e prestazioni capaci di soddisfare anche i clienti più esigenti.

In oltre **130 anni di vita**, il Gruppo Prysmian ha costruito i propri successi e ha raggiunto importanti traguardi grazie alle capacità dei suoi dipendenti che hanno saputo trasmettere ai colleghi più giovani, generazione dopo generazione, i loro valori, la loro esperienza e il senso di appartenenza verso il Gruppo. La "**human capital strategy**" di Prysmian vuole continuare su questa strada: accrescere la passione, la motivazione e la competenza dei nostri dipendenti affinché questi valori siano alla base del vantaggio competitivo verso i concorrenti.

In coerenza con gli obiettivi di Gruppo, la strategia HR fonda le proprie radici sui seguenti principi.

- Lo sviluppo e la diffusione di un'**identità comune** condivisa: ognuno deve potersi sentire parte della squadra e giocare per un progetto comune in cui credere.
- Un modello di **Leadership** a cui ispirarsi: una classe manageriale di alto livello morale e professionale è indispensabile per aspirare a traguardi importanti e per ottenere risultati stabili e di lungo periodo.
- Lo **sviluppo e la gestione del talento**: coinvolgere le giuste persone nelle sfide professionali, saperle scegliere, accrescerne le competenze e saperne valorizzare le capacità, formarle, sfidarle e ingaggiarle. Queste attività, come altre, richiedono pianificazione e metodo se si vuole preparare il Gruppo ad affrontare le sfide che l'attendono nel futuro. Il Gruppo punta a creare una "people pipeline" capace di alimentare e supportare la crescita di Prysmian.
- La **capacità di attrarre** persone di valore presenti sul mercato del lavoro, offrendo un'alternativa professionale, intellettuale e di carriera sfidante, dinamica ma anche capace di offrire una prospettiva di lungo periodo.
- Lo **sviluppo di un'organizzazione** in termini di dimensione, di processi e di struttura, che ci consenta di competere al meglio sul mercato.
- L'importanza della **comunicazione interna e delle relazioni sociali**, fondamentali per gestire una grande organizzazione e saper ingaggiare i propri stakeholder interni ed esterni.
- L'**internazionalità e la multiculturalità** del nostro ambiente di lavoro, coerente con la nostra presenza industriale e commerciale nel mondo.

Leadership Alignment/Organizational efficiency

Nel corso del 2013 è continuata l'azione di consolidamento, introdotta già nel luglio del 2011, del modello organizzativo a matrice; le analisi, e le conseguenti azioni, sono proseguite

nell'ottica di una completa omogeneizzazione dei processi, di una ottimizzazione delle strutture e dell'effettivo sviluppo delle potenziali sinergie derivanti dall'integrazione tra Prysmian e Draka, portando a un progressivo miglioramento della capacità di controllo manageriale.

Dal punto di vista organizzativo, nel corso del 2013 si è altresì portata avanti una serie di analisi volte all'ottimizzazione delle strutture organizzative, specialmente in ambito commerciale, in ottica di adeguamento alle nuove esigenze del mercato.

People Development: investire sulle persone

Durante l'anno Prysmian Group ha consolidato il proprio programma di formazione e sviluppo del personale basato sulle seguenti quattro iniziative: Graduate Program, Prysmian Group Academy, Talent and Succession Management e Performance Management.

Graduate Program è un programma internazionale di reclutamento e inserimento di neolaureati in funzioni aziendali e aree geografiche diverse, nato con l'obiettivo di contribuire a costruire il *management* e i *professional* del futuro. Lanciato nel 2012, il processo di selezione (articolato in test online, assessment di gruppo e infine colloqui con il management) ha raccolto oltre 5.000 candidature da cui sono stati scelti 52 giovani provenienti da tutti i continenti. Parallelamente a questa iniziativa, nel corso del 2013 è stata attivata un'altra campagna di reclutamento che ha lo scopo di inserire nell'organico di Prysmian circa 50 giovani neolaureati, ad alto potenziale, entro il 2014.

Prysmian Group Academy è la scuola internazionale di formazione e training manageriale e professionale che ha coinvolto nel 2013 circa 500 dipendenti, e prevede il coinvolgimento di altrettanti professionisti per il 2014. Tale programma, oltre ad accelerare il processo di integrazione - a seguito dell'acquisizione di Draka - e a consolidare l'identità del Gruppo, ha come obiettivo il rafforzamento delle capacità manageriali e delle competenze tecniche, come previsto rispettivamente dalla formazione di "*School of Management*" e "*Professional School*":

- **School of Management**: creata in partnership con SDA Bocconi, ha programmi di formazione manageriale che permettono di avvicinarsi al conseguimento di un MBA e sono declinati in base ai differenti profili professionali a cui sono destinati.

- **Professional School:** ha l'obiettivo di trasmettere il know-how aziendale e consolidare le competenze tecniche, diffondendo la conoscenza del portafoglio prodotti e favorendo la costruzione di un network interno capace di trasmettere le conoscenze delle persone più esperte a quelle più giovani.

Talent and Succession Management è un processo finalizzato a migliorare la gestione delle persone chiave. Con l'obiettivo specifico di sostenere la crescita del business a lungo termine, il processo mira a identificare, sviluppare e trattenere i talenti che detengono i cosiddetti "critical know-how", ossia le conoscenze e competenze essenziali per il continuo miglioramento della qualità dei prodotti, l'ampliamento dei mercati, la gestione dei clienti e l'acquisizione di nuovi business.

Performance Management, un importante strumento di motivazione per l'individuo, ottenuta tramite il processo valutazione-miglioramento della performance. Nel 2012 è stato avviato il progetto pilota per l'implementazione graduale di un nuovo sistema di valutazione delle performance, denominato **Prysmian People Performance (P3)**. Nel 2013 il progetto è entrato completamente a regime supportato da un unico sistema online che ha lo scopo di introdurre una cultura di Gruppo basata sull'importanza del feedback costruttivo, della comunicazione capo-collaboratore, dello sviluppo delle persone e del riconoscimento delle persone più meritevoli basato su dati oggettivi.

Il Gruppo sta ancora affrontando una fase di post merger e come in tutte le società in cui la tecnologia è una delle risorse principali, il know-how di Prysmian è in molti casi concentrato in alcuni detentori di "critical know-how". Facilitare lo scambio di conoscenze e di best practice è un aspetto chiave e i lavoratori esperti sono una componente fondamentale in questo processo: tenere pienamente on-board i lavoratori

più senior è necessario per la creazione e la diffusione della cultura manageriale del Gruppo Prysmian.

Experience counts

Proprio con queste premesse nel mese di settembre 2013 la Prysmian Group Academy ha lanciato una survey, con il supporto e la collaborazione di SDA Bocconi School of Management, denominata "Experience counts. Sharing the value of working experience", che ha coinvolto circa 750 dipendenti con un'età uguale o maggiore a 55 anni in 8 Paesi con particolare focus sull'Europa.

Il questionario, tradotto in 8 lingue, ha consentito di raccogliere le percezioni e i suggerimenti dei dipendenti con maggior esperienza al fine di identificare specifiche azioni di formazione e sviluppo. Tali iniziative saranno progettate a partire dal 2014 sia a livello di Gruppo, sia a livello locale, e mireranno a rafforzare le capacità e il coinvolgimento degli impiegati con un maggiore livello di seniority.

Mobilità internazionale

A chiusura dell'esercizio 2013, la popolazione espatriata del Gruppo Prysmian conta circa 100 persone di 14 diverse nazionalità (poco più del 50% è rappresentato da italiani e circa il 60% da professionisti non Executive), che si sono spostati verso 25 diversi Paesi di destinazione. L'importanza della mobilità internazionale, confermata dai numeri appena riportati, è ciò che permette al Gruppo di rispondere ai diversi bisogni ed esigenze aziendali:

- consente la diffusione della cultura e dei valori di Prysmian in tutti i Paesi e in tutte le affiliate del Gruppo;
- permette di far fronte ai fabbisogni organizzativi locali trasferendo il know-how manageriale e tecnico, da un Paese all'altro a seconda delle varie esigenze;
- rappresenta un'opportunità per lo sviluppo professionale delle persone, sia per consolidare le competenze del middle management, sia per valorizzare la crescita dei giovani talenti.



In una logica di sempre maggior attenzione nei confronti dei propri dipendenti, e in questo specifico caso della popolazione espatriata, Prysmian nel 2014 implementerà un nuovo programma di prevenzione sanitaria per tutti gli espatriati del Gruppo e i loro familiari. Tale programma ha un duplice scopo: da un lato preventivo, perseguito promuovendo la salvaguardia della salute dell'espatriato e di quella dei suoi familiari, dall'altro assistenziale, perseguito supportando l'espatriato e i suoi familiari nella gestione dei problemi sanitari che possono insorgere durante il periodo di espatrio.

Politiche di remunerazione

Le politiche di Compensation & Benefit adottate dal Gruppo Prysmian sono volte ad attrarre e trattenere persone di talento dotate delle capacità necessarie per raggiungere gli obiettivi aziendali, e motivare il management a perseguire performance sempre migliori nel rispetto della cultura e dei valori aziendali. La definizione e implementazione di tali politiche avviene a livello centrale per quanto riguarda la popolazione Executive mentre per il resto della popolazione tali attività sono demandate a livello locale.

Anche nel corso del 2013, in linea con le migliori prassi di mercato, i pacchetti retributivi per gli Executive del Gruppo prevedono che una componente rilevante del pacchetto stesso sia variabile, ovvero correlata alla performance.

Tutti gli Executive del Gruppo partecipano infatti al piano MBO (Management by Objectives) che prevede l'erogazione di un incentivo annuale al raggiungimento di determinati obiettivi aziendali e/o funzionali e/o individuali definiti in accordo al piano di gestione annuale. Gli Executive sono anche destinatari del Piano di Incentivazione a lungo termine lanciato nel 2011 (LTI) e basato sul raggiungimento dei target triennali. Tale piano è stato sviluppato in modo tale da essere coerente con gli interessi e le aspettative degli investitori, garantire la sostenibilità del business nel lungo periodo e favorire la retention delle risorse all'interno del Gruppo. In un'ottica di continuità rispetto al passato, e con la

convincione dell'importanza di legare la retribuzione degli Executive ai risultati aziendali non solo di breve ma anche di lungo termine, nel 2014 Prysmian Group strutturerà un nuovo piano di incentivazione pluriennale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)

Nel 2013 il Gruppo Prysmian ha lanciato un Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate (YES - Your Employee Shares) con l'obiettivo di far sentire tutti i dipendenti ancor più parte della grande famiglia Prysmian rendendoli proprietari di una piccola parte della società. La partecipazione al piano in questo primo anno di lancio ha superato le aspettative - più del 30% del totale dei dipendenti ha infatti aderito al Piano (in alcuni Paesi la partecipazione ha superato la soglia del 50%) confermando il grande coinvolgimento dei dipendenti e la grande fiducia degli stessi nel futuro dell'azienda.

Social and internal relations

Nel corso dell'anno si è dato seguito alla fase di consolidamento delle ristrutturazioni avviate a seguito dell'acquisizione di Draka, mentre sono continuate le azioni di razionalizzazione e contenimento costi rese necessarie dalla particolare contingenza economica. Tutte le operazioni sono state condotte nel rispetto delle legislazioni locali e con l'accordo delle parti sociali interessate, ricorrendo anche all'utilizzo dei più avanzati strumenti di gestione. Il 2013 ha registrato la piena operatività del nuovo Comitato Europeo del Gruppo Prysmian con lo svolgimento di due meeting, tenutisi rispettivamente a maggio e a dicembre 2013, nei quali sono state illustrate le principali dinamiche dei business che caratterizzano il Gruppo nell'attuale situazione di mercato.

Per una visione più approfondita dell'impegno nei confronti delle risorse umane si rimanda al Bilancio di Sostenibilità del 2013 del Gruppo Prysmian.

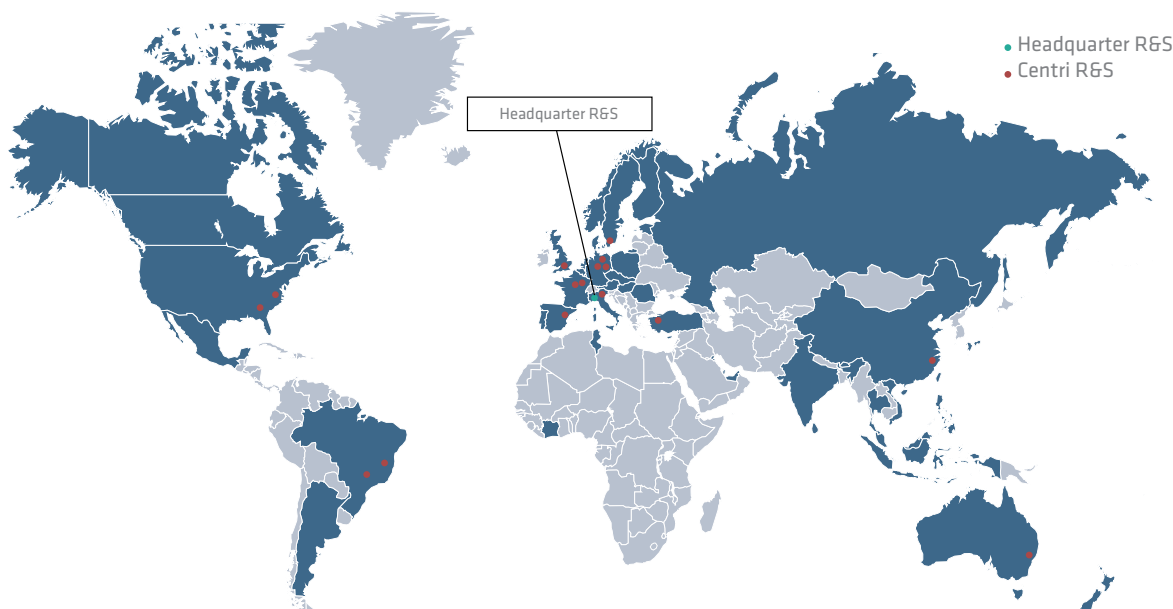


RICERCA E SVILUPPO

Con 17 Centri di Eccellenza, oltre 500 professionisti, circa 5.700 brevetti e collaborazioni con centri universitari e di ricerca in molti Paesi, il Gruppo Prysmian si propone come leader d'innovazione.

Prysmian Group attribuisce da sempre alla Ricerca e Sviluppo un ruolo di rilevanza strategica per mantenere la propria leadership di mercato, con l'intento di differenziarsi e di fornire ai propri clienti soluzioni tecnologicamente innovative e a costi sempre più competitivi. Il Gruppo dispone oggi di 17 Centri di Eccellenza, con Headquarter a Milano, e di oltre 500 professionisti qualificati. Con circa 5.700 brevetti concessi o depositati e rapporti di collaborazione con

importanti centri universitari e di ricerca in diversi paesi in cui è presente, il Gruppo Prysmian si propone come società leader del settore nell'ambito della Ricerca e Sviluppo. Nel 2013 le spese complessive in Ricerca, Sviluppo e Innovazione sono ammontate a circa Euro 68 milioni, sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente, a conferma del continuo impegno e focalizzazione del Gruppo su una crescita sostenibile nel lungo periodo.



17 Centri R&S

Oltre 500 professionisti

Oltre 5.000 brevetti

Tra i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno si segnalano, nel **settore Energia**, i seguenti:

- Nei cavi Sottomarini è stata completata la qualifica interna del cavo 2400 mmq Cu 600 kVDC MIND (mass impregnated-non drain) per il progetto WesternLink, incluso il type test ufficiale; per il progetto Montenegro-Italia il prototipo di cavo 1900 mmq Al 500 kVDC MIND è stato prodotto e si è conclusa anche la sua qualifica interna, così come per il nuovo sistema di armatura composita per i cavi tripolari 150 kVAC che permette una sostanziale riduzione del peso del cavo ed il conseguente incremento della profondità di

posa ben oltre i limiti attuali; la linea di riunitura SZ (anime energia riunite a sensi alterni S e Z) è stata completamente industrializzata nello stabilimento di Arco Felice per tutti i cavi tripolari ad alta tensione.

- Nei cavi Alta Tensione (HV) è stato identificato e internamente implementato un nuovo pacchetto di isolamento per applicazioni fino a 400kV al fine di ridurre la dipendenza dall'attuale fornitore; nella fabbrica di Pignataro è stato qualificato e industrializzato il disegno 150kV WAS (welded aluminium screen, guaina in alluminio saldata), che consente di ottenere una riduzione media del costo variabile di produzione dei cavi 150kV rispetto al precedente

disegno; a Delft, il disegno 110kV WAS con elemento ottico integrato è stato industrializzato; è stata inoltre completata la qualifica e l'industrializzazione del cavo Feltoflex 150kV per il progetto EXXON Mobil.

- Nell'ambito dello sviluppo della tecnologia P-Laser, il cavo 150kV Cu 1.000 mm² è stato completamente qualificato e installato nel circuito di Lacchiarella per il cliente italiano Terna; il cavo presenta un impatto ambientale decisamente inferiore rispetto ai sistemi tradizionali in XLPE, ed è disegnato in modo da essere del tutto compatibile con questo tipo di cavi. Si tratta della prima installazione al mondo di un cavo 150kV con isolamento termoplastico e temperatura di esercizio ≥ 90 °C, realizzata in un tratto particolarmente importante della rete di trasmissione nazionale situata nella zona sud-ovest di Milano. Inoltre, la fase di testing per Iberdrola con un cavo 240 mm² Al 20kV è stata avviata e il cavo, versione 20 e 30kV, è stato completamente qualificato; in Olanda, si è conclusa la produzione e vendita del cavo 20kV al cliente Alliander. Infine, è stata avviata la prequalifica del prototipo 320kV per applicazione HVDC; in quest'ultimo caso il vantaggio della tecnologia P-Laser si manifesta non solo nel ridotto impatto ambientale del prodotto stesso, data la natura termoplastica e riciclabile di tutti i componenti il cavo, ma anche nella possibilità di eliminare completamente la fase di degasaggio caratteristica dei cavi con isolamento reticolato.
- Nei business Trade & Installers e Power Distribution, a fronte di uno scenario di mercato particolarmente difficile in Europa, l'attenzione si è concentrata sul trasferimento di know-how e tecnologia dalle affiliate europee a quelle operanti sui mercati emergenti come Cina, Hong Kong, Nord America e Brasile.
- Nei cavi speciali destinati agli OEMs (Original Equipment Manufacturer) nel corso dell'anno sono stati rilasciati diversi nuovi prodotti, tra cui i cavi SHD e SHD-GC (cavo standard per miniera secondo ICEA) in Sud America, i cavi ferroviari secondo specifica EN per applicazioni fino a -50°C sviluppati in Francia e Germania, cavi ibridi a bassa e media tensione per applicazioni in miniera (Tenax R - Tri Plug) in Germania, il cavo ferroviario 25kV alimentazione per Alstom in collaborazione tra Francia e Germania, il Panzerflex ELXX per applicazione *Crane* in Italia a dimensioni e peso ridotti in modo da avere un prodotto più leggero, un cavo per pompe sommerse in Nord America in grado di soddisfare la specifica *Franklin Electric* e quella europea per applicazioni in acqua potabile; inoltre, sono proseguite le attività di trasferimento di know-how e tecnologia tra affiliate in modo da poter servire localmente i clienti senza dover ricorrere alla produzione in altri siti del Gruppo.
- Nei Cavi Elevator, durante l'anno sono stati sviluppati diversi nuovi prodotti tra cui cavi piatti con conduttori speciali per ascensori ad alta velocità, fasci di cavi in sospensione fino a 4,25" in larghezza, sviluppati nell'ambito della joint venture cinese con Nantong Zhongyao Mechanical & Electrical Manufacturing Co. Ltd, freni per funi di guardia fino a funi

5/8" in collaborazione con un fornitore cinese (il freno viene disegnato e ottimizzato per fermare movimenti inaspettati dell'ascensore), un sistema specifico di monitoraggio in collaborazione con ElectroDYN Systems per ascensori di vecchia generazione che non hanno sensori incorporati e il sistema automatico Acculube Rope Oiler di lubrificazione funi.

- Nell'ambito dello sviluppo della tecnologia Prycam, nel 2013 sono state realizzate due nuove importanti versioni del prodotto destinato al monitoraggio dei parametri elettrici in installazioni fisse: Prycam Grids, destinato al mondo cavi per il monitoraggio di sistemi di alta e media tensione, e Prycam Drive, indirizzato al mondo dei motori e dei generatori. Entrambi gli strumenti, in grado di raggiungere altissime prestazioni in termini di sensibilità e di affidabilità della misura, sono totalmente accessibili via web permettendo sia l'archiviazione delle informazioni in un database sia l'impostazione di funzioni di allarme per anomalie riscontrate durante il monitoraggio.

Nel settore **Telecom** si segnalano, tra gli altri, i seguenti risultati:

- Nel campo delle Fibre Ottiche e dei cavi ottici per telecomunicazioni il Gruppo ha proseguito lo sviluppo di fibre resistenti alla piegatura (BendBright-XS) e speciali soluzioni di cablaggio a ridotto impatto ambientale per applicazioni Fibre To The Home e per le reti mobili (reti LTE e 4G). Questi nuovi prodotti (cavi ottici Micro e Nano Flextube) forniscono una eccellente soluzione per l'uso in tubazioni congestionate per la presenza contemporanea di altri cavi. Inoltre, in Olanda è stata introdotta massivamente la nuova tecnologia "RetractaNet", capace di ridurre i costi di connessione dell'utente sino al 25%.
- Nell'ambito della Connectivity, sono stati sviluppati diversi nuovi accessori di connettività per utilizzo in applicazioni FTTH (Fibre To The Home) e FTTA (Fibre To The Antenna); in particolare, sono state qualificate nuove tipologie di giunti da installare nei seminterrati di fabbricati e/o condomini per l'interconnessione della rete di distribuzione con la rete interna all'edificio.

Dal punto di vista dell'**innovazione industriale**, Prysmian sta rafforzando gli studi esplorativi sui materiali per il ruolo strategico che questi rivestono nelle tecnologie di cavi e accessori. Tra i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno si segnalano i seguenti:

- Per il settore petrolchimico, in Brasile sono stati fabbricati prototipi di tubi flessibili da 4" e da 6" per giacimenti petroliferi pre-salt ad alte profondità, basati su una tecnologia innovativa in grado di minimizzare l'effetto corrosivo di idrogeno solforato e anidride carbonica, consentendo quindi l'utilizzo in giacimenti di idrocarburi ricchi di tali gas, come quelli al largo delle coste brasiliane.
- Sono stati testati con successo, con prove sia di laboratorio sia industriali, materiali innovativi per applicazioni SURF,

finalizzati a fabbricare tubi flessibili e cavi ombelicali con stabilità chimica e termo-meccanica sensibilmente migliorata rispetto ai materiali di impiego attuale.

- È stata sviluppata e validata una tecnica per la determinazione della permeabilità ai gas dei materiali polimerici utilizzati nella realizzazione dei tubi flessibili; tale processo permette di valutare la composizione dei gas corrosivi a diretto contatto con le armature.
- Sono state industrializzate le formulazioni più recenti della linea Afumex che consentono migliori prestazioni sia funzionali sia come caratteristiche meccaniche, ed è stato completato con successo lo studio di formulazioni in PVC esenti da metalli pesanti e da plastificanti ftalici.

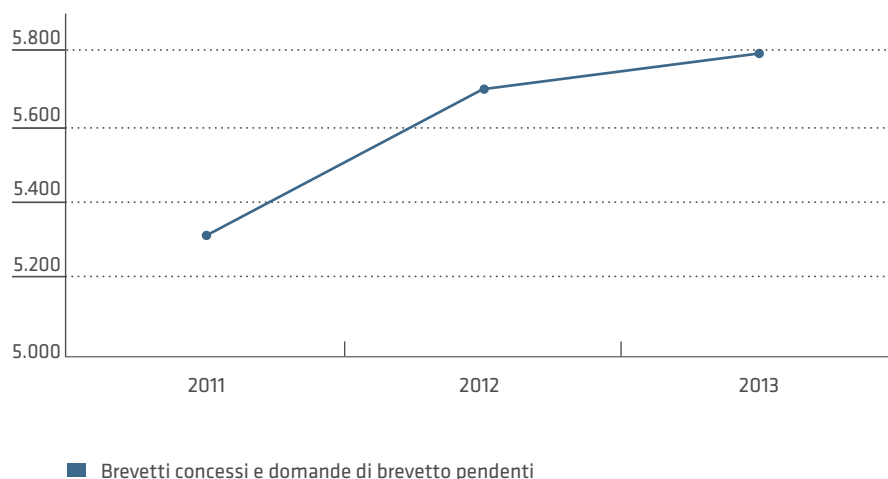
Nel corso dell'anno sono infine proseguite le attività dedicate all'ottimizzazione dei costi. Il pacchetto di progetti DTC (Design to Cost) si è ulteriormente ampliato fino a oltre 1.500 progetti, permettendo al Gruppo, insieme alla razionalizzazione delle mescole e ad un miglior utilizzo dei materiali, di conseguire ulteriori e significativi risparmi di costo.

Diritti di Proprietà Intellettuale

La protezione del proprio portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per il business del Gruppo, anche in relazione alla propria strategia di crescita in segmenti di mercato caratterizzati da un contenuto tecnologico più elevato. In particolare, l'intensa attività di ricerca e sviluppo effettuata sia nel settore Energia che nel Telecom ha consentito nel corso dell'anno di continuare ad accrescere il patrimonio di brevetti del Gruppo, specialmente nei segmenti ad alta tecnologia e a maggior valore aggiunto, a supporto degli importanti investimenti sostenuti dal Gruppo in tali aree negli ultimi anni ed a tutela dei relativi business, in ottica presente e futura.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Prysmian risulta titolare di 5.731 tra brevetti concessi e domande di brevetto pendenti nel mondo, che si riferiscono a 905 invenzioni (di cui 268 nel settore Energia e 637 in quello Telecom). Nel corso del 2013 sono state depositate 37 nuove domande di brevetto, di cui 23 in area Telecom e 14 in area Energia, e sono stati concessi, dopo esame, 209 brevetti, di cui 37 dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) e 59 negli Stati Uniti.

BREVETTI CONCESSI E DOMANDE DI BREVETTO PENDENTI



I prodotti più significativi, tipicamente contraddistinti da particolari caratteristiche o da uno specifico processo produttivo, sono protetti da marchi che ne consentono l'identificazione e ne garantiscono l'unicità. A fine 2013, il Gruppo Prysmian è titolare di oltre 3.000 registrazioni di marchi nei Paesi in cui opera, che corrispondono a 648 marchi diversi, a copertura dei nomi e simboli identificativi delle proprie società, attività, prodotti e linee di prodotto.

UNA SUPPLY CHAIN INTEGRATA

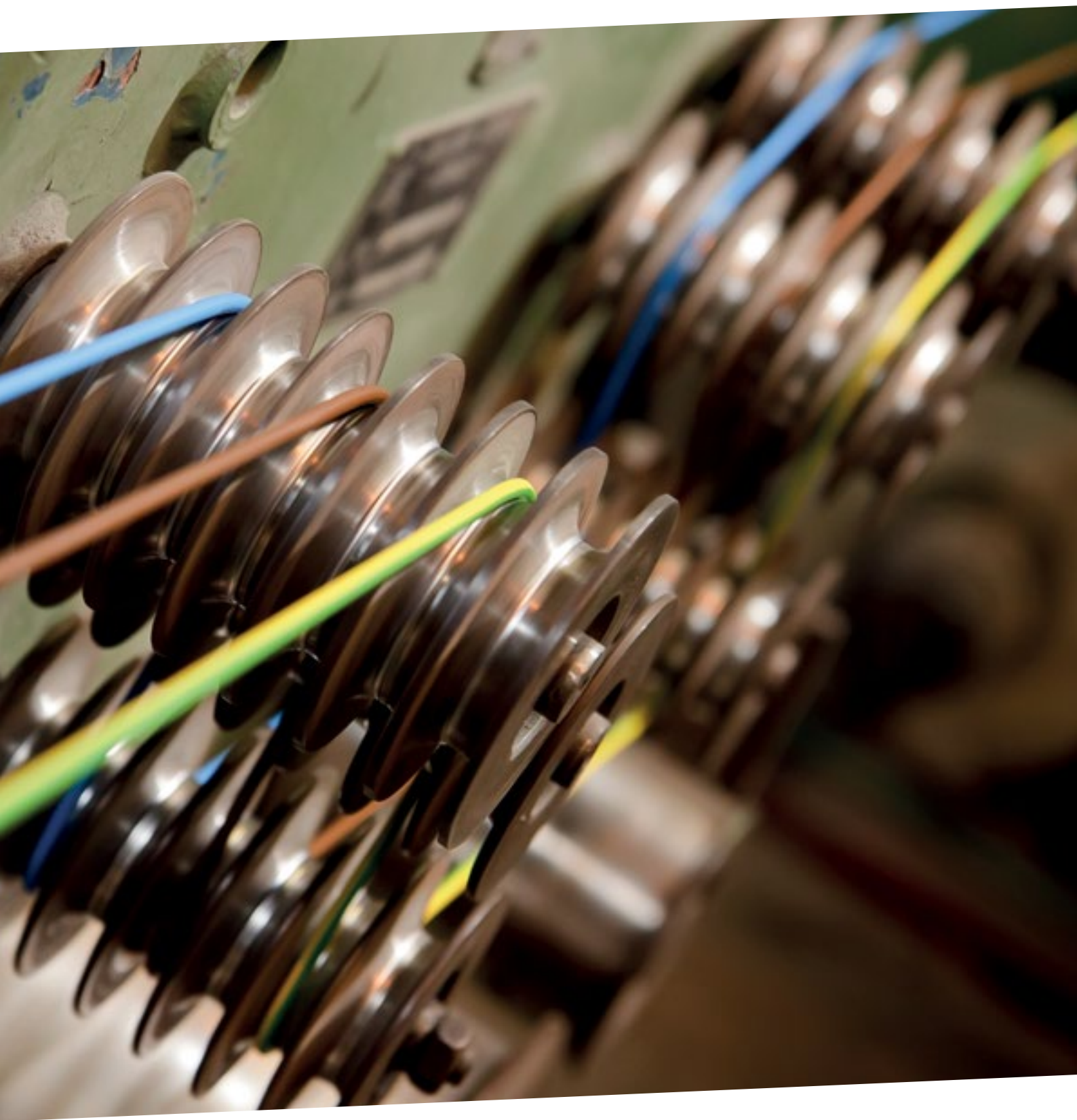
APPROVVIGIONAMENTI

Prysmian Group rafforza continuamente i propri rapporti con i fornitori strategici, centralizzando gli acquisti e facendo leva su un approccio globale caratterizzato da un unico modello organizzativo, processi comuni e una sola gestione per le commodities.

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei processi produttivi sono rame, alluminio, piombo, vetri speciali e rivestimento per fibre ottiche, oltre a vari derivati del petrolio, come PVC e polietilene.

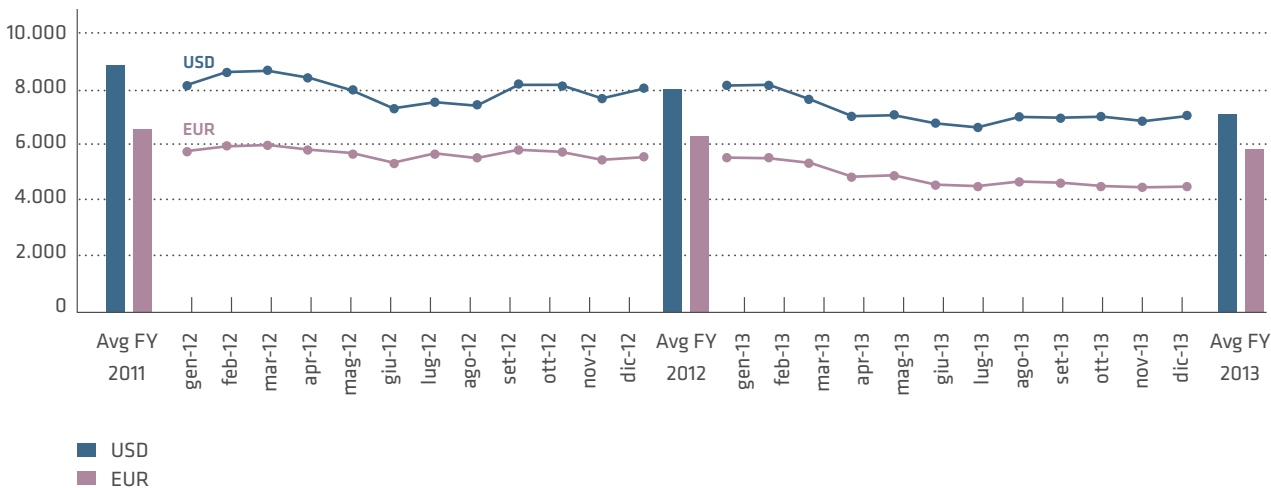
Nel corso del 2013, in un mercato caratterizzato da volumi in lieve contrazione come conseguenza di uno scenario economico globale ancora debole specialmente in Europa, i prezzi medi delle principali materie prime hanno registrato andamenti generalmente in riduzione rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i *base metals*, i prezzi di rame e alluminio sono diminuiti visibilmente rispetto all'anno precedente, con ribassi fino all'8% nelle quotazioni espresse in Dollari statunitensi, come riflesso di un progressivo rallentamento delle economie emergenti e nascita di conseguenti timori sulla possibile riduzione della domanda futura da parte di questi paesi. In controtendenza il piombo, con un leggero incremento delle quotazioni rispetto all'anno precedente. In calo, seppur marginalmente, le quotazioni medie del Brent. Tra i derivati del petrolio, il polietilene è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, con oscillazioni contenute nel corso dell'anno. PVC e plastificanti hanno avuto andamento stabile o in leggera diminuzione a causa della persistente debolezza complessiva della domanda. Anche nel 2013 il

Gruppo Prysmian ha saputo fronteggiare le fluttuazioni dei *base metals* grazie alla severa applicazione delle proprie politiche di copertura e attraverso un bilanciamento quotidiano tra impegni di acquisto e impegni di vendita. I meccanismi di adeguamento dei prezzi di vendita, combinati a un'attenta politica di copertura, hanno contribuito a mitigare l'effetto di tali oscillazioni sul conto economico. Per quanto riguarda le altre materie prime, è proseguita l'attività di razionalizzazione e consolidamento della base fornitori. Grazie alle maggiori dimensioni del Gruppo e, di conseguenza, al maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori, sono state consolidate le sinergie derivanti dall'effetto scala. Il rafforzamento dei rapporti commerciali con i principali fornitori nel corso dell'anno ha permesso di minimizzare i costi ed il rischio di interruzione nelle forniture, garantendo un beneficio per il Gruppo non solo nel breve ma anche nel lungo periodo. Inoltre, nel corso della prima metà dell'anno, è stato completato il processo di trasformazione organizzativa della funzione Acquisti che prevede ora un approccio globale caratterizzato da un unico modello organizzativo, processi comuni e una gestione per commodities con l'obiettivo di massimizzare l'effetto dimensionale e la presenza geografica del Gruppo, nel pieno rispetto delle esigenze locali.



• **Rame.** Il prezzo medio (cash settlement) per tonnellata del rame sul London Metal Exchange (LME) si è attestato nel 2013 a 7.326 Dollari statunitensi per tonnellata (Euro 5.518), che significa un calo dell'8% (11% in Euro) rispetto al valore

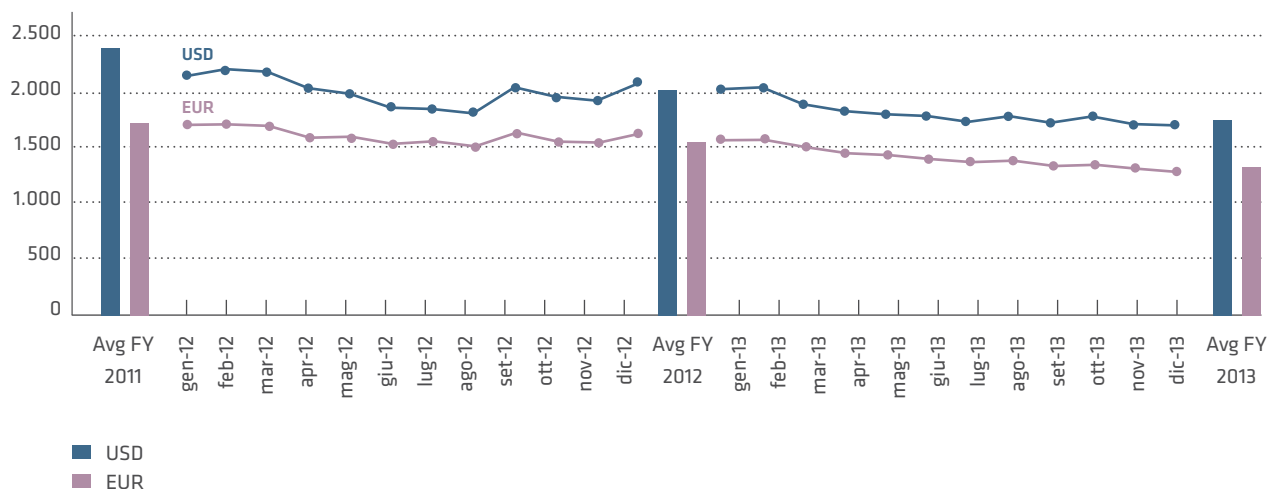
dell'anno precedente. Il prezzo è oscillato tra un minimo di 6.637 e un massimo di 8.242 Dollari statunitensi, con una volatilità superiore al 2012 (minimo 7.252 - massimo 8.658).



Fonte: elaborazione su dati LME. Prezzo per tonnellata

• **Alluminio.** Anche il prezzo dell'alluminio ha realizzato una flessione significativa nel 2013, pari al 9% nelle quotazioni in Dollari statunitensi, con scorte nei magazzini ufficiali del London Metal Exchange di oltre 5 milioni di tonnellate. L'ulteriore calo delle quotazioni rispetto al 2012 ha generato

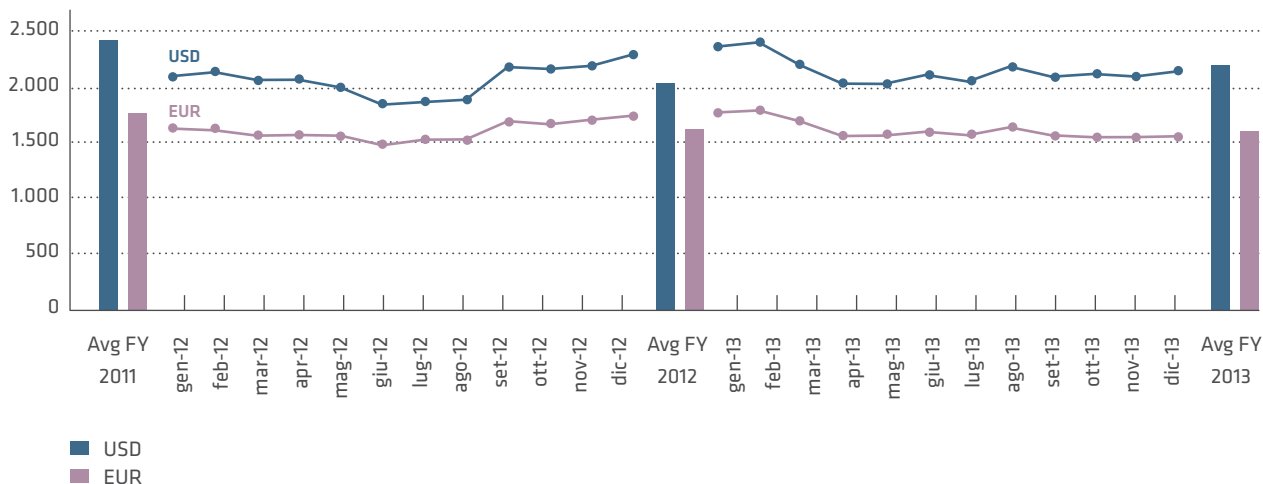
tensione sui premi di trasformazione. Il prezzo medio per tonnellata dell'alluminio si è attestato a 1.846 Dollari statunitensi (Euro 1.391) rispetto ai 2.019 Dollari statunitensi (Euro 1.570) nel 2012.



Fonte: elaborazione su dati LME. Prezzo per tonnellata

- **Piombo.** Il prezzo medio per tonnellata del piombo sul London Metal Exchange si è attestato nel 2013 a 2.142

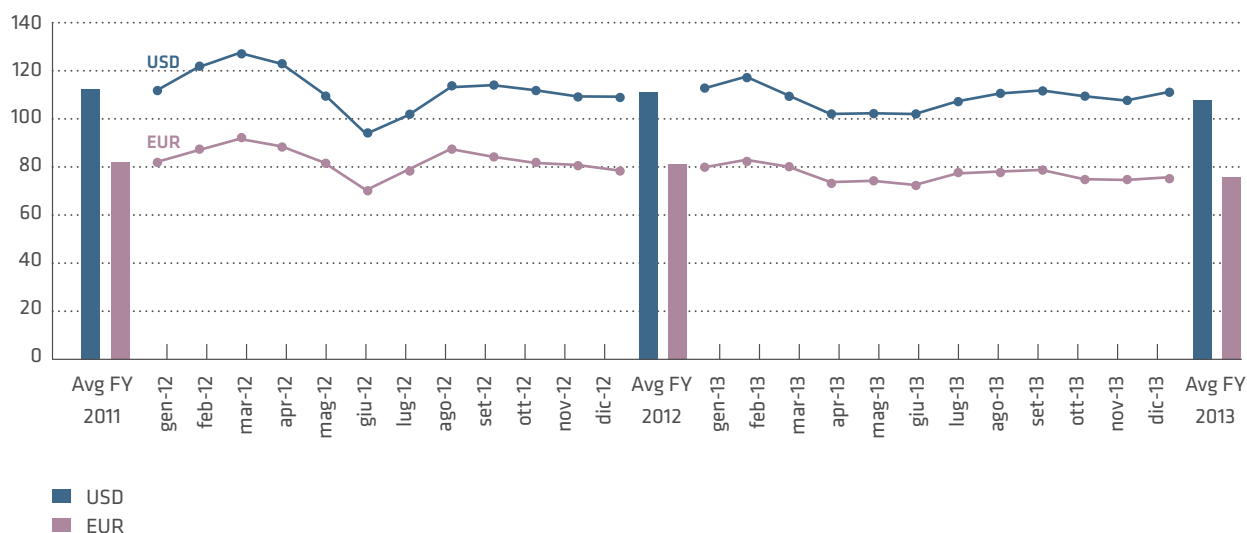
Dollari statunitensi (Euro 1.613), in aumento del 4% in Dollari statunitensi e dell'1% in Euro rispetto all'esercizio precedente.



Fonte: elaborazione su dati LME. Prezzo per tonnellata

- **Petrolio.** Nel 2013 si è verificata una minore volatilità dei prezzi del Brent, con valori compresi tra 97 e 119 Dollari statunitensi. Il prezzo medio per barile del Brent nel 2013 è stato di 109 Dollari statunitensi, in calo del 3% sul 2012. Le quotazioni espresse in Euro hanno fatto registrare invece un decremento del 6%, da 87 Euro/barile del 2012 a 82 Euro/

barile del 2013. I prezzi dell'etilene sono diminuiti in misura più contenuta, nell'ordine dell'1%. Conseguentemente anche gli altri principali derivati del petrolio hanno registrato prezzi sostanzialmente stabili o in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.



Fonte: elaborazione su dati ICE. Prezzo per barile

ATTIVITÀ INDUSTRIALI

Anche nel 2013 Prysmian Group si è focalizzato sui prodotti a maggior valore aggiunto e sulla concentrazione delle competenze tecnologiche per far leva sulle economie di scala, aumentando così l'efficienza produttiva e riducendo il capitale investito.

La fase produttiva del Gruppo Prysmian, caratterizzata da un modello fortemente decentralizzato, viene effettuata da 91 stabilimenti distribuiti in 33 Paesi. La capillare distribuzione degli stabilimenti rappresenta un fattore strategico affinché il Gruppo possa reagire in tempi adeguati alle diverse richieste dei mercati a livello mondiale. Anche nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo Prysmian ha proseguito nell'attuazione della propria strategia industriale basata sui seguenti fattori: (i) focalizzazione su prodotti a maggior valore aggiunto; (ii) mantenimento di una presenza geografica capillare così da minimizzare i costi di distribuzione; (iii) concentrazione della produzione dei prodotti a maggior contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti, al fine di focalizzare le competenze tecnologiche e fare leva sulle economie di scala, aumentare l'efficienza produttiva e ridurre il capitale investito.

Nel corso dell'anno è proseguito il processo di integrazione delle attività industriali di Draka iniziato nel 2011, con la progressiva estensione delle "best practice" nei rispettivi modelli organizzativi e nei sistemi di gestione dell'ambito manufacturing; contestualmente si è proseguito nell'attivazione di importanti investimenti strategici nell'ambito dei cavi Sottomarini, dei cavi di Alta Tensione, dei cavi ottici e delle Fibre.

Nel 2013 il valore degli investimenti lordi è stato pari a Euro 144 milioni, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 152 milioni), come conseguenza di un'ulteriore ottimizzazione nell'impiego dei capitali dopo la fase di transizione che ha seguito l'acquisizione di Draka. L'incidenza degli investimenti per interventi volti all'incremento della capacità produttiva è stata pari al 43% del totale. L'incremento della capacità produttiva è avvenuto principalmente nei business Utilities, Industrial e Fibre Ottiche.

Utilities. Nel corso dell'anno presso lo stabilimento per cavi sottomarini di Arco Felice (Napoli) è proseguito l'investimento per l'aumento di capacità necessario per la realizzazione del collegamento Western HVDC Link tra Inghilterra e Scozia. Sempre per quanto riguarda il comparto dei cavi Sottomarini, si segnala l'investimento presso lo stabilimento di Drammen che consentirà l'adeguamento delle linee produttive per la realizzazione del cavo di collegamento di alcune piattaforme offshore di ExxonMobil alla terraferma al largo delle coste degli Stati Uniti. Contestualmente, è stata completata e inaugurata la nuova fabbrica di Rybinsk, in Russia, destinata alla produzione di cavi di media e alta tensione: l'inaugurazione di questa nuova struttura è una tappa

fondamentale del progetto di espansione del Gruppo in un mercato strategico e ad alto potenziale come quello russo, anche nell'ottica del recente accordo siglato con l'operatore locale "Rosseti" al fine di realizzare soluzioni per sistemi di trasmissione ad alta ed altissima tensione fino a 500kV.

Industrial. Nel comparto Oil&Gas sono stati realizzati importanti investimenti negli stabilimenti di Sorocaba e Santo André (Brasile), a servizio dei progetti Oil&Gas acquisiti dal Gruppo nei cantieri Jurong Shipyards e Keppel Fels di Singapore, e nella fabbrica di Schuylkill Haven negli Stati Uniti, dove si è deciso di ampliare la capacità dello stabilimento per la produzione di cavi di tipo Airguard, usati in applicazioni particolari che richiedono ai cavi performance molto elevate dal punto di vista della resistenza ad agenti chimici e a sollecitazioni meccaniche.

Telecom. Nel business delle Fibre Ottiche sono proseguiti gli investimenti di efficienza, soprattutto nelle fabbriche europee di Battipaglia (Italia) e Douvrin (Francia), destinati a una riduzione del costo di fabbricazione delle fibre stesse. In particolare, nello stabilimento italiano è iniziato l'investimento per la realizzazione di un impianto di trigenerazione destinato a ridurre il costo dell'energia. Nel corso dell'anno, inoltre, è stata completata e inaugurata la nuova fabbrica per la produzione di cavi ottici a Slatina, in Romania, che diventa così uno dei centri d'eccellenza in Europa per l'industria dei cavi ottici per telecomunicazioni.

Il totale degli investimenti destinati alla realizzazione di efficienze per la riduzione di costi fissi e variabili, relativi in particolare all'utilizzo di materiali e al design del prodotto, è stato pari a circa il 14% del totale: tra questi, in particolare, si sottolineano importanti investimenti di efficienza soprattutto nel comparto della metallurgia, in quanto in alcuni stabilimenti del Gruppo (Durango in Messico, Schwerin in Germania ed Emmen nei Paesi Bassi), si è deciso di completare il processo di verticalizzazione potenziando la produzione dei conduttori al fine di migliorare la competitività aziendale in settori quali automotive e power distribution.

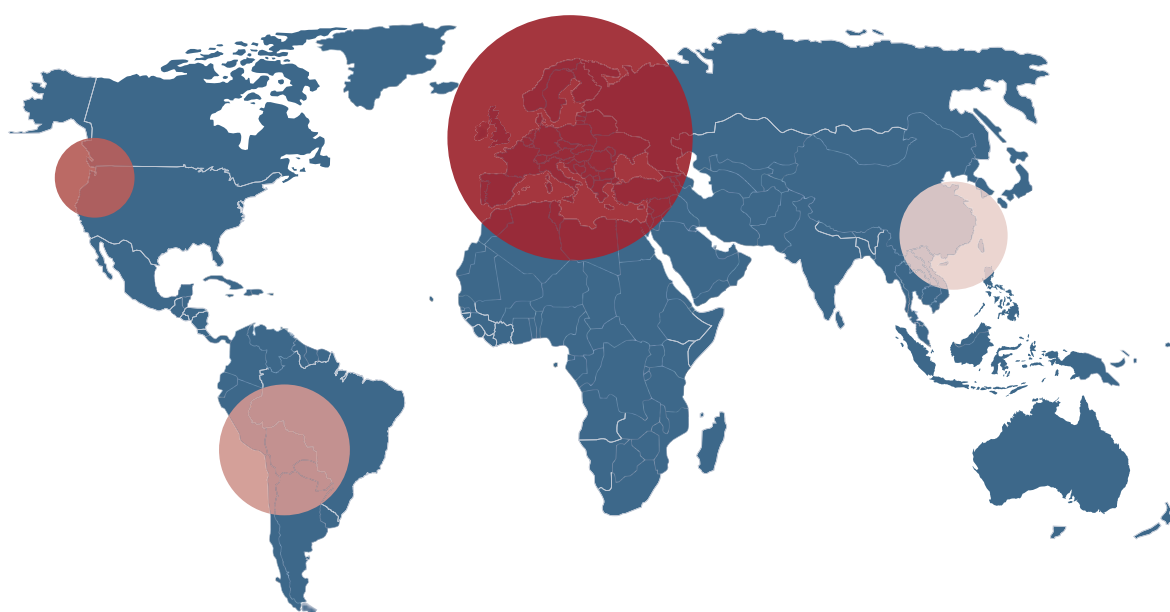
Il 12% degli investimenti è stato dedicato al continuo sviluppo dei sistemi informativi e, in misura minore, alla ricerca e sviluppo. In particolare, anche in questo esercizio sono proseguiti gli investimenti finalizzati all'implementazione del progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo nei prossimi anni: nel 2013 il nuovo sistema ERP è stato esteso a Repubblica Ceca, Norvegia, Svezia e Danimarca.

La quota rappresentata dagli interventi strutturali di mantenimento o volti alla sicurezza dei lavoratori è stata pari a circa il 12% del totale in linea con gli esercizi precedenti. Infine, nella categoria altri investimenti (19% del totale) vanno segnalati l'acquisizione del fabbricato industriale di Santa Perpetua (Spagna) e due progetti di particolare rilevanza per il Gruppo: il subentro del leasing dell'area industriale Ansaldo 16 nel quartiere Bicocca di Milano, dove ha sede la funzione

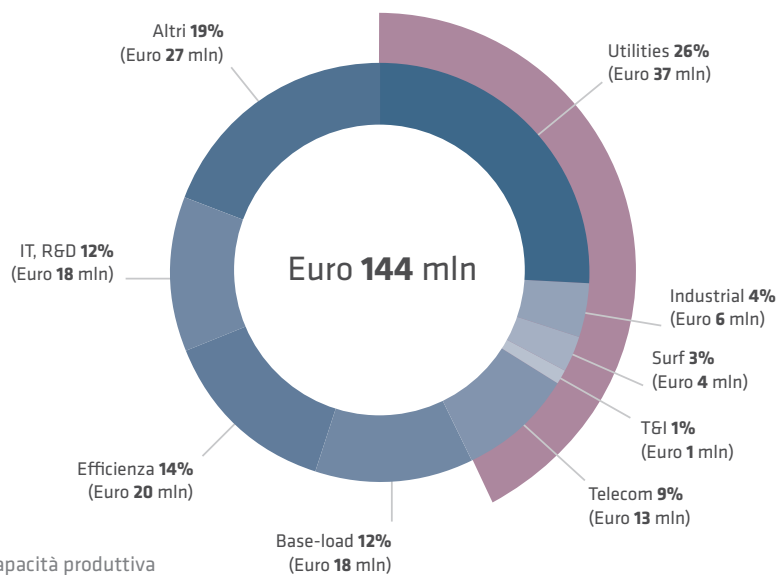
R&D del Gruppo, e l'inizio dei lavori di cantiere nell'adiacente area industriale Ansaldo 20. I due progetti di investimento sono destinati alla realizzazione della nuova sede del Gruppo, che si svilupperà su un'area di oltre 20.000 m² e permetterà al Gruppo di riunire tutte le funzioni aziendali situate a Milano in un'unica sede, con conseguente risparmio sulle spese di gestione rispetto alla situazione attuale.

I grafici sotto riportati illustrano gli investimenti dettagliati per tipologia, categoria e area geografica effettuati dal Gruppo nel corso del 2013.

INVESTIMENTI 2013



● EMEA* (76% - Euro 109 mln) ● Nord America (6% - Euro 9 mln) CAPEX TOTALE: Euro 144 mln
 ● Centro e Sud America (8% - Euro 12 mln) ● Asia e Oceania (10% - Euro 14 mln) * Europa - Medio Oriente - Africa



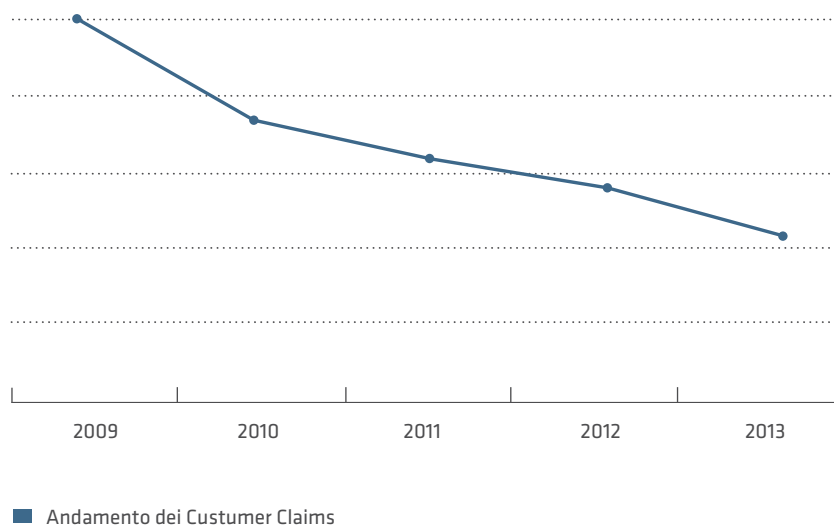
QUALITÀ

Prosegue il trend di riduzione del numero di Customer Claims in atto dal 2009.

Nel corso del 2013 la funzione Qualità ha consolidato il proprio posizionamento all'interno delle diverse realtà del Gruppo e ha perseguito la strategia di continuo miglioramento delle performance, nell'ottica aziendale di una sempre maggiore attenzione al servizio prestato al cliente. A conferma della

validità della strategia in atto, anche nel 2013 si è ridotto il numero dei Customer Claims (-15% rispetto all'anno precedente), confermando il trend decrescente che ha caratterizzato gli ultimi anni.

ANDAMENTO DEI CUSTOMER CLAIMS



I risultati raggiunti sono anche frutto della capillare estensione dell'attività di auditing svolta dalla Qualità, sia a livello centrale che locale, applicando ovunque la medesima metodologia a garanzia del raggiungimento degli elevati standards di eccellenza prefissati.

In linea con lo scopo di elevare ulteriormente la funzione Qualità al ruolo di efficace contributore alla competitività del Gruppo, è stata completata con successo la prima fase del progetto "Cost of Poor Quality" (COPQ) che permetterà progressivamente a tutte le realtà produttive del Gruppo di

gestire in maniera standardizzata le non conformità interne, nonché di disporre in automatico di una informazione affidabile sui costi ad esse collegati. L'implementazione del Progetto COPQ nei vari Paesi, che procederà in parallelo a quella del sistema informativo SAP 1C, permetterà di evidenziare informazioni di costo in maniera più dettagliata e quindi di aggredire efficacemente le aree ed i processi maggiormente critici, tramite l'utilizzo di metodologie e strumenti di miglioramento già consolidati.

LOGISTICA

Prysmian Group, anche a integrazione delle iniziative di Customer Centricity e Factory Reliability, nel corso del 2013 ha avviato diversi progetti per migliorare i servizi logistici in termini di flessibilità, puntualità ed efficienza nel lead time, che hanno già prodotto risultati tangibili.

La funzione Logistica gestisce tutti i flussi intercompany del Gruppo sia a livello di budget annuale sia di operatività mensile, al fine di soddisfare la domanda in tutti i mercati che non hanno una fonte produttiva locale per ragioni di capability o di capacità produttiva. Logistica gestisce inoltre le allocazioni produttive di breve e medio termine e la pianificazione mediante il processo di Sales & Operations Planning (S&OP), che costituisce il collegamento tra il ciclo della domanda (*sales*) e quello di fornitura (*manufacturing e procurement*). Il Gruppo svolge un'attività di pianificazione differenziata a seconda che il prodotto sia classificato "engineering to order" (ETO), "assembly to order" (ATO), "make to order" (MTO) o "make to stock" (MTS).

ETO: il modello di gestione ETO è prevalentemente utilizzato in ambito cavi Sottomarini (Submarine) e Alta Tensione (High Voltage), business nei quali il Gruppo Prysmian supporta i propri clienti a partire dalla progettazione del "sistema" fino alla posa finale dei cavi.

ATO: l'approccio ATO consente di rispondere rapidamente alla domanda per gli articoli che prevedono l'utilizzo di componenti standard ma che si differenziano solamente nelle fasi finali di produzione o nel packaging. Tale metodologia ha il duplice obiettivo di rispondere in tempi rapidi alla domanda di mercato e contemporaneamente tenere le scorte di prodotto finito a livelli minimi.

MTO: l'approccio MTO consente di attivare la produzione e la spedizione delle merci solo dopo aver ricevuto l'effettiva richiesta del cliente, riducendo significativamente il livello di scorte immobilizzate e il tempo di permanenza delle materie prime e del prodotto finito in magazzino.

MTS: al contrario, l'approccio MTS, generalmente utilizzato per i prodotti a maggior grado di standardizzazione, implica una politica di gestione delle scorte indirizzata a produrre per

il magazzino in modo da riuscire a rispondere rapidamente alla domanda.

In coerenza con gli obiettivi strategici di Gruppo e a integrazione delle iniziative di Customer Centricity e Factory Reliability, Prysmian Group nel corso del 2013 ha avviato diversi progetti volti a migliorare i servizi logistici, in termini di flessibilità, puntualità ed efficienza nel lead time, che hanno prodotto risultati tangibili in diversi Paesi europei già nella seconda metà dell'anno: azioni di sinergia tra le reti distributive, i magazzini e i centri di distribuzione, avviate a seguito dell'acquisizione di Draka, il progetto di Supply Chain Integration e il roll-out del progetto "SAP Consolidation" sono solo alcuni esempi che dimostrano l'impegno del Gruppo verso un utilizzo sempre più efficiente delle risorse, una maggiore condivisione delle informazioni e una sensibile riduzione dei tempi di risposta alle esigenze di mercato. Inoltre, nel 2013, si è concluso in Nord America uno specifico progetto destinato a ridurre i costi di distribuzione e ad aumentare il livello di servizio; anche in Cina è stato lanciato un progetto analogo. La continua attenzione alla flessibilità di risposta alle sempre più sfidanti esigenze del mercato ha permesso di migliorare l'affidabilità della pianificazione e l'esecuzione dell'output produttivo, sia in termini di mix sia di volumi in orizzonti temporali sempre più ridotti, oltre a un più rigoroso controllo della scorta in tutte le sue componenti: materie prime, semilavorati e prodotti finiti. Ciò ha consentito al Gruppo di affrontare in modo efficace ed efficiente la riduzione generalizzata dei volumi di vendita e la conseguente diminuzione dell'output produttivo adeguando tempestivamente il livello delle scorte.

Infine, è proseguita la focalizzazione di tutte le unità del Gruppo, in partnership con clienti e fornitori, sulle attività di recupero, ricondizionamento e riutilizzo degli imballi al fine di minimizzare l'impatto ambientale.

PRYSMIAN PER L'AMBIENTE

Prysmian si impegna per la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali, utilizzando in maniera efficiente le risorse, ottimizzando i flussi logistici e gestendo in maniera responsabile i rifiuti.

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali è essenziale per la creazione, da parte del Gruppo, di valore sostenibile, a vantaggio sia dell'organizzazione sia dei suoi stakeholder. Tale approccio trova espressione non solo nelle caratteristiche intrinseche del prodotto, ma anche nella gestione dei sistemi produttivi del Gruppo, orientata alla prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale attraverso, ad esempio, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti.

Sulla base degli aspetti ambientali ritenuti rilevanti a livello di Gruppo, la funzione Health Safety & Environment (HSE) di Prysmian Group, di concerto con le altre funzioni di Corporate e con l'avallo del Consiglio di Amministrazione, ha stabilito gli obiettivi del Gruppo in materia HSE per il periodo 2013-2014. Tali obiettivi sono stati comunicati a tutti i responsabili di Paese e Unità Organizzativa e, laddove possibile, sono stati definiti target personalizzati.

HSE, nel corso del 2013, ha ulteriormente consolidato la sua azione presso i vari livelli dell'organizzazione del Gruppo (Corporate, Paesi o aree geografiche, business unit e unità produttive), accentrando attività e coordinando il lavoro delle funzioni HSE locali. La politica per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente, le Procedure di Gestione e gli Standard tecnici del Gruppo sono stati recepiti e applicati presso le unità operative.

Con il supporto del team di auditor del Gruppo sono state periodicamente verificate dalla funzione HSE l'efficacia e la corretta applicazione delle regole HSE a livello locale.

Tra gli aspetti che HSE monitora, attraverso l'utilizzo di indicatori, vi sono, ad esempio, il rispetto degli standard di salute e sicurezza sul lavoro, i consumi energetici, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo delle risorse idriche e le emissioni in atmosfera di gas a effetto serra. Tali indicatori sono oggetto di rendicontazione nell'ambito del Bilancio di Sostenibilità. In particolare, relativamente alle emissioni di gas a effetto serra, il Gruppo ha avviato un processo di raccolta dei dati sui consumi energetici per tenere tracciate sia le emissioni "dirette" (ossia quelle derivanti dai processi produttivi), sia le "indirette" (derivanti dall'energia acquistata). Tale sistema di monitoraggio e reporting ha permesso al Gruppo di partecipare, per la prima volta nel 2013, al Carbon Disclosure Project (CDP), iniziativa internazionale che ha lo scopo di contribuire al perseguimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto in merito alla riduzione dei gas a effetto serra a livello mondiale.

Nel corso dell'anno il Gruppo Prysmian ha inoltre definito e applicato la metodologia da adottare per la valutazione dell'impatto ambientale di alcune tipologie di prodotti. A tale fine, sono stati condotti diversi studi adottando l'approccio LCA (Life Cycle Assessment) che hanno consentito non soltanto di testare la metodologia, ma anche di rispondere alle richieste



di alcuni importanti clienti. Inoltre, è proseguito il graduale ottenimento della certificazione dei sistemi di gestione Salute, Sicurezza e Ambiente: in linea con l'obiettivo prefissato per il 2013, sono state ottenute cinque nuove certificazioni (St. Geneviève - Francia, Prysmian PowerLink - Milano, che hanno ottenuto la certificazione ISO14001 del sistema di gestione ambientale; Velké Meziříčí - Repubblica Ceca, Eindhoven - Paesi Bassi e Bishopstoke - Regno Unito, che hanno ottenuto la certificazione OHSAS18001 del sistema di gestione della sicurezza). A fine 2013, l'86% e il 49% dei siti risultavano certificati, rispettivamente, ai sensi degli standard ISO14001 e OHSAS18001.

In stretto collegamento con l'obiettivo delle certificazioni, Prysmian Group ha incrementato il numero degli auditor qualificati grazie all'adozione di un programma di formazione specifica, sviluppato direttamente dalla funzione HSE di Corporate: la certificazione di nuovi auditor, nel 2013, ha consentito di rispettare il piano di lavoro e la programmazione delle attività, effettuando complessivamente 120 visite, di cui un quarto condotte da auditor di Prysmian.

Oltre alle numerose iniziative intraprese in campo formativo, il Gruppo ha gestito e portato a compimento una serie di attività, coordinate dalla funzione HSE di Corporate, tra cui:

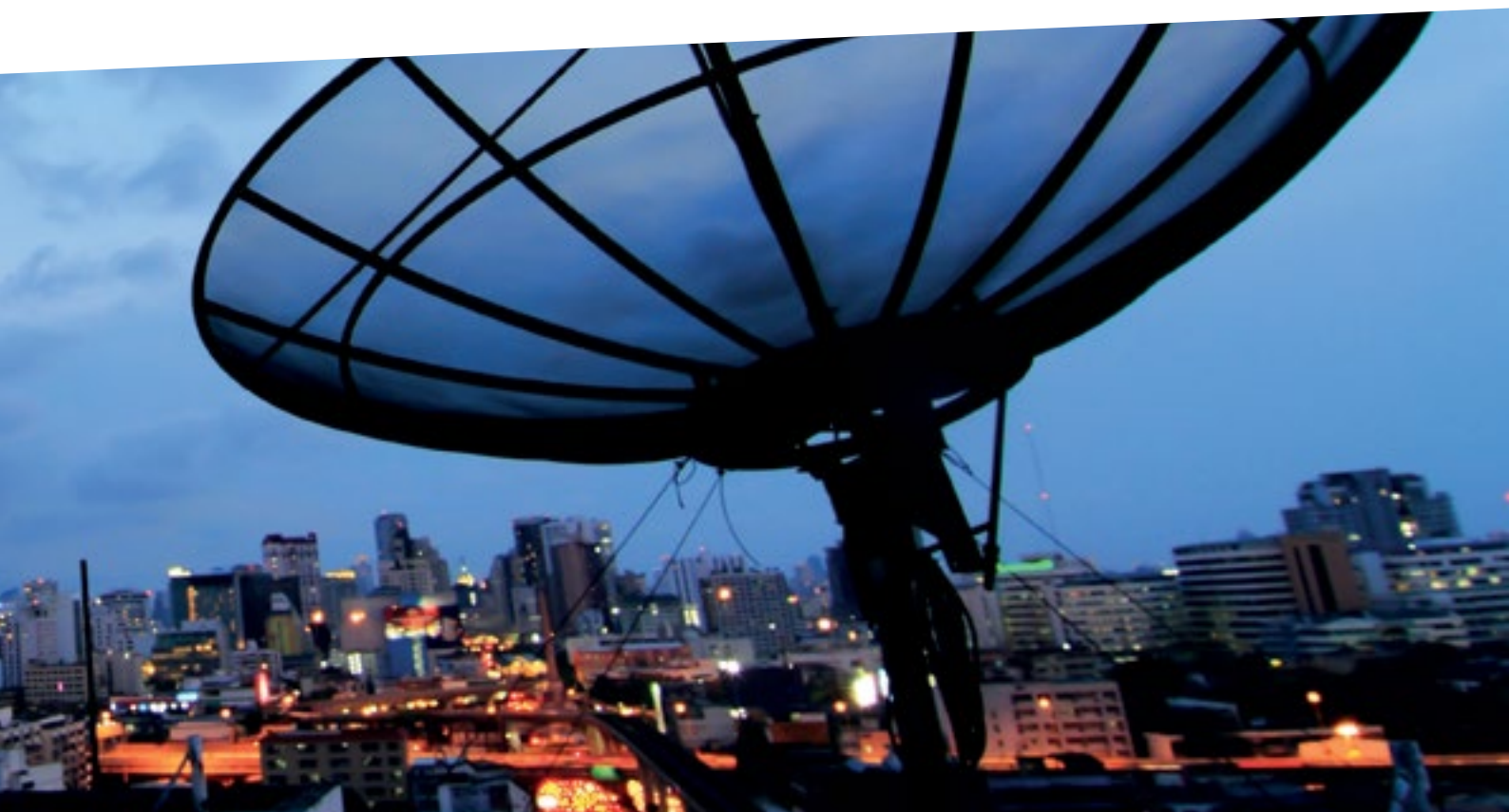
- predisposizione dell'iniziativa "Safety Leadership" volta ad accrescere e diffondere la cultura della sicurezza a partire dalle funzioni manageriali;
- partecipazione, per la sezione relativa agli aspetti ambientali e di sicurezza, all'assessment di RobecoSAM per l'ingresso nel Dow Jones Sustainability Index (DJSI), migliorando

notevolmente il punteggio ottenuto rispetto all'anno precedente. In questo ambito, la funzione HSE di Gruppo ha già programmato e avviato alcune ulteriori iniziative per garantire una più completa rendicontazione e per evidenziare in modo più dettagliato il collegamento fra i miglioramenti ambientali ottenuti e gli impatti economici generati;

- partecipazione attiva a vari gruppi di lavoro e comitati di associazioni di categoria (il Comitato ECOE di Europacable, la "Task Force Sostanze" di Orgalime, il Comitato Ambiente di ANIE ed il gruppo di lavoro ambiente AICE, il Maintenance Team di IEC per la stesura dello standard relativo alla dichiarazione ambientale del cavo energia).

Con le attività condotte nel corso del 2013 e degli anni precedenti, Prysmian ha posto le basi per una gestione sempre più consapevole e integrata dei propri aspetti ambientali, di salute e di sicurezza a livello di Gruppo.

Il percorso di integrazione intrapreso costituisce, infatti, un'opportunità di miglioramento e in tale ottica saranno ulteriormente sviluppate e condivise politiche e modalità operative finalizzate alla gestione dell'ambiente, della salute e della sicurezza da parte di tutte le realtà operative, con il coordinamento della funzione HSE della Capogruppo. In questo contesto, Prysmian Group tiene sotto controllo le prestazioni ambientali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro attraverso l'utilizzo di misure quali-quantitative, alcune delle quali rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità. In tale documento, al quale si rimanda per ulteriori dettagli, sono descritti non solo le performance del Gruppo, ma anche i modelli di gestione attuali e le linee di sviluppo per le future azioni.



PIANI DI INCENTIVAZIONE

Piano di stock option 2007-2012

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea della Società aveva approvato un Piano di Stock option subordinato all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il piano era riservato a dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian.

Ciascuna opzione attribuiva il diritto di sottoscrivere un'azione al prezzo di Euro 4,65.

Al 31 dicembre 2013 le opzioni risultano totalmente maturate ed esercitate.

Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria aveva approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano. Il piano era finalizzato ad incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka, ed era subordinato al conseguimento di obiettivi di performance come meglio dettagliati nell'apposito documento informativo.

Il piano originariamente prevedeva la partecipazione di 290 (*) dipendenti di società del Gruppo in Italia e all'estero considerati risorse chiave, e prevedeva la suddivisione in tre categorie dei dipendenti, determinandone inoltre la percentuale di assegnazione delle azioni a ciascuna categoria come sotto riportato:

- *CEO*: al quale era stato attribuito il 7,70% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian S.p.A..
- *Senior Management*: categoria costituita originariamente da 44 partecipanti che ricoprivano i ruoli chiave del Gruppo (inclusi i Consiglieri di Prysmian S.p.A. che ricoprivano i ruoli di *Chief Financial Officer*, Responsabile *business* Energia e *Chief Strategy Officer*) ai quali era stato attribuito il 41,64% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.
- *Executives*: categoria costituita originariamente da 245 partecipanti appartenenti alle diverse unità operative e di *business* a livello globale, ai quali era stato attribuito il 50,66% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

(*) Al 31 dicembre 2013, a valle delle movimentazioni avvenute dall'emissione del piano, il numero dei dipendenti che hanno partecipato è pari a 268.

Il piano prevedeva l'assegnazione di un numero di opzioni che è stato determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario comuni per tutti i partecipanti.

Il piano prevedeva che il diritto dei partecipanti ad esercitare le opzioni attribuite fosse subordinato al conseguimento del Target (obiettivo di performance minimo costituito dal raggiungimento di un Adj. EBITDA di Gruppo cumulato per il periodo 2011-2013 pari ad almeno Euro 1,75 miliardi, a parità di perimetro) oltre che al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino al 31 dicembre 2013. Il piano prevedeva inoltre un livello massimo di Adj. EBITDA equivalente al Target incrementato del 20% (quindi pari a Euro 2,1 miliardi), a parità di perimetro, che determinava l'esercitabilità del numero massimo di opzioni attribuite a ciascun partecipante. L'accesso al Piano era subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012.

Le opzioni assegnate saranno valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A.. Tali azioni potranno essere costituite in parte da azioni proprie ed in parte da azioni di nuova emissione, queste ultime derivanti da aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile. Tale aumento di capitale prevede l'emissione di un numero massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10, per un controvalore massimo pari ad Euro 213.150, ed è stato deliberato nel corso della parte straordinaria della riunione Assembleare del 14 aprile 2011. Le azioni derivanti dalla provvista di azioni proprie detenute dalla Società, saranno attribuite a titolo gratuito, mentre le azioni derivanti dal citato aumento del capitale sociale verranno attribuite ai partecipanti, a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari al valore nominale delle azioni della Società. È a disposizione del pubblico sul sito internet www.prysmiangroup.com nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservati a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità di dividerne i successi, mediante la partecipazione azionaria ai dipendenti;
- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, i dipendenti, gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;
- contribuire a consolidare il processo di integrazione avviato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Draka.

Il Piano offre l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie, ad eccezione del *Chief Executive Officer*, del *Chief Financial Officer*, del *Chief Strategy Officer*, nonché di due dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

Le azioni acquistate saranno soggette ad un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede tre finestre di acquisto: 2014, 2015 e 2016.

A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

È stato definito un tetto massimo complessivo quantificato in 500.000 azioni a servizio dello sconto previsto nel Piano. Nel mese di ottobre 2013, si è svolta l'attività divulgativa ed illustrativa a favore di circa 16.000 dipendenti del Gruppo distribuiti in 27 Paesi. I dipendenti entro il mese di dicembre 2013 potevano liberamente esprimere la loro volontà di aderire al Piano ed hanno comunicato l'ammontare dell'importo che intendevano investire nel piano relativamente alla prima finestra d'acquisto e le modalità di pagamento. Gli importi complessivamente raccolti, pari a Euro 7,6 milioni, saranno utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA nel mese di maggio 2014, durante una finestra di 5 giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante sarà a questo punto determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni effettuato per conto dei partecipanti, dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile.

Tutti coloro che hanno aderito al piano riceveranno inoltre un entry bonus costituito da sei azioni gratuite, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni proprie della Società, solo in occasione del primo acquisto.

Le azioni acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, saranno generalmente soggette ad un periodo di retention durante il quale saranno indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

Per ulteriori dettagli sui Piani di incentivazione si fa rinvio a quanto commentato nella Nota 21 del Bilancio consolidato.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 16 gennaio 2014 il Gruppo ha acquisito un nuovo contratto del valore di circa 24 milioni di Dollari statunitensi dalla compagnia petrolifera brasiliana Petrobras.

La commessa riguarda la fornitura di speciali sistemi in cavo DHT (Down Hole Technology) per il settore dell'estrazione offshore di gas e petrolio, che saranno prodotti, utilizzando materiali (acciaio) di origine brasiliana, negli stabilimenti del Gruppo di Bridgewater, NJ (USA) e Cariacica, Brasile e la cui consegna è prevista per luglio 2014. I prodotti DHT sono speciali sistemi in cavo ad elevato contenuto tecnologico impiegati all'interno di bacini di petrolio, gas o di tipo geotermico e includono i cavi TEC (Tubing Encapsulated Cables), utilizzati per monitorare temperatura, pressione e altri parametri nei singoli pozzi, al fine di ottimizzare i flussi all'interno dei giacimenti.

In data 5 febbraio 2014 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha erogato alla Capogruppo Prysmian S.p.A. il finanziamento di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo Prysmian in Europa per il periodo 2013-2016. Il contratto era stato sottoscritto nel dicembre del 2013 ed è destinato a supportare circa il 50% degli investimenti pianificati nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia. Il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

In data 19 febbraio 2014, Prysmian S.p.A. ha siglato con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni. Il contratto ha una durata quinquennale ed è finalizzato a rifinanziare il debito esistente e le necessità di capitale circolante.

In data 21 febbraio 2014 il Gruppo ha inviato al pool di banche erogatore del Credit Agreement 2010 una Prepayment Notice per procedere al rimborso anticipato, con data di efficacia 28 febbraio 2014, dell'ammontare residuo del finanziamento pari a Euro 184 milioni.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2013 l'economia mondiale ha proseguito nel trend di rallentamento già in atto dalla seconda metà del 2011, come conseguenza della persistente debolezza dell'area Euro e del rallentamento sia delle economie emergenti asiatiche sia degli Stati Uniti. Nell'ultima parte dell'anno, tuttavia, si è assistito ad una generale stabilizzazione e miglioramento della congiuntura economica, specialmente nelle aree più colpite dalla crisi.



In tale contesto economico, il Gruppo prevede, per l'esercizio 2014, che la domanda nel business dei cavi a media tensione per le utilities prosegua nel trend di rallentamento in atto, mentre nel business dei cavi per le costruzioni e nei prodotti del business Industrial più esposti agli andamenti ciclici del mercato, è ipotizzabile un graduale recupero nel corso dei prossimi trimestri. Si conferma, inoltre, l'andamento positivo della domanda nei business ad alto valore aggiunto della trasmissione di energia e Oil&Gas offshore, oltre ad una progressiva ripresa della domanda nei cavi in fibra ottica rispetto ai livelli minimi raggiunti nel 2013.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Gruppo Prysmian proseguirà nel processo di integrazione e razionalizzazione delle attività, con l'obiettivo di raggiungere le sinergie di costo previste e rafforzare ulteriormente la propria presenza in tutti i segmenti di attività.

Infine, è ipotizzabile che l'effetto negativo derivante dalla variazione dei tassi di cambio, che ha penalizzato per circa Euro 23 milioni l'Ebitda rettificato nell'esercizio 2013, permanga anche nel corso del 2014 a seguito di un puro effetto di traslazione degli utili, espressi in valuta differente da quella di consolidamento (Euro), delle società controllate.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note illustrative al 31 dicembre 2013.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2013 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Sedi secondarie e principali informazioni societarie

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie e le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono il Gruppo, si rimanda a quanto riportato nell'Area di consolidamento - Allegato A delle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è commentata nelle Note illustrative del Bilancio consolidato, Sezione D. Gestione dei rischi finanziari.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2.6.2. DEL REGOLAMENTO DI BORSA ITALIANA IN ORDINE ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO MERCATI

Con riferimento alle “Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea” di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati, la Società è “compliant” con quanto previsto dall’art. 36, 1° comma del citato Regolamento.

Milano, 25 febbraio 2014

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Tononi*



L'anno scorso, nell'area di Milano, è stato testato con successo il nuovo cavo P-Laser di alta tensione. Il P-Laser è in assoluto il primo cavo elettrico che coniuga ecosostenibilità ed elevate prestazioni, ed è prodotto esclusivamente con materiali riciclabili. Il primo collegamento, su un tratto di 5 km, ha costituito una pietra miliare nel settore.



BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2013	di cui parti correlate (Nota 33)	31 dicembre 2012 (*)	di cui parti correlate (Nota 33)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	1.441		1.539	
Immobilizzazioni immateriali	2	623		644	
Partecipazioni in società collegate	3	99	99	99	99
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	15		14	
Derivati	8	2		3	
Imposte differite attive	16	134		127	
Altri crediti	5	29		41	
Totale attività non correnti		2.343		2.467	
Attività correnti					
Rimanenze	6	920		897	
Crediti commerciali	5	1.010	14	1.163	16
Altri crediti	5	739		573	1
Titoli detenuti per la negoziazione	7	94		78	
Derivati	8	23		16	
Disponibilità liquide	9	561		812	
Totale attività correnti		3.347		3.539	
Attività destinate alla vendita	10	12		4	
Totale attivo		5.702		6.010	
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:					
Capitale sociale	11	21		21	
Riserve	11	977		925	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		149		166	
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:		48		47	
Capitale e riserve		43		44	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		5		3	
Totale patrimonio netto		1.195		1.159	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	1.154		1.433	
Altri debiti	13	24		27	
Fondi rischi e oneri	14	52		76	
Derivati	8	7		41	
Imposte differite passive	16	100		95	
Fondi del personale	15	308		344	6
Totale passività non correnti		1.645		2.016	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	338		361	
Debiti commerciali	13	1.441	6	1.450	7
Altri debiti	13	728	19	654	8
Derivati	8	42		24	
Fondi rischi e oneri	14	279		317	
Debiti per imposte correnti		34		29	
Totale passività correnti		2.862		2.835	
Totale passività		4.507		4.851	
Totale patrimonio netto e passività		5.702		6.010	

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	2013	di cui parti correlate (Nota 33)	2012 (*)	di cui parti correlate (Nota 33)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	7.273	94	7.848	100
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	18	26		(31)	
Altri proventi	19	65		71	
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	36	10		15	
<i>di cui rimisurazione debito per opzione put di "minority"</i>	36	-		7	
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	20	(4.571)	(74)	(5.083)	(85)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		(8)		14	
Costi del personale	21	(965)	(16)	(1.041)	(15)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>	36	(34)		(65)	
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>		(14)	(2)	(17)	(4)
Ammortamenti e svalutazioni	22	(180)		(188)	
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>	36	(25)		(24)	
Altri costi	23	(1.280)		(1.228)	
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	36	(26)		(51)	
Risultato operativo		360		362	
Oneri finanziari	24	(440)		(395)	
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>	36	(22)		(8)	
Proventi finanziari	25	287		258	
<i>di cui proventi finanziari non ricorrenti</i>	36	-		3	
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	26	15	15	17	17
Risultato prima delle imposte		222		242	
Imposte	27	(68)		(73)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		154		169	
Attribuibile a:					
Soci della Capogruppo		149		166	
Interessi di terzi		5		3	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	28	0,71		0,79	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	28	0,71		0,78	

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012.



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	2013	2012 (*)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	154	169
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio:		
- Componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	9	(9)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	(4)	3
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito <i>discontinuing</i> - lordo	15	-
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito <i>discontinuing</i> - effetto imposte	(5)	-
Differenze di conversione	(97)	(24)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(82)	(30)
- Componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:		
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti - lordo	3	(60)
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti - effetto imposte	(2)	14
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	1	(46)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	73	93
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	71	88
Interessi di terzi	2	5

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva cash flow hedges	Riserva di conversione valutaria	Altre Riserve (*)	Utile/ (Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale (*)
	Nota 11	Nota 8	Nota 11	Nota 11	Nota 11		Nota 11	
Saldo al 31 dicembre 2011	21	(17)	(36)	1.210	(136)	1.042	62	1.104
Destinazione risultato	-	-	-	(136)	136	-	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-	-	1	-	1	-	1
Fair value - stock option	-	-	-	17	-	17	-	17
Distribuzione dividendi	-	-	-	(44)	-	(44)	(1)	(45)
Acquisto da terzi di quote di controllate	-	-	-	(3)	-	(3)	(9)	(12)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	(10)	(10)
Rilascio put option	-	-	-	9	-	9	-	9
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	(6)	(26)	(44)	166	90	5	95
Saldo al 31 dicembre 2012	21	(23)	(62)	1.010	166	1.112	47	1.159

Saldo al 31 dicembre 2012	21	(23)	(62)	1.010	166	1.112	47	1.159
Destinazione risultato	-	-	-	166	(166)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(89)	-	(89)	(3)	(92)
Fair value - stock option	-	-	-	14	-	14	-	14
Componente non monetaria prestito obbl. convertibile	-	-	-	39	-	39	-	39
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	2	2
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	15	(94)	1	149	71	2	73
Saldo al 31 dicembre 2013	21	(8)	(156)	1.141	149	1.147	48	1.195

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	2013	di cui parti correlate (Nota 33)	2012 (*)	di cui parti correlate (Nota 33)
Risultato prima delle imposte	222		242	
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	147		153	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	33		35	
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e da attività non correnti	(7)		(14)	
Risultato da partecipazioni in società collegate	(15)		(17)	
Compensi in azioni	14		17	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	8		(21)	
Oneri finanziari netti	153		137	
Variazione delle rimanenze	(67)		23	
Variazione crediti/debiti commerciali	143	1	55	(8)
Variazione altri crediti/debiti	(96)	12	(4)	(2)
Variazioni crediti/debiti per derivati	1		1	
Imposte pagate	(64)		(74)	
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(157)		(104)	
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	84	(6)	117	5
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	399		546	
Acquisizioni ⁽¹⁾	-		(86)	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(103)		(132)	
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	7		11	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(18)		(20)	
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(40)		(33)	
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	7		25	
Cessioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	-		3	
Investimenti in società collegate	-		(1)	
Dividendi incassati	11	11	6	4
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(136)		(227)	
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-		1	
Distribuzione dividendi	(92)		(45)	
Emissione da Prestito obbligazionario convertibile ⁽²⁾	296		-	
Rimborso anticipato Credit agreement	(486)		-	
Oneri finanziari pagati ⁽³⁾	(377)		(365)	
Proventi finanziari incassati ⁽⁴⁾	251		236	
Variazione altri debiti finanziari netti	(75)		(65)	
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(483)		(238)	
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	(31)		4	
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C+D)	(251)		85	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	812		727	
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	561		812	

(1) Nel 2012 gli Euro 86 milioni si riferivano:

- per Euro 23 milioni all'acquisizione di Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. (include Euro 9 milioni di disponibilità liquide alla data dell'acquisizione);
- per Euro 51 milioni all'acquisizione di Global Marine Systems Energy Ltd. (include Euro 1 milione di disponibilità liquide alla data dell'acquisizione);
- per Euro 9 milioni all'esborso legato alla procedura di *squeeze out* per l'acquisto delle azioni di Draka Holding NV;
- per Euro 2 milioni all'acquisizione di Draktel Optical Fibre S.A.;
- per Euro 1 milione all'acquisizione di Neva Cables Ltd.;

(2) Il Prestito obbligazionario è divenuto convertibile a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2013;

- (3) Gli Oneri finanziari pagati per Euro 377 milioni comprendono interessi passivi pagati nel 2013 per Euro 68 milioni (Euro 84 milioni nel 2012);
- (4) I Proventi finanziari per Euro 251 milioni comprendono interessi attivi incassati nel 2013 per Euro 7 milioni (Euro 17 milioni nel 2012);

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012.

Per i commenti relativi al Rendiconto Finanziario si rimanda alla Nota 37.

BILANCIO CONSOLIDATO

NOTE ILLUSTRATIVE

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 - Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

La Società e le sue controllate (insieme "Il Gruppo" o il "Gruppo Prysmian") producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

A.1 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2013

Rimborso anticipato Term Loan Facility 2010

In data 22 febbraio 2013 e 15 marzo 2013 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente rispettivamente Euro 186 milioni ed Euro 300 milioni del Term Loan erogato il 3 maggio 2012. Il primo rimborso è relativo a rate in scadenza nel 2013 (pari a Euro 124 milioni) e nel primo semestre 2014 (pari a Euro 62 milioni) mentre il secondo è relativo alla rata in scadenza a dicembre 2014 (pari a Euro 300 milioni).

Prestito obbligazionario convertibile

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018" con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

La Società ha concluso il collocamento in data 8 marzo 2013, mentre il regolamento delle Obbligazioni è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato:

- la convertibilità del Prestito obbligazionario;
- la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della



Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione è pari ad Euro 22,3146 per azione.

In data 3 maggio 2013, la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è stato attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a decorrere dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

In data 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

Chiusura programma di cartolarizzazione dei crediti

L'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali, che il Gruppo aveva avviato nel 2007, arrivata a scadenza, è stata chiusa nel mese di luglio 2013. Così come descritto nel paragrafo B.2 Criteri e metodologia di consolidamento, i crediti oggetto di cessione erano inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo fino al momento dell'effettivo incasso, così come i debiti nei confronti di terzi finanziatori, in quanto le società veicolo utilizzate nell'operazione erano incluse nell'area di consolidamento.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società. Il Piano offre l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie. Le azioni acquistate saranno soggette ad un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede tre finestre di acquisto: 2014, 2015 e 2016. Nel mese di ottobre 2013, si è svolta l'attività divulgativa ed illustrativa a favore di circa 16.000 dipendenti del Gruppo distribuiti in 27 Paesi e sono state raccolte le adesioni relative alla prima finestra d'acquisto. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 21. Costo del personale.

Finanziamento BEI

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016. Il Finanziamento BEI è finalizzato, in particolare, al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian. L'erogazione del Finanziamento BEI è avvenuta in data 5 febbraio 2014; il rimborso di tale finanziamento è previsto in

12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

I prospetti contabili consolidati contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 25 febbraio 2014.

In applicazione dell'art. 264b HGB del German Commercial Code ("Handelsgesetzbuch"), il presente Bilancio costituisce esenzione per la presentazione del bilancio civilistico delle società Draka Comteq Berlin GmbH & Co.KG e Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG.

Nota: tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

B.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare, le stime e le proiezioni del Gruppo sono predisposte tenendo conto delle possibili evoluzioni delle

indagini avviate dalla Commissione Europea e dalle altre giurisdizioni su presunti accordi anti-concorrenziali nel business dei cavi ad Alta tensione e Sottomarini, nonché dei fattori di rischio descritti nella Relazione sulla gestione. Le valutazioni effettuate confermano che il Gruppo Prysmian è in grado di operare nel rispetto del principio della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e



di capitale, è contenuta nei capitoli D. Gestione dei rischi finanziari e D.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", ha redatto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento. Il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in

materia di schemi di bilancio e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Nel corso del 2009 e del 2010 CONSOB, di concerto con Banca d'Italia e ISVAP, ha emesso due documenti (2 e 4) "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime" e "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del fair value" di cui si è tenuto conto nella redazione del presente documento.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

I Prospetti Contabili Consolidati del 2012, esposti nel presente Bilancio annuale ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012.

Inoltre, sono state effettuate alcune riclassifiche tra le voci "Costo storico" e "Fondo Ammortamento e svalutazioni" della voce Immobili, impianti e macchinari esposti nella Nota 1. Immobili, impianti e macchinari.

B.2 CRITERI E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci relativi alle società operative del Gruppo oggetto di consolidamento sono stati redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e a quello chiuso al 31 dicembre 2012 e sono stati appositamente e opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla

data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società partecipate, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura partecipativa.

L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è presa in considerazione ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza. Tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati; le perdite non realizzate sono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo fair value alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione ed il fair value delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- per le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo, il Gruppo procede alla contabilizzazione a patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo in società consolidate sono imputati a conto economico per l'importo corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- gli utili o le perdite derivanti dal deconsolidamento di attività nette di partecipazioni derivanti dalla differenza fra il fair value della quota partecipativa e la corrispondente frazione di patrimonio netto sono imputate rispettivamente nelle voci "Proventi finanziari" ed "Oneri finanziari".

In coerenza con lo IAS 32, le opzioni "put" garantite agli azionisti di minoranza di società controllate sono rilevate tra gli Altri debiti al loro valore attualizzato.

La contropartita è differente a seconda che si tratti di:

- A) azionisti di minoranza direttamente interessati all'andamento del business della società controllata relativamente al passaggio dei rischi e dei benefici sulle quote soggette all'opzione put. Uno tra gli indicatori dell'esistenza di tale interesse è dato dalla valutazione al "fair value" del prezzo d'esercizio dell'opzione. Oltre alla presenza di tale indicatore, il Gruppo procede ad una valutazione caso per caso dei fatti e delle circostanze che caratterizzano le transazioni in essere. In tale fattispecie, il valore attualizzato dell'opzione viene inizialmente dedotto dalle Riserve di Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo. Eventuali successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione transitano da Conto Economico, nella voce "Altri proventi" o "Altri costi";
- B) azionisti di minoranza non direttamente interessati all'andamento del business (es. prezzo d'esercizio dell'opzione predeterminato). Il prezzo d'esercizio dell'opzione, debitamente attualizzato, viene dedotto dal corrispondente importo di Capitale e Riserve di pertinenza di terzi. Eventuali successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione seguono la stessa logica, senza impatti a conto economico.

Non sono al momento presenti, nel bilancio del Gruppo Prysmian, casi di questa natura.

Il trattamento descritto verrà modificato nel caso di una diversa interpretazione o principio contabile.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

JOINT VENTURES

Una joint venture è rappresentata da una società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica dell'impresa. Le entità soggette a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale. Il metodo del consolidamento proporzionale adottato dalla Società prevede che la quota da quest'ultima posseduta delle attività e delle passività facenti capo alla joint venture siano consolidate proporzionalmente linea per linea. I conti economici consolidati della Società comprendono la quota di competenza della stessa di ricavi e di costi dell'entità oggetto del controllo congiunto e anche in questo caso tali elementi sono sommati voce per voce alle poste contenute in detti conti economici. In relazione alle procedure necessarie per il consolidamento proporzionale si rimanda a quanto precedentemente indicato con riferimento al consolidamento delle entità controllate.

SOCIETÀ A DESTINAZIONE SPECIFICA

Nel 2007, il Gruppo aveva definito e attuato un'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali che aveva interessato una serie di società del Gruppo. In data 25 luglio 2013, il programma di cartolarizzazione, arrivato a scadenza, è stato chiuso. Si riportano di seguito i principi contabili applicati dal Gruppo nella rappresentazione degli effetti dell'operazione nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2013.

L'operazione di cartolarizzazione riguardava la cessione settimanale di una parte significativa dei crediti commerciali di alcune società operative del Gruppo operanti in Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Stati Uniti. Tale programma era iniziato il 30 gennaio 2007 e, come precedentemente specificato, è stato chiuso alla fine del mese di luglio 2013. La struttura dell'operazione prevedeva la cessione dei crediti dalle società operative direttamente o indirettamente ad una società veicolo di diritto irlandese (Prysmian Financial Services Ireland Ltd), costituita esclusivamente ai fini dell'operazione di cartolarizzazione. La società veicolo irlandese utilizzava per l'acquisto dei crediti, oltre alla liquidità disponibile, il finanziamento ricevuto dai veicoli emittenti Commercial Paper, cioè titoli di credito garantiti dai crediti, con rating A-1/P-1 e sponsorizzati dalle banche che hanno organizzato e sottoscritto l'operazione (i titoli venivano collocati presso investitori istituzionali). A complemento venivano utilizzati prestiti subordinati concessi dalle società di tesoreria del Gruppo. Nel rispetto di quanto stabilito dal SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica ("SDS"), la società veicolo, in quanto costituita al solo scopo di raggiungere un obiettivo limitato e ben definito, è stata inclusa nell'area di consolidamento del Gruppo. I crediti oggetto di cessione alla SDS erano pertanto inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo, sino al momento dell'effettivo incasso, insieme ai debiti della SDS nei confronti di terzi finanziatori. Le società del Gruppo erano identificate come società sponsor, ossia le società nell'interesse delle quali era stata costituita la società veicolo. Al 31 dicembre 2013 la società veicolo è sostanzialmente inattiva e si stanno completando le operazioni per la sua liquidazione.

TRADUZIONE DEI BILANCI DI SOCIETÀ ESTERE

I bilanci delle società controllate e collegate e delle joint venture sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Società e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di conversione valutaria" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura, sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni

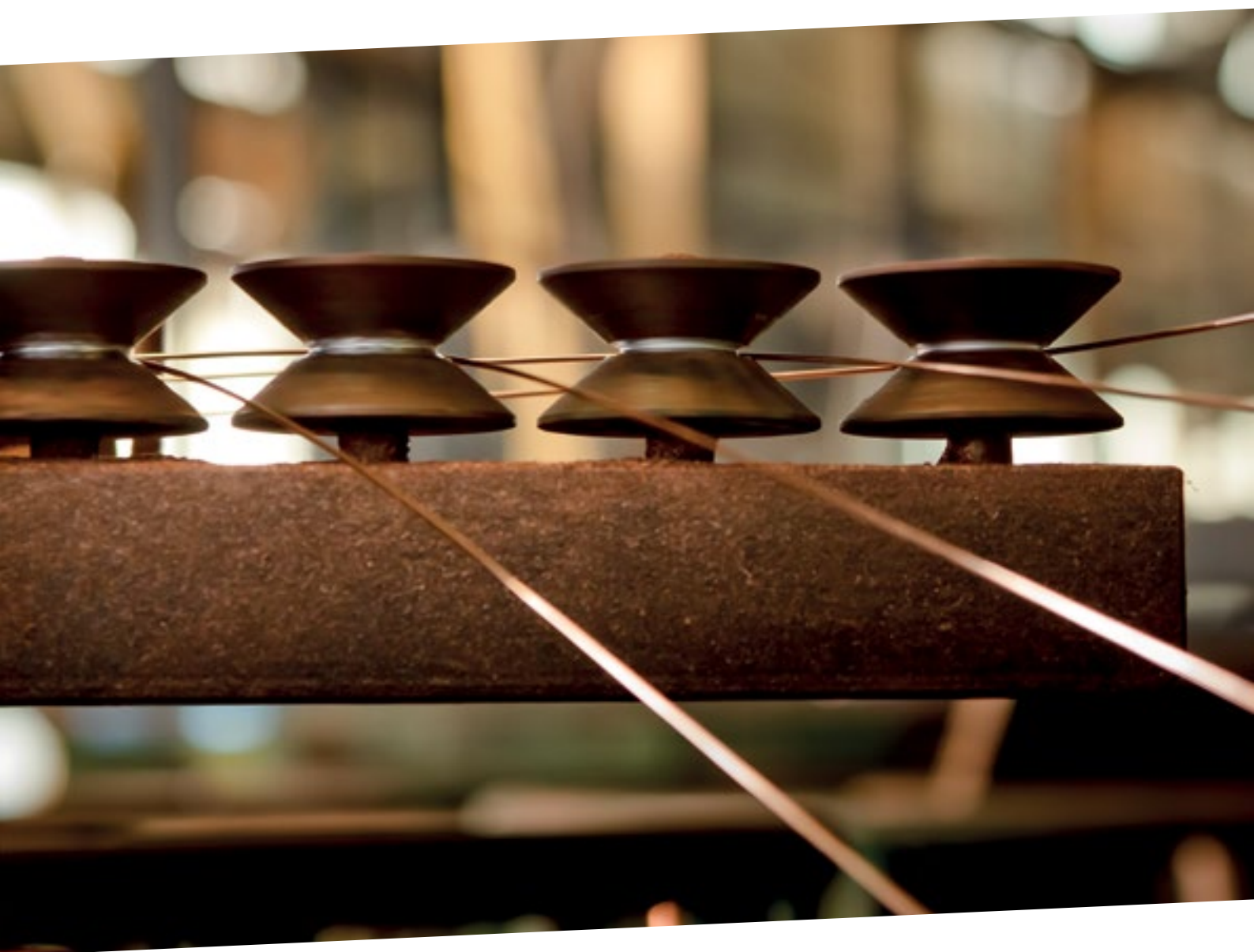
netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;

- l'avviamento e le rettifiche derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Qualora la società estera operi in un'economia ad alta inflazione, i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate applicando la variazione

del livello generale dei prezzi, intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio, alla data di riferimento dello stesso. Inoltre, in tali casi, i dati comparativi relativi al precedente periodo/esercizio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi in modo che il bilancio soggetto a comparazione sia presentato con riferimento all'unità di misura corrente alla chiusura del periodo/esercizio in corso.

Al 31 dicembre 2013 nessuna tra le società consolidate opera in paesi ad alta inflazione.



I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

	Cambi di fine esercizio		Cambi medi dell'esercizio	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	12 mesi 2013	12 mesi 2012
EUROPA				
Sterlina inglese	0,834	0,816	0,849	0,811
Franco svizzero	1,228	1,207	1,231	1,205
Fiorino ungherese	297,040	292,300	296,916	289,244
Corona norvegese	8,363	7,348	7,804	7,477
Corona svedese	8,859	8,582	8,649	8,706
Corona ceca	27,427	25,151	25,976	25,148
Corona danese	7,459	7,461	7,458	7,444
Leu rumeno	4,471	4,445	4,419	4,459
Lira turca	2,942	2,363	2,535	2,315
Zloty polacco	4,154	4,074	4,198	4,186
Rublo russo	45,325	40,330	42,317	39,917
NORD AMERICA				
Dollaro statunitense	1,379	1,319	1,328	1,285
Dollaro canadese	1,467	1,314	1,368	1,284
SUD AMERICA				
Real brasiliano	3,231	2,696	2,868	2,511
Peso argentino	8,993	6,489	7,275	5,848
Peso cileno	724,372	631,016	657,452	624,649
Peso messicano	18,068	16,973	16,943	16,905
OCEANIA				
Dollaro australiano	1,542	1,271	1,377	1,241
Dollaro neozelandese	1,676	1,605	1,620	1,587
AFRICA				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Dinaro tunisino	2,260	2,044	2,156	2,005
ASIA				
Renminbi (Yuan) cinese	8,349	8,221	8,162	8,105
Dirham Emirati Arabi Uniti	5,065	4,846	4,876	4,718
Dollaro di Hong Kong	10,693	10,226	10,297	9,965
Dollaro di Singapore	1,741	1,611	1,661	1,606
Rupia Indiana	85,417	72,554	77,728	68,575
Rupia indonesiana	16.764,780	12.713,970	13.837,912	12.040,493
Yen giapponese	144,720	113,610	129,601	102,436
Baht thailandese	45,178	40,347	40,796	39,926
Peso Filippine	61,289	54,107	56,389	54,250
Rial Sultanato di Oman	0,531	0,508	0,511	0,494
Ringgit malese	4,522	4,035	4,183	3,967
Riyal Arabia Saudita	5,172	4,948	4,979	4,818

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle

quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Si segnalano le seguenti variazioni avvenute nel corso del 2013:

Costituzione di nuove società

In data 14 maggio 2013 è stata costituita la società Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C.V.. La società è posseduta da Draka Mexico Holdings S.A. de C.V. (99,97%) e da Draka Holding N.V. (0,03%).

In data 6 giugno 2013 è stata costituita la società Prysmian Netherlands B.V.. Originariamente la società era posseduta dalla Draka Holding N.V.. Con effetto 2 dicembre 2013 l'intera partecipazione è stata conferita a Prysmian Netherlands Holding B.V., che ne è diventata quindi la nuova ed unica azionista.

In data 20 giugno 2013 è stata costituita la società Prysmian Netherlands Holding B.V.. La società è posseduta interamente dalla Draka Holding N.V..

Cambi di denominazione

In data 1° febbraio 2013 la società brasiliana Prysmian Optical Fibre Brasil S.A. ha modificato la propria denominazione in Prysmian Fibras Oticas Brasil Ltda.

In data 14 marzo 2013 la società olandese Draka Treasury B.V. ha modificato la propria denominazione in Prysmian Treasury (The Netherlands) B.V..

In data 22 marzo 2013 la società inglese Global Marine Systems Energy Ltd ha modificato la propria denominazione in Prysmian PowerLink Services Ltd.

In data 1° aprile 2013 la società americana Prysmian Communications Cables and Systems USA, LLC ha modificato la propria denominazione in Prysmian Cables and Systems USA, LLC.

In data 9 ottobre 2013 la società russa Limited Liability Company Investitsionno-Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel ha modificato la propria denominazione in Limited Liability Company Prysmian RUS.

In data 27 dicembre 2013 la società cinese Yangtze Optical Fibre and Cable Co. Ltd ha modificato la propria forma giuridica da *limited liability company* in *joint stock company*, assumendo quindi la denominazione di Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company.

Fusioni

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di NKF Vastgoed IV B.V. in NKF Vastgoed Holding B.V..

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di NKF Vastgoed Holding B.V., NKF Participatie B.V., NKF Vastgoed B.V. e NKF Vastgoed II B.V. in Draka Communications B.V..

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Cableries Holding B.V. e Fabriek Voor Auto-En Electrotechnische Producten "White Products" B.V. in White Holding B.V..

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Elevator Products B.V. e White Holding B.V. in Draka Nederland B.V..

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Nederland B.V., Draka Beheer B.V. e Beheer-En Beleggingsmaatschappij de Vaartweg B.V. in Draka Holding N.V..

In data 2 gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Beheer IV B.V. in Draka Comteq Fibre B.V..

In data 1° aprile 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Prysmian Power Cables and Systems USA, LLC in Prysmian Communications Cables and Systems USA, LLC, la quale ha contestualmente modificato la propria denominazione in Prysmian Cables and Systems USA, LLC (*cf.* sopra, paragrafo "Cambi di denominazione").

In data 1° maggio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Communications Americas Inc. in Prysmian Cables and Systems USA, LLC.

In data 16 maggio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Comteq Norway AS in Draka Norsk Kabel AS.

In data 16 maggio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Fercable S.L. e di Prysmian Cables Y Sistemas S.A. in Draka Cables Industrial S.A. (la quale ha modificato la propria denominazione in Prysmian Spain S.A.U.).

In data 4 luglio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Kabel Keszletertekesito BT in Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.

In data 19 luglio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Communications B.V. in Kabelbedrijven Draka Nederland B.V..

In data 1° agosto 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Plasma Optical Fibre B.V. in Draka Comteq Fibre B.V..

In data 19 agosto 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Bergmann Kabel und Leitungen GmbH in Prysmian Kabel und Systeme GmbH.

In data 2 settembre 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Deutschland Vierte Beteiligungs GmbH in Draka Deutschland GmbH.

In data 3 settembre 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Comteq Germany Holding GmbH in Draka Cable Wuppertal GmbH.

In data 1° ottobre 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Prysmian Cables and Systems B.V. in Prysmian Netherlands B.V..

In data 1° ottobre 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Comteq Telecom B.V., Draka Comteq Data B.V. e Draka Comteq Cable Solutions B.V. in Prysmian Netherlands B.V..

In data 1° dicembre 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Prysmian Cable Holding B.V. in Draka Holding N.V..

Liquidazioni

In data 22 aprile 2013 si è concluso il processo di liquidazione della società Draka Cableteq Australia PTY Ltd con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

In data 20 novembre 2013 si è concluso il processo di liquidazione della società Prysmian Servicios de Tesorería España S.I. con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

Ravin Cables Limited

Ad inizio 2010 il Gruppo Prysmian ha acquisito una quota pari al 51% della società indiana Ravin Cables Limited. Nel corso dei primi mesi del 2012 i rapporti con i soci di minoranza si sono deteriorati significativamente e, in tale contesto, Prysmian ha radicato anche un arbitrato presso la London Court of International Arbitration (LCIA). Nel mese di dicembre 2013, la corte arbitrale ha pronunciato un lodo parziale che riconosce il diritto di Prysmian ad acquistare la quota azionaria detenuta dai soci di minoranza della società; il procedimento arbitrale è tuttora in corso relativamente a tematiche riguardanti la valutazione di tale quota. A partire dal secondo trimestre dell'anno 2012, Prysmian è stata altresì posta nell'impossibilità di poter acquisire informazioni finanziarie affidabili e aggiornate relativamente alla società indiana. In considerazione del perdurare di tale situazione il Gruppo ha preso atto di aver perso il controllo della Ravin Cables Limited e conseguentemente ha proceduto al suo deconsolidamento, congiuntamente alla sua società controllata Power Plus Cable Co. LLC, iscrivendo una partecipazione pari al valore netto contabile della attività e passività oggetto di ultimo consolidamento. Sulla base di quanto evidenziato in precedenza, si sottolinea che sono stati consolidati integralmente i dati della società Ravin Cables Limited e della sua controllata Power Plus Cable Co. LLC fino al 31 marzo 2012.

Nell'Allegato A alla presente Nota è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2013.

B.3 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI NEL 2013

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 ad eccezione di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2013, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

Si evidenzia che, il Gruppo a fronte dell'emissione del Prestito obbligazionario, divenuto convertibile con l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2013, ha applicato il principio di riferimento di seguito descritto.

In accordo con lo *IAS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*, la rilevazione iniziale del Prestito obbligazionario è avvenuta al *fair value*. Le obbligazioni convertibili sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il *fair value* della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il *fair value* assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto come riserva.

I costi di emissione sono suddivisi fra la componente di passività e la componente di patrimonio netto in base al loro rispettivo valore contabile alla data di emissione. La parte relativa al patrimonio netto è posta direttamente a riduzione dello stesso.

Gli interessi passivi relativi alla componente di passività sono calcolati usando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra questo ammontare e l'interesse effettivamente pagato è aggiunta al valore contabile delle obbligazioni convertibili.

Negli esercizi successivi la componente di patrimonio netto non sarà oggetto di rimisurazione mentre la passività finanziaria sarà valutata al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il documento *IFRS 13 - Misurazione del fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme che definiscono il concetto di *fair value* ed il suo utilizzo nei diversi contesti valutativi delineati nei principi IFRS. L'IFRS 13 richiede anche una specifica informativa sul *fair value*, parte della quale sostituisce quanto richiesto da altri principi, incluso l'*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 ed è applicabile dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 o in data successiva.

L'applicazione non ha comportato effetti significativi sul bilancio del Gruppo, in termini di valutazione delle poste di bilancio, mentre l'informativa richiesta per il presente Bilancio annuale è stata riportata nella Sezione D. Gestione dei rischi finanziari.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento al documento *IAS 1 - Presentazione del bilancio*. Il documento richiede alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o in data successiva.

L'emendamento, applicato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013, ha comportato la modifica del prospetto Conto economico complessivo consolidato.

In pari data, lo IASB ha pubblicato la versione rivista dello *IAS 19 - Benefici ai dipendenti*.

Le modifiche apportate al documento prevedono che:

- il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse;
- i costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate (*past service costs*) devono essere rilevati immediatamente a conto economico nel periodo di modifica del piano e non a quote costanti nei successivi periodi fino al momento in cui i benefici sono acquisiti;
- l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del "corridoio" venga eliminata;
- i costi amministrativi correlati alla gestione delle attività a servizio del piano devono essere rilevati a conto economico nel momento in cui il servizio è ricevuto.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013, permettendo l'applicazione anticipata.

Il Gruppo ha applicato lo *IAS 19 revised* a partire dal 1° gennaio 2013. In accordo con le previsioni dello IAS 8, questo principio è stato applicato retrospettivamente, pertanto i Prospetti Contabili Consolidati al 31 dicembre 2012, esposti nel presente Bilancio annuale ai fini comparativi, sono stati oggetto di una

rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati.

Si segnala che l'abolizione del metodo del corridoio non ha comportato alcuna modifica per il Gruppo, in quanto gli utili e le perdite attuariali erano già imputati direttamente alla voce "Riserve" del patrimonio netto.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012 e alla Nota 15. Fondi del personale.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'*IFRS 7 - Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie*, nel quale viene richiesto di

dare informativa sui diritti di compensazione di attività e passività finanziarie, al fine di consentire ai lettori del bilancio di valutare gli effetti di tali compensazioni sulla posizione finanziaria. L'informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 e per quelli oggetto di contratti quadro di compensazione ("*master netting*") o di contratti simili.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012.

L'emendamento è applicabile dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo e l'informativa richiesta è stata riportata nella Nota 8. Derivati.



B.4 PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile *IFRS 9 - Strumenti finanziari*, che sostituirà lo *IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.

Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi che riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'impairment di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'hedge accounting. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che la società definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha posticipato la data di entrata in vigore dell'*IFRS 9* dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015; rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso gli *IFRS 10, 11, 12* e gli emendamenti agli *IAS 27 e 28*.

In dettaglio le principali modifiche:

IFRS 10 - Bilancio consolidato

Il documento sostituisce il *SIC 12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di definire un unico modello di controllo, applicabile a tutte le imprese, ivi incluse le società veicolo. Il principio fornisce le linee guida per definire il nuovo concetto di controllo, in maniera più articolata rispetto alla precedente, al fine di definirlo nei casi in cui sia difficile da accertare.

IAS 27 - Bilancio separato

A fronte dell'emissione dell'*IFRS 10 - Bilancio consolidato* è stato rieditato lo *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato*.

Il nuovo documento, che ha rimosso ogni riferimento al consolidato, disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato.

IFRS 11 - Accordi di compartecipazione

Il documento sostituisce il principio *IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture* ed il *SIC 13 Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo* e fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in Joint Operation o in Joint Venture. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle Joint Venture.

IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese

Il documento è relativo alle informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate e collegate e le Joint Venture. L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio - lungo termine nel patrimonio aziendale.

I documenti *IFRS 10, 11, 12* e *IAS 27* sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

I principali effetti derivanti dalle modifiche sopra descritte sono di seguito riportati:

(in milioni di Euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2013			2012		
	Pubblicato (*)	Effetti applicazione IFRS 10 e 11	Restated	Pubblicato (*)	Effetti applicazione IFRS 10 e 11	Restated
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.273	(275)	6.998	7.848	(274)	7.574
Risultato prima delle imposte	222	(4)	218	242	(3)	239
Utile/(Perdita) dell'esercizio	154	(2)	152	169	(1)	168

(in milioni di Euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Pubblicato (*)	Effetti applicazione IFRS 10 e 11	Restated	Pubblicato (*)	Effetti applicazione IFRS 10 e 11	Restated
Attività non correnti	2.343	14	2.357	2.467	(2)	2.465
Attività correnti	3.347	(185)	3.162	3.539	(149)	3.390
Attività destinate alla vendita	12	-	12	4	-	4
Patrimonio netto	1.195	(11)	1.184	1.159	(12)	1.147
Passività non correnti	1.645	(44)	1.601	2.016	(15)	2.001
Passività correnti	2.862	(116)	2.746	2.835	(124)	2.711

(in milioni di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	2013			2012		
	Pubblicato (*)	Effetti applicazione IFRS 10 e 11	Restated	Pubblicato (*)	Effetti applicazione IFRS 10 e 11	Restated
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	399	4	403	546	(15)	531
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(136)	(4)	(140)	(227)	5	(222)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(483)	(25)	(508)	(238)	14	(224)
Differenze di conversione su disponibilità liquide	(31)	(1)	(32)	4	-	4
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio	(251)	(26)	(277)	85	4	89

(*) I valori pubblicati fanno riferimento ai Prospetti consolidati del presente fascicolo di bilancio.

I numeri sopra riportati nascono da un esercizio di valutazione preliminare e potrebbero essere diversi da quelli definitivi.

Nel mese di novembre 2013 sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità d'investimento" emesse dallo IASB il 31 ottobre 2012. Le modifiche sono finalizzate all'esenzione dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10 per le imprese che gestiscono e valutano i propri investimenti al fair value. Anche tali modifiche sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o in data successiva e non comporteranno effetti significativi.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 32 - *Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e

passività finanziarie.

La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio, piuttosto che essere condizionato ad un evento futuro;
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività, che in caso di insolvenza o fallimento.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, con applicazione retrospettiva e non comporterà modifiche significative per il Gruppo.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 36 "*Riduzione di valore delle attività - Informazioni*

integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie" per chiarire l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività, nel caso in cui tale valore si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, che hanno subito una riduzione di valore. Le modifiche prevedono che l'informativa relativa al valore recuperabile delle attività o delle cash generating units è richiesta solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un impairment o un reversal di una precedente svalutazione. Inoltre lo stesso emendamento fornisce chiarimenti circa l'informativa relativa all'impairment di attività, nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del fair value al netto dei costi di vendita. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014 e non comporterà modifiche significative per il Gruppo.

Il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura" che chiarisce la possibilità di mantenere la designazione del derivato come strumento di copertura (hedge accounting), qualora lo strumento sia soggetto a novazione, a condizione che vengano rispettate alcune

condizioni. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014 e non comporterà modifiche significative. Tale modifica sarà riportata anche nell'*IFRS 9 - Strumenti finanziari*.

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS - 19: *Employee Contributions* con l'obiettivo di fornire maggiori dettagli sulla contabilizzazione dei Fondi pensione che prevedono il versamento di contributi da parte dei partecipanti al piano. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha pubblicato i documenti *Annual Improvements 2010-2012* e *Annual Improvements 2011-2013* come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento.

B.5 CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Le società Prysmian Metals Limited (Gran Bretagna), Prysmian Cables and Systems S.A. (Svizzera), P.T. Prysmian Cables Indonesia (Indonesia), Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd (Singapore) e Draka Philippines Inc. (Filippine) presentano il bilancio in una valuta diversa da quella del paese di

appartenenza, in quanto le principali transazioni non sono effettuate nella loro valuta locale, ma nella valuta in cui viene predisposto il bilancio.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura delle transazioni oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

B.6 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali o legali che richiedano di riportare

il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate (*qualifying assets*), vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa

categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	25-50 anni
Impianti	10-15 anni
Macchinari	10-20 anni
Attrezzature e altri beni	3-10 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

B.7 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione o sviluppo di attività qualificate (*qualifying assets*), vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce di bilancio "Immobili, impianti e macchinari", salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi classificati tra le passività ed imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività non correnti classificate come destinate alla vendita sono valutate al minore tra valore contabile e fair value al netto dei costi di vendita, a partire dal momento nel quale si verificano le condizioni qualificanti in base ai principi di riferimento.

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione di controllo (di un complesso di attività) e il valore, misurato al fair value, delle attività e delle passività identificate al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione almeno annuale (impairment test) volta a individuare eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") o al gruppo di CGU cui è attribuito l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende

il maggiore tra il fair value della CGU o del gruppo di CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso (per maggiori dettagli circa la determinazione del valore d'uso si rimanda al paragrafo B.8 Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali a vita definita). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test di impairment sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU o al gruppo di CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU o nel gruppo di CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore d'uso, come sopra definito;
- zero.

(b) Brevetti, concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le attività in oggetto sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile.

(c) Computer software

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile dei software.

I costi relativi allo sviluppo dei programmi software sono capitalizzati, secondo quanto previsto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando le condizioni sotto riportate (si veda il paragrafo successivo (d) Costi di ricerca e sviluppo) sono rispettate.

(d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto sia chiaramente identificato ed i costi a esso riferiti siano identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- sia dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- sia dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- esista un mercato potenziale o, in caso di uso interno, sia dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- siano disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

B.8 PERDITE DI VALORE DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali a vita definita sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un

tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso del Gruppo Prysmian, la CGU minima è identificabile per il settore Energia in base all'ubicazione della sede legale delle unità operative (Paese)⁽¹⁾, mentre per il settore Telecom la CGU minima è costituita dal segmento operativo stesso.

(1) Nel caso in cui le unità operative di un Paese servano in via pressoché esclusiva anche altri Paesi, la CGU minima è data dall'insieme di questi Paesi.

B.9 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico;
- (b) Crediti e finanziamenti attivi;
- (c) Attività disponibili per la vendita.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta delle relative operazioni.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

(a) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisiti allo scopo di essere cedute nel breve termine.

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura, e sono classificati nella voce "Derivati".

Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Successivamente, tali *attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico* sono valutate al fair value.

Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate come correnti (ad eccezione dei Derivati con scadenza oltre i 12 mesi). Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value delle *attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico* sono presentate nel conto economico all'interno delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari", nel periodo in cui sono rilevate. Fanno eccezione i derivati su materie prime, la cui variazione di fair value confluisce nella voce "Variazione fair value derivati su prezzi materie prime". Eventuali dividendi derivanti da *attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico* sono presentati come componenti positivi di reddito nel conto economico all'interno della voce "Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società", nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

(b) Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione

patrimoniale-finanziaria nella voce "Crediti commerciali e altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente (si veda la Nota 5. Crediti commerciali e altri crediti).

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo; il processo di valutazione volto a individuare eventuali perdite di valore dei crediti commerciali e degli altri crediti è descritto in Nota 5.

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le attività finanziarie appartenenti a questa categoria sono inizialmente rilevate al fair value e incrementate dei costi accessori. Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta; tali strumenti appartengono al Livello 1 di gerarchia del fair value.

Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione in linea con quanto previsto per il Livello 2 e Livello 3 a seconda dell'osservabilità o meno degli input di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo D.2 Stima del fair value.

Nel processo di formulazione delle valutazioni, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono presentati tra i componenti positivi di reddito nel conto economico all'interno della voce "Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società", nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie.

Nel caso di partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, una riduzione prolungata o significativa nel fair value della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata – calcolata come la differenza tra il costo di acquisizione e il fair value alla data del bilancio, al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico, nella voce “Oneri finanziari”. Tali perdite si

crystalizzano e pertanto non possono essere successivamente ripristinate a conto economico.

Per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base al criterio del costo ammortizzato avviene con effetto sul conto economico, nella voce “Proventi finanziari”, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative alle partecipazioni iscritte nella categoria della attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate nell’ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

B.10 DERIVATI

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti derivati sono contabilizzati al fair value e, se non contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato finanziario del periodo ad eccezione della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Il Gruppo designa alcuni derivati come strumenti di copertura di particolari rischi associati a transazioni altamente probabili (“cash flow hedges”). Di ciascun strumento finanziario derivato, qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l’oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell’efficacia. L’efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente, nel caso di cash flow hedges, una copertura è considerata altamente “efficace” se, sia all’inizio, sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro dell’elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

I fair value dei vari strumenti finanziari derivati utilizzati come strumenti di copertura sono evidenziati nella Nota 8. Derivati. I movimenti della “Riserva cash flow hedges”, inclusa nel patrimonio netto, sono illustrati in Nota 11. Capitale sociale e riserve.

Il fair value dei derivati utilizzati come strumenti di copertura è classificato tra le attività o le passività non correnti se la scadenza dell’elemento oggetto di copertura è superiore a dodici mesi; nel caso in cui la scadenza dell’elemento oggetto di copertura sia inferiore a dodici mesi, il fair value degli strumenti di copertura è incluso nelle attività e nelle passività correnti.

I derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come attività o passività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza contrattuale.

Cash flow hedges

Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall’esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (“cash flow hedges”), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce “Riserve” del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico nelle voci in cui vengono contabilizzati gli effetti dell’oggetto di copertura. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico nelle voci “Proventi finanziari” ed “Oneri finanziari”. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce “Riserve” relativa a tale strumento viene riversata nel conto economico dell’esercizio nelle voci “Oneri finanziari” e “Proventi finanziari”. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce “Riserve” rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell’operazione originariamente oggetto della copertura.

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha designato strumenti derivati a copertura dei seguenti rischi:

- **rischio di cambio su commesse o ordini:** queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei cash flow dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni future. In particolare, l'oggetto della copertura è il controvalore in valuta di conto della società del flusso espresso in una divisa diversa, che si prevede di incassare/ corrispondere in relazione a una commessa o a un ordine di importo superiore alle soglie minime individuate dal Comitato Finanza di Gruppo: ogni flusso di cassa in tal modo individuato è dunque designato in qualità di hedged item nella relazione di copertura. La riserva originata dalla variazione del fair value degli strumenti derivati viene riversata a conto economico nelle voci ricavi/costi di commessa sulla base dell'avanzamento della commessa stessa;
- **rischio di cambio su transazioni finanziarie intragruppo:** queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni intragruppo, qualora dall'operazione derivi un'esposizione agli utili o alle perdite su cambi che non vengono eliminati completamente in sede di consolidamento. Gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura e dal relativo rilascio della riserva a conto economico si manifestano al momento della registrazione di utili e perdite su cambio su posizioni intragruppo nel bilancio consolidato;
- **rischio su tassi di interesse:** queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei cash flow legati agli oneri finanziari derivanti da operazioni di indebitamento a tasso variabile.

Quando si manifestano gli effetti economici degli oggetti di copertura, gli utili e le perdite degli strumenti di copertura sono riversati a conto economico nelle seguenti voci:

	Ricavi delle vendite e delle prestazioni/Materie prime e materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	Proventi/(Oneri) finanziari
Rischio di cambio su commesse o ordini	●	
Rischio di cambio su transazioni finanziarie intragruppo		●
Rischio su tassi di interesse		●

B.11 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria;

(d) ritardi nei pagamenti superiori ai 30 giorni di scaduto.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Altri costi".

I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale-finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo fa ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

B.12 RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo, rappresentato dall'importo che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO (First-in, First-out).

Fanno eccezione le rimanenze dei metalli non ferrosi (rame,

alluminio e piombo) e le quantità degli stessi metalli contenute nei semilavorati e nei prodotti finiti che vengono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

B.13 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato attendibilmente, il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di

commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori; tali attività sono incluse tra gli "Altri crediti". Gli importi fatturati ma non ancora incassati dai clienti sono inclusi fra i "Crediti commerciali".

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli "Altri debiti".

B.14 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre

mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale-finanziaria.

B.15 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate alla vendita sono classificate come tali se il valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita; tale condizione si considera avverata nel momento in cui la vendita è altamente probabile e le relative

attività sono immediatamente disponibili nelle condizioni in cui si trovano. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

B.16 DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

B.17 DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia

un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta della relativa regolazione.

B.18 BENEFICI AI DIPENDENTI

Fondi pensione

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti, per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. Il Gruppo non ha degli obblighi successivi al pagamento di tali contributi e tali contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti, l'importo del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del

piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente, utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate direttamente alla voce "Riserve" del patrimonio netto.

I costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate (*past service costs*) sono rilevati immediatamente a conto economico nel periodo di modifica del piano.

Altri obblighi successivi alla chiusura del rapporto di lavoro

Alcune società del Gruppo forniscono piani di assistenza medica al personale in pensione. Il costo previsto per queste prestazioni è accantonato nel periodo di impiego, utilizzando lo stesso metodo di contabilizzazione dei piani a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione e gli effetti della variazione nelle ipotesi attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto. Queste passività sono valutate annualmente da un attuario indipendente qualificato.

Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura dello stesso è in

linea con un piano formale comunicato alle parti in causa, che definisce la cessazione del rapporto o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita. I benefici per cessazione del rapporto di lavoro pagabili dopo dodici mesi dalla data del bilancio sono attualizzati.

Pagamenti basati su azioni

Le stock options sono valutate in base al fair value determinato

alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni.

B.19 FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'importo e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esista un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione.

Tale importo rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.

L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni

del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile ma non remoto sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Eventuali passività potenziali contabilizzate separatamente nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio sopra descritto per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 29. Passività potenziali.

I fondi rischi ed oneri comprendono la stima delle spese legali da sostenere nei casi in cui esse costituiscano oneri accessori all'estinzione del fondo cui sono riferite.

B.20 RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di prodotti

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi ai prodotti stessi, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce al cliente e presa in carico da parte dello stesso.

(b) Vendite di servizi

La vendita di servizi è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

In entrambi i casi il riconoscimento del ricavo è subordinato alla ragionevole certezza dell'incasso del corrispettivo previsto.

Per quanto riguarda il metodo di riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto riportato nella Sezione B.13 Lavori in corso su ordinazione.

B.21 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi

differiti nella voce "Altri debiti" sia delle passività non correnti che delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine.

Il ricavo differito è imputato a conto economico nella voce "Altri proventi" come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

B.22 RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

B.23 IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando

le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito sono compensate quando siano applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi".

B.24 UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato

economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

B.25 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

C. RIDETERMINAZIONE DEI DATI COMPARATIVI AL 31 DICEMBRE 2012

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012 esposti nel presente bilancio ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Di seguito si riportano i dettagli di tali modifiche:

Applicazione IAS19 Revised

L'applicazione di tale nuovo principio ha comportato al 31 dicembre 2012 l'iscrizione di maggiori "Oneri finanziari" per Euro 2 milioni ed una modifica delle voci del Patrimonio netto "Utile/Perdita" dell'esercizio" e "Riserve" per Euro 2 milioni. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota B.3 Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati nel 2013 e alla Nota 15. Fondi del personale.

Aggregazione aziendale di Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd)

Nel corso dell'esercizio 2013 i fair value delle attività e delle passività relativi alla business combination della società Prysmian PowerLink Services Ltd (già Global Marine Systems Energy Ltd), determinati in via provvisoria al 31 dicembre 2012, sono stati rideterminati in via definitiva. I valori così definiti hanno reso necessaria la modifica dell'informativa al 31 dicembre 2012 relativamente alle seguenti voci: "Altri crediti correnti" incrementati per Euro 3 milioni, "Fondi rischi ed oneri correnti", decrementati per Euro 8 milioni; come conseguenza la voce "Avviamento" ha subito un decremento pari ad Euro 11 milioni.



Le modifiche sopra descritte sono di seguito evidenziate:

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	Applicazione IAS19 Revised	Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2012 Restated
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1.539			1.539
Immobilizzazioni immateriali	655		(11)	644
Partecipazioni in società collegate	99			99
Attività finanziarie disponibili per la vendita	14			14
Derivati	3			3
Imposte differite attive	127			127
Altri crediti	41			41
Totale attività non correnti	2.478	-	(11)	2.467
Attività correnti				
Rimanenze	897			897
Crediti commerciali	1.163			1.163
Altri crediti	570		3	573
Titoli detenuti per la negoziazione	78			78
Derivati	16			16
Disponibilità liquide	812			812
Totale attività correnti	3.536	-	3	3.539
Attività destinate alla vendita	4			4
Totale attivo	6.018	-	(8)	6.010
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:	1.112	-	-	1.112
Capitale sociale	21			21
Riserve	923	2		925
Utile/(Perdita) del esercizio	168	(2)		166
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:	47	-	-	47
Capitale e riserve	44			44
Utile/(Perdita) dell'esercizio	3			3
Totale patrimonio netto	1.159	-	-	1.159
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.433			1.433
Altri debiti	27			27
Fondi rischi e oneri	76			76
Derivati	41			41
Imposte differite passive	95			95
Fondi del personale	344			344
Totale passività non correnti	2.016	-	-	2.016
Passività correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori	361			361
Debiti commerciali	1.450			1.450
Altri debiti	654			654
Derivati	24			24
Fondi rischi e oneri	325		(8)	317
Debiti per imposte correnti	29			29
Totale passività correnti	2.843	-	(8)	2.835
Totale passività	4.859	-	(8)	4.851
Totale patrimonio netto e passività	6.018	-	(8)	6.010

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	2012	Applicazione IAS19 Revised	Aggregazioni aziendali	2012 Restated
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.848			7.848
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(31)			(31)
Altri proventi	71			71
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	15			15
<i>di cui rimisurazione debito per opzione put di "minority"</i>	7			7
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(5.083)			(5.083)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	14			14
Costi del personale	(1.041)			(1.041)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>	(65)			(65)
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>	(17)			(17)
Ammortamenti e svalutazioni	(188)			(188)
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>	(24)			(24)
Altri costi	(1.228)			(1.228)
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	(51)			(51)
Risultato operativo	362	-	-	362
Oneri finanziari	(393)	(2)		(395)
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>	(8)			(8)
Proventi finanziari	258			258
<i>di cui proventi finanziari non ricorrenti</i>	3			3
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	17			17
Risultato prima delle imposte	244	(2)	-	242
Imposte	(73)			(73)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	171	(2)	-	169
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	168	(2)		166
Interessi di terzi	3			3

D. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di Gruppo, oltre che nella Direzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e

Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati).

Nell'ambito delle *sensitivity analysis* di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al netto dell'effetto imposte calcolato applicando il tasso medio teorico ponderato del Gruppo.

(a) Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo.

I principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Sterlina britannica: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi, effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato nordamericano e medio orientale, e denominate in Euro, effettuate da società operanti nell'area nordamericana sul mercato europeo;
- Dirham Emirati Arabi/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato degli Emirati Arabi;
- Euro/Corona norvegese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato norvegese e viceversa;
- Euro/Corona danese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato danese e viceversa;
- Euro/Corona svedese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato svedese e viceversa;
- Euro/Dollaro canadese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato canadese e viceversa;
- Euro/Riyal Qatar: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato del Qatar;
- Lira Turca/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi effettuate da società operanti in Turchia su mercati esteri e viceversa;
- Euro/Dollaro australiano: in relazione a transazioni

commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato australiano e viceversa;

- Euro/Fiorino ungherese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti in Ungheria nel mercato dell'area Euro e viceversa;
- Real brasiliano/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi effettuate da società operanti in Brasile su mercati esteri e viceversa.

Complessivamente, nel 2013, i flussi commerciali e finanziari esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa il 90,9% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali e finanziarie (90,2% nel 2012).

Il Gruppo è esposto a rischi di cambio apprezzabili anche sui seguenti rapporti di cambio: Euro/Dollaro Hong Kong, Euro/Corona Ceca, Renminbi/Dollaro Statunitense, Euro/Dollaro Singapore: ciascuna delle esposizioni di cui sopra, considerata individualmente, non ha superato l'1,6% nel 2013 (1,2% nel 2012) dell'esposizione complessiva al rischio di cambio da transazione.

È politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società. In particolare il Gruppo prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Le coperture di cui sopra vengono realizzate attraverso la stipula di contratti derivati.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

(in milioni di Euro)

	2013		2012	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Euro	(1,59)	1,44	(1,13)	1,02
Dollaro statunitense	(2,05)	1,85	(1,57)	1,42
Altre valute	(0,71)	0,64	(1,66)	1,51
Totale	(4,35)	3,93	(4,36)	3,95

(in milioni di Euro)

	2013		2012	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Euro	(3,35)	2,74	(2,38)	1,95
Dollaro statunitense	(4,32)	3,53	(3,32)	2,72
Altre valute	(1,49)	1,22	(3,51)	2,87
Totale	(9,16)	7,49	(9,21)	7,54

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione, per ciascuna società del Gruppo, le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale

sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

(in milioni di Euro)

	2013		2012	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	1,31	(1,45)	1,88	(2,08)
Dirham Emirati Arabi	0,38	(0,42)	0,51	(0,57)
Riyal Qatar	1,86	(2,05)	2,21	(2,44)
Riyal Arabia Saudita	-	-	0,03	(0,03)
Altre valute	0,48	(0,53)	0,45	(0,50)
Totale	4,03	(4,45)	5,08	(5,62)

(in milioni di Euro)

	2013		2012	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	2,50	(3,06)	3,59	(4,39)
Dirham Emirati Arabi	0,72	(0,88)	0,98	(1,19)
Riyal Qatar	3,54	(4,33)	4,22	(5,15)
Riyal Arabia Saudita	0,01	(0,01)	0,05	(0,06)
Altre valute	0,92	(1,12)	0,86	(1,05)
Totale	7,69	(9,40)	9,70	(11,84)

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo aventi valuta funzionale diversa dall'Euro.

(b) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso di interesse e propone le strategie di copertura

opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, in una situazione di costanza di altre variabili.

Gli impatti potenziali sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua. Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

(in milioni di Euro)

	2013		2012	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Euro	(0,12)	0,12	(0,33)	0,33
Dollaro statunitense	0,06	(0,06)	0,14	(0,14)
Sterlina inglese	(0,03)	0,03	(0,01)	0,01
Altre valute	(0,44)	0,44	(0,34)	0,34
Totale	(0,53)	0,53	(0,54)	0,54

Al 31 dicembre 2013, a fronte dell'incremento/decremento del fair value dei derivati designati di copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali, le altre riserve del patrimonio netto sarebbero state maggiori per Euro 0,8 milioni e minori per Euro 1,5 milioni per effetto della copertura dell'operazione sottostante in Euro.

Al 31 dicembre 2012, a fronte dell'incremento/decremento del fair value dei derivati designati di copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali, le altre riserve del patrimonio netto sarebbero state maggiori per Euro 2,32 milioni e minori per Euro 2,39 milioni per effetto della copertura dell'operazione sottostante in Euro.

(c) Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite dei materiali strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato. Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi sono costituite da metalli strategici quali rame, alluminio e piombo. Il costo per l'acquisto di tali materiali

strategici ha rappresentato nell'esercizio 2013 circa il 54% (il 57% nel 2012) del costo dei materiali, nell'ambito del costo della produzione complessivamente sostenuto dal Gruppo.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, le società del Gruppo negoziano strumenti derivati su metalli strategici, fissando il prezzo degli acquisti futuri previsti.

Ancorché il fine ultimo del Gruppo sia la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura.

I derivati stipulati dal Gruppo sono negoziati con primarie controparti finanziarie sulla base dei prezzi dei metalli strategici quotati presso il London Metal Exchange ("LME"), presso il mercato di New York ("COMEX") e presso lo Shanghai Futures Exchange ("SFE").

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto, e di conseguenza sul patrimonio netto consolidato per i medesimi importi, derivanti da un incremento/decremento del prezzo dei materiali strategici pari al 10% rispetto alle quotazioni al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili.

(in milioni di Euro)

	2013		2012	
	-10%	+10%	-10%	+10%
LME	(13,85)	13,85	(20,88)	20,88
COMEX	(0,78)	0,78	0,56	(0,56)
SFE	(4,88)	4,88	(3,27)	3,27
Totale	(19,51)	19,51	(23,59)	23,59

Gli impatti potenziali di cui sopra sono attribuibili esclusivamente agli incrementi e alle diminuzioni nel fair value di strumenti derivati su prezzi di materiali strategici, direttamente attribuibili alle variazioni degli stessi prezzi e non si riferiscono agli impatti di conto economico legati al costo di acquisto dei materiali strategici.

(d) Rischio credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso

banche ed altre istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo. Il Gruppo non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti di buona affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati

su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle Direzioni dei singoli paesi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale.

Nel corso del 2013 il Gruppo ha in essere una polizza assicurativa globale su parte dei crediti commerciali che copre eventuali perdite.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Finanza di Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Infatti, al 31 dicembre 2013 (così come per il 31 dicembre 2012) la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "investment grade". I limiti di credito relativi alle principali

controparti finanziarie sono basati su valutazioni interne ed esterne con soglie definite dalla stessa Direzione Finanza di Gruppo.

(e) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Disponibilità liquide	561	812
Titoli detenuti per la negoziazione	94	78
Linee Committed non utilizzate	897	871
Totale	1.552	1.761

Le linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2013 si riferiscono sia alle linee Revolving Credit Facility (Euro 797 milioni), sia al finanziamento BEI (Euro 100 milioni); al 31 dicembre 2012 si riferivano per Euro 75 milioni al programma di cartolarizzazione e per Euro 796 milioni alle linee Revolving Credit Facility.

La linea relativa al programma di cartolarizzazione è stata

chiusa alla fine del mese di luglio 2013.

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, delle altre passività e dei derivati regolati su base netta; le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	368	448	721	3
Debiti per leasing finanziari	3	3	4	11
Debiti garantiti da crediti oggetto di cartolarizzazione	-	-	-	-
Derivati	42	3	4	-
Debiti commerciali e altri debiti	2.169	7	6	11
Totale	2.582	461	735	25

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	327	654	831	2
Debiti per leasing finanziari	2	2	7	9
Debiti garantiti da crediti oggetto di cartolarizzazione	75	-	-	-
Derivati	24	33	8	-
Debiti commerciali e altri debiti	2.104	4	5	18
Totale	2.532	693	851	29

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema

della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2013						
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	15	-	-	-
Crediti commerciali	-	1.010	-	-	-	-
Altri crediti	-	768	-	-	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	94	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	20	-	-	-	-	5
Disponibilità liquide	-	561	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	1.492	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	1.441	-
Altri debiti	-	-	-	-	752	-
Derivati (passività)	-	-	-	36	-	13

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2012						
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	14	-	-	-
Crediti commerciali	-	1.163	-	-	-	-
Altri crediti	-	614	-	-	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	78	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	10	-	-	-	-	9
Disponibilità liquide	-	812	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	1.794	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	1.450	-
Altri debiti	-	-	-	-	681	-
Derivati (passività)	-	-	-	16	-	49

D.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e di rispettare una serie di requisiti (covenant) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 32. Covenant finanziari).

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della modalità di determinazione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e della Posizione finanziaria netta.

I gearing ratio al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Posizione finanziaria netta	834	918
Patrimonio netto	1.195	1.159
Totale capitale	2.029	2.077
Gearing ratio	41,10%	44,20%

D.2 STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - ii. volatilità implicite;
 - iii. spread creditizi;
- (d) input corroborati dal mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle presentano le attività e passività che sono valutate al Fair value:

(in milioni di Euro)

				31 dicembre 2013
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico:				
Derivati	5	15	-	20
Titoli detenuti per la negoziazione	87	7	-	94
Derivati di copertura	-	5	-	5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	14	15
Totale attività	93	27	14	134
Passività				
Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico:				
Derivati	18	18	-	36
Derivati di copertura	-	13	-	13
Totale passività	18	31	-	49

(in milioni di Euro)

				31 dicembre 2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico:				
Derivati	3	7	-	10
Titoli detenuti per la negoziazione	74	4	-	78
Derivati di copertura	-	9	-	9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	13	14
Totale attività	78	20	13	111
Passività				
Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico:				
Derivati	8	8	-	16
Derivati di copertura	-	49	-	49
Totale passività	8	57	-	65

Le attività finanziarie classificate nel Livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni significative negli esercizi 2013 e 2012.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di

eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

TECNICHE DI VALUTAZIONE

Livello 1: Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Livello 2: Gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono *interest rate swap*, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio,

- opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

Livello 3: Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

Un incremento/decremento del merito creditizio del Gruppo al 31 dicembre 2013 non comporterebbe effetti significativi sul risultato netto alla stessa data.

E. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo Prysmian, richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

(b) Riduzione di valore delle attività

Avviamento

Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'impairment, testa annualmente se l'avviamento abbia subito una riduzione di valore. L'Avviamento è stato allocato ai due settori operativi: Energia e Telecom. Pertanto viene testato a tale livello. Il valore recuperabile è stato determinato in base al calcolo del valore d'uso. Questo calcolo richiede l'uso di stime.

Per ulteriori dettagli sull'impairment test sull'Avviamento si rimanda al paragrafo 2. Immobilizzazioni Immateriali.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Prysmian ha iscritto nel proprio attivo all'interno della voce Avviamento, un valore pari a Euro 394 milioni; tale avviamento è stato oggetto di rimisurazione per i seguenti effetti:

- la definizione del fair value delle attività e delle passività della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) ha comportato la rideterminazione dei valori iscritti al 31 dicembre 2012 per complessivi Euro 11 milioni. L'Avviamento iscritto al 31 dicembre 2013 relativo a tale società risulta essere pari a Euro 38 milioni.
- la definizione finale dei valori relativi all'acquisizione della quota di maggioranza della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. per un maggior valore pari a Euro 2 milioni. L'Avviamento iscritto al 31 dicembre 2013 relativo a tale società risulta essere pari a Euro 6 milioni.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo F. Aggregazioni Aziendali.

Attività materiali ed immateriali con vita utile definita

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo e con la procedura d'impairment, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga rilevato che si sia generata una riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale riduzione di valore, nonché la stima della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Alla fine del presente esercizio il Gruppo Prysmian ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibile "impairment" delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a potenziale "rischio". Sulla base di tale test, il Gruppo ha proceduto a svalutare parzialmente gli asset relativi alla CGU del Settore Energia per il paese Spagna. Inoltre si è proceduto a sottoporre ad impairment altri asset, che pur appartenendo a più ampie CGU, per le quali non si sono concretizzati specifici indicatori, presentavano un valore recuperabile inferiore al valore d'iscrizione per peculiari situazioni di mercato.

I risultati degli impairment test al 31 dicembre 2013 non implicano che in futuro non si potranno avere risultati differenti, soprattutto qualora lo scenario di business variasse rispetto a quanto ad oggi prevedibile.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 1. Immobili, Impianti e Macchinari.

(c) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(d) Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

(e) Imposte

Le società consolidate sono assoggettate a diverse giurisdizioni fiscali. Significativi elementi di stima sono necessari nella definizione delle previsioni del carico fiscale a livello mondiale. Ci sono molte operazioni per le quali la determinazione dell'imposta finale è di difficile definizione a fine esercizio. Il Gruppo iscrive passività per accertamenti fiscali in corso basati su stime, eventualmente supportate da esperti esterni.

(f) Valutazione rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato per i metalli non ferrosi e con il metodo FIFO per le restanti fattispecie) ed il valore netto di realizzo, al netto dei costi di vendita. Il valore di realizzo è a sua volta rappresentato dal valore degli ordini di vendita irrevocabili in portafoglio o, in mancanza, dal costo di sostituzione del bene o materia prima. Nel caso di significative riduzioni nella quotazione dei metalli non ferrosi seguite da cancellazioni di ordini, si potrebbero verificare perdite di valore delle rimanenze in magazzino non interamente compensate dalle penali addebitate ai clienti per la cancellazione degli ordini.

(g) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflesse nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati consolidati. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dal Gruppo annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di

cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle sezioni 15. Fondi del personale e 21. Costo del personale.

(h) Piani di incentivazione

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore dei

dipendenti prevede l'assegnazione di opzioni per la quasi totalità dei dipendenti del Gruppo. Il funzionamento del piano viene descritto nella sezione 21. Costo del personale. L'assegnazione delle opzioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

F. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A.

In data 5 aprile 2012 il Gruppo Prysmian, tramite la controllata Draka Cableteq Brasil, ha acquisito la quota di maggioranza e controllo pari al 50% della società brasiliana Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A., diventando così l'azionista

unico in quanto il Gruppo deteneva già il 50% della stessa società. Per maggiore opportunità ed in assenza di impatti rilevanti, ai fini contabili la data di acquisizione dell'ulteriore 50% è stata riportata al 31 marzo 2012, con impatto a conto economico a partire dal 1° aprile 2012.



Sono di seguito riportati i dettagli del costo di acquisto della Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. e del relativo esborso finanziario:

(in milioni di Euro)

Valore di acquisizione (A)	21
Dividendi distribuiti (B)	11
Fair value delle attività nette acquisite (C)	26
Avviamento (A)+(B)-(C)	6
Esborso finanziario per l'acquisizione	32
Cassa presente nella società acquisita	(9)
Flusso di cassa da acquisizione	23

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali determinati in via definitiva sono i seguenti:

(in milioni di Euro)

	Fair value
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	11
Immobilizzazioni immateriali	2
Crediti finanziari - non correnti	3
Rimanenze	3
Crediti commerciali e altri	16
Debiti commerciali e altri	(13)
Fondi rischi	(1)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(4)
Disponibilità liquide	9
Attività nette acquisite (C)	26

Immobilizzazioni, impianti e macchinari

La valutazione al "fair value" ha comportato un aumento del valore di libro pari a Euro 5 milioni per Impianti e Macchinari.

Immobilizzazioni immateriali

La valutazione al "fair value" ha consentito di individuare un maggior valore delle Relazioni con i clienti pari a Euro 2 milioni.

L'operazione di acquisizione ha dato origine ad un avviamento pari a Euro 6 milioni, iscritto tra le Immobilizzazioni Immateriali.

Qualora la società fosse stata consolidata a partire dal 1° gennaio 2012, l'apporto incrementale ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni sarebbe stato pari ad Euro 16 milioni, mentre il contributo al Risultato economico 2012 sarebbe stato pari ad Euro 1 milione.

Le attività e le passività iscritte in seguito all'acquisizione sono classificabili nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd)

In data 15 novembre 2012 il Gruppo Prysmian, tramite la controllata Prysmian UK Group Limited, ha acquisito il controllo della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

Il corrispettivo totale pagato per l'acquisizione è pari a circa Euro 52 milioni, di cui Euro 17 milioni corrisposti al venditore da Prysmian UK Group Limited ed Euro 35 milioni attraverso il rimborso del debito finanziario che la società aveva acquisito nei confronti del venditore.

I costi direttamente connessi con l'acquisizione sono pari a circa Euro 1,6 milioni, di cui Euro 0,6 milioni sostenuti nel precedente esercizio. Tali costi sono stati classificati nella voce "Altri costi", al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro 0,4 milioni, di cui Euro 0,1 milioni contabilizzati nel precedente esercizio.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, il fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali sono stati determinati in via definitiva.

Sono di seguito riportati i dettagli del costo di acquisto di Prysmian PowerLink Services Ltd (già Global Marine Systems Energy Ltd.) e del relativo esborso finanziario:

(in milioni di Euro)

Valore di acquisizione (A)	52
Credito per aggiustamento prezzo (B)	3
Fair value delle attività nette acquisite (C)	11
Avviamento (A)-(B)-(C)	38
Esborso finanziario per l'acquisizione	52
Cassa presente nella società acquisita	(1)
Flusso di cassa da acquisizione	51

Sono di seguito riportati i dettagli dei fair value provvisori delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)

	Fair value
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	43
Rimanenze	1
Crediti commerciali e altri	11
Debiti commerciali e altri	(16)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(11)
Fondi rischi ed oneri	(18)
Disponibilità liquide	1
Attività nette acquisite (C)	11

L'operazione di acquisizione ha dato origine ad un avviamento pari a Euro 38 milioni. L'avviamento di cui sopra si giustifica sostanzialmente in virtù delle sinergie attese nell'ambito dei progetti d'installazione di sistemi sottomarini.

Qualora la società fosse stata consolidata a partire dal 1° gennaio 2012, l'apporto ai Ricavi delle vendite sarebbe

stato difficilmente determinabile, in quanto i contratti principali in essere sono stati trasferiti ed iniziati poco prima dell'acquisizione.

Le attività e le passività iscritte in seguito all'acquisizione sono classificabili nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

G. INFORMATIVA DI SETTORE

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono coerenti con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall'Amministratore Delegato ai fini della gestione del business. L'Amministratore Delegato, infatti, analizza l'andamento gestionale dal punto di vista della macro

tipologia del business (Energia e Telecom), valuta il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto Ebitda rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti (es. costi di ristrutturazione), degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte e analizza la situazione finanziaria-patrimoniale per il Gruppo nel suo complesso, e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano, inoltre, alcuni dati economici dei seguenti canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

A) Segmento operativo Energia:

1. Utilities: organizzato in quattro linee di business che comprendono Alta tensione, Power Distribution, Accessories e Sottomarini;
2. Trade & Installers: cavi e sistemi destinati al mercato dei distributori e installatori per il cablaggio di edifici e la distribuzione di energia elettrica verso o all'interno di strutture commerciali e residenziali. Cavi resistenti al fuoco e a ridotta emissione di gas e fumi tossici arricchiscono una gamma di prodotti fra le più vaste e complete al mondo;
3. Industrial: comprende cavi e accessori realizzati per speciali applicazioni industriali sulla base delle specifiche esigenze (Specialties&OEM; Oil&Gas; Automotive; Renewable; Surf; Elevator);
4. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

B) Segmento operativo Telecom: comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici,

componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori Energia e Telecom. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo, attribuibili a ciascun settore di attività, si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili, definita sulla base dell'assorbimento di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) facenti capo al Corporate da parte dei settori operativi.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e, generalmente, sono determinati applicando un mark-up ai costi di produzione.

G.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività:

(in milioni di Euro)

								2013
					Energia	Telecom	Corporate	Totale Gruppo
	Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altri	Totale			
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni vs terzi ⁽¹⁾	2.224	1.914	1.765	115	6.018	1.255	-	7.273
EBITDA rettificato (A)	281	72	134	5	492	120	-	612
% sui ricavi	12,6%	3,7%	7,6%	4,3%	8,2%	9,6%		8,4%
EBITDA (B)	291	57	129	(8)	469	100	(7)	562
% sui ricavi	13,1%	3,0%	7,3%		7,8%	8,0%		7,7%
Ammortamenti (C)	(41)	(25)	(35)	(4)	(105)	(50)	-	(155)
Risultato operativo rettificato (A+C)	240	47	99	1	387	70		457
% sui ricavi	10,8%	2,4%	5,6%		6,4%	5,6%		6,3%
Fair value derivati su prezzi materie prime (D)								(8)
Fair value - stock options (E)								(14)
Svalutazione attività (F)	(3)	(6)	(5)	-	(14)	-	(11)	(25)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								360
% sui ricavi								4,9%
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società					16	(1)		15
Oneri finanziari								(440)
Proventi finanziari								287
Imposte								(68)
Utile/(Perdita) dell'esercizio								154
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								149
Interessi di terzi								5

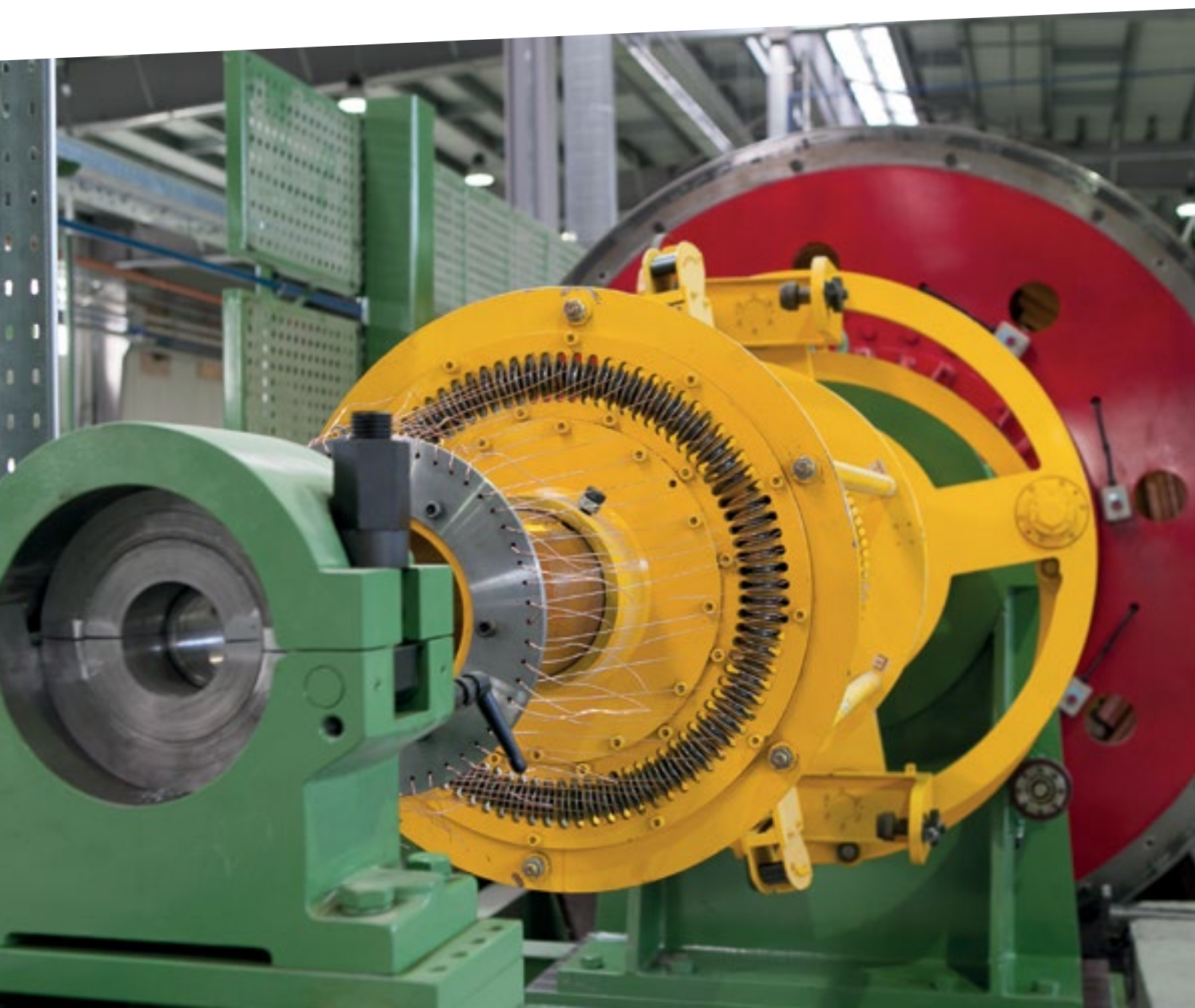
RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO

EBITDA (A)	291	57	129	(8)	469	100	(7)	562
Oneri/(proventi) non ricorrenti:								
Riorganizzazioni aziendali	4	15	3	11	33	13	4	50
Antitrust	(6)	-	-	-	(6)	-	-	(6)
Plusvalenze su cessioni attività	(2)	(1)	(1)	-	(4)	(1)	-	(5)
Bonifiche ambientali e altri costi	-	1	-	(4)	(3)	-	-	(3)
Altri oneri netti non ricorrenti	(6)	-	3	6	3	8	3	14
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	(10)	15	5	13	23	20	7	50
EBITDA rettificato (A+B)	281	72	134	5	492	120	-	612

(1) I ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)

	2013			
	Energia	Telecom	Non Allocate	Totale Gruppo
Attività	3.692	1.204	707	5.603
Partecipazione in imprese collegate	78	21	-	99
Patrimonio netto	-	-	-	1.195
Passività	2.278	379	1.850	4.507
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	106	20	-	126
Investimenti in imm. immateriali	15	3	-	18
Totale investimenti	121	23	-	144



(in milioni di Euro)

	2012 (*)							
	Energia				Telecom	Corporate	Totale Gruppo	
	Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altri	Totale			
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni vs terzi ⁽¹⁾	2.287	2.159	1.801	135	6.382	1.466	-	7.848
EBITDA rettificato (A)	270	77	139	1	487	160	-	647
% sui ricavi	11,8%	3,6%	7,7%	0,6%	7,6%	10,9%		8,2%
EBITDA (B)	265	37	119	(4)	417	138	(9)	546
% sui ricavi	11,6%	1,7%	6,6%	-	6,5%	9,4%		7,0%
Ammortamenti (C)	(36)	(28)	(40)	(4)	(108)	(56)	-	(164)
Risultato operativo rettificato (A+C)	234	49	99	(3)	379	104		483
% sui ricavi	10,2%	2,3%	5,5%		5,9%	7,1%		6,2%
Fair value derivati su prezzi materie prime (D)								14
Fair value - stock options (E)								(17)
Rimisurazione debito per opzione put di "minority" (F)	-	-	-	-	-	-		7
Svalutazione attività (G)	(3)	(5)	(15)	-	(23)	(1)		(24)
Risultato operativo (B+C+D+E+F+G)								362
% sui ricavi								4,6%
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società				15	2		17	
Oneri finanziari								(395)
Proventi finanziari								258
Imposte								(73)
Utile/(Perdita) del periodo								169
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								166
Interessi di terzi								3

RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO

EBITDA (A)	265	37	119	(4)	417	138	(9)	546
Oneri/(proventi) non ricorrenti:								
Riorganizzazioni aziendali	3	29	16	5	53	16	5	74
Antitrust	1	-	-	-	1	-	-	1
Costi di integrazione Draka	-	2	2	-	4	1	4	9
Verifiche fiscali	-	-	-	1	1	2	-	3
Bonifiche ambientali e altri costi	-	1	2	-	3	-	-	3
Riforma pensionistica - Italia	1	-	-	-	1	-	-	1
Altri oneri netti non ricorrenti	2	8	-	-	10	3	-	13
Plusvalenze su cessioni di attività	(2)	-	-	(1)	(3)	-	-	(3)
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	5	40	20	5	70	22	9	101
EBITDA rettificato (A+B)	270	77	139	1	487	160	-	647

(1) I ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany conformemente a quanto riportato nei precedenti esercizi.

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012.

(in milioni di Euro)

	2012 (*)			
	Energia	Telecom	Non Allocate	Totale Gruppo
Attività	3.597	1.367	947	5.911
Partecipazione in imprese collegate	99	-	-	99
Patrimonio netto	-	-	-	1.159
Passività	2.217	425	2.209	4.851
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	101	31	-	132
Investimenti in imm. immateriali	17	3	-	20
Totale investimenti	118	34	-	152

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012.

G.2 SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per area geografica:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.273	7.848
EMEA*	4.609	4.921
(di cui Italia)	1.028	1.005
Nord America	977	1.091
Centro - Sud America	611	690
Asia e Oceania	1.076	1.146

* EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa.

Si segnala che nel 2013 e nel 2012 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente per un valore superiore al 10% dei Ricavi netti del Gruppo.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	246	557	533	24	54	125	1.539
Movimenti 2013:							
- Investimenti	13	16	21	3	1	72	126
- Cessioni	(1)	(2)	(1)	-	(1)	-	(5)
- Ammortamenti	-	(26)	(81)	(7)	(8)	-	(122)
- Svalutazioni	(3)	(11)	(9)	(1)	-	(2)	(26)
- Ripristini di valore	-	1	-	-	-	-	1
- Differenze cambio	(8)	(20)	(27)	(1)	(1)	(7)	(64)
- Riclassifiche in Attività destinate alla vendita	(3)	(8)	-	-	-	-	(11)
- Altro	-	7	51	3	4	(62)	3
Totale movimenti	(2)	(43)	(46)	(3)	(5)	1	(98)
Saldo al 31 dicembre 2013	244	514	487	21	49	126	1.441
Di cui:							
- Costo Storico	250	684	1.069	72	94	128	2.297
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(6)	(170)	(582)	(51)	(45)	(2)	(856)
Valore netto	244	514	487	21	49	126	1.441

(in milioni di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	249	571	556	32	9	122	1.539
Movimenti 2012:							
- Aggregazioni aziendali	-	1	11	-	42	-	54
- Effetti derivanti da deconsolidamento	(3)	(6)	(5)	(1)	-	-	(15)
- Investimenti	-	10	38	3	4	77	132
- Cessioni	-	(1)	(1)	-	-	(2)	(4)
- Ammortamenti	-	(26)	(91)	(7)	(5)	-	(129)
- Svalutazioni	(2)	(2)	(14)	(5)	(1)	-	(24)
- Differenze cambio	-	(5)	(7)	(1)	1	(3)	(15)
- Riclassifiche in Attività destinate alla vendita	(2)	-	-	-	-	-	(2)
- Altro	4	15	46	3	4	(69)	3
Totale movimenti	(3)	(14)	(23)	(8)	45	3	-
Saldo al 31 dicembre 2012	246	557	533	24	54	125	1.539
Di cui:							
- Costo Storico	249	671	1.002	66	91	125	2.204
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(3)	(114)	(469)	(42)	(37)	-	(665)
Valore netto	246	557	533	24	54	125	1.539

Il valore degli investimenti lordi in immobili, impianti e macchinari è risultato pari a Euro 126 milioni nel 2013. Gli investimenti realizzati nel corso del 2013 risultano essere così dettagliati:

- per circa il 33%, pari ad Euro 42 milioni, da interventi strutturali - principalmente legati all'acquisizione di fabbricati industriali;
- per il 23%, pari ad Euro 29 milioni, da progetti di incremento della capacità produttiva;
- per circa l'11%, pari ad Euro 14 milioni, da progetti per la realizzazione di nuovi prodotti;
- per un ulteriore 11%, pari ad Euro 14 milioni, da progetti di miglioramento dell'efficienza industriale;
- per il restante 22%, pari ad Euro 27 milioni, a progetti di ristrutturazione, per adeguamenti alle normative vigenti e per interventi strutturali su specifiche linee di produzione.

In particolare, i principali investimenti del 2013 sono riconducibili:

- all'aumento della capacità produttiva dello stabilimento di Arco Felice (Napoli), necessario alla realizzazione del collegamento Western Link HVDC;
- all'aumento della capacità produttiva degli stabilimenti di Santo André (Brasile), Durango (Messico), Drammen (Norvegia) e Liverpool (Australia), per fronteggiare la crescita della domanda locale rispettivamente nei segmenti Oil&Gas, Automotive e Sottomarini;
- alla sottoscrizione del contratto di leasing finanziario relativo al fabbricato "Ansaldo 16" presso l'area Bicocca a Milano;
- all'acquisizione del sito industriale di Santa Perpetua (Spagna) e all'estinzione del contratto di leasing finanziario precedentemente in essere;
- alla prosecuzione degli investimenti a Rybinsk (Russia) per la produzione di cavi ad alta tensione, a San Pietroburgo (Russia) per la produzione di funi di guardia ottica ed a Slatina (Romania) per la produzione di cavi telefonici ottici "loose tube";
- agli interventi di ristrutturazione e razionalizzazione della capacità industriale, già avviati lo scorso esercizio, presso lo stabilimento di Wuppertal (Germania);
- agli investimenti finalizzati a una riduzione del costo di fabbricazione negli stabilimenti di Schwerin (Germania), Liverpool (Australia) e Cariacica (Brasile).

A seguito dell'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine, sono stati assoggettati a pegno macchinari per un valore complessivo di Euro 12 milioni.

In sede di chiusura del presente esercizio, il Gruppo Prysmian ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibile "impairment" delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a possibile "rischio". Tale test ha portato ad una totale svalutazione della voce Impianti e macchinari per Euro 9 milioni, Attrezzature per Euro 1 milione e Immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 2 milioni per la CGU Spagna, all'interno del settore Energia. Il valore netto dei Terreni e Fabbricati, sempre relativi alla CGU Spagna, è stato oggetto di confronto con il loro fair value alla data di bilancio; ciò ha comportato una svalutazione, al netto del ripristino, per Euro 2 milioni. Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto nel corso del 2013 vi è stato un peggioramento nell'andamento del business. Nel caso specifico, la proiezione dei flussi di cassa attesi per il triennio 2014-2016 deriva direttamente da una proiezione dei flussi attesi dal management per il 2014; il WACC (Weighted Average Cost of Capital come di seguito definito nel paragrafo "Impairment test su avviamento"), utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa per la determinazione del valore d'uso nella CGU Spagna (Energia) soggetta a impairment, è dell'8,7%. Il tasso di crescita (G) previsto per gli esercizi successivi al 2016 è pari al 2%.

Inoltre si è proceduto a sottoporre ad impairment altri asset, che pur appartenendo a più ampie CGU, per le quali non si sono concretizzati specifici indicatori, presentavano un valore recuperabile inferiore al valore d'iscrizione per peculiari situazioni di mercato. Ciò ha comportato la rilevazione nel 2013 di ulteriori svalutazioni per Euro 11 milioni, riconducibili:

- alla svalutazione della voce Fabbricati nella società Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. per Euro 9 milioni. La svalutazione è stata effettuata a seguito della parziale demolizione del fabbricato, volta alla sua successiva ristrutturazione;
- alla svalutazione della voce Fabbricati nella società Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. per Euro 2 milioni relativi al sito di Livorno Ferraris.

La voce Fabbricati include beni in leasing finanziario per un valore netto pari a Euro 17 milioni al 31 dicembre 2013; al 31 dicembre 2012 tale valore era pari a Euro 16 milioni. La variazione avvenuta nel 2013 è riconducibile principalmente alla sottoscrizione del contratto di leasing finanziario del fabbricato Ansaldo 16 per Euro 13 milioni, all'estinzione del contratto relativo al sito di Santa Perpetua (Spagna) per Euro 5 milioni e al riscatto dei fabbricati in leasing finanziario della società Prysmian Cables et Systèmes France Sas (Francia) per Euro 6 milioni.

Per le date di scadenza dei contratti di leasing finanziario si rimanda alla Nota 12. Debiti verso banche ed altri finanziatori; tali contratti includono comunemente opzioni di acquisto.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	27	4	394	34	166	19	644
Movimenti 2013:							
- Aggregazioni aziendali	-	-	2	-	-	-	2
- Investimenti	1	1	-	1	-	7	10
- Attività generate internamente	-	-	-	6	-	2	8
- Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	(7)	(1)	-	(10)	(15)	-	(33)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
- Differenze cambio	-	-	(2)	-	(4)	(3)	(9)
- Altro	(2)	1	-	2	3	(3)	1
Totale movimenti	(8)	1	-	(1)	(16)	3	(21)
Saldo al 31 dicembre 2013	19	5	394	33	150	22	623
Di cui:							
- Costo Storico	45	54	414	77	215	22	827
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(26)	(49)	(20)	(44)	(65)	-	(204)
Valore netto	19	5	394	33	150	22	623

(in milioni di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	34	4	352	35	179	14	618
Movimenti 2012:							
- Aggregazioni aziendali	-	-	53	-	2	-	55
- Rideterminazione Aggregazioni aziendali (*)	-	-	(11)	-	-	-	(11)
- Effetti derivanti da deconsolidamento	-	-	-	-	-	-	-
- Investimenti	2	1	-	2	-	8	13
- Attività generate internamente	-	-	-	3	-	4	7
- Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	(9)	(1)	-	(10)	(15)	-	(35)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
- Differenze cambio	-	-	-	-	(1)	(1)	(2)
- Altro	-	-	-	4	1	(6)	(1)
Totale movimenti	(7)	-	42	(1)	(13)	5	26
Saldo al 31 dicembre 2012	27	4	394	34	166	19	644
Di cui:							
- Costo Storico	46	52	414	68	216	19	815
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(19)	(48)	(20)	(34)	(50)	-	(171)
Valore netto	27	4	394	34	166	19	644

(*) La rideterminazione delle Aggregazioni aziendali al 31 dicembre 2012 è relativa all'Avviamento della Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd).

Nel 2013 il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 18 milioni ed è principalmente riferibile:

- allo sviluppo del progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo, per Euro 8 milioni. Nel 2013 l'implementazione del nuovo sistema è proseguita nei seguenti paesi dell'area Europea: Repubblica Ceca, Norvegia, Danimarca e Svezia;
- alla realizzazione, da parte dell'affiliata brasiliana, di un prototipo destinato alla produzione di tubi flessibili, pari a Euro 3 milioni.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Prysmian ha iscritto nel proprio attivo all'interno della voce Avviamento, un valore pari a Euro 394 milioni; tale avviamento è stato oggetto di rimisurazione per i seguenti effetti:

- la definizione del fair value delle attività e delle passività della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) ha comportato la

rideterminazione dei valori iscritti al 31 dicembre 2012 per complessivi Euro 11 milioni. L'Avviamento iscritto al 31 dicembre 2013 relativo a tale società risulta essere pari a Euro 38 milioni;

- la definizione finale dei valori relativi all'acquisizione della quota di maggioranza della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. per un maggior valore pari a Euro 2 milioni. L'Avviamento iscritto al 31 dicembre 2013 relativo a tale società risulta essere pari a Euro 6 milioni.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo F. Aggregazioni Aziendali.

Impairment test su avviamento

L'Amministratore Delegato, come riportato precedentemente, analizza l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (Energia e Telecom). L'avviamento è monitorato internamente a livello di segmento operativo Energia e Telecom.

Di seguito si riporta il valore dell'avviamento come allocato a ciascun segmento operativo:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012 (*)	Aggregazioni aziendali	Differenze cambio	31 dicembre 2013
Avviamento Energia	291	-	(1)	290
Avviamento Telecom	103	2	(1)	104
Totale Avviamento	394	2	(2)	394

(*) I dati al 31 dicembre 2012 sono stati modificati rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012.

Il valore dell'avviamento così allocato è stato (sommato alla rimanente parte di capitale investito netto del settore operativo) confrontato con il valore recuperabile di ciascun settore operativo, determinato sulla base del valore d'uso. La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando il cash flow dopo le tasse atteso dal management per il 2014, preparato sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi e delle prospettive dei mercati di riferimento. Le previsioni di flussi di cassa per entrambi i settori operativi sono state estese al periodo 2015-2016 sulla base di previsioni di crescita pari al 3%. Per riflettere il valore della CGU dopo tale periodo è stato stimato un "terminal value"; tale valore è stato determinato in base al tasso di crescita del 2%. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di

mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). L'effettuazione del test ha evidenziato che il valore recuperabile delle singole CGU è superiore al loro capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato). In particolare, in termini percentuali, il valore recuperabile in eccesso rispetto al valore contabile è uguale al 251% per il settore operativo Energia e al 55% per il settore operativo Telecom. Si evidenzia che il tasso di attualizzazione che determina che il valore recuperabile sia uguale al valore contabile è pari al 21,1% per l'Energia e al 10,8% per il Telecom (rispetto al WACC utilizzato per entrambi i settori operativi pari al 7,7%), mentre, per determinare la medesima uguaglianza, il tasso di crescita dovrebbe essere negativo per entrambi i settori.

3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Saldo all'inizio dell'esercizio	99	87
Movimenti:		
- Aggregazioni aziendali	-	-
- Differenze cambio	-	-
- Investimenti	-	1
- Risultato di pertinenza	15	17
- Dividendi e altri movimenti	(15)	(6)
Totale movimenti	-	12
Saldo alla fine dell'esercizio	99	99

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni in società collegate:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Oman Cables Industry (SAOG)	55	50
Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	8	8
Elkat Ltd.	10	11
Tianjin YOFC XMKJ Optical Communications Co.,Ltd.	5	8
Shantou Hi-Tech Zone Aoxing Optical Communication Equipments Co.,Ltd.	4	4
Jiangsu Yangtze Zhongli Optical Fibre & Cable Co., Ltd.	4	4
Shenzhen SDGI Optical Fibre Co., Ltd.	3	3
Rodco Ltd.	2	2
Yangtze (Wuhan) Optical System Co., Ltd.	2	2
Yangtze Optical Fibre & Cable Sichuan Co., Ltd.	2	2
Eksa Sp.Zo.o	3	3
Tianjin YOFC XMKJ Optical Cable Co., Ltd.	1	1
Wuhan Guanyuan Electronic Technology Co. Ltd.	-	1
Totale partecipazioni in società collegate	99	99

Le società Tianjin YOFC XMKJ Optical Communications Co., Ltd., Yangtze Optical Fibre and Cable Sichuan Co., Ltd., Tianjin YOFC XMKJ Optical Cable Co.Ltd., Shantou Hi-Tech Zone Aoxing Optical Communication Equipments Co.,Ltd., Jiangsu Yangtze Zhongli Optical Fibre & Cable Co., Ltd., Shenzhen SDGI Optical Fibre Co., Ltd., Yangtze (Wuhan) Optical System Corp., Ltd., Wuhan Guanyuan Electronic Technology Co. Ltd. e Yangtze Optical Fibre and Cable Company (Hong Kong) Ltd.

sono detenute dalla società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company consolidata proporzionalmente. La percentuale di possesso detenuta da quest'ultima, insieme ad altri elementi relativi alla Governance, configureranno tali società come joint ventures, tuttavia per la difficoltà nel reperire periodicamente le informazioni e per la scarsa materialità delle stesse, il consolidamento avviene con il metodo del patrimonio netto.



Di seguito si riportano le informazioni economiche e patrimoniali delle principali partecipazioni:

(in milioni di Euro)⁽¹⁾

	Oman Cables Industry (SAOG)	Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.		Elkat Ltd.	Tianjin YOFC XMKJ Optical Communications Co., Ltd.	Shantou Hi-Tech Zone Aoxing Optical Communication Equipments Co., Ltd.
Paese	Sultanato di Oman	Germania		Russia	Cina	Cina
% di possesso	34,78%	29,68%	13,50%	40,00%	18,38%	15,91%
Società detentrici	Draka Holding N.V.	Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Draka Cable Wuppertal GmbH	Prysmian Finland OY	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company

Informazioni finanziarie al 31 dicembre 2013

(in milioni di Euro)⁽¹⁾:

Attivo	315		n.a.	39	84	34
Passivo	179		n.a.	8	42	10
Patrimonio netto	136		14	31	42	24
Ricavi	599		n.a.	218	77	59
Risultato netto	36		4	6	-	2

Informazioni finanziarie al 31 dicembre 2012

(in milioni di Euro):

Attivo	289		32	35	83	39
Passivo	167		18	2	40	15
Patrimonio netto	122		14	33	43	24
Ricavi	520		37	252	77	59
Risultato netto	26		7	5	10	1

(1) Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2013, laddove presenti, si basano su dati previsionali, in quanto tali società collegate pubblicano il bilancio annuale successivamente alla pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Non corrente	15	14
Corrente	-	-
Totale	15	14

Sono inseriti tra le Attività correnti i titoli aventi scadenza entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento e quelli aventi scadenza oltre i 12 mesi per i quali

è prevista la cessione nel breve termine; rientrano nelle Attività non correnti le partecipazioni azionarie considerate strumentali all'attività del Gruppo.

La movimentazione delle Attività finanziarie disponibili per la vendita risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Saldo all'inizio dell'esercizio	14	6
Movimenti 2013:		
- Aggregazioni aziendali	-	-
- Differenze cambio	1	-
- Acquisizioni	-	-
- Cessioni	-	-
- Incremento a seguito di deconsolidamento attività nette di Ravin Cables Limited	-	9
- Rilascio riserve di Patrimonio netto per cessioni e altri movimenti	-	(1)
Totale movimenti	1	8
Saldo alla fine dell'esercizio	15	14

Di seguito sono riportati i dettagli delle Attività finanziarie disponibili per la vendita:

(in milioni di Euro)

	Tipologia titolo	% di possesso del Gruppo	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ravin Cables Limited	azione non quotata	51,00%	9,00	9,00
Sichuan Huiyuan Optical Communications Co., Ltd.	azione quotata	1,05%	1,17	1,15
Tunisie Cables S.A.	azione non quotata	7,55%	0,91	0,91
Zhongtian Technologies Fibre Optics Co., Ltd.	azione non quotata	1,51%	0,75	0,76
Cesi Motta S.p.A.	azione non quotata	6,48%	0,59	0,59
Medgrid SAS	azione non quotata	5,46%	0,50	0,40
Zhejiang Futong Optical Fibre Technologies Co., Ltd.	azione non quotata	2,63%	0,35	0,36
Voltimum S.A.	azione non quotata	13,71%	0,27	0,27
Wuhan Steel & Electricity Co., Ltd.	azione non quotata	0,08%	0,10	0,10
Líneas de Transmisión del Litoral S.A.	azione non quotata	5,5%	0,04	0,02
Altri			1,22	0,90
Totale			14,90	14,46

Le Attività disponibili per la vendita sono denominate nelle seguenti valute:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Euro	2	2
Dinaro Tunisino	1	1
Renminbi [Yuan] cinese	3	2
Rupia Indiana	9	9
Totale	15	14

5. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.069	1.069
Fondo svalutazione crediti	-	(59)	(59)
Totale crediti commerciali	-	1.010	1.010
Altri crediti:			
Crediti fiscali	13	110	123
Crediti finanziari	4	12	16
Oneri accessori ai finanziamenti	-	5	5
Crediti verso dipendenti	2	3	5
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori su ordinazione	-	475	475
Anticipi a fornitori	-	17	17
Altri	10	115	125
Totale altri crediti	29	739	768
Totale	29	1.749	1.778

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.226	1.226
Fondo svalutazione crediti	-	(63)	(63)
Totale crediti commerciali	-	1.163	1.163
Altri crediti:			
Crediti fiscali	18	100	118
Crediti finanziari	9	7	16
Oneri accessori ai finanziamenti	4	5	9
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori su ordinazione	-	330	330
Anticipi a fornitori	-	26	26
Altri	9	100	109
Totale altri crediti	41	573	614
Totale	41	1.736	1.777

Crediti Commerciali

Nel corso del luglio 2013, il Gruppo Prysmian ha chiuso il programma di cartolarizzazione che riguardava una parte significativa dei propri crediti commerciali. Attraverso questo programma ("Securitization"), avviato nel corso del 2007 secondo le modalità descritte in Sezione B.2 Criteri e metodologia di consolidamento, il Gruppo includeva i crediti, oggetto del piano, nel bilancio consolidato del Gruppo, sino

al momento dell'effettivo incasso. Al 31 dicembre 2012 i crediti lordi oggetto di cartolarizzazione ammontavano a Euro 155 milioni mentre al 31 dicembre 2013, essendo chiuso il programma, non si rilevano effetti.

Al 31 dicembre 2013, l'importo lordo dei crediti scaduti oggetto di svalutazione, parziale o totale, è pari a Euro 232 milioni (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 242 milioni).

L'anzianità dello scaduto dei crediti oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
da 1 a 30 giorni	83	114
da 31 a 90 giorni	54	45
da 91 a 180 giorni	27	23
da 181 a 365 giorni	28	17
oltre i 365 giorni	40	43
Totale	232	242

Il valore dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 66 milioni (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 127 milioni). Tali crediti si riferiscono principalmente

a clienti del settore Energia, per i quali è stata stipulata una polizza assicurativa che copre eventuali perdite a seguito di insolvenza di fatto o di diritto del debitore.

L'anzianità dello scaduto dei crediti non oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
da 1 a 30 giorni	44	104
da 31 a 90 giorni	9	11
da 91 a 180 giorni	8	3
da 181 a 365 giorni	4	6
oltre i 365 giorni	1	3
Totale	66	127

Al 31 dicembre 2013 il valore dei crediti commerciali non scaduti ammonta a Euro 771 milioni (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 857 milioni). Non si segnalano particolari criticità

relativamente a tali crediti e non esistono importi rilevanti che risulterebbero scaduti qualora non si fosse rinegoziata la data di scadenza originaria.

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Euro	806	745
Dollaro statunitense	244	265
Renminbi (Yuan) cinese	229	226
Real brasiliano	103	147
Sterlina inglese	109	105
Riyal Qatar	4	53
Lira turca	51	52
Dollaro australiano	22	27
Corona norvegese	18	10
Dollaro di Singapore	7	17
Dollaro canadese	11	20
Peso argentino	16	21
Corona svedese	19	15
Leu Rumeno	11	12
Altre valute	128	62
Totale	1.778	1.777

L'importo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 59 milioni (Euro 63 milioni a fine 2012).

Di seguito sono illustrati i movimenti del fondo:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Saldo all'inizio dell'esercizio	63	67
- Aggregazioni aziendali	-	4
- Accantonamenti	12	4
- Rilasci	(2)	(4)
- Perdite su crediti	(11)	(5)
- Differenze cambio e altri movimenti	(3)	(3)
Totale movimenti	(4)	(4)
Saldo alla fine dell'esercizio	59	63

Gli accantonamenti e i rilasci del fondo svalutazione crediti sono inclusi nel conto economico nella voce Altri costi.

Altri Crediti

La voce Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 5 milioni al 31 dicembre 2013, si riferisce ai risconti attivi relativi alle linee Revolving Credit Facility, iscritti tra le attività correnti.

Al 31 dicembre 2012 tra gli Oneri accessori ai finanziamenti erano iscritti risconti attivi relativi alle linee Revolving Credit

Facility per complessivi Euro 8 milioni (di cui Euro 4 milioni tra le attività non correnti) e Euro 1 milione per l'operazione di cartolarizzazione.

La voce Lavori su ordinazione rappresenta il valore delle commesse in corso di esecuzione, determinato quale differenza fra i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini ed al netto delle perdite riconosciute, e quanto fatturato dal Gruppo.

Di seguito se ne riporta la composizione, distinguendo tra importi rilevati tra le attività e quelli rilevati tra le passività:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi cumulati di commesse	3.361	3.010
Importi fatturati	(3.041)	(2.809)
Importo netto dovuto dai clienti per commesse	320	201
Di cui:		
Altri crediti per lavori su ordinazione	475	330
Altri debiti per lavori su ordinazione	(155)	(129)

Di seguito si riportano le informazioni relative ai ricavi ed ai costi sostenuti per gli esercizi 2013 e 2012:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Ricavi	912	802
Costi	(709)	(635)
Margine Lordo	203	167

6. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Materie Prime	271	256
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(31)</i>	<i>(29)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	231	231
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(5)</i>	<i>(5)</i>
Prodotti finiti (*)	418	410
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(50)</i>	<i>(44)</i>
Totale	920	897

(*) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

7. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Titoli quotati (area Real Brasiliano)	87	74
Titoli non quotati	7	4
Totale	94	78

La voce Titoli detenuti per la negoziazione si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di stato a breve e medio termine. Le affiliate interessate da questo fenomeno sono prevalentemente quelle

brasiliane e argentine, che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Saldo all'inizio dell'esercizio	78	80
- Aggregazioni aziendali	-	-
- Differenze cambio	(17)	(10)
- Acquisizione titoli	40	33
- Cessione titoli	(7)	(25)
Totale movimenti	16	(2)
Saldo alla fine dell'esercizio	94	78

8. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	1	1
Totale derivati di copertura	1	5
Derivati su prezzi di materie prime	1	2
Totale altri derivati	1	2
Totale non correnti	2	7
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	5
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	4	3
Totale derivati di copertura	4	8
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	9	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	5	5
Derivati finanziari su tassi di interesse	-	9
Derivati su prezzi di materie prime	5	17
Totale altri derivati	19	34
Totale correnti	23	42
Totale	25	49

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	35
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	3	3
Totale derivati di copertura	3	38
Derivati su prezzi di materie prime	-	3
Totale altri derivati	-	3
Totale non correnti	3	41
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	6	8
Totale derivati di copertura	6	11
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	3	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	4
Derivati su prezzi di materie prime	4	6
Totale altri derivati	10	13
Totale correnti	16	24
Totale	19	65

Nel corso del 2013 il Gruppo Prysmian non ha stipulato nuovi contratti di Interest rate swap.

Il rimborso anticipato del Credit Agreement 2010 ha comportato il venire meno della relazione di copertura in essere alla data del rimborso. Il valore nozionale dei contratti di Interest rate swap oggetto dell'operazione di *discontinuing* è pari ad Euro 300 milioni, con scadenza 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2013, il valore nozionale degli Interest rate swap è pari a Euro 680 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2012) e si riferisce a derivati designati a copertura di cash flow per Euro 380 milioni (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 680 milioni). Tali strumenti finanziari convertono la componente variabile dei tassi di interesse sui finanziamenti ricevuti in un tasso fisso compreso tra l'1,1% e il 3,7%.

Il valore nozionale dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 2.332 milioni al 31 dicembre 2013 (Euro 1.971 milioni al 31 dicembre 2012); l'ammontare complessivo del

valore nozionale include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 691 milioni al 31 dicembre 2013 (Euro 728 milioni al 31 dicembre 2012).

Al 31 dicembre 2013, così come al 31 dicembre 2012, la quasi totalità dei contratti derivati risultano stipulati con primari istituti finanziari.

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi di materie prime è pari a Euro 482 milioni al 31 dicembre 2013 (Euro 614 milioni al 31 dicembre 2012).

La tabella di seguito riportata evidenzia gli impatti relativi alle compensazioni tra attività e passività per strumenti derivati, effettuati sulla base degli accordi-quadro di compensazione (*ISDA Agreement e similari*). La tabella mostra, altresì, l'effetto derivante dalla potenziale compensazione nell'eventualità, al momento non prevedibile, di eventi di default:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2013					
	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati (*)	Derivati netti
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	19	-	19	(7)	12
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	6	-	6	(3)	3
Totale Attivo	25	-	25	(10)	15
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	12	-	12	(7)	5
Derivati su tassi di interesse	18	-	18	-	18
Derivati su prezzi materie prime	19	-	19	(3)	16
Totale Passivo	49	-	49	(10)	39

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2012					
	Derivati lordi	Ammontari compensati	Derivati iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria	Ammontari non compensati (*)	Derivati netti
Attivo					
Derivati su tassi di cambio	15	-	15	(8)	7
Derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-
Derivati su prezzi materie prime	4	-	4	(3)	1
Totale attivo	19	-	19	(11)	8
Passivo					
Derivati su tassi di cambio	21	-	21	(8)	13
Derivati su tassi di interesse	35	-	35	-	35
Derivati su prezzi materie prime	9	-	9	(3)	6
Totale Passivo	65	-	65	(11)	54

(*) Derivati potenzialmente compensabili nell'eventualità di eventi di default sulla base di accordi-quadro.

Viene di seguito dettagliata la movimentazione della riserva di cash flow hedges per effetto dei derivati designati di copertura nei periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)

	2013		2012	
	Riserva Lorda	Effetto imposte	Riserva Lorda	Effetto imposte
Saldo di inizio esercizio	(34)	11	(25)	8
Variazione fair value	3	(1)	(15)	5
Riserva ad altri oneri/(proventi) finanziari	11	(4)	11	(3)
Riserva a perdite/(utili) su cambi	(1)	-	(1)	-
Rilascio a oneri/(proventi) finanziari	1	-	-	-
Discontinuing cash flow hedge <i>interest rate swap</i>	15	(5)	-	-
Rilascio a costi/(ricavi) per commesse	(5)	1	(4)	1
Saldo a fine esercizio	(10)	2	(34)	11

Il rimborso anticipato del Credit Agreement 2010 ha determinato il *discounting del cash flow hedging* su tassi di interesse, a seguito del quale sono state iscritte perdite

nette per inefficacia per Euro 10 milioni, al netto dell'effetto fiscale per Euro 5 milioni.

9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Cassa e Assegni	-	7
Depositi bancari e postali	561	805
Totale	561	812

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso le società di tesoreria di Gruppo o nelle diverse entità operative.

Al 31 dicembre 2013 le disponibilità liquide gestite attraverso le società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 208

milioni, mentre al 31 dicembre 2012 erano pari a Euro 354 milioni.

Per un commento alla variazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 37. Rendiconto Finanziario.

10. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Terreni	6	4
Fabbricati	6	-
Totale	12	4

Viene di seguito dettagliata la movimentazione delle Attività destinate alla vendita:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Saldo all'inizio dell'esercizio	4	5
- Cessioni	(3)	(3)
- Riclassifica	11	2
Totale movimenti	8	(1)
Saldo alla fine dell'esercizio	12	4

La variazione della voce Attività destinate alla vendita si riferisce sostanzialmente:

- alla vendita del terreno e del fabbricato dello stabilimento di St. Jean (Canada) riclassificati in questa voce nel secondo trimestre 2013 per Euro 3 milioni;
- alla riclassifica per Euro 2 milioni di un terreno sito a Norimberga (Germania) per cui è già sottoscritto un contratto di compravendita;
- alla riclassifica per Euro 3 milioni del sito di Eschweiler

(Germania) per cui è già sottoscritto un contratto di compravendita;

- alla riclassifica pari a Euro 3 milioni del fabbricato di Derby (Gran Bretagna) per cui è prevista la vendita in tempi brevi.

Il management prevede la vendita delle attività classificate in questa voce entro i prossimi 12 mesi.

Le Attività destinate alla vendita sono classificabili nel Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

11. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione in aumento di Euro 36 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto netto:

- dell'incremento legato all'iscrizione della componente "equity" del Prestito obbligazionario convertibile, per Euro 39 milioni;
- delle differenze di conversione, negative per Euro 97 milioni;
- del rilascio della riserva di cash flow a seguito del *discounting del cash flow hedging*, conseguente al rimborso anticipato del Term Loan Facility 2010, positivo per Euro 10 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;

- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati al piano di *stock option*, positiva per Euro 14 milioni;
- della variazione della riserva degli utili attuariali per benefici ai dipendenti positiva per Euro 1 milione;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati di *cash flow hedges*, positivo per Euro 5 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;
- dell'utile dell'esercizio, pari a Euro 154 milioni;
- della distribuzione di dividendi, pari ad Euro 92 milioni;
- dell'aumento di capitale effettuato da terzi su società controllate per Euro 2 milioni.

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 214.591.710 azioni, pari a Euro 21.459.171.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie del titolo Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	214.393.481	(3.039.169)	211.354.312
Aumento di capitale ⁽¹⁾	115.300	-	115.300
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2012	214.508.781	(3.039.169)	211.469.612
	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	214.508.781	(3.039.169)	211.469.612
Aumento di capitale ⁽¹⁾	82.929	-	82.929
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2013	214.591.710	(3.039.169)	211.552.541

(1) Aumenti di capitale legati all'esercizio di parte delle opzioni del Piano di Stock option 2007-2012.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute all'inizio dell'esercizio erano state acquistate a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2008, che delegava il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di un numero massimo di

18.000.000 di azioni ordinarie per un periodo massimo di 18 mesi. Nel 2011 il numero delle azioni proprie si è incrementato in seguito all'acquisizione di Draka Holding N.V., che detiene nel proprio portafoglio n. 10.669 azioni di Prysmian S.p.A..

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie:

	Numero azioni	Valore nominale	% sul capitale	Valore unitario	Valore di carico
Al 31 dicembre 2011	3.039.169	303.917	1,42%	9,963	30.279.078
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2012	3.039.169	303.917	1,42%	9,963	30.279.078
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2013	3.039.169	303.917	1,42%	9,963	30.279.078

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie. Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni

ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale, pari alla data del 16 aprile 2013 pari a Euro 18.420.002, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società.

12. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	477	320	797
Prestito obbligazionario non convertibile	399	15	414
Prestito obbligazionario convertibile	263	1	264
Debiti per leasing finanziari	15	2	17
Totale	1.154	338	1.492

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	1.023	344	1.367
Prestito obbligazionario non convertibile	398	15	413
Prestito obbligazionario convertibile	-	-	-
Debiti per leasing finanziari	12	2	14
Totale	1.433	361	1.794

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Credit Agreement ⁽¹⁾	580	1.060
Altri debiti	217	307
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	797	1.367
Prestito obbligazionario non convertibile	414	413
Prestito obbligazionario convertibile	264	-
Totale	1.475	1.780

(1) La voce Credit Agreement si riferisce alle seguenti linee: Term Loan Facility 2010 e Term Loan Facility 2011.

Credit Agreement 2010 e Credit Agreement 2011

In data 3 maggio 2012 è stato attivato il contratto Forward Start Agreement (ora definito Credit Agreement 2010) precedentemente sottoscritto dal Gruppo in data 21 gennaio 2010, con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali. Tale contratto di finanziamento ha sostituito il precedente "Credit Agreement" sottoscritto il 18 aprile 2007. Il contratto Credit Agreement 2010 è un contratto negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite il quale i finanziatori avevano messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo pari a Euro 1.070 milioni. Il contratto prevedeva finanziamenti per Euro 670 milioni (Term Loan Facility 2010) e linee di credito per Euro

400 milioni (Revolving Credit Facility 2010).

In data 22 febbraio 2013 e 15 marzo 2013 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente rispettivamente Euro 186 milioni ed Euro 300 milioni del Term Loan Facility 2010 erogato il 3 maggio 2012. Il primo rimborso è relativo a rate in scadenza nel 2013 e nel primo semestre 2014 mentre il secondo è relativo alla rata in scadenza a dicembre 2014. Per maggiori dettagli sui relativi effetti rilevati nel conto economico si rimanda alla Nota 24. Oneri finanziari e alla Nota 25. Proventi finanziari.

Il rimborso del Term Loan Facility 2010 ha scadenza il 31 dicembre 2014 per un ammontare di Euro 184 milioni ed è quindi classificato tra le passività correnti.

Il Credit Agreement 2011, stipulato in data 7 marzo 2011, è un contratto con il quale Prysmian ha sottoscritto con un pool di primarie banche un finanziamento quinquennale pari a Euro 800 milioni. Tale contratto è costituito da un prestito di Euro 400 milioni (Term Loan Facility 2011) e da una linea revolving di Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2011). Il rimborso dell'intero ammontare per il Term Loan Facility 2011 è previsto per il 7 marzo 2016; il finanziamento è quindi classificato tra le passività non correnti.

Al 31 dicembre 2013 i fair value del Credit Agreement 2010 e 2011 approssimano il relativo valore di iscrizione. I fair value sono stati determinati con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Finanziamento BEI

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.

Il Finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.

L'erogazione del Finanziamento BEI è avvenuta in data 5 febbraio 2014; il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility 2010	184	(184)	-
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility 2010	400	(3)	397
Revolving Credit Facility 2011	400	-	400
Totale Credit Agreement	1.384	(587)	797
Finanziamento BEI	100	-	100
Securitization	-	-	-
Totale	1.484	(587)	897

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility 2010	670	(670)	-
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility 2010	400	(4)	396
Revolving Credit Facility 2011	400	-	400
Totale Credit Agreement	1.870	(1.074)	796
Securitization	150	(75)	75
Totale	2.020	(1.149)	871

Si segnala che la Revolving Credit Facility 2010 e la Revolving Credit Facility 2011 sono entrambe finalizzate a finanziare le ordinarie necessità di capitale circolante, inoltre la sola Revolving Credit Facility 2010 è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma.

In data 25 luglio 2013, il programma di cartolarizzazione, arrivato a scadenza, è stato chiuso.

Prestiti obbligazionari

Il Gruppo Prysmian alla data del 31 dicembre 2013 ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario emesso nel 2010 non convertibile

Il 31 marzo 2010 Prysmian S.p.A. ha concluso il collocamento presso gli investitori istituzionali di un Prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di 400 milioni di Euro. Il Prestito obbligazionario ha durata di 5 anni e paga una cedola annuale fissa pari al 5,25%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,674. Il regolamento delle Obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2010. Il titolo è stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Al 31 dicembre 2013 il fair value del Prestito obbligazionario non convertibile risulta pari a Euro 417 milioni (Euro 420 milioni al 31 dicembre 2012). Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

Prestito obbligazionario convertibile

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato “€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018” con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la convertibilità del Prestito obbligazionario al valore di Euro 22,3146 per azione. Conseguentemente ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

La Società sarà legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente

regolati nel Regolamento del Prestito obbligazionario, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:

- (i) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 23 marzo 2016, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società cresca oltre il 130% del prezzo di conversione in un determinato arco temporale;
- (ii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), in caso di conversione, rimborso e/o riacquisto di Obbligazioni per almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito obbligazionario;
- (iii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si verificano determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle Obbligazioni.

Al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle Obbligazioni avrà facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati.

Il Prestito obbligazionario convertibile ha durata di 5 anni con scadenza 8 marzo 2018 e paga un interesse fisso pari ad un tasso dell'1,25% annuo. Il collocamento delle Obbligazioni si è concluso in data 8 marzo 2013 mentre il regolamento è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 3 maggio 2013 la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

Il 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul “Third Market” (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario convertibile ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39 milioni e di una componente di debito per Euro 261 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

(in milioni di Euro)

Valore di emissione del Prestito obbligazionario convertibile	300
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(39)
Saldo netto alla data di emissione	261
Interessi - non monetari	6
Interessi - monetari maturati	3
Interessi - monetari pagati	(2)
Oneri accessori	(4)
Saldo al 31 dicembre 2013	264

Al 31 dicembre 2013 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 339 milioni; il fair value della componente debito risulta pari a Euro 265 milioni. Il fair value, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Altri debiti verso banche ed istituzioni finanziarie e Debiti per leasing finanziario

Le voci in oggetto nel corso dell'esercizio 2013 hanno registrato le seguenti variazioni:

- accensioni, pari a Euro 55 milioni, principalmente riferibili alla joint ventures Yangtze Optical Fiber and Cables Joint Stock Limited Company per Euro 26 milioni, alla Prysmian S.p.A. per Euro 11 milioni per l'accensione del contratto di leasing finanziario relativo al fabbricato Ansaldo 16 e ad altri debiti finanziari contratti dalle affiliate spagnole e tedesche;
- rimborsi, pari a Euro 122 milioni, principalmente relativi all'estinzione del contratto di securitization e alle affiliate brasiliane e cinesi.

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile ⁽²⁾	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	1.060	413	-	321	1.794
Differenze cambio	(1)	-	-	(20)	(21)
Accensioni	-	-	257	55	312
Rimborsi	(486)	-	-	(122)	(608)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese ⁽¹⁾	8	1	-	-	9
Interessi e altri movimenti	(1)	-	7	-	6
Totale variazioni	(480)	1	264	(87)	(302)
Saldo al 31 dicembre 2013	580	414	264	234	1.492

(1) Include la svalutazione degli oneri bancari relativi alle quote di Credit Agreement 2010 rimborsate per Euro 5 milioni.

(2) La voce accensioni per il Prestito obbligazionario convertibile è espressa al netto della componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39 milioni e degli oneri accessori per un valore di Euro 4 milioni.

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	1.070	412	-	380	1.862
Aggregazioni aziendali	-	-	-	15	15
Effetti derivanti da deconsolidamento	-	-	-	(16)	(16)
Differenze cambio	(4)	-	-	(11)	(15)
Accensioni ⁽¹⁾	660	-	-	134	794
Rimborsi	(670)	-	-	(181)	(851)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	4	1	-	-	5
Interessi e altri movimenti	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(10)	1	-	(59)	(68)
Saldo al 31 dicembre 2012	1.060	413	-	321	1.794

(1) La voce Accensioni è espressa al netto degli Oneri accessori al Term Loan Facility 2010 pari a Euro 10 milioni.

I debiti relativi ai leasing finanziari rappresentano il debito sorto a seguito della sottoscrizione di contratti di locazione finanziaria. Di seguito viene riconciliato il debito per la locazione finanziaria con i canoni a scadere:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Entro 1 anno	3	2
Da 1 a 5 anni	7	10
Oltre i 5 anni	11	8
Totale canoni minimi di locazione finanziaria	21	20
Futuri costi finanziari	(4)	(6)
Debiti relativi a leasing finanziari	17	14

L'importo dei debiti per leasing finanziario risulta dettagliabile per scadenza come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Entro 1 anno	2	2
Da 1 a 5 anni	5	7
Oltre i 5 anni	10	5
Totale	17	14

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2013 e 2012:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013					
	Tasso variabile				Tasso fisso	Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Sterlina inglese	Altre valute	Euro e altre valute	
Entro un anno	164	51	-	36	87	338
Tra uno e due anni	-	-	-	6	423	429
Tra due e tre anni	397	31	-	2	8	438
Tra tre e quattro anni	-	5	-	-	3	8
Tra quattro e cinque anni	-	-	-	-	266	266
Oltre cinque anni	9	-	-	-	4	13
Totale	570	87	-	44	791	1.492
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,7%	2,4%	0,0%	7,2%	4,9%	3,5%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS ^(a)	3,1%	2,4%	0,0%	7,2%	4,9%	4,1%

(a) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro risultano in essere dei contratti interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2013, l'importo oggetto di copertura è pari al 66,4% del debito in Euro a tale data. In particolare, i contratti di copertura del rischio di tasso sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 e 6 mesi per finanziamenti in Euro) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) del 3,8% per Euro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2013.

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2012						
	Tasso variabile				Tasso fisso	Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Sterlina inglese	Altre valute	Euro e altre valute	
Entro un anno	157	70	20	55	59	361
Tra uno e due anni	483	73	-	7	43	606
Tra due e tre anni	-	4	-	6	413	423
Tra tre e quattro anni	389	-	-	1	3	393
Tra quattro e cinque anni	-	-	-	1	3	4
Oltre cinque anni	-	-	-	-	7	7
Totale	1.029	147	20	70	528	1.794
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	2,6%	2,5%	1,3%	7,4%	5,5%	3,6%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS ^(a)	3,7%	2,5%	1,3%	7,4%	5,5%	4,2%

(a) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro risultano in essere dei contratti interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2012, l'importo oggetto di copertura è pari al 66,1% del debito in Euro a tale data. In particolare, i contratti di copertura del rischio di tasso sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 e 6 mesi per finanziamenti in Euro) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) del 4,3% per Euro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2012.

Per il Credit Agreement 2010 e il Credit Agreement 2011 non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 32. Covenant finanziari.

Per quanto concerne i rischi relativi alle fonti di finanziamento ed agli investimenti/crediti finanziari, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Fattori di rischio e di incertezza" della Relazione sulla gestione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti finanziari a lungo termine			
Term loan facility		400	946
Oneri accessori		(3)	(11)
Credit Agreement	12	397	935
Prestito obbligazionario non convertibile	12	399	398
Prestito obbligazionario convertibile	12	263	-
Leasing finanziari	12	15	12
Derivati su tassi di interesse	8	4	35
Altri debiti finanziari	12	80	88
Totale Debiti finanziari a lungo termine		1.158	1.468
Debiti finanziari a breve termine			
Term loan facility	12	184	126
Oneri accessori	12	(1)	(1)
Prestito obbligazionario non convertibile	12	15	15
Prestito obbligazionario convertibile	12	1	-
Leasing finanziari	12	2	2
Securitization	12	-	75
Derivati su tassi di interesse	8	14	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	5	7
Revolving facility - Credit Agreement	12	3	4
Altri debiti finanziari	12	134	140
Totale Debiti finanziari a breve termine		357	368
Totale passività finanziarie		1.515	1.836
Crediti finanziari a lungo termine	5	4	9
Oneri accessori a lungo termine	5	-	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	5	3
Crediti finanziari a breve termine	5	12	7
Oneri accessori a breve termine	5	5	5
Titoli detenuti per la negoziazione	7	94	78
Disponibilità liquide	9	561	812
Posizione finanziaria netta		834	918

Si riporta la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta del Gruppo e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione

del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", per i periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio		834	918
Crediti finanziari a lungo termine	5	4	9
Oneri accessori a lungo termine	5	-	4
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	8	(7)	2
Derivati netti su prezzi materie prime	8	13	5
Posizione finanziaria netta ricalcolata		844	938

13. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2013
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.441	1.441
Totale Debiti commerciali	-	1.441	1.441
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	12	101	113
Anticipi da clienti	-	241	241
Debiti verso dipendenti	-	103	103
Ratei passivi	3	137	140
Altri	9	146	155
Totale Altri Debiti	24	728	752
Totale	24	2.169	2.193

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2012
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.450	1.450
Totale Debiti commerciali	-	1.450	1.450
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	14	96	110
Anticipi da clienti	-	219	219
Debiti verso dipendenti	-	68	68
Ratei passivi	3	137	140
Altri	10	134	144
Totale Altri Debiti	27	654	681
Totale	27	2.104	2.131

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 183 milioni (Euro 204 milioni al 31 dicembre 2012) relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo), per le quali viene, in alcuni casi, superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

La voce Anticipi da clienti include il debito verso clienti per i lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 155 milioni al 31

dicembre 2013 e ad Euro 129 milioni al 31 dicembre 2012.

Tale passività rappresenta l'importo lordo per il quale lo stato di avanzamento fatturato eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento. Al 31 dicembre 2013 la voce Debiti verso dipendenti include i debiti legati al Piano d'incentivazione a lungo termine 2011-2013 pari ad Euro 36 milioni, che saranno liquidati entro il 1° semestre 2014.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Euro	1.177	1.160
Dollaro statunitense	309	293
Renminbi (Yuan) cinese	217	195
Real brasiliano	126	127
Sterlina inglese	141	95
Dollaro australiano	35	39
Dollaro canadese	11	13
Corona norvegese	10	29
Leu Rumeno	23	26
Dirham Emirati Arabi Uniti	33	40
Lira turca	13	16
Ringgit malese	22	19
Corona svedese	14	9
Altre valute	62	70
Totale	2.193	2.131

14. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	1	18	19
Rischi legali e contrattuali	24	234	258
Rischi ambientali	-	6	6
Verifiche fiscali	12	4	16
Passività potenziali	6	-	6
Altri rischi e oneri	9	17	26
Totale	52	279	331

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	2	38	40
Rischi legali e contrattuali	38	234	272
Rischi ambientali	4	7	11
Verifiche fiscali	7	5	12
Passività potenziali	10	-	10
Altri rischi e oneri	15	33	48
Totale	76	317	393

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)

	Costi di ristrutturazione	Rischi legali e contrattuali	Rischi ambientali	Verifiche fiscali	Passività potenziali	Altri rischi e oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	40	272	11	12	10	48	393
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	1	1
Incrementi	22	21	4	9	-	8	64
Utilizzi	(41)	(21)	-	-	-	(19)	(81)
Rilasci	(1)	(18)	(9)	(4)	(4)	(12)	(48)
Differenze cambio	-	(5)	-	-	-	(2)	(7)
Altro	(1)	9	-	(1)	-	2	9
Totale variazioni	(21)	(14)	(5)	4	(4)	(22)	(62)
Saldo al 31 dicembre 2013	19	258	6	16	6	26	331

Complessivamente, il Fondo per costi di ristrutturazione registra una variazione in diminuzione pari a Euro 21 milioni.

In particolare, nel periodo sono stati accantonati Euro 22 milioni principalmente riferibili a progetti di ristrutturazione relativi ad alcuni stabilimenti in Italia, Spagna, Germania, Francia, Olanda; sono stati utilizzati, inoltre, Euro 41 milioni sostanzialmente per progetti di ristrutturazione effettuati in Germania, Francia, Olanda, Spagna, Italia e Finlandia.

Al 31 dicembre 2013 il valore del Fondo rischi legali e contrattuali registra una variazione in diminuzione pari a Euro 14 milioni:

- l'accantonamento e i rilasci, complessivamente pari a Euro 3 milioni, sono riferibili:
 - a) al rischio riguardante le indagini Antitrust in corso in diverse giurisdizioni, che ha registrato una variazione in diminuzione per Euro 6 milioni, legata principalmente all'effetto cambio per la parte di accantonamento in valuta estera; conseguentemente la consistenza del fondo al 31 dicembre 2013 risulta pari a circa Euro 199 milioni. Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian. Le altre indagini sono tuttora in corso.
 - In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003.

Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito. In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito. Nel corso del mese di dicembre 2013, la società ABB ed un proprio dirigente hanno sottoscritto un accordo con l'autorità Antitrust brasiliana con la quale hanno ammesso le condotte contestate dall'autorità stessa, si sono impegnati a cooperare con quest'ultima ed a pagare, ciascuno, un indennizzo concordato.

Agli inizi del mese di luglio 2011 Prysmian ha ricevuto una comunicazione degli addebiti da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'investigazione da quest'ultima avviata nel gennaio 2009 nel mercato dei cavi energia ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale documento conteneva la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituiva un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian ha successivamente presentato le proprie difese in merito che ha, inoltre, avuto occasione di esporre nel corso dell'audizione di fronte alla Commissione Europea tenutasi nel corso del mese di giugno 2012. Nel mese di luglio 2013, Prysmian ha fornito, su richiesta della Commissione, informazioni relative al proprio fatturato del 2004 nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Agli inizi di ottobre 2013, si è, inoltre, tenuto un incontro tra la società e la Commissione Europea (c.d. state of *play meeting*). Successivamente nel febbraio del 2014 la Commissione ha richiesto i dati del fatturato consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 cosa che, unitamente al lungo tempo intercorso dall'inizio dell'indagine, potrebbe indurre a ritenere che l'emissione di una decisione possa essere prossima.

Al 31 dicembre 2013 la consistenza del fondo, relativamente ai rischi relativi alle indagini in corso nelle diverse giurisdizioni, con l'eccezione di quella brasiliana è pari a circa Euro 199 milioni.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso nelle diverse giurisdizioni si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili. È opportuno ricordare, comunque, che una decisione della Commissione è, per sua natura non definitiva e soggetta ad un duplice grado di giudizio.

- b) una variazione netta in aumento per circa Euro 7 milioni relativa a rischi contrattuali;
- c) una variazione netta in aumento per circa Euro 2 milioni relativa a vertenze giuslavoristiche.
- gli utilizzi per Euro 21 milioni sono relativi principalmente a vertenze giuslavoristiche, a spese legali sostenute a fronte delle indagini antitrust (Euro 2 milioni) e a rischi relativi a penalità e garanzie contrattuali.

I Fondi relativi ad Altri rischi ed oneri subiscono un decremento per Euro 22 milioni riferibili per Euro 12 milioni ai contratti onerosi relativi alla società Prysmian PowerLink Services Ltd e per Euro 6 milioni a seguito della chiusura della vertenza con un agente di una controllata brasiliana.

I Fondi Ambientali subiscono complessivamente un decremento per Euro 5 milioni riferibili sostanzialmente ad un rilascio di Euro 5 milioni, realizzato da alcune delle filiali americane.

I Fondi Fiscali subiscono complessivamente un incremento di Euro 4 milioni, riferibili principalmente ad accantonamenti per Euro 9 milioni e rilasci per Euro 4 milioni, a fronte dell'evoluzione di accertamenti fiscali in essere su alcune società del Gruppo.

15. FONDI DEL PERSONALE

Il Gruppo fornisce una serie di benefici successivi al rapporto di lavoro tramite programmi che comprendono piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita.

I piani a contributi definiti prevedono che il Gruppo versi, sulla base di obblighi di legge o contrattuali, dei contributi a istituti assicurativi, pubblici o privati. Tramite il versamento dei contributi il Gruppo adempie ai propri obblighi. Alla data di chiusura del bilancio eventuali quote maturate e non ancora versate agli istituti di cui sopra sono iscritte tra gli "Altri Debiti", mentre i relativi costi, maturati sulla base del servizio reso dai dipendenti, sono contabilizzati nei "Costi del personale".

I piani a benefici definiti includono principalmente i Fondi pensione, il Trattamento di fine rapporto (per le società italiane), i Piani di assistenza medica ed altri benefici come i premi di anzianità.

Le passività derivanti da tali piani, al netto delle eventuali attività a servizio dei piani stessi, sono iscritte nei Fondi del personale e sono valutate con tecniche attuariali.

La voce Fondi del personale include inoltre le passività relative a piani di incentivazione a medio e lungo termine a favore di dipendenti del Gruppo, come descritti nella Nota 21. Costi del personale.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Fondi pensione	230	241
Trattamento di fine rapporto	22	25
Piani di assistenza medica	23	28
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	33	29
Piani di incentivazione	-	21
Totale	308	344

Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012 a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised

A partire dal 1° gennaio 2013 per la valutazione dei Fondi del personale il Gruppo applica lo IAS19 revised, pertanto la versione rivista di tale principio ha comportato le seguenti principali modifiche:

- il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti deve essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse;
- i costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate (past service costs) devono essere rilevati immediatamente a conto economico nel periodo di modifica del piano e non a

quote costanti nei successivi periodi fino al momento in cui i benefici sono acquisiti;

- i costi amministrativi correlati alla gestione delle attività a servizio del piano devono essere rilevati a conto economico tra i costi operativi, e non più inclusi nei costi finanziari, nel momento in cui il servizio è ricevuto.

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19, il Gruppo ha applicato tale emendamento allo IAS 19 in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012, nonché i dati economici del 2012 a suo tempo pubblicati.

Gli effetti dell'adozione dello IAS 19 revised risultano dettagliabili come segue e sono stati riflessi nei prospetti contabili consolidati:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	1 gennaio 2012
Riserve	2	-
Utile/(Perdita) del periodo	(2)	-
Impatto sul Patrimonio netto del Gruppo	-	-
Fondi del personale	-	-

(in milioni di Euro)

	2012
Oneri finanziari	(2)
Imposte differite	-
Utile/(Perdita) del periodo	(2)

Pertanto, l'applicazione del nuovo principio ha comportato al 31 dicembre 2012 l'iscrizione di maggiori Oneri finanziari per Euro 2 milioni ed una conseguente modifica delle voci del Patrimonio netto "Utile/(Perdita) dell'esercizio" e "Riserve" per Euro 2 milioni.

Modifiche ai piani pensionistici avvenute nell'anno 2013

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati modificati i seguenti piani:

- Draka Comteq Funded Plan in Norvegia: in seguito a trattative individuali le obbligazioni, relative ai membri non attivi, sono state quasi totalmente cedute ad una società

assicurativa; tale operazione ha comportato l'iscrizione a conto economico di un utile pari a circa Euro 2 milioni e una corrispondente riduzione delle passività;

- Draka Uk Pension Plan in Gran Bretagna: il piano è stato trasformato da piano a benefici definiti a piano a contribuzione definita per i benefici futuri a decorrere dal 31 dicembre 2013. Tale ridefinizione ha comportato l'iscrizione a conto economico di un utile pari a circa Euro 0,3 milioni.

Entrambi gli utili sopra descritti sono stati classificati a conto economico come componenti non ricorrenti nel 2013.

FONDI PENSIONE

I Fondi pensione riguardano schemi pensionistici a benefici definiti che possono essere "Finanziati" e "Non Finanziati". Le passività per i "Fondi pensione finanziati" derivano dalle contribuzioni effettuate dal datore di lavoro ed, in alcuni casi, dai dipendenti, in un fondo separato. Il fondo gestisce e amministra in modo indipendente gli importi raccolti, investendoli in attività finanziarie ed erogando le prestazioni direttamente ai dipendenti. Le contribuzioni del Gruppo a tali fondi sono definite in base ai requisiti di legge stabiliti nei singoli paesi.

Le passività per i "Fondi pensione non finanziati" sono legate alle contribuzioni del datore di lavoro e sono generalmente calcolate in base all'anzianità di servizio in azienda dei

dipendenti e alla retribuzione erogata nel periodo antecedente la cessazione del rapporto di lavoro. Questi piani non hanno attività a copertura delle passività.

Al 31 dicembre 2013 i piani pensione più significativi in termini di passività accantonata per benefici ai dipendenti sono rappresentati dai Fondi gestiti nei seguenti paesi:

- Germania;
- Gran Bretagna;
- Olanda.

I fondi pensione nei paesi sopra riportati rappresentano approssimativamente circa l'80% della relativa passività.

Di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi a cui sono esposti:

Germania

In Germania vi sono tredici fondi pensione. Nella maggior parte dei casi si tratta di *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni. I piani non prevedono nuove iscrizioni ma la possibilità di accantonamenti futuri. Al 31 dicembre 2013 la durata media dei piani è di 14,8 anni.

La popolazione risulta essere così costituita:

	numero partecipanti
Attivi	1.023
Differiti	1.118
Pensionati	1.644
Totale popolazione	3.785

I piani tedeschi non hanno attività a copertura delle passività; il Gruppo Prysmian eroga direttamente le prestazioni. Nel corso del prossimo anno le prestazioni da erogare ammonteranno a Euro 6 milioni. L'incremento delle prestazioni, quindi la passività iscritta ed il costo del lavoro, saranno correlati principalmente

all'inflazione, alla crescita salariale ed all'aspettativa di vita degli iscritti. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività e del costo del lavoro è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

Gran Bretagna

Nel 2013 sono operativi due piani a benefici definiti, il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian. I piani sono entrambi *final salary plan* che prevedono un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni per la maggior parte dei membri. I piani non prevedono nuove iscrizioni nè accantonamenti futuri successivi al 31 dicembre 2013, che a seguito delle recenti modifiche al Fondo pensione Draka, come sopra descritto, è stato trasformato a contributi definiti.

Al 31 dicembre 2013 la durata media del piano per il Fondo pensione Draka è di circa 21 anni e di quella per il Fondo pensione Prysmian di 22,6 anni.

La popolazione risulta essere così costituita:

	Fondo pensione Draka	Fondo pensione Prysmian	Totale
	numero partecipanti	numero partecipanti	numero partecipanti
Attivi	-	-	-
Differiti	583	630	1.213
Pensionati	395	312	707
Totale popolazione	978	942	1.920

Entrambi i fondi operano sotto la *trust law* e sono gestiti ed amministrati da un Consiglio di Trustee per conto dei membri ed in conformità ai termini della legge *Trust Deed and Rules* e della normativa esistente. Le attività a copertura delle passività sono detenute, per entrambi i piani, dal Trust.

La valutazione per definire il livello di finanziamento del fondo è svolta ogni tre anni, con aggiornamenti annuali, da un attuario nominato direttamente dai Trustee.

L'ultima valutazione per il Fondo pensione Draka e il Fondo pensione Prysmian è stata condotta rispettivamente il 25 marzo 2013 e il 31 dicembre 2011.

Anche i livelli di contribuzione sono definiti ogni tre anni in occasione della valutazione per la determinazione del livello di finanziamento dei fondi. Attualmente i livelli di contribuzione sono pari ad Euro 1,7 milioni all'anno per il Fondo pensione Draka e Euro 0,2 milioni all'anno per il Fondo pensione Prysmian.

I Trustee decidono la strategia di investimento in accordo con la società.

Le strategie sono differenziate per entrambi i piani. In particolare le attività investite dal Fondo pensione Draka presentano una maggiore predominanza di titoli azionari, con la seguente composizione: 66% titoli azionari, 27% obbligazioni e il restante 7% altri strumenti finanziari. Le attività investite dal Fondo pensione Prysmian presentano la seguente composizione: 43% titoli azionari, 56% obbligazioni e il restante 1% altri strumenti finanziari.

Il rischio principale per il Gruppo Prysmian in Gran Bretagna è rappresentato dal disallineamento tra il rendimento atteso e quello effettivo registrato dalle attività gestite, che comporta la revisione dei livelli di contribuzione.

Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: livelli di inflazione e crescita salariale, aspettativa di vita degli iscritti e futuri livelli di crescita delle prestazioni. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Sterline.

Olanda

In Olanda è presente un Fondo pensione gestito dal Stichting Pensioenfonds Draka Holding, a cui partecipano tre entità legali. Le regole del piano sono identiche per tutte le entità. Il piano prevede delle prestazioni in funzione di una carriera media e di un'età di pensionamento generalmente fissata a 65 anni.

Il piano è aperto a nuovi iscritti e ha una durata media di 16,4 anni.

La popolazione risulta essere così costituita:

	numero partecipanti
Attivi	402
Differiti	608
Pensionati	1.038
Totale popolazione	2.048

Il livello di finanziamento del piano ed il livello di contribuzione sono definiti annualmente da un attuario, nel rispetto della legislazione locale. L'attuale livello dei contributi per il Gruppo ammonta a Euro 1,9 milioni.

Il fondo pensione è responsabile della strategia di investimento delle attività che risultano essere composte per il 60% da obbligazioni e per il 40% da titoli azionari. Secondo le regole del piano e della legislazione locale vigente, eventuali surplus risultanti dal piano non possono essere rimborsati al datore di lavoro e non possono essere utilizzati in sostituzione dei livelli di contribuzione dovuti. Le prestazioni sono pagate direttamente dal Fondo pensione.

Il rischio principale per il Gruppo Prysmian in Olanda è rappresentato dal disallineamento tra il rendimento atteso ed il rendimento realizzato dalle attività, a copertura delle obbligazioni in essere, che comporta la revisione dei livelli di

contribuzione. Nel caso in cui le passività non siano coperte dalle attività, le prestazioni potrebbero essere suscettibili di eventuali riduzioni.

Le passività ed il costo del lavoro risultano sensibili alle seguenti variabili: livelli di inflazione e crescita salariale, aspettativa di vita degli iscritti e futuri livelli di crescita delle prestazioni. Un'ulteriore variabile da considerare nella determinazione della passività è il tasso di sconto determinato in funzione dei rendimenti di mercato delle obbligazioni societarie AA espressi in Euro.

Inoltre, sono attesi cambiamenti significativi della legislazione locale in merito alle prestazioni pensionistiche. A partire dal 1° gennaio 2014 potrebbe essere rivista l'età di pensionamento, che passerebbe da 65 anni a 67 anni, con un tasso di contribuzione dal 1,84% al 2,15%. A partire dal 1° gennaio 2015 è attesa una riduzione dell'aliquota di contribuzione.

Al 31 dicembre 2013 la passività relativa ai Fondi pensione risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013				
	Germania	Gran Bretagna	Olanda	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	-	156	97	45	298
Fair value del piano	-	(108)	(99)	(36)	(243)
Attività non rilevate	-	-	2	1	3
Fondi pensione non finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	143	-	-	29	172
Totale	143	48	-	39	230

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012				
	Germania	Gran Bretagna	Olanda	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	-	142	97	61	300
Fair value del piano	-	(100)	(94)	(49)	(243)
Attività non rilevate	-	-	-	1	1
Fondi pensione non finanziati:					
Valore attuale dell'obbligazione	148	-	-	35	183
Totale	148	42	3	48	241

Al 31 dicembre 2013, la voce Altri paesi include principalmente:

- Stati Uniti: i Fondi pensione finanziati presentano un valore attuale dell'obbligazione pari a Euro 23 milioni a fronte di un fair value delle attività per Euro 20 milioni;
- Norvegia: i Fondi pensione finanziati presentano un valore attuale dell'obbligazione pari a Euro 6 milioni a fronte di un

fair value delle attività per Euro 2 milioni;

- Francia: i Fondi pensione non finanziati presentano un valore attuale dell'obbligazione pari a Euro 18 milioni;
- Svezia: i Fondi pensione non finanziati presentano un valore attuale dell'obbligazione pari a Euro 7 milioni.

Le variazioni relative alle obbligazioni legate ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	483	396
Costo del lavoro	4	6
Oneri finanziari	17	19
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	1
Costi amministrativi e imposte	1	1
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi crescita salariale	(1)	(1)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi demografiche	6	6
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi finanziarie	5	74
Utilizzi legati alle attività dei piani	(11)	(14)
Utilizzi pagati dal Gruppo	(8)	(8)
Estinzione piani	(11)	-
Differenze cambio	(9)	3
Riclassifiche	(6)	-
Totale variazioni	(13)	87
Obbligazioni alla fine dell'esercizio	470	483

Le variazioni relative alle obbligazioni legate ai Fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Attività all'inizio dell'esercizio	243	221
Proventi finanziari	9	11
Utili/(Perdite) attuariali imputate a patrimonio netto	10	15
Contributi versati dal Gruppo a favore del piano	14	15
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	1
Benefici pagati	(19)	(21)
Estinzione piani	(9)	-
Differenze cambio	(5)	1
Totale variazioni	-	22
Attività alla fine dell'esercizio	243	243

Al 31 dicembre 2013 le attività relative ai fondi pensione comprendevano per il 47,5% titoli azionari (nel 2012 pari a 45,3%), per il 33,7% *government bonds* (nel 2012 pari a 33,6%), per il 13,7% *corporate bonds* (nel 2012 pari a 14,4%) e per il 5,1% altre attività (nel 2012 pari a 6,7%).

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione delle Attività non riconosciute avvenute nel periodo:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Attività non riconosciute (Asset Ceiling) all'inizio dell'esercizio	1	13
Oneri finanziari	-	1
Variazione attività imputate a patrimonio netto	2	(13)
Differenze cambio	-	-
Totale variazioni	2	(12)
Attività non riconosciute (Asset Ceiling) alla fine dell'esercizio	3	1

Il costo del lavoro relativo ai Fondi pensione risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013				
	Germania	Gran Bretagna	Olanda	Altri paesi	Totale
Costo del lavoro	1	-	1	1	3
Oneri finanziari	5	6	3	3	17
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(4)	(3)	(2)	(9)
Totale costo del lavoro	6	2	1	2	11

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012				
	Germania	Gran Bretagna	Olanda	Altri paesi	Totale
Costo del lavoro	1	-	1	5	7
Oneri finanziari	6	6	4	4	20
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	-	(5)	(4)	(2)	(11)
Totale costo del lavoro	7	1	1	7	16

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 21. Costo del personale.

Nel dettaglio, la media ponderata delle ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Fondi pensione è la seguente:

31 dicembre 2013						
	Germania		Gran Bretagna		Olanda	
Tasso di interesse	3,25%		4,40%		3,25%	
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,00%		n.a.		2,00%	
Tasso atteso di incremento delle pensioni	2,00%		n.a.		2,00%	
Tasso di inflazione	2,00%		3,50%		2,00%	
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	18,71	22,79	21,36	23,46	22,00	24,20
Persone che attualmente hanno 50 anni	20,74	24,72	22,66	24,96	23,40	25,00

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione e longevità.

La sensitivity sul tasso di inflazione include eventuali effetti relativi alle assunzioni sugli incrementi salariali e sugli incrementi delle contribuzioni ai fondi pensione.

31 dicembre 2013						
	Germania		Gran Bretagna		Olanda	
	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%
Tasso di interesse	+7,45%	-6,65%	+10,54%	-9,23%	+8,31%	-7,31%
	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%
Tasso di inflazione	-2,79%	+2,93%	-3,72%	+3,93%	-3,83%	+4,08%

31 dicembre 2013			
	Germania	Gran Bretagna	Olanda
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità	+4,36%	+2,60%	+3,60%

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il Fondo Trattamento di fine rapporto si riferisce unicamente alle società italiane e risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Saldo all'inizio dell'esercizio	25	22
Costo del lavoro	-	-
Oneri finanziari	1	1
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto	(1)	4
Utilizzi	(3)	(2)
Totale variazioni	(3)	3
Saldo alla fine dell'esercizio	22	25

Gli utili attuariali netti registrati al 31 dicembre 2013 (Euro 1 milione) sono essenzialmente connessi alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di attualizzazione e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività a servizio del fondo.

La disciplina è stata integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita".

Restano comunque contabilizzate a T.F.R., per tutte le società italiane del Gruppo, le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare.

La prestazione del Fondo è liquidata agli iscritti in forma di capitale, in accordo con le regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali. Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di interesse determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro. Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla possibilità che gli iscritti lascino il piano o che siano richiesti anticipi in misura maggiore rispetto a quanto previsto, generando una perdita attuariale del piano, a causa di un'accelerazione dei flussi di cassa.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso di interesse	3,00%	2,75%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,00%	2,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione:

	31 dicembre 2013	
	decremento - 0,50%	incremento + 0,50 %
Tasso di interesse	+5,23%	-4,80%
	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%
Tasso di inflazione	-2,58%	+2,64%

PIANI DI ASSISTENZA MEDICA

Alcune società del Gruppo forniscono Piani di assistenza medica al personale in pensione. In particolare, il Gruppo finanzia piani di assistenza medica in Brasile, Canada e Stati Uniti. I piani negli Stati Uniti rappresentano circa l'80% dell'obbligazione totale dei piani di assistenza medica.

Oltre ai rischi di tasso di interesse e di longevità, i Piani di assistenza medica sono particolarmente soggetti ad aumenti dei costi dovuti ai sinistri. Tutti i Piani di assistenza medica non hanno attività a copertura delle obbligazioni assunte e le prestazioni sono erogate direttamente dalla società.

Come evidenziato in precedenza, i Piani di assistenza medica statunitensi rappresentano la parte più consistente in termini di obbligazioni assunte. Questi piani non sono soggetti al medesimo livello di protezione giuridica dei Fondi pensione. L'emanazione di una significativa legislazione sanitaria negli Stati Uniti (Affordable Care Act, nota anche come "ObamaCare") potrebbe comportare la riduzione dei costi e dei rischi associati a questi piani, attraverso il passaggio dei membri del piano verso forme di assicurazione individuale. Attualmente non si sono verificati impatti sulle passività e sui costi, a seguito della nuova riforma.

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Saldo all'inizio dell'esercizio	28	26
Costo del lavoro	1	1
Oneri finanziari	1	1
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi crescita salariale	(2)	(1)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi demografiche	1	(1)
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto - Ipotesi finanziarie	(4)	3
Utilizzi	(1)	(1)
Differenze cambio	(1)	-
Totale variazioni	(5)	2
Saldo alla fine dell'esercizio	23	28

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione dei Piani di assistenza medica sono le seguenti:

31 dicembre 2013		
Tasso di interesse		5,63%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni		3,00%
Incremento sinistri		5,42%
Aspettativa di vita a 65 anni:	Uomini	Donne
Persone che attualmente hanno 65 anni	19,16	21,17
Persone che attualmente hanno 50 anni	19,37	21,29

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività quali tasso di interesse, tasso di inflazione/ tasso tendenziale costi di assistenza medica e longevità.

31 dicembre 2013		
	decremento - 0,50%	incremento + 0,50%
Tasso di interesse	+7,40%	-6,62%
	decremento - 0,25%	incremento + 0,25%
Tasso di inflazione	-3,22%	+3,54%
31 dicembre 2013		
Incremento di 1 anno nel tasso di longevità		+4,27%

ALTRE INFORMAZIONI

Le contribuzioni e i pagamenti dei benefici previsti per i Fondi del personale nel corso del 2014 saranno pari a circa Euro 5 milioni (di cui Euro 2 milioni per l'Olanda, Euro 2 milioni per Gran Bretagna).

Numero dei dipendenti

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria confrontato con il numero effettivo dei dipendenti alle date indicate:

				2013	
	Media	%	Finale	%	
Operai	14.536	74%	14.457	75%	
Impiegati e Dirigenti	4.996	26%	4.917	25%	
Totale	19.532	100%	19.374	100%	

				2012	
	Media	%	Finale	%	
Operai	15.247	74%	14.746	74%	
Impiegati e Dirigenti	5.231	26%	5.150	26%	
Totale	20.478	100%	19.896	100%	

Il calcolo dell'organico medio e finale includono il 100% dell'organico delle società di cui il Gruppo Prysmian possiede la quota maggioritaria e di cui lo stesso Gruppo non possiede la quota maggioritaria ma di cui ha la gestione.

Secondo la logica di cui sopra, è stato escluso l'organico della società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company (Cina).

16. IMPOSTE DIFFERITE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Imposte differite attive:		
- Imposte differite attive recuperabili oltre i 12 mesi	81	108
- Imposte differite attive recuperabili entro i 12 mesi	53	19
Totale imposte differite attive	134	127
Imposte differite passive:		
- Imposte differite passive recuperabili oltre i 12 mesi	(85)	(78)
- Imposte differite passive recuperabili entro i 12 mesi	(15)	(17)
Totale imposte differite passive	(100)	(95)
Totale imposte differite attive/(passive) nette	34	32

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	Fondi ammortamento	Fondi (*)	Perdite pregresse	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	(163)	51	49	54	(9)
Differenze cambio	1	(3)	-	(1)	(3)
Effetto a conto economico	4	13	22	(7)	32
Effetto a patrimonio netto	-	14	-	3	17
Altro e riclassifiche	(5)	30	-	(30)	(5)
Saldo al 31 dicembre 2012	(163)	105	71	19	32
Differenze cambio	4	(4)	(1)	(5)	(6)
Effetto a conto economico	12	(24)	(1)	22	9
Effetto a patrimonio netto	-	(2)	-	-	(2)
Altro e riclassifiche	1	(6)	-	6	1
Saldo al 31 dicembre 2013	(146)	69	69	42	34

(*) Tale voce comprende i Fondi rischi e oneri (correnti e non correnti) e i Fondi del personale.

Il Gruppo non ha iscritto imposte differite attive a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo pari a Euro 651 milioni al 31 dicembre 2013 (Euro 675 milioni al 31 dicembre 2012), nonché di differenze temporanee deducibili in esercizi futuri pari a Euro 180 milioni al 31 dicembre 2013 (Euro 187 milioni al 31 dicembre

2012). Le imposte differite attive non rilevate relativamente a dette perdite riportabili e alle differenze temporali deducibili ammontano complessivamente a Euro 240 milioni al 31 dicembre 2013 (Euro 251 milioni al 31 dicembre 2012).

Di seguito viene riportata una tabella di dettaglio delle perdite riportabili a nuovo:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Perdite riportabili a nuovo	953	986
di cui iscritte in bilancio	302	311
Scadenti entro 1 anno	9	20
Scadenti tra 2/5 anni	110	112
Scadenti oltre 5 anni	307	348
Illimitatamente riportabili	527	506

17. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Prodotti finiti	5.925	6.552
Lavori su ordinazione	912	802
Servizi	84	174
Altro	352	320
Totale	7.273	7.848

18. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE IN PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Prodotti finiti	14	(45)
Prodotti in corso di lavorazione	12	14
Totale	26	(31)

19. ALTRI PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Redditi da locazione	1	1
Rimborsi e indennità di assicurazione	6	5
Plusvalenze da cessioni complessi immobiliari	2	1
Ricavi e proventi diversi	46	42
Altri proventi diversi non ricorrenti		
Rimisurazione debito per opzione put di "minority"	-	7
Plusvalenza su cessione di attività	5	3
Altri proventi non ricorrenti	5	12
Totale altri proventi diversi non ricorrenti	10	22
Totale	65	71

20. MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI E BENI OGGETTO DI RIVENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Materie prime	4.614	5.090
Altri materiali	-	-
Variazione delle rimanenze	(43)	(7)
Totale	4.571	5.083

21. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Salari e stipendi	693	728
Oneri sociali	151	153
Fair value - stock option	14	17
Fondi pensione	5	6
Trattamento di fine rapporto	-	-
Costi per assistenza medica	1	1
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	2	6
Altri costi del personale	50	50
Piani di incentivazione a medio lungo termine	15	15
Altri costi del personale non ricorrenti:		
Riorganizzazioni aziendali	34	64
Estinzione piani pensionistici	(2)	-
Riforma pensionistica - Italia	-	1
Altri costi non ricorrenti	2	-
Totale altri costi del personale non ricorrenti	34	65
Totale	965	1.041

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il Gruppo Prysmian aveva in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore sia di manager, sia di dipendenti delle società del Gruppo che di membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Tali piani sono di seguito descritti.

approvato un Piano di Stock option subordinato all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il piano era riservato a dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian. Ciascuna opzione attribuiva il diritto di sottoscrivere un'azione al prezzo di Euro 4,65.

Piano di stock option 2007-2012

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea della Società aveva

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al Piano di Stock option:

(in Euro)

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	82.937	4,65	198.237	4,65
Assegnate	-	-	-	4,65
Annullate	(8)	-	-	-
Esercitate	(82.929)	4,65	(115.300)	4,65
In circolazione a fine anno	-	-	82.937	4,65
di cui maturate a fine esercizio	-	-	82.937	4,65
di cui esercitabili ⁽¹⁾	-	-	-	-
di cui non maturate a fine esercizio	-	-	-	-

(1) L'esercizio delle opzioni era limitato a periodi definiti.

Al 31 dicembre 2013 le opzioni risultano totalmente maturate ed esercitate. L'ultima finestra di esercizio delle opzioni è terminata nei primi mesi del 2013.

Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria aveva approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano. Il piano era finalizzato ad incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka, ed era subordinato al conseguimento di obiettivi di performance come meglio dettagliati nell'apposito documento informativo.

Il piano originariamente prevedeva la partecipazione di 290 (*) dipendenti di società del Gruppo in Italia e all'estero considerati risorse chiave, e prevedeva la suddivisione in tre categorie dei dipendenti, determinandone inoltre la percentuale di assegnazione delle azioni a ciascuna categoria come sotto riportato:

- **CEO:** al quale era stato attribuito il 7,70% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian S.p.A..
- **Senior Management:** categoria costituita originariamente da 44 partecipanti che ricoprivano i ruoli chiave del Gruppo (inclusi i Consiglieri di Prysmian S.p.A. che ricoprivano i ruoli di *Chief Financial Officer*, Responsabile *business Energia* e *Chief Strategy Officer*) ai quali era stato attribuito il 41,64% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.
- **Executives:** categoria costituita originariamente da 245 partecipanti appartenenti alle diverse unità operative e di *business* a livello globale, ai quali era stato attribuito il 50,66% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

Il piano prevedeva l'assegnazione di un numero di opzioni che è stato determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-

finanziario comuni per tutti i partecipanti.

Il piano prevedeva che il diritto dei partecipanti ad esercitare le opzioni attribuite fosse subordinato al conseguimento del Target (obiettivo di performance minimo costituito dal raggiungimento di un Adj. EBITDA di Gruppo cumulato per il periodo 2011-2013 pari ad almeno Euro 1,75 miliardi, a parità di perimetro) oltre che al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino al 31 dicembre 2013. Il piano prevedeva inoltre un livello massimo di Adj. EBITDA equivalente al Target incrementato del 20% (quindi pari a Euro 2,1 miliardi), a parità di perimetro, che determinava l'esercitabilità del numero massimo di opzioni attribuite a ciascun partecipante. L'accesso al Piano era subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012.

Le opzioni assegnate saranno valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A.. Tali azioni potranno essere costituite in parte da azioni proprie ed in parte da azioni di nuova emissione, queste ultime derivanti da aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile. Tale aumento di capitale prevede l'emissione di un numero massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10, per un controvalore massimo pari ad Euro 213.150, ed è stato deliberato nel corso della parte straordinaria della riunione Assembleare del 14 aprile 2011. Le azioni derivanti dalla provvista di azioni proprie detenute dalla Società, saranno attribuite a titolo gratuito, mentre le azioni derivanti dal citato aumento del capitale sociale verranno attribuite ai partecipanti, a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari al valore nominale delle azioni della Società.

Sia per le azioni di nuova emissione che per le azioni proprie, in applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione. In dettaglio il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Binomiale (Cox-Ross-Rubinstein) basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Opzioni a titolo oneroso	Opzioni a titolo gratuito
Data assegnazione	2 settembre 2011	2 settembre 2011
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,33	2,33
Prezzo di esercizio (Euro)	0,10	-
Volatilità attesa	45,17%	45,17%
Tasso di interesse risk free	3,96%	3,96%
% dividendi attesi	1,56%	1,56%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	10,53	10,63

Al 31 dicembre 2013 le opzioni risultano maturate ed il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate, è pari a Euro 13 milioni.

(*) Al 31 dicembre 2013, a valle delle movimentazioni avvenute dall'emissione del piano, il numero dei dipendenti che hanno partecipato è pari a 268

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

(In Euro)

	A titolo oneroso		A titolo gratuito	
	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	2.131.500	0,10	1.890.875	-
Assegnate	-	-	-	-
Variazione per rimisurazione target	-	-	(309.331)	-
Annulate	-	-	(165.235)	-
Esercitate	-	-	-	-
In circolazione a fine esercizio	2.131.500	0,10	1.416.309	-
di cui maturate a fine esercizio	2.131.500	0,10	1.416.309	-
di cui esercitabili	-	-	-	-
di cui non maturate a fine esercizio	-	-	-	-

(*) Il numero delle opzioni indicato è stato determinato in base all'Ebitda cumulato del triennio 2011-2013.

Al 31 dicembre 2013 le opzioni risultano maturate; le opzioni saranno esercitabili nel 2014, entro i tre mesi successivi all'anniversario della data di assegnazione (2 settembre 2014). Le Opzioni che non saranno esercitate in tale periodo, si riterranno decadute e prive di effetto.

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità di condividerne i successi, mediante la partecipazione azionaria ai dipendenti;
- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, i dipendenti, gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;
- contribuire a consolidare il processo di integrazione avviato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Draka.

Il Piano offre l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie, ad eccezione del *Chief Executive Officer*, del *Chief Financial Officer*, del *Chief Strategy Officer*, nonché di due dirigenti con

responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

Le azioni acquistate saranno soggette ad un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede tre finestre di acquisto: 2014, 2015 e 2016. A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

È stato definito un tetto massimo complessivo quantificato in 500.000 azioni a servizio dello sconto previsto nel Piano. Nel mese di ottobre 2013, si è svolta l'attività divulgativa ed illustrativa a favore di circa 16.000 dipendenti del Gruppo distribuiti in 27 Paesi. I dipendenti entro il mese di dicembre 2013 potevano liberamente esprimere la loro volontà di aderire al Piano ed hanno comunicato l'ammontare dell'importo che intendevano investire nel piano relativamente alla prima finestra d'acquisto e le modalità di pagamento. Gli importi complessivamente raccolti, pari a Euro 7,6 milioni, saranno utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA nel mese di maggio 2014, durante una finestra di 5 giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante sarà a questo punto determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni effettuato per conto dei partecipanti, dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile. Tutti coloro che hanno aderito al piano riceveranno inoltre un entry bonus costituito da sei azioni gratuite, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni proprie della Società, solo in occasione del primo acquisto.

Le azioni acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, saranno generalmente soggette ad un periodo di retention durante il quale saranno indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	1° Finestra (2014)	2° Finestra (2015)	3° Finestra (2016)
Data assegnazione	13 novembre 2013	13 novembre 2013	13 novembre 2013
Data acquisto azioni	19 maggio 2014	19 maggio 2015	19 maggio 2016
Data termine periodo di retention	19 maggio 2017	19 maggio 2018	19 maggio 2019
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	0,35	1,35	2,35
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	18,30	18,30	18,30
Volatilità attesa	29,27%	30,11%	36,79%
Tasso di interesse risk free	0,03%	0,05%	0,20%
% dividendi attesi	2,83%	2,83%	2,83%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	18,04	17,54	17,11

Al 31 dicembre 2013, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 1 milione.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	Numero opzioni
In circolazione a inizio anno	-
Assegnate (*)	300.682
Annullate	-
Esercitate	-
In circolazione a fine esercizio	300.682
di cui maturate a fine esercizio	-
di cui esercitabili	-
di cui non maturate a fine esercizio	300.682

(*) Il numero delle opzioni è stato determinato sulla base delle adesioni attese da parte dei dipendenti nelle tre finestre.

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

Al 31 dicembre 2013 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

22. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Ammortamenti fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	114	124
Ammortamenti altri beni materiali	8	5
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	33	35
Svalutazioni non ricorrenti		
Svalutazioni nette immobilizzazioni materiali (*)	25	24
Totale svalutazioni non ricorrenti	25	24
Totale	180	188

(*) L'ammontare include il ripristino di valori di attività precedentemente svalutate per Euro 1 milione.

23. ALTRI COSTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Servizi professionali	33	34
Assicurazioni	52	41
Servizi di manutenzione	75	83
Costi di vendita	89	87
Utenze	148	155
Spese di viaggio	40	41
Locazioni e noleggi natanti	88	67
Accantonamenti/(Rilasci) per rischi	(3)	(8)
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	1	-
Spese diverse	114	119
Altri costi	617	558
Altri costi non ricorrenti		
Riorganizzazioni aziendali	16	10
Antitrust	(6)	1
Verifiche fiscali	-	3
Costi integrazione Draka	-	9
Bonifiche ambientali e altri costi	(3)	3
Altri oneri non ricorrenti	19	25
Totale altri costi non ricorrenti	26	51
Altri costi	1.280	1.228

Il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per un importo di Euro 68 milioni nel 2013 (69 milioni nel 2012).

24. ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2013	2012 (*)
Interessi su finanziamenti	12	29
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	21	21
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria	6	-
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente monetaria	3	-
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	8	10
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	11	12
Altri interessi bancari	20	33
Costi per mancato utilizzo linee di credito	4	3
Commissioni bancarie varie	14	11
Altri oneri finanziari non ricorrenti	7	5
Altri	29	21
Oneri Finanziari	135	145
Perdite nette da derivati su tassi di interesse non ricorrenti	15	-
Perdite su derivati	15	-
Perdite su tassi di cambio	290	247
Altre perdite su tassi di cambio non ricorrenti	-	3
Totale Oneri Finanziari	440	395

(*) Il valore comparativo dell'esercizio 2012 è stato oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 15. Fondi del personale.

La voce Altri oneri finanziari non ricorrenti include l'effetto relativo all'ammortamento degli oneri accessori sul Credit Agreement 2010, correlati al rimborso anticipato per Euro 486 milioni, effettuato tra febbraio e marzo 2013 pari a Euro 5 milioni. Lo stesso rimborso anticipato, a seguito del discontinuing del cash flow hedging, ha comportato l'iscrizione di perdite nette da derivati su tassi di interesse per Euro 15 milioni, classificato nella voce "Perdite nette da

derivati su tassi di interesse non ricorrenti".

La voce Altri oneri finanziari include i differenziali maturati sugli interest rate swap per Euro 17 milioni; di questi Euro 6 milioni sono relativi a strumenti che sono stati oggetto dell'operazione di discontinuing sopra descritta. Quest'ultima voce trova sostanziale compensazione nella valutazione al fair value dei relativi derivati, inclusi nella voce "Utili netti da derivati su tassi di interesse".



25. PROVENTI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	7	17
Altri proventi finanziari	2	2
Altri proventi finanziari non ricorrenti	-	3
Proventi Finanziari	9	22
Utili netti da derivati su tassi di interesse	6	-
Utili netti da derivati su tassi di cambio	7	18
Utili su derivati	13	18
Utili su tassi di cambio	265	218
Totale Proventi Finanziari	287	258

26. QUOTE DI RISULTATO DI SOCIETA' COLLEGATE E DIVIDENDI DA ALTRE SOCIETA'

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	3	3
Oman Cables Industry (SAOG)	11	9
Elkat Ltd.	2	2
Tianjin YOFC XMKJ Optical Communications Co.,Ltd.	(1)	1
Eksa Sp. Zo.o.	-	2
Totale	15	17

27. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Imposte correnti	77	105
Imposte differite	(9)	(32)
Totale Imposte	68	73

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica della Società Capogruppo:

(in milioni di Euro)

	2013	Aliquota	2012	Aliquota
Risultato prima delle imposte	222		242	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	61	27,5%	67	27,5%
Differenze su tassi nominali controllate estere	3	1,5%	4	1,7%
Utilizzo perdite esercizi precedenti non attivate	(20)	(8,8%)	(45)	(18,5%)
Imposte anticipate non attivate	21	9,6%	30	12,5%
Accantonamenti/(Rilasci) netti per contenziosi fiscali	4	2,0%	(3)	(1,2%)
IRAP	12	5,3%	13	5,4%
Imposte su riserve distribuibili	2	0,8%	4	1,7%
Utilizzo credito di imposte pagate all'estero esercizi precedenti	(7)	(3,2%)	-	-
Svalutazione attività	4	1,9%	3	1,20%
Imposte anticipate relative ad anni precedenti attivate e utilizzate nel corso dell'esercizio	(2)	(0,9%)	(2)	(1,2%)
Costi non deducibili/(Proventi non imponibili) e altro	(10)	(5,3%)	2	0,9%
Imposte sul reddito effettive	68	30,4%	73	30,0%

28. UTILE/(PERDITA) E DIVIDENDO PER AZIONE

Sia l'Utile/(Perdita) base, sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

Le opzioni relative al Piano d'incentivazione 2011-2013 sono state considerate ai fini sia della determinazione dell'Utile/(Perdita) per azione base, sia di quello diluito, essendo le opzioni assegnabili in base al livello di Ebitda cumulato raggiunto nel triennio di riferimento.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito risulta impattato

dall'effetto delle opzioni relative all'adesione al Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito non risulta invece impattato dai seguenti effetti:

- le opzioni del Piano di Stock Option 2007-2012, che alla data del 31 dicembre 2013, risultano totalmente maturate ed esercitate;
- le opzioni relative al Prestito obbligazionario convertibile che avrebbero effetto anti-diluitivo, in quanto la conversione è attualmente "out of the money".

(in milioni di Euro)

	2013	2012 (*)
Utile dell'esercizio attribuibile ai soci della Capogruppo	149	166
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	211.835	211.416
Utile per azione base (in Euro)	0,71	0,79
Utile dell'esercizio attribuibile ai soci della Capogruppo	149	166
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	211.835	211.416
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	6	88
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	211.841	211.504
Utile per azione diluito (in Euro)	0,71	0,78

(*) L'Utile per azione dell'esercizio 2012 è stato oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012.

Il dividendo pagato nel corso del 2013 è stato pari a circa Euro 89 milioni (Euro 0,42 per azione). Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è stato proposto all'Assemblea, che si riunirà in un'unica convocazione in data 16 aprile 2014, di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,42; sulla

base del numero di azioni in circolazione, il suddetto dividendo per azione equivale ad un dividendo complessivo di circa Euro 89 milioni. Il bilancio non riflette il debito per dividendo in proposta di distribuzione.

29. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di antitrust ed in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. L'esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da

indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2013 le passività potenziali a fronte delle quali il Gruppo non ha stanziato fondi per rischi ed oneri, in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse ma per le quali si dispongono di stime attendibili è pari a circa Euro 25 milioni.

30. IMPEGNI

(a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2013 relativi a investimenti in Immobili, impianti e macchinari non ancora riflessi in bilancio ammontano a

Euro 21 milioni (nel 2012 erano pari a Euro 25 milioni) e ad investimenti in Immobilizzazioni immateriali, non ancora riflessi in bilancio, per Euro 1 milione (nel 2012 erano pari a Euro 2 milioni).

(b) Impegni su contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli importi relativi ad impegni futuri su contratti di leasing operativo:

(In milioni di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Entro 1 anno	40	21
Da 1 a 5 anni	20	39
Oltre i 5 anni	16	25
Totale	76	85

31. CESSIONI CREDITI

Nell'ambito di operazioni di factoring, il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 31 dicembre 2013, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 309 milioni (Euro 231 milioni al 31 dicembre 2012).

32. COVENANT FINANZIARI

Il Credit Agreement 2010 e il Credit Agreement 2011, i cui dettagli sono commentati alla Nota 12, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

(a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei Credit Agreement)
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (come definiti nei Credit Agreement)

L'evoluzione dei Covenants per i contratti sopra riportati è rappresentata nel seguente prospetto:

	30 giugno 2011	31 dicembre 2011	30 giugno 2012	31 dicembre 2012	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	30 giugno 2014 e successivi periodi
Posizione finanziaria netta / EBITDA (*)	3,50x	3,50x	3,50x	3,00x	3,00x	2,75x	2,50x
EBITDA / Oneri finanziari netti (*)	4,00x	4,00x	4,00x	4,25x	4,25x	5,50x	5,50x

(*) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nel Credit Agreement 2010 e nel Credit Agreement 2011.

(b) Requisiti non finanziari

È previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano una serie di limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi, nell'effettuazione di acquisizioni o sulle operazioni sul capitale e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;

- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate ai sensi dei Credit Agreement e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta ai sensi dei Credit Agreement. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale. I requisiti finanziari sono così dettagliati:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
EBITDA / Oneri finanziari netti (*)	6,91	6,78
Posizione finanziaria netta / EBITDA (*)	1,28	1,32

(*) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nel Credit Agreement 2010 e nel Credit Agreement 2011.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dal Credit Agreement 2010 e dal Credit Agreement 2011.

33. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate e collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite intercompany di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate di tutto il mondo;
- rapporti finanziari intrattenuti dalle società di tesoreria

di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in milioni di Euro)

					31 dicembre 2013
	Partecipazioni in società collegate	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Fondi del personale	Debiti finanziari e derivati inclusi tra le passività
Collegate	99	14	9	-	-
Altre parti correlate: Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	16	-	-
Totale	99	14	25	-	-

(in milioni di Euro)

					31 dicembre 2012
	Partecipazioni in società collegate	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Fondi del personale	Debiti finanziari e derivati inclusi tra le passività
Collegate	99	17	10	-	-
Altre parti correlate: Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	5	6	-
Totale	99	17	15	6	-

(in milioni di Euro)

					2013
	Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	Ricavi per beni e servizi e altri proventi	Costi del personale	Costi per beni e servizi	Proventi/(Oneri) finanziari netti
Collegate	15	94	-	73	-
Altre parti correlate: Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	16	1	-
Totale	15	94	16	74	-

(in milioni di Euro)

					2012
	Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	Ricavi per beni e servizi e altri proventi	Costi del personale	Costi per beni e servizi	Proventi/(Oneri) finanziari netti
Collegate	17	100	-	84	-
Altre parti correlate: Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	15	1	-
Totale	17	100	15	85	-

Rapporti con le collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(In migliaia di Euro)

	2013	2012
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	4.698	4.778
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	9.584	7.115
Altri benefici	31	54
Pagamenti basati su azioni	2.174	3.523
Totale	16.487	15.470
di cui Amministratori	13.406	11.922

Al 31 dicembre 2013 gli Altri debiti per compensi all'alta direzione risultano pari a Euro 15,6 milioni (Euro 5 milioni al 31 dicembre 2012) e i Fondi del personale per compensi all'alta direzione risultano pari a Euro 0,2 milioni (Euro 6 milioni al 31 dicembre 2012).

34. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori di Prysmian S.p.A. ammontano a Euro 13,6 milioni nel 2013 e a Euro 12,3 milioni nel 2012. I compensi spettanti ai Sindaci di Prysmian S.p.A. ammontano a Euro 0,22 milioni nel 2013 (Euro 0,09 milioni nel 2012). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni

altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in Prysmian S.p.A. e in altre imprese incluse nell'Area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Prysmian.

35. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2013 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

36. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti del Gruppo pari a oneri netti per Euro 97 milioni nel 2013 e Euro 123 milioni nel 2012.

(in milioni di Euro)

	2013	2012
Proventi diversi non ricorrenti:		
Plusvalenza su cessioni di attività	5	3
Rimisurazione debito per opzione put di "minority"	-	7
Altri proventi non ricorrenti	5	12
Totale proventi diversi non ricorrenti	10	22
Altri costi del personale non ricorrenti:		
Riorganizzazioni aziendali	(34)	(64)
Estinzione piani pensionistici	2	-
Riforma pensionistica - Italia	-	(1)
Altri costi non ricorrenti	(2)	-
Totale altri costi del personale non ricorrenti	(34)	(65)
Svalutazioni non ricorrenti:		
Svalutazione immobilizzazioni materiali	(25)	(24)
Totale svalutazioni non ricorrenti	(25)	(24)
Altri costi non ricorrenti:		
Costi di integrazione Draka	-	(9)
Verifiche fiscali	-	(3)
Antitrust	6	(1)
Riorganizzazioni aziendali	(16)	(10)
Bonifiche ambientali e altri costi	3	(3)
Altri oneri non ricorrenti	(19)	(25)
Totale altri costi non ricorrenti	(26)	(51)
Altri costi finanziari non ricorrenti:		
Perdite nette da derivati su tassi di interesse non ricorrenti	(15)	-
Altri costi finanziari non ricorrenti	(7)	(5)
Altre perdite su tassi di cambio non ricorrenti	-	(3)
Totale altri costi finanziari non ricorrenti	(22)	(8)
Altri proventi finanziari non ricorrenti:		
Altri proventi finanziari non ricorrenti	-	3
Totale altri proventi finanziari non ricorrenti	-	3
Totale	(97)	(123)

37. RENDICONTO FINANZIARIO

Il Flusso netto delle attività operative generato al termine del 2013 è pari a Euro 399 milioni.

Tale flusso è stato influenzato dall'incremento del capitale circolante pari a Euro 19 milioni. Pertanto, al netto di Euro 64 milioni di imposte pagate, il flusso netto di cassa delle attività operative dell'esercizio risulta positivo per Euro 399 milioni.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel corso del 2013 sono stati pari ad Euro 114 milioni e sono principalmente riconducibili per il settore Energia all'ampliamento della capacità produttiva per cavi ad Alta tensione in Russia, per

cavi Sottomarini in Italia e in Norvegia e per il comparto Oil&Gas negli stabilimenti di Sorocaba e Santo André (Brasile). Per il settore Telecom si evidenzia l'investimento in Romania, che diventa così uno dei nuovi centri d'eccellenza in Europa per l'industria dei cavi ottici per le telecomunicazioni.

I flussi generati dalle attività di finanziamento sono stati influenzati dalla distribuzione di dividendi, pari ad Euro 92 milioni, dal rimborso del Credit Agreement 2010 per Euro 486 milioni e dalla contemporanea emissione del Prestito obbligazionario convertibile per Euro 296 milioni, al netto degli oneri accessori. Si rilevano inoltre oneri finanziari pagati al netto dei proventi finanziari incassati per Euro 126 milioni.

38. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 e 2012 per le attività di

revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

(in migliaia di Euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2013	Corrispettivi di competenza del 2012
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	1.140	772
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	584	592
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate estere	319	386
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	3.144	3.871
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	83	103
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	110	102
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	-	-
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Prysmian S.p.A. ⁽¹⁾	105	115
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	110	118
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere ⁽²⁾	482	187
Totale			6.077	6.246

(1) Servizi di supporto alla revisione ed altri.

(2) Servizi di assistenza fiscale ed altri.

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

In data 16 gennaio 2014 il Gruppo ha acquisito un nuovo contratto del valore di circa 24 milioni di Dollari statunitensi dalla compagnia petrolifera brasiliana Petrobras.

La commessa riguarda la fornitura di speciali sistemi in cavo DHT (Down Hole Technology) per il settore dell'estrazione offshore di gas e petrolio, che saranno prodotti, utilizzando materiali (acciaio) di origine brasiliana, negli stabilimenti del Gruppo di Bridgewater, NJ (USA) e Cariacica, Brasile e la cui consegna è prevista per luglio 2014. I prodotti DHT sono speciali sistemi in cavo ad elevato contenuto tecnologico impiegati all'interno di bacini di petrolio, gas o di tipo geotermico e includono i cavi TEC (Tubing Encapsulated Cables), utilizzati per monitorare temperatura, pressione e altri parametri nei singoli pozzi, al fine di ottimizzare i flussi all'interno dei giacimenti.

In data 5 febbraio 2014 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha erogato alla Capogruppo Prysmian S.p.A. il finanziamento di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo Prysmian in Europa per il periodo 2013-2016. Il contratto era stato sottoscritto nel dicembre del 2013 ed è destinato a supportare circa il 50% degli investimenti pianificati nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia. Il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

In data 19 febbraio 2014, Prysmian S.p.A. ha siglato con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni. Il contratto ha una durata quinquennale ed è finalizzato a rifinanziare il debito esistente e le necessità di capitale circolante.

In data 21 febbraio 2014 il Gruppo ha inviato al pool di banche erogatore del Credit Agreement 2010 una Prepayment Notice per procedere al rimborso anticipato, con data di efficacia 28 febbraio 2014, dell'ammontare residuo del finanziamento pari a Euro 184 milioni.

Milano, 25 febbraio 2014

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Tononi*

AREA DI CONSOLIDAMENTO - ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
EUROPA					
AUSTRIA					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
BELGIO					
Draka Belgium N.V.	Antwerpen	Euro	61.973	98,52%	Draka Holding N.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
DANIMARCA					
Prysmian Denmark A/S	Brøndby	Corona danese	40.000.000	100,00%	Draka Denmark Holding A/S
Draka Denmark Holding A/S	Brøndby	Corona danese	88.734.000	100,00%	Draka Holding N.V.
ESTONIA					
AS Draka Keila Cables	Keila	Euro	1.661.703	66,00%	Prysmian Finland OY
				34,00%	Terzi
FINLANDIA					
Prysmian Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,80%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,93%	Draka Holding N.V.
				2,27%	Draka Comteq B.V.
FRANCIA					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron	Euro	173.487.250	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
GSCP Athena (French) Holdings II S.A.S.	Paron	Euro	47.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Paron	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	261.551.700	100,00%	Draka Holding N.V.
Quoroon S.A.S.	Paron	Euro	10.000	100,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
GERMANIA					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Cable Wuppertal GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
		Euro	1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG	Colonia	Euro	26.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Deutschland Verwaltungs- GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs- GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Draka Kabeltechnik GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel Vertriebs GmbH i.L.	Wuppertal	Euro	25.100	100,00%	Kaiser Kabel GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
usb-elektro Kabelkonfektions- GmbH i.L.	Bendorf	Marco tedesco	2.750.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Wagner Management- und Projektgesellschaft mit beschränkter Haftung i. L.	Berlino	Marco tedesco	50.000	60,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				40,00%	Terzi
GRAN BRETAGNA					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	45.292.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Industrial) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Supertension) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables and Systems International Ltd.	Eastleigh	Euro	100.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Hampton	Sterlina inglese	33	74,99%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				25,01%	Terzi
Prysmian Telecom Cables and Systems UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Metals Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	40.011.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Distribution Aberdeen Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Draka UK Group Ltd.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	9.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	202.000	100,00%	Draka UK Group Ltd.
Draka UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	10.000.103	99,99999%	Prysmian UK Group Ltd.
				0,00001%	Terzi
Draka UK Pension Plan Trust Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Draka UK Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	16.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
IRLANDA					
Prysmian Financial Services Ireland Ltd.	Dublino	Euro	1.000	100,00%	Terzi
Prysmian Re Company Ltd.	Dublino	Euro	3.000.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
ITALIA					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	30.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Electronics S.r.l.	Milano	Euro	10.000	80,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				20,00%	Terzi

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
LUSSEMBURGO					
Prysmian Treasury (Lux) S.à r.l.	Lussemburgo	Euro	3.050.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
NORVEGIA					
Prysmian Kabler og Systemer A.S.	Ski	Corona norvegese	100.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Draka Norsk Kabel A.S.	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Norway A.S.
Draka Norway A.S.	Drammen	Corona norvegese	112.000	100,00%	Draka Holding N.V.
OLANDA					
Prysmian (Dutch) Holdings B.V.	Delft	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Draka Holding N.V.	Amsterdam	Euro	42.952.436	63,432%	Prysmian S.p.A.
				36,568%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.977	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Prysmian Treasury (The Netherlands) B.V.	Delft	Euro	2.268.901	100,00%	Draka Holding N.V.
Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
NK China Investments B.V.	Delft	Euro	19.000	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151	99,00%	Draka Holding N.V.
				1,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Draka Sarphati B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	100,00%	Draka Holding N.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding N.V.
REPUBBLICA CECA					
Draka Kabely, s.r.o.	Velke Mezirici	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding N.V.
ROMANIA					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103.850.920	99,9995%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
RUSSIA					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS
Draka Industrial Cable Russia LLC	San Pietroburgo	Rublo russo	100.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Neva Cables Ltd.	San Pietroburgo	Rublo russo	194.000	100,00%	Prysmian Finland OY

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
SLOVACCHIA					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Draka Comteq Slovakia s.r.o.	Prešov	Euro	1.506.639	100,00%	Draka Comteq B.V.
SPAGNA					
Prysmian Spain S.A.U.	Vilanova I la Geltrú	Euro	58.178.234	100,00%	Draka Holding N.V. Y CIA Soc. Col.
Marmavil S.L.U.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	3.006	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Holding NV. Y CIA Soc. Col.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	24.000.000	99,99999%	Draka Holding N.V.
				0,00001%	Marmavil S.L.U.
Draka Comteq Iberica, S.L.U.	Maliaño	Euro	4.000.040	100,00%	Draka Holding N.V. Y CIA Soc. Col.
SVEZIA					
Prysmian Kablar och System AB	Hoganas	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Draka Comteq Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
NK Cables Sverige AB	Orebro	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Draka Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Kabel Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Sweden AB
Fastighets Spännbucklan AB	Nässjö	Corona svedese	25.000.000	100,00%	Draka Sweden AB
Fastighets Hygget AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Fastighets Spännbucklan AB
SVIZZERA					
Prysmian Cables and Systems S.A.	Manno	Franco svizzero	500.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
TURCHIA					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	112.233.652	83,746%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				16,254%	Terzi
Draka Istanbul Asansor İthalat İhracat Üretim Ticaret Ltd. Şti.	Istanbul	Nuova lira turca	180.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	Istanbul	Nuova lira turca	45.818.775	99,50%	Draka Comteq B.V.
				0,50%	Prysmian Netherlands B.V.
UNGHERIA					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
NORD AMERICA					
CANADA					
Prysmian Power Cables and Systems Canada Ltd.	Saint John	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Draka Elevator Products, Inc.	Brantford	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Carson City	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding N.V.
Prysmian Cables and Systems USA LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA LLC
Prysmian Power Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA LLC
Prysmian Communications Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA LLC
Draka Cableteq USA Inc.	Boston	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Draka Cableteq USA Inc.
Draka Transport USA LLC	Boston	Dollaro statunitense	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA Inc.

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
CENTRO/SUD AMERICA					
ARGENTINA					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	66.966.667	94,68%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				5,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0,32%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	48.571.242	95,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cables Ópticos y Metálicos para Telecomunicaciones Telcon S.R.L.	Buenos Aires	Peso argentino	500.000	100,00%	Prysmian Draka Brasil S.A.
BRASILE					
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	153.794.214	99,857%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,143%	Prysmian S.p.A.
Sociedade Produtora de Fibras Ópticas S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	1.500.100	51,00%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				49,00%	Terzi
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexíveis do Brasil Ltda	Vila Velha	Real brasiliano	158.385.677	99,999999%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,000001%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Draka Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	207.784.953	55,885510%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				34,849900%	Draka Comteq B.V.
				9,206810%	Draka Holding N.V.
				0,057040%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,000630%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
				0,000120%	Draka Kabel B.V.
Doiter Industria e Comercio Ltda	Espírito Santo, Vitoria	Real brasiliano	118.000	99,9992%	Draka Comteq Cabos Brasil S.A.
				0,0008%	Terzi
Prysmian Fibras Ópticas Brasil Ltda	Sorocaba	Real brasiliano	42.628.104	99,99%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				0,01%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	17.429.703	77,836%	Draka Comteq B.V.
				22,164%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
CILE					
Prysmian Instalaciones Chile S.A.	Santiago	Peso cileno	1.147.127.679	99,80%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				0,20%	Terzi
MESSICO					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding N.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding N.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Città del Messico	Peso messicano	n/a	100,00%	Prysmian Finland OY
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	3.000	0,033%	Draka Holding N.V.
				99,967%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
AFRICA					
COSTA D'AVORIO					
SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
TUNISIA					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,002%	Terzi
Eurelectric Tunisie S.A.	Soliman	Dinaro tunisino	510.000	99,8824%	Prysmian Cables et Systemes France S.A.S.
				0,0196%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,0196%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,0784%	Terzi

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
OCEANIA					
AUSTRALIA					
Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	15.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	38.500.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
NUOVA ZELANDA					
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.
ASIA					
ARABIA SAUDITA					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
CINA					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	28.400.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co.Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Baosheng Cable Co.Ltd.	Jiangsu	Dollaro statunitense	35.000.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd .	Wuxi	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Angel Tianjin Cable Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	14.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	55.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Co. Ltd.	Pechino	Euro	55.000.000	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Draka Cables (Hong Kong) Limited	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	6.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	15.580.000	55,00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG
				45,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	174.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	12.000.000	28,125%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
				46,875%	Terzi
NK Wuhan Cable Co. Ltd.	Wuhan	Dollaro statunitense	12.000.000	60,00%	NK China Investments B.V.
				7,50%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				32,50%	Terzi
FILIPPINE					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,999975%	Draka Holding N.V.
				0,0000025%	Terzi
INDIA					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61.261.900	32,00%	Draka UK Group Ltd.
				28,00%	Prysmian Treasury (The Netherlands) B.V.
				40,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	34.432.100	99,99997%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,00003%	Prysmian S.p.A.
INDONESIA					
P.T.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
MALESIA					
Submarine Cable Installation Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Ringitt malese	10.000	100,00%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	500.000	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
SINGAPORE					
Prismian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Prismian (Dutch) Holdings B.V.
Prismian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Prismian (Dutch) Holdings B.V.
				50,00%	Prismian Cables & Systems Ltd.
Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	51.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.542	100,00%	Draka Holding N.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	990.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Comteq Singapore Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	500.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prismian Finland OY
TAILANDIA					
MCI-Draka Cable Co. Ltd	Bangkok	Bhat thailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.
				29,749759%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo proporzionale:

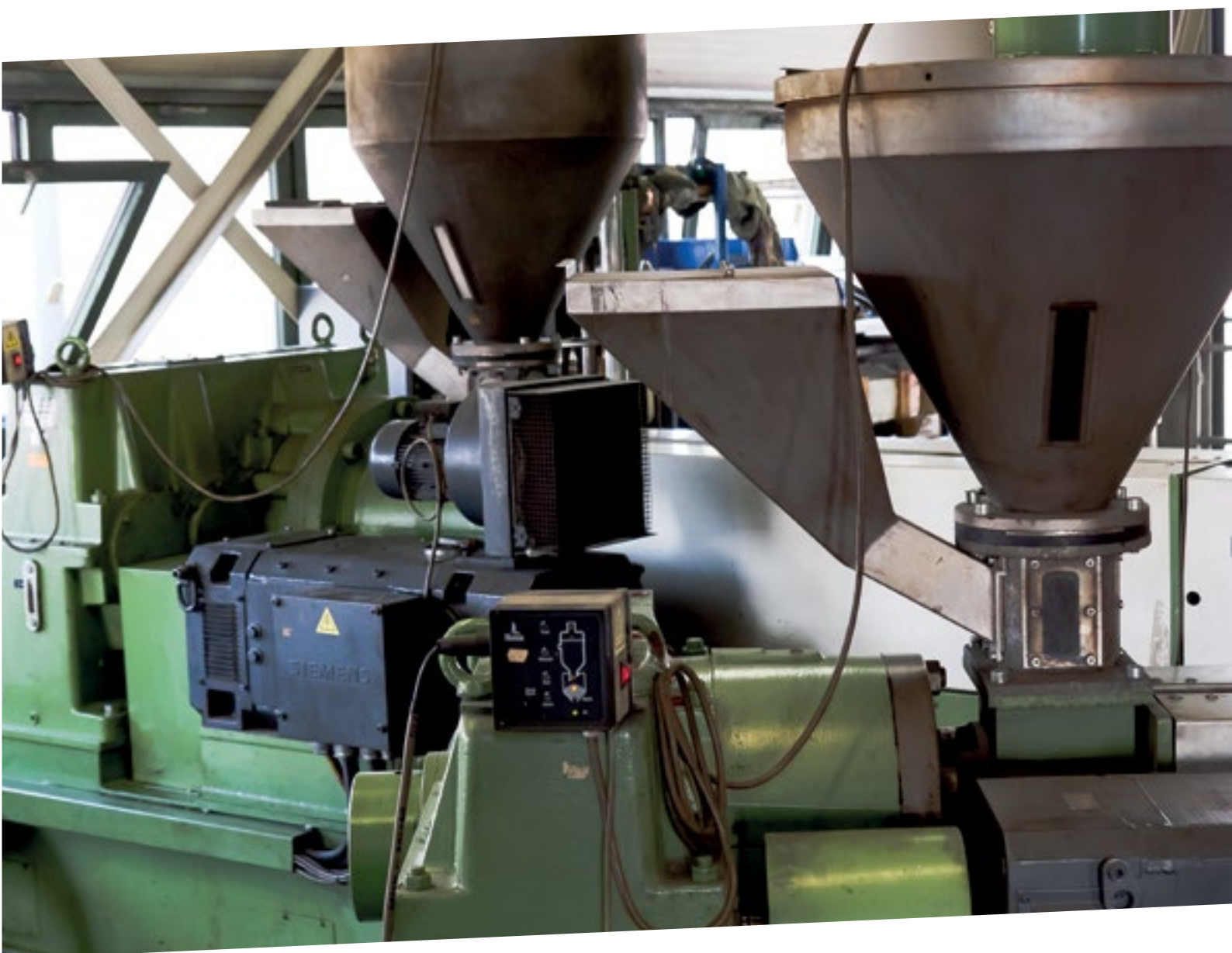
Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
ASIA					
CINA					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	479.592.598	37,50%	Draka Comteq B.V.
				62,50%	Terzi
GIAPPONE					
Precision Fiber Optics Ltd.	Chiba	Yen giapponese	360.000.000	50,00%	Draka Comteq Fibre B.V.
				50,00%	Terzi
MALESIA					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringitt malese	8.000.000	40,00%	Prismian (Dutch) Holdings B.V.
				60,00%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
EUROPA					
GERMANIA					
Kabeltrommel GmbH & CO.KG	Troisdorf	Euro	10.225.838	29,68%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				13,50%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				56,82%	Terzi
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	17,65%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				23,53%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				58,82%	Terzi
KTG Europe GmbH	Troisdorf	Euro	100.000	100,00%	Kabeltrommel GmbH & CO.KG
GRAN BRETAGNA					
Rodco Ltd.	Weybridge	Sterlina inglese	5.000.000	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
POLONIA					
Eksa Sp.z.o.o	Sokolów	Zloty polacco	394.000	29,949%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				70,051%	Terzi
RUSSIA					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Finland OY
				60,00%	Terzi
ASIA					
CINA					
Jiangsu Yangtze Zhongli Optical Fibre & Cable Co., Ltd.	Changshu	Renminbi (Yuan) cinese	92.880.000	51,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				49,00%	Terzi
Yangtze Optical Fibre & Cable Sichuan Co. Ltd.	Emeishan City	Renminbi (Yuan) cinese	53.800.000	51,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				49,00%	Terzi
Tianjin YOFC XMKJ Optical Communications Co.,Ltd.	Tianjin	Renminbi (Yuan) cinese	220.000.000	49,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				51,00%	Terzi
Shenzhen SDGI Optical Fibre Co., Ltd.	Shenzhen	Renminbi (Yuan) cinese	206.518.320	35,36%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				64,64%	Terzi
Shantou Hi-Tech Zone Aoxing Optical Communication Equipments Co.,Ltd.	Shantou	Renminbi (Yuan) cinese	170.558.817	42,42%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				57,58%	Terzi
Yangtze (Wuhan) Optical System Corp., Ltd.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	47.500.000	46,32%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				53,68%	Terzi
Tianjin YOFC XMKJ Optical Cable Co., Ltd.	Tianjin	Renminbi (Yuan) cinese	100.000.000	20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				80,00%	Terzi
Wuhan Guanyuan Electronic Technology Co. Ltd.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	5.000.000	20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				80,00%	Terzi
Yangtze Optical Fibre and Cable Company (Hong Kong) Ltd.	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	80.000	100,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
SULTANATO DI OMAN					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl Industrial Zone	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	34,78%	Draka Holding N.V.
				65,22%	Terzi

Elenco altre partecipazioni non consolidate

Denominazione	% partecip.	Possedute da
ASIA		
INDIA		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
EMIRATI ARABI UNITI		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi
AFRICA		
SUD AFRICA		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, Carlo Soprano e Andreas Bott, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2013.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 25 febbraio 2014

L'Amministratore Delegato

Valerio Battista

I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Soprano

Andreas Bott



BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Prysmian SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Prysmian SpA e sue controllate ("Gruppo Prysmian") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Prysmian SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Prysmian per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA


Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232311 - **Barì** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wahrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - **Firenze** 50121 Viale Geamsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011536771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscelle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

- 4 Come descritto nelle nota illustrativa 14 "Fondi rischi e oneri", nel corso dell'esercizio 2009 la Commissione Europea e altre autorità competenti in ambito anticoncorrenziale hanno avviato nei confronti del Gruppo Prysmian e di altri produttori di cavi elettrici europei e asiatici un'indagine volta a verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Le recenti richieste di informazioni inoltrate dalla Commissione Europea, unitamente al lungo tempo intercorso dall'inizio dell'indagine, potrebbero indurre a ritenere che l'emissione di una decisione da parte della Commissione stessa possa essere prossima. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso nelle diverse giurisdizioni, e tenuto conto che l'eventuale decisione da parte della Commissione Europea sarebbe per sua natura non definitiva e soggetta a un duplice grado di giudizio, gli amministratori ritengono che il fondo accantonato rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations/Corporate Governance" del sito internet di Prysmian SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Prysmian SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 1 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2013.

Milano, 20 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Bravo
(Revisore legale)

Nel 2013 sono state acquisite due importanti commesse relative a parchi eolici tedeschi. Nel Mare del Nord Prysmian si è aggiudicata i contratti per i collegamenti degli impianti offshore DolWin3 e Deutsche Bucht.



BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

241 RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 242 Situazione economico-finanziaria di Prysmian S.p.A.
 - 242 Andamento economico
 - 243 Situazione patrimoniale e finanziaria
- 246 Risorse umane, ambiente e sicurezza
- 246 Attività di direzione e coordinamento
- 246 Rapporti infragruppo e con parti correlate
- 246 Sedi secondarie
- 247 Azionariato e Corporate Governance
- 247 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
- 247 Fattori di rischio
- 248 Politiche di gestione del rischio finanziario
- 248 Eventi successivi alla chiusura del bilancio
- 249 Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2013


251 PROSPETTI CONTABILI

257 NOTE ILLUSTRATIVE

309 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

311 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

315 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Il Gruppo Prysmian ha completato la fornitura di cavi di potenza di media e alta tensione per la centrale idroelettrica di Iberdrola "Cortes-La Muela", la più grande in Spagna e una delle principali in Europa, in funzione dalla fine del 2013.

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

RELAZIONE SULLA GESTIONE



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI PRYSMIAN S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti riclassificando i prospetti del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

A partire dal 1° luglio 2013 le attività di acquisto presso terzi fornitori e rivendita verso le società operative del Gruppo di materiali strategici (rame, alluminio e piombo) sono state centralizzate in Prysmian S.p.A.. Tale operazione si colloca

nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività all'interno del Gruppo Prysmian e si pone come finalità il maggior controllo di un business considerato strategico per il Gruppo.

Sulla base dell'operazione di cui sopra, i proventi di Prysmian S.p.A. afferenti alla gestione caratteristica sono relativi alla vendita di metalli strategici a società operative del Gruppo, mentre gli Altri ricavi derivano principalmente dai ricavi per servizi resi e dalle royalty per la concessione in uso delle licenze su brevetti e know-how alle società del Gruppo ed eventualmente a terzi.

ANDAMENTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Ricavi della gestione caratteristica	452.225	-
Altri ricavi e proventi	102.068	111.038
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	<i>333</i>	<i>350</i>
Costi operativi	(501.444)	(53.484)
<i>di cui proventi/(oneri) non ricorrenti</i>	<i>(2.463)</i>	<i>(2.979)</i>
<i>di cui costi del personale per fair value-stock option</i>	<i>(4.599)</i>	<i>(5.557)</i>
Altri costi	(67.031)	(72.539)
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	<i>(1.666)</i>	<i>(3.289)</i>
Ammortamenti e svalutazioni	(10.463)	(8.685)
Risultato operativo	(24.645)	(23.670)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(38.775)	(35.408)
<i>di cui proventi/(oneri) finanziari netti non ricorrenti</i>	<i>(2.311)</i>	<i>-</i>
Proventi netti su partecipazioni	219.861	150.000
Risultato prima delle imposte	156.441	90.922
Imposte	28.244	21.216
Utile/(Perdita) dell'esercizio	184.685	112.138

I motivi delle variazioni più significative delle voci del Conto economico di Prysmian S.p.A., se non espressamente indicate di seguito, sono commentate nelle Note Illustrative al bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A., cui si rinvia.

Il Conto economico dell'esercizio 2013 della Capogruppo presenta un utile di Euro 184.685 migliaia, in aumento di Euro 72.547 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è così determinato:

La voce Ricavi della gestione caratteristica, pari a Euro 452.225

migliaia, è determinata dai ricavi relativi alla rivendita verso le società operative del Gruppo di materiali strategici (rame, alluminio e piombo) che sono state centralizzate nella Società a partire da luglio 2013, per Euro 451.100 migliaia, e dalla variazione delle rimanenze relativamente a tali materiali strategici, per Euro 1.125 migliaia.

La voce Altri ricavi e proventi, pari a Euro 102.068 migliaia (Euro 111.038 migliaia nel 2012), si riferisce principalmente agli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti delle

società del Gruppo per le attività di coordinamento, per i servizi resi dalle funzioni centrali e per la concessione in uso delle licenze relative a brevetti e know-how.

I Costi operativi, pari a Euro 501.444 migliaia nel 2013 contro Euro 53.484 migliaia nel 2012, si riferiscono ad acquisti di materiali strategici e altri materiali di consumo (Euro 453.015 migliaia nel 2013 contro Euro 2.017 migliaia nel 2012), a variazione del fair value su derivati su prezzi di materie prime (positiva per Euro 38 migliaia nel 2013) e al costo del personale (Euro 48.467 migliaia nel 2013 contro Euro 51.467 migliaia nel 2012).

Il saldo degli Oneri finanziari netti è pari ad Euro 38.775 migliaia (Euro 35.408 migliaia nel 2012), determinato prevalentemente dagli interessi passivi maturati sui Prestiti obbligazionari e dagli interessi passivi generati dai finanziamenti Credit Agreement 2010 e Credit Agreement 2011.

I Proventi netti su partecipazioni ammontano a Euro 219.861 migliaia, rispetto agli Euro 150.000 migliaia dell'esercizio

precedente, e sono principalmente determinati dai dividendi erogati dalle controllate Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Prysmian PowerLink S.r.l..

Le Imposte sul reddito sono positive per Euro 28.244 migliaia (Euro 21.216 migliaia nel 2012) e sono relative alle imposte differite passive (negative per Euro Euro 2.847 migliaia) e alle imposte correnti (positive per Euro 31.091 migliaia). Queste ultime si riferiscono principalmente agli effetti economici positivi netti dovuti all'assenza di retribuzione delle perdite fiscali trasferite da alcune società italiane in ottemperanza al regolamento del consolidato fiscale nazionale.

Per maggiori dettagli in merito all'accordo di consolidato fiscale nazionale di Prysmian S.p.A. si rimanda alla Nota 22. Imposte delle Note Illustrative del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

I costi di ricerca e sviluppo sono interamente spesi a Conto economico quando sostenuti; per un maggiore dettaglio si rimanda a quanto commentato nella Nota 32. Attività di ricerca e sviluppo della Nota Illustrativa della Società.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Situazione patrimoniale della Capogruppo è sintetizzata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni nette	1.787.648	1.721.587
- di cui: Partecipazioni	1.728.516	1.660.978
Capitale circolante netto	(116.147)	114.087
Fondi	(31.477)	(27.619)
Totale capitale investito netto	1.640.024	1.808.055
Fondi del personale	6.305	15.880
Patrimonio netto	1.021.052	871.588
Posizione finanziaria netta	612.667	920.587
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	1.640.024	1.808.055

Nota: relativamente al contenuto ed alla modalità di calcolo degli indicatori contenuti nella tabella sopra esposta si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

I motivi delle variazioni più significative delle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria di Prysmian S.p.A., se non espressamente indicate di seguito, sono commentate nelle Note Illustrative al bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A., cui si rinvia.

Le Immobilizzazioni nette sono costituite essenzialmente dalle partecipazioni di controllo in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., in Draka Holding N.V. e nelle società italiane del Gruppo. La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 67.538 migliaia rispetto al 2012, è attribuibile all'aumento di capitale a favore della controllata Prysmian Treasury S.r.l. per Euro 25.757 migliaia, al versamento in conto capitale a favore della controllata

Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. per Euro 40.000 migliaia e a incrementi, complessivamente pari a Euro 1.781 migliaia, inerenti la componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo per le quali non è previsto il riaddebito di tali oneri.

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari ed in Immobilizzazioni immateriali sono complessivamente pari a Euro 24.094 migliaia nel 2013 (Euro 11.573 migliaia nel 2012). Tali investimenti sono principalmente riconducibili al subentro nel contratto di leasing finanziario del fabbricato Ansaldo 16 dove ha sede la funzione di Ricerca e sviluppo (Euro 13.093 migliaia) e ai costi di software, pari a Euro

5.838 migliaia, prevalentemente riferiti allo sviluppo del progetto SAP Consolidation. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 1. Immobili, impianti e macchinari e alla Nota. 2 Immobilizzazioni immateriali nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Il Capitale Circolante, negativo per Euro 116.147 migliaia, è costituito da:

- saldo negativo tra crediti e debiti commerciali per Euro 195.569 migliaia (vedasi Note 6 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo);
- saldo positivo di rimanenze pari a Euro 1.125 migliaia (vedasi Nota 5 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo);
- altri crediti/debiti al netto dei crediti/debiti finanziari positivi per Euro 78.297 migliaia (vedasi Note 6 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo).

Al 31 dicembre 2013, i Fondi, definiti a questo fine al netto delle Imposte differite attive, ammontano ad Euro 31.477 migliaia (vedasi Note 4 e 12 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo).

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 1.021.052 migliaia, con un incremento netto di Euro 149.464 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente dovuto alla componente non monetaria del Prestito obbligazionario convertibile (pari a Euro 39.632 migliaia) e al risultato dell'esercizio al netto della distribuzione dei dividendi.

Per un'analisi più completa delle variazioni del Patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive, nell'ambito del bilancio d'esercizio della Capogruppo Prysmian S.p.A..

Relativamente al raccordo tra il Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 e il risultato dell'esercizio 2013 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A., si rinvia al prospetto presente nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2013 si evidenzia una Posizione finanziaria netta pari a Euro 612.667 migliaia, contro Euro 920.587 migliaia del 31 dicembre 2012.



Si riporta di seguito la tabella che espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti finanziari a lungo termine		
Term Loan Facility	400.000	660.800
Oneri accessori	(3.024)	(7.326)
Credit Agreement	396.976	653.474
Prestito obbligazionario	398.576	397.515
Prestito obbligazionario convertibile	263.401	-
Leasing finanziari	11.098	-
Totale Debiti finanziari a lungo termine	1.070.051	1.050.989
Debiti finanziari a breve termine		
Term Loan Facility	88.388	60.237
Oneri accessori	(570)	(678)
Prestito obbligazionario	15.305	15.304
Prestito obbligazionario convertibile	1.187	-
Leasing finanziari	537	-
Altri debiti finanziari	223	722
Totale Debiti finanziari a breve termine	105.070	75.585
Totale passività finanziarie	1.175.121	1.126.574
Crediti finanziari a lungo termine	26	21
Oneri accessori a medio e lungo termine	-	3.919
Crediti finanziari a breve termine	55	7
Crediti finanziari a breve termine vs società del Gruppo	553.744	197.440
Oneri accessori a breve termine	4.029	3.919
Disponibilità liquide	4.600	681
Posizione finanziaria netta	612.667	920.587

Per la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si

rimanda alla Nota 10 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Per un'analisi più completa dei flussi finanziari si rimanda al Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei Prospetti contabili della Capogruppo.

RISORSE UMANE, AMBIENTE E SICUREZZA

L'organico complessivo di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2013 è di 325 unità (al 31 dicembre 2012 pari a 324), comprensivo di 290 dirigenti/impiegati (al 31 dicembre 2012 pari a 287) e 35 operai (al 31 dicembre 2012 pari a 37).

La Società ha provveduto a recepire in modo sistematico e continuativo tutte le fondamentali attività finalizzate alla gestione di problematiche relative all'ambiente, alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti.

Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Prysmian S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Prysmian S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 25 del bilancio della Capogruppo.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.



AZIONARIATO E CORPORATE GOVERNANCE

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale ammonta a Euro 21.459 migliaia ed è rappresentato da n. 214.591.710 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 3.028.500 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 211.552.541,

al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n. 10.669.

Per quanto concerne la relazione sulla Corporate Governance si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2013 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTORI DI RISCHIO

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, Prysmian S.p.A. è esposta a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Prysmian S.p.A. adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della Società. A tale scopo il Consiglio di Amministrazione, in data 24 gennaio 2006, ha deliberato l'adozione di un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello Organizzativo") finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

Per far fronte sia ai mutamenti organizzativi intervenuti successivamente alla prima adozione del Modello Organizzativo, che all'evoluzione della suddetta normativa, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2008, ha adottato una nuova versione del Modello Organizzativo. La nuova versione è stata redatta alla luce dei recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, delle Linee Guida di Confindustria e risponde all'esigenza di un costante aggiornamento del sistema di Corporate Governance della Società.

Nel corso del 2013 è stata svolta l'attività di aggiornamento di *risk assessment* in seguito all'introduzione dei nuovi reati, presupposto per la configurabilità della responsabilità amministrativa. Di conseguenza, è stato aggiornato il Modello Organizzativo, che è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società che ha approvato il progetto del bilancio.

La struttura di Corporate Governance della Società si ispira a sua volta alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate - Ed. 2011", al quale la Società ha aderito.

Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2013, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

Per maggiori dettagli sui fattori di rischio si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Per quanto concerne le politiche di gestione dei rischi finanziari si fa rinvio a quanto commentato nelle Sezioni C e C.1 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

In data 1° febbraio 2014 è stata fusa la società Prysmian (Dutch) Holdings B.V., detenuta dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., nella società Draka Holding N.V.. Tale operazione, che ha effetto contabile a partire dal 1° gennaio 2014, ha comportato un incremento della quota di partecipazione di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. in Draka Holding N.V., attestandola al 47,83%, e quindi una relativa riduzione della quota di partecipazione di Prysmian S.p.A. nella stessa controllata, portandola al 52,17%.

In data 5 febbraio 2014 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha erogato alla Capogruppo Prysmian S.p.A. il finanziamento di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo Prysmian in Europa per il periodo 2013-2016. Il contratto era stato sottoscritto nel dicembre del 2013 ed è destinato a supportare circa il 50% degli investimenti pianificati nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia. Il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

In data 19 febbraio 2014, Prysmian S.p.A. ha siglato con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni. Il contratto ha una durata quinquennale ed è finalizzato a rifinanziare il debito esistente e le necessità di capitale circolante.

In data 19 febbraio 2014 si è perfezionata la scissione dell'immobile Ansaldo 20, sito in Milano, dalla controllata Fibre Ottiche Sud – FOS S.r.l. a Prysmian S.p.A.. Tale immobile sarà oggetto di ristrutturazione con l'obiettivo di essere trasformato nella nuova sede di headquarter del Gruppo Prysmian.

In data 21 febbraio 2014 Prysmian S.p.A. ha inviato al pool di banche erogatore del Credit Agreement 2010 una Prepayment Notice per procedere al rimborso anticipato, con data di efficacia 28 febbraio 2014, dell'ammontare residuo del finanziamento pari a Euro 88 milioni.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2013

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, Vi proponiamo l'adozione della seguente:

"DELIBERAZIONE"

L'assemblea dei soci:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione,
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2013, che chiude con un utile di Euro 184.684.558,

DELIBERA

a) di approvare:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2013;
così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti - che evidenziano un utile di Euro 184.684.558;

b) di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 184.684.558 come segue:

- alla Riserva Legale Euro 909, così raggiungendo il quinto del Capitale sociale al 31 dicembre 2013, come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto (tenuto conto delle azioni proprie direttamente possedute, oggi pari a n. 3.028.500) un dividendo lordo pari a Euro 0,42, per complessivi Euro 89 milioni circa;
- alla "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile", Euro 536.480, subordinatamente all'approvazione dell'odierna Assemblea sia del piano di incentivazione che prevede l'assegnazione di azioni di nuova emissione, sia del relativo aumento di capitale a servizio di detto piano di incentivazione;
- ad Utili portati a nuovo l'importo residuo, pari a circa Euro 95 milioni.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 25 aprile 2014, record date 24 aprile e stacco cedola il 22 aprile 2014, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola.

Milano, 25 febbraio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Tononi

Prysmian Australia è fornitore strategico dell'azienda statale NBN (National Broadband Project) per la realizzazione di una rete che collegherà il 93% degli edifici commerciali e residenziali del Paese. Nel 2013 è stata raggiunta la prima milestone di 1 milione di chilometri di cavi installati.



BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

PROSPETTI CONTABILI



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)

	Nota	31 dicembre 2013	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2012	di cui parti correlate (Nota 25)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	17.948.649		4.242.182	
Immobilizzazioni immateriali	2	41.182.998		41.287.217	
Partecipazioni in società controllate	3	1.728.516.487	1.728.516.487	1.660.977.581	1.660.977.581
Derivati	7	36.364	36.364	-	
Imposte differite attive	4	2.962.042		6.000.533	
Altri crediti	6	65.024		19.020.028	15.033.615
Totale attività non correnti		1.790.711.564		1.731.527.541	
Attività correnti					
Rimanenze	5	1.124.530		-	
Crediti commerciali	6	100.221.795	97.820.527	107.679.057	102.165.159
Altri crediti	6	666.239.014	636.137.595	249.320.220	240.205.491
Derivati	7	99.475	99.475	-	
Disponibilità liquide	8	4.600.296		681.083	
Totale attività correnti		772.285.110		357.680.360	
Totale attivo		2.562.996.674		2.089.207.901	
Capitale e riserve:					
Capitale sociale	9	21.459.171		21.450.878	
Riserve	9	814.907.778		737.999.851	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	9	184.684.558		112.137.644	
Totale patrimonio netto		1.021.051.507		871.588.373	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	1.070.051.250		1.050.989.117	
Derivati	7	36.364	36.364	-	
Fondi del personale	13	6.305.285	161.000	15.880.314	5.472.484
Totale passività non correnti		1.076.392.899		1.066.869.431	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	105.069.712		75.585.614	
Debiti commerciali	11	295.791.143	6.003.696	27.653.139	12.639.368
Altri debiti	11	29.260.044	15.744.043	13.816.913	4.597.782
Derivati	7	88.266	88.266	-	
Fondi rischi e oneri	12	34.438.944		33.619.548	
Debiti per imposte correnti		904.159	35.892	74.883	74.883
Totale passività correnti		465.552.268		150.750.097	
Totale passività		1.541.945.167		1.217.619.528	
Totale patrimonio netto e passività		2.562.996.674		2.089.207.901	

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	Nota	2013	di cui parti correlate (Nota 25)	2012	di cui parti correlate (Nota 25)
Ricavi delle vendite	14	451.099.905	449.437.400	-	-
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, merci e prodotti finiti		1.124.530	-	-	-
Altri proventi	15	102.068.048	97.293.623	111.037.568	104.146.174
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	26	333.438	333.438	350.000	350.000
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	16	(453.014.043)	(511.335)	(2.016.975)	(308.243)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		38.249	38.249	-	
Costi del personale	17	(48.467.095)	(12.648.676)	(51.467.270)	(13.246.544)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>	26	(2.462.737)	(1.687.000)	(2.978.653)	
<i>di cui costi del personale per fair value-stock option</i>	17	(4.599.442)	(1.670.829)	(5.557.026)	(3.043.209)
Ammortamenti e svalutazioni	18	(10.463.424)		(8.684.733)	
Altri costi	19	(67.030.778)	(18.551.644)	(72.538.958)	(18.780.921)
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	26	(1.666.229)	(1.731.992)	(3.288.754)	(72.260)
Risultato operativo		(24.644.608)		(23.670.368)	
Oneri finanziari	20	(53.323.707)	(1.208.533)	(51.253.008)	(153.043)
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>		(2.310.817)		-	
Proventi finanziari	20	14.547.994	14.340.956	15.844.923	15.793.656
Dividendi da società controllate	21	219.861.163	219.861.163	150.000.000	150.000.000
Risultato prima delle imposte		156.440.842		90.921.547	
Imposte	22	28.243.716	27.115.381	21.216.097	35.535.044
Utile/(Perdita) dell'esercizio		184.684.558		112.137.644	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)

	Nota	2013	2012
Utile/(Perdita) dell'esercizio	9	184.685	112.138
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio:			
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - lordo	9	149	(522)
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - effetto imposte	9	(41)	143
Totale componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio	9	108	(379)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	9	184.793	111.759

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva sovrap- prezzo azioni	Spese per aumento di capitale	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straor- dinaria	Riserva prima adozione principi IAS/IFRS	Riserva versamenti c/capitale	Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva prestito obbliga- zionario converti- bile	Riserva per stock option	Azioni proprie (*)	Utili/ (perdite) portati a nuovo	Risultato	Totale
	Nota 9	Nota 9	Nota 9	Nota 9	Nota 9	Nota 9	Nota 9	Nota 9	Nota 9	Nota 9	Nota 9	Nota 9	Nota 9		
Saldo al 31 dicembre 2011	21.439	484.972	(3.720)	3.641	30.179	52.688	30.177	6.113	(745)	-	8.464	(30.179)	83.978	99.432	786.439
Aumenti di capitale	12	524	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	536
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(44.395)	(44.395)
Compensi in azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.511	-	-	-	17.511
Destinazione risultato	-	-	-	647	-	-	-	-	-	-	-	-	54.390	(55.037)	-
Spese per aumento di capitale - effetto fiscale	-	-	(262)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(262)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(379)	-	-	-	-	112.138	111.759
Saldo al 31 dicembre 2012	21.451	485.496	(3.982)	4.288	30.179	52.688	30.177	6.113	(1.124)	-	25.975	(30.179)	138.368	112.138	871.588
Aumenti di capitale	8	377	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	385
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(88.857)	(88.857)
Compensi in azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.593	-	1.576	-	14.169
Destinazione risultato	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	23.278	(23.281)	-
Componenti non monetarie prestito obbligazionario convertibile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.236	-	-	-	-	39.236
Spese per aumento di capitale - effetto fiscale	-	-	(262)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(262)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	108	-	-	-	-	184.685	184.793
Saldo al 31 dicembre 2013	21.459	485.873	(4.244)	4.291	30.179	52.688	30.177	6.113	(1.016)	39.236	38.568	(30.179)	163.222	184.685	1.021.052

(*) Al 31 dicembre 2013 le azioni proprie in portafoglio sono n. 3.028.500 per un valore nominale complessivo di Euro 302.850.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

	2013	di cui parti correlate (Nota 25)	2012	di cui parti correlate (Nota 25)
Risultato prima delle imposte	156.441		90.922	
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	841		869	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	9.622		7.816	
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e altre attività non correnti	(62)		-	
Compensi in azioni	4.599		5.557	
Dividendi	(219.861)	(219.861)	(150.000)	(150.000)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(38)	(38)	-	
Oneri finanziari netti	38.776	13.132	35.408	(15.641)
Variazione delle rimanenze	(1.125)		-	
Variazione crediti/debiti commerciali	275.595	(2.291)	(60.708)	(50.258)
Variazione altri crediti/debiti	(12.013)	(50.775)	(4.624)	(49.351)
Imposte incassate/(pagate) ⁽¹⁾	27.097	27.061	30.170	30.657
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(1.104)		(1.531)	
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	4.578		11.091	
Trasferimento di personale	(36)		522	
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	283.310		(34.508)	
Acquisizioni ⁽²⁾	-		(8.886)	(8.886)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(2.769)		(2.237)	
Cessioni di immobili, impianti e macchinari	90		623	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9.738)		(9.336)	
Investimenti in partecipazioni per ricapitalizzazioni di società controllate	(65.757)	(65.757)	(254.000)	(254.000)
Dividendi incassati	202.286	202.286	150.000	150.000
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	124.112		(123.836)	
Versamenti in conto capitale ⁽³⁾	385		536	
Distribuzione dividendi	(88.857)		(44.395)	
Emissione da Prestito obbligazionario convertibile ⁽⁴⁾	296.150		-	
Rimborso anticipato del Credit Agreement	(232.084)		-	
Oneri finanziari pagati ⁽⁵⁾	(38.448)	(980)	(46.624)	(124)
Proventi finanziari incassati ⁽⁶⁾	14.514	14.341	12.260	12.076
Variazione altri (crediti)/debiti finanziari	(355.163)	(356.304)	236.058	(30.970)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(403.503)		157.835	
D Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C)	3.919		(509)	
E Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	681		1.190	
F Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E)	4.600		681	

(1) Si tratta di incassi relativi a crediti per consolidato fiscale vantati nei confronti delle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES 2013 al netto dei pagamenti IRES ed altre imposte della Società.

(2) Gli Euro 8.886 migliaia, relativi al 2012, rappresentano l'esborso di cassa relativo all'acquisizione delle residue azioni ordinarie di Draka Holding N.V., in seguito al completamento della procedura di *squeeze-out* avvenuta il 27 febbraio 2012.

(3) Si riferiscono agli aumenti del Capitale Sociale, per Euro 8 migliaia, ed alla Riserva sovrapprezzo azioni, per Euro 377 migliaia, a seguito degli esercizi dei diritti di stock option avvenuti nel 2013.

(4) Il Prestito obbligazionario è divenuto convertibile a seguito della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2013.

(5) Gli oneri finanziari pagati pari a Euro 38.448 migliaia comprendono interessi passivi pagati nel 2013 per Euro 32.517 migliaia (Euro 35.597 migliaia nel 2012).

(6) I proventi finanziari incassati pari a Euro 14.514 migliaia comprendono prevalentemente, oltre agli interessi attivi incassati per Euro 2 migliaia, la parte incassata degli addebiti a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate a favore di queste dalla Società.

Per i commenti relativi al Rendiconto Finanziario si rimanda alla Nota 30.

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

NOTE ILLUSTRATIVE

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 maggio 2005 e ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 - Milano.

La Società, tramite il controllo detenuto nelle partecipazioni di società italiane e nelle sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Draka Holding N.V. (acquisita in data 22 febbraio 2011), possiede indirettamente le quote di partecipazione al capitale nelle società in cui opera il Gruppo Prysmian. La Società e le sue controllate producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Nel corso del 2013 sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo:

Rimborso anticipato Credit Agreement 2010

In data 22 febbraio 2013 e 15 marzo 2013 Prysmian S.p.A. ha provveduto a rimborsare anticipatamente rispettivamente Euro 88.800 migliaia ed Euro 143.284 migliaia del Credit Agreement 2010 erogato il 3 maggio 2012.

Prestito obbligazionario convertibile

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "€ 300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018" con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

La Società ha concluso il collocamento in data 8 marzo 2013, mentre il regolamento delle Obbligazioni è stato effettuato in data 15 marzo 2013.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha deliberato:

- la convertibilità del Prestito obbligazionario;
- la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie di Prysmian S.p.A., aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.



Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni in azioni ordinarie di Prysmian S.p.A. già esistenti e/o di nuova emissione è pari ad Euro 22,3146 per azione.

In data 3 maggio 2013, Prysmian S.p.A. ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale, a decorrere dal 17 maggio 2013, è stato attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

In data 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del gruppo (piano Yes)

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e delle sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società. Il Piano offre l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie. Le azioni acquistate saranno soggette ad un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede tre finestre di acquisto: 2014, 2015 e 2016. Nel mese di ottobre 2013, si è svolta l'attività divulgativa ed illustrativa a favore di circa 16.000 dipendenti del Gruppo distribuiti in 27 Paesi e sono state raccolte le adesioni relative alla prima finestra d'acquisto. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 17. Costi del personale.

Chiusura operazione di cartolarizzazione dei crediti

L'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali, che il Gruppo Prysmian aveva avviato nel 2007, si è conclusa nel luglio 2013 per effetto della naturale scadenza.

Riorganizzazione aziendale

A partire dal 1° luglio 2013 le attività di acquisto presso terzi fornitori e rivendita verso le società operative del Gruppo di materiali strategici (rame, alluminio e piombo) sono state centralizzate in Prysmian S.p.A.. Tale operazione si colloca nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività all'interno del Gruppo Prysmian e si pone come finalità il maggior controllo di un business considerato strategico per il Gruppo.

Leasing finanziario

In data 14 novembre 2013, Prysmian S.p.A. è subentrata a un contratto di leasing finanziario relativo ad un fabbricato sito in Milano; la Società ha colto l'opportunità di realizzare tale operazione in quanto tale immobile ospitava già le attività della funzione Ricerca e sviluppo in base a un contratto di leasing operativo. Tale immobile assume inoltre una rilevanza strategica in quanto è attiguo al sito dove verrà realizzata

la nuova sede di *headquarter* del Gruppo Prysmian. A tale contratto, avente scadenza 20 gennaio 2027, è applicato un tasso pari al 2,12103%. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 1. Immobili, impianti e macchinari e Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori.

Finanziamento BEI

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2013-2016 del Gruppo Prysmian. Il finanziamento, denominato Finanziamento BEI, rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo.

Il Finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di R&S in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia. L'erogazione del Finanziamento BEI è avvenuta in data 5 febbraio 2014; il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

Partecipazioni

In data 17 settembre 2013, è stato effettuato l'aumento di capitale a favore della controllata Prysmian Treasury S.r.l. per Euro 25.757 migliaia.

In data 27 settembre 2013, è stato effettuato il versamento in conto capitale a favore della controllata Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. per Euro 40.000 migliaia.

Capitale sociale

Nel corso del 2013 il capitale di Prysmian S.p.A. è stato incrementato attraverso l'esercizio di n. 82.929 opzioni relative al piano di stock option. A seguito dell'esercizio il numero di azioni al 31 dicembre 2013 è pari a n. 214.591.710 (comprensivo delle n. 3.028.500 azioni proprie in portafoglio).

I prospetti contabili contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2014.

BASE DI PREPARAZIONE

Il bilancio d'esercizio 2013 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Prysmian S.p.A..

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nelle Sezioni C. Gestione dei rischi finanziari e C.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

In applicazione del D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", i soggetti emittenti sono tenuti a redigere non solo il bilancio consolidato ma anche il bilancio d'esercizio della Società in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate 'Standing Interpretations Committee' (SIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio della Società è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

SCHEMI DI BILANCIO E INFORMATIVA SOCIETARIA

La Società ha scelto di rappresentare il Conto economico per natura di spesa, le attività e le passività della Situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti e il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Si precisa che, a fronte dell'operazione di riorganizzazione di cui si rimanda al paragrafo A. Informazioni generali, la Società ha deciso di riorganizzare le informazioni relative ai proventi classificandoli nel seguente modo:

- Ricavi delle vendite di materiali strategici: vengono indicati in questa voce i ricavi relativi alla rivendita di materiali strategici (rame, alluminio e piombo) a società del Gruppo;
- Altri proventi: comprendono principalmente gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua alle proprie società controllate a fronte dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate e gli addebiti per le licenze d'uso di brevetti e know-how.

Sulla base della classificazione di cui sopra, la Società, al fine di offrire al lettore una migliore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2013, ha provveduto a riclassificare in modo coerente i dati relativi all'esercizio precedente portando Euro 55.730 migliaia, relativi al riaddebito di servizi prestati attraverso le funzioni di *Corporate*, dalla voce Ricavi delle vendite alla voce Altri proventi. La Società ritiene che questa modifica ai dati 2012 non sia significativa.

B. PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

B.1 DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi

derivino da utili formati pre o post acquisizione delle società partecipate.

La distribuzione dei dividendi ai soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

B.2 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Le *stock option* sono valutate in base alla differenza fra il *fair value* determinato alla data di assegnazione delle stesse e il prezzo di acquisto, nella maggioranza dei casi per i dipendenti delle società controllate, in base alla differenza fra *fair value* alla data di *vesting* ed il prezzo di acquisto. Tale valore viene imputato:

- a) a conto economico nel caso di diritti maturati a favore di dipendenti della Società con contropartita una riserva di patrimonio netto;
- b) nel caso in cui il relativo costo venga riaddebitato, a patrimonio netto per la parte relativa al *fair value* alla data di assegnazione e a Conto economico come dividendo per

il differenziale tra *fair value* alla data di assegnazione e *fail value* alla data di *vesting*;

- c) ad incremento del valore delle partecipazioni con contropartita una riserva di patrimonio netto per i diritti maturati da dipendenti al servizio di società del Gruppo. In tutti i casi l'imputazione avviene in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima del numero delle *stock option* che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle azioni.

B.3 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il valore delle partecipazioni è assoggettato a *impairment test* qualora si verificasse almeno una delle seguenti condizioni:

- Il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali *goodwill* associati) espresso nel bilancio consolidato;
- L'EBITDA conseguito dalla società partecipata sia inferiore al 50% dello stesso ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;
- Il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili complessivi (*comprehensive income*) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il *fair value* è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione, a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche valutative.

Il valore d'uso è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow - equity side": consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento al netto della posizione finanziaria alla data di valutazione.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

B.4 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Prysmian S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di Gruppo. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.

I rischi finanziari cui è soggetta la Prysmian S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Si rimanda

pertanto a quanto illustrato nella Nota D. Gestione dei rischi finanziari contenuta nell'ambito della Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la Società è esposta:

(a) Rischio cambio

Derivano dalle transazioni commerciali o finanziarie non ancora realizzate e dalle attività e passività in valuta estera già contabilizzate. La Società fronteggia questi rischi utilizzando contratti a termine stipulati dalla società di tesoreria di Gruppo (Prysmian Treasury S.r.l.), che gestisce le diverse posizioni in valuta. A seguito dell'operazione di

riorganizzazione aziendale, di cui si rimanda al paragrafo A. Informazioni generali, al 31 dicembre 2013 in Prysmian S.p.A. risultano in essere posizioni di scarsa rilevanza di credito o di debito e relativi strumenti finanziari di copertura. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 7. Derivati.

(b) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Società non pone in essere particolari politiche di copertura. La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati, se necessario.

Le passività nette oggetto di analisi includono i debiti e i crediti finanziari a tasso variabile e le disponibilità liquide il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi. Su base dinamica, la Società calcola l'impatto sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, dei cambiamenti nei tassi. Sulla base delle simulazioni effettuate relativamente agli importi in essere al 31 dicembre 2013, l'impatto di un incremento/decremento pari a 25 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, avrebbe comportato un decremento dei debiti finanziari pari a Euro 146 migliaia (2012: incremento pari a Euro 1.307 migliaia) o un incremento debiti finanziari pari a Euro 146 migliaia (2012: decremento pari a Euro 1.307 migliaia). La simulazione viene effettuata su base periodica, al fine di verificare che la perdita massima potenziale sia contenuta nell'ambito dei limiti definiti dalla Direzione.

(c) Rischio prezzo

Tale rischio riguarda la possibilità di fluttuazione del prezzo dei materiali strategici, il cui prezzo di acquisto è soggetto

alla volatilità del mercato, per il quale la Società gestisce centralmente gli acquisti presso terzi fornitori e la rivendita presso le affiliate del Gruppo a seguito della riorganizzazione aziendale, di cui al paragrafo A. Informazioni generali. La Società è esposta al rischio prezzo in maniera residuale per quelle posizioni di acquisto che, per effetto temporale, non sono tempestivamente riaddebitate alle società operative del Gruppo. Per maggiori informazioni sui derivati metalli si rimanda alla Nota 7. Derivati.

(d) Rischio credito

La Società non ha significative concentrazioni del rischio di credito, in quanto la quasi totalità dei clienti è rappresentata da società facenti parte del Gruppo. Non sono inoltre presenti crediti scaduti non svalutati di importo significativo.

(e) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed*.

La Direzione Finanza della Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 dicembre 2013 le disponibilità liquide sono pari a Euro 4.600 migliaia, al 31 dicembre 2012 erano pari a Euro 681 migliaia. La Società può potenzialmente utilizzare le linee di credito concesse al Gruppo inerenti le linee Revolving Credit Facility (Euro 400 milioni) e le linee del Finanziamento BEI (Euro 100 milioni). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo (Nota D. Gestione dei rischi finanziari).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti e delle passività regolate su base netta. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	140.204	418.298	672.715	-
Debiti per leasing finanziario	1.428	651	1.952	9.978
Derivati	88	36	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	325.051	-	-	-
Totale	466.771	418.985	674.667	9.978

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2012				
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	114.304	296.224	809.261	-
Debiti commerciali e altri debiti	41.470	-	-	-
Totale	155.774	296.224	809.261	-

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2013				
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Crediti commerciali	-	100.222	-	-
Altri crediti	-	666.304	-	-
Derivati (attività)	135	-	-	-
Disponibilità liquide	-	4.600	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	1.175.121
Debiti commerciali	-	-	-	295.791
Altri debiti	-	-	-	29.260
Derivati (passività)	-	-	124	-

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2012		
	Crediti e finanziamenti attivi	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Crediti commerciali	107.679	-
Altri crediti	268.340	-
Disponibilità liquide	681	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	1.126.575
Debiti commerciali	-	27.653
Altri debiti	-	13.817

C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e da rispettare una serie di requisiti (covenants) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori e Nota 29. Covenant finanziari).

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della composizione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori. Il Capitale è definito come la sommatoria del Patrimonio netto e della Posizione finanziaria netta.

I gearing ratios al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Posizione finanziaria netta	612.667	920.587
Patrimonio netto	1.021.052	871.588
Totale Capitale	1.633.719	1.792.175
Gearing ratio	38%	51%

La variazione del gearing ratio è sostanzialmente attribuibile:

- al miglioramento della Posizione finanziaria netta, pari a Euro 307.920 migliaia principalmente riconducibile alle maggiori disponibilità liquide in capo alla Società a seguito dell'emissione del Prestito obbligazionario;
- all'incremento del Patrimonio netto, pari a Euro 149.464 migliaia, relativo al miglioramento del Risultato netto conseguito e all'iscrizione della Riserva per Prestito obbligazionario convertibile per cui si rimanda alla Nota. 9 Capitale sociale e riserve.

C.2 STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Altre tecniche, come quella della stima dei flussi di cassa scontati, sono utilizzate ai fini della determinazione del *fair value* degli altri strumenti finanziari.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del *fair value*.

D. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, poggiano su valutazioni soggettive, stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il conto

economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente a Prysmian S.p.A., richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio della Società.

(b) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una riduzione di valore potenziale, nonché le stime per la determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

A prescindere dall'esistenza o meno di indicatori di potenziale *impairment*, deve essere verificata annualmente l'eventuale riduzione di valore delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso.

(c) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe

immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(d) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

(e) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflesse nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati consolidati. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dalla Società annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 13. Fondi del personale e alla Nota 17. Costi del personale.

(f) Piano di incentivazione

Il piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti prevede l'assegnazione di opzioni per la quasi totalità dei dipendenti del Gruppo. Il funzionamento del piano viene descritto nella sezione 17. Costi del personale.

L'assegnazione delle opzioni è subordinata al perdurare dei rapporti professionali dei dipendenti nei mesi intercorrenti tra l'adesione ad una delle finestre previste dal piano e l'acquisto delle azioni sul mercato azionario. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	198	1.298	405	806	790	3.497
Movimenti 2012:						
- Incrementi	-	411	208	356	908	1.883
- Decrementi	-	(461)	(162)	-	-	(623)
- Riclassifiche	-	134	124	552	(456)	354
- Ammortamenti	(50)	(318)	(250)	(251)	-	(869)
Totale movimenti	(50)	(234)	(80)	657	452	745
Saldo al 31 dicembre 2012	148	1.064	325	1.463	1.242	4.242
Di cui:						
- Costo storico	420	5.272	1.270	3.086	1.242	11.290
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(272)	(4.208)	(945)	(1.623)	-	(7.048)
Valore netto	148	1.064	325	1.463	1.242	4.242

(in migliaia di Euro)

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	148	1.064	325	1.463	1.242	4.242
Movimenti 2013:						
- Incrementi	13.093	80	-	60	1.123	14.356
- Decrementi	-	(28)	-	-	-	(28)
- Riclassifiche	-	11	248	378	(417)	220
- Ammortamenti	(117)	(179)	(148)	(397)	-	(841)
Totale movimenti	12.976	(116)	100	41	706	13.707
Saldo al 31 dicembre 2013	13.124	948	425	1.504	1.948	17.949
Di cui:						
- Costo storico	13.513	5.335	1.511	3.457	1.948	25.764
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(389)	(4.387)	(1.086)	(1.953)	-	(7.815)
Valore netto	13.124	948	425	1.504	1.948	17.949

La voce Fabbricati, pari a Euro 13.124 migliaia, ha registrato un incremento per Euro 13.093 migliaia relativi al subentro di un contratto di leasing finanziario relativo ad un fabbricato, sito in Milano, ospitante le attività di Ricerca e Sviluppo; i termini di tale contratto prevedono l'opzione di acquisto e scadenza per il 27 gennaio 2027. Il valore netto al 31 dicembre 2013 del Fabbricato in leasing finanziario è pari a Euro 13.026 migliaia; la differenza, rispetto al valore residuo complessivo della voce Fabbricati, riguarda le spese sostenute sugli immobili presi in locazione.

I saldi delle voci Impianti e macchinari (Euro 948 migliaia) e Attrezzature (Euro 425 migliaia) si riferiscono, in prevalenza,

alla strumentazione utilizzata nell'ambito delle attività di Ricerca e Sviluppo.

La voce Altre immobilizzazioni (Euro 1.504 migliaia) è composta da Mobili e macchine ufficio per Euro 1.359 migliaia e da Automezzi e altri mezzi di trasporto per Euro 145 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi (Euro 1.948 migliaia) è composta principalmente da impianti e macchinari che verranno utilizzati per attività di Ricerca e Sviluppo, la cui disponibilità all'uso è prevista per l'esercizio successivo.

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	6.638	368	27.381	5.380	39.767
Movimenti 2012:					
- Incrementi	-	815	4.239	4.636	9.690
- <i>di cui generati internamente</i>	-	-	2.527	4.064	6.591
- Riclassifiche	-	383	4.374	(5.111)	(354)
- Ammortamenti	(1.193)	(217)	(6.406)	-	(7.816)
Totale movimenti	(1.193)	981	2.207	(475)	1.520
Saldo al 31 dicembre 2012	5.445	1.349	29.588	4.905	41.287
Di cui:					
- Costo storico	11.394	1.622	47.826	4.905	65.747
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.949)	(273)	(18.238)	-	(24.460)
Valore netto	5.445	1.349	29.588	4.905	41.287

(in migliaia di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	5.445	1.349	29.588	4.905	41.287
Movimenti 2013:					
- Incrementi	-	586	5.838	3.314	9.738
- <i>di cui generati internamente</i>	-	-	5.828	2.374	8.202
- Riclassifiche	-	1.201	2.840	(4.261)	(220)
- Ammortamenti	(1.192)	(368)	(8.062)	-	(9.622)
Totale movimenti	(1.192)	1.419	616	(947)	(104)
Saldo al 31 dicembre 2013	4.253	2.768	30.204	3.958	41.183
Di cui:					
- Costo storico	11.394	3.409	56.504	3.958	75.265
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(7.141)	(641)	(26.300)	-	(34.082)
Valore netto	4.253	2.768	30.204	3.958	41.183

La voce Brevetti si riferisce al patrimonio brevettuale in capo a Prysmian S.p.A. e concesso in uso alle società del Gruppo.

La voce Concessioni licenze, marchi e diritti similari si riferisce ad acquisti di licenze software.

La voce Software rileva un incremento pari a Euro 5.838 migliaia prevalentemente riferito allo sviluppo del progetto "Sap Consolidation" volto ad armonizzare l'utilizzo del sistema informativo in oggetto presso tutte le unità del Gruppo. Tale sistema informativo, il cui valore residuo al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 30.194 migliaia, è entrato in uso nel 2009 e

prevede un piano di ammortamento di 8 anni che si concluderà nell'esercizio 2017.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi si riferisce ad investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio e che pertanto non sono ancora oggetto di ammortamento. Al 31 dicembre 2013 la voce è relativa per Euro 2.353 migliaia ai costi sostenuti per l'estensione del citato progetto SAP Consolidation e allo sviluppo di altri software legati alla gestione del personale e all'attività di ricerca e sviluppo.

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2013 la voce in oggetto risulta pari a Euro 1.728.516 migliaia e presenta in sintesi la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012	Versamenti in conto capitale	Contribuzione in conto capitale per stock option	31 dicembre 2013
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	277.522	-	1.000	278.522
Draka Holding N.V.	1.216.482	-	472	1.216.954
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	48.955	-	204	49.159
Prysmian PowerLink S.r.l.	63.481	-	105	63.586
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	40.383	40.000	-	80.383
Prysmian Treasury S.r.l.	12.000	25.757	-	37.757
Prysmian Kabel Und Systeme GmbH	2.154	-	-	2.154
Prysmian Kablo SRO	1	-	-	1
Prysmian Pension Scheme Trustee L.	-	-	-	-
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	-	-	-	-
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda	-	-	-	-
Totale partecipazioni in società controllate	1.660.978	65.757	1.781	1.728.516

La variazione del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 67.538 migliaia, è attribuibile alle seguenti operazioni:

- in data 17 settembre 2013, è stato effettuato l'aumento di capitale a favore della controllata Prysmian Treasury S.r.l. per Euro 25.757 migliaia;
- in data 27 settembre 2013, è stato effettuato il versamento in conto capitale a favore della controllata Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. per Euro 40.000 migliaia;
- incrementi, complessivamente pari a Euro 1.781 migliaia, come ulteriormente illustrato nella Nota 17. Costi del personale, inerenti la componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a dipendenti di altre società del Gruppo per le quali non è

previsto il riaddebito di tali oneri. Tale componente è stata considerata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate e conseguentemente registrata in aumento del valore delle partecipazioni nelle società di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani. Tali incrementi trovano corrispondenza nella movimentazione dell'apposita riserva di Patrimonio Netto. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 9. Capitale sociale e riserve.

La Società verifica annualmente i valori di iscrizione delle proprie partecipazioni in base a quanto riportato nel paragrafo B. Principi contabili. In particolare, dal suddetto *test di impairment*, non sono emerse perdite di valore delle proprie partecipazioni.



La tabella sotto riportata riepiloga le principali informazioni in merito alle partecipazioni in società controllate detenute:

	Sede Sociale	Capitale Sociale	% di possesso 2013	% di possesso 2012
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro 100.000.000	100	100
Draka Holding N.V.	Amsterdam	Euro 42.952.436	63,43	69,691
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro 77.143.249	100	100
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro 50.000.000	100	100
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro 47.700.000	100	100
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro 30.000.000	100	100
Prysmian Kabel Und Systeme GmbH	Berlino	Euro 15.000.000	6,25	6,25
Prysmian Pension Scheme Trustee L.	Hampshire	GBP 1	100	100
Prysmian Kablo SRO ⁽¹⁾	Bratislava	Euro 21.246.001	0,005	0,005
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd. ⁽¹⁾	Mumbai	Rupie Indiane 34.432.100	0,00003	0,00008
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda ⁽¹⁾	Vila Velha	Reais Brasiliane 158.385.677	0,000001	0,01

(1) Controllate indirettamente

Nel corso del 2013 è proseguito il processo di razionalizzazione societaria a seguito dell'acquisizione del gruppo Draka, avvenuta nel 2011. E' in questo contesto che si colloca il conferimento a valori di mercato da parte della società controllata, Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., a favore di Draka Holding N.V. di due affiliate Prysmian Cable Holding B.V. e

Prysmian Cables and Systems B.V.. Tale conferimento ha comportato un incremento della quota di partecipazione di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. in Draka Holding N.V., attestandola al 36,57%, e quindi una relativa riduzione della quota di partecipazione di Prysmian S.p.A. nella stessa controllata, portandola al 63,43%.

4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Imposte differite attive:		
-Imposte differite attive recuperabili oltre i 12 mesi	1.100	3.809
-Imposte differite attive recuperabili entro i 12 mesi	1.862	2.192
Totale imposte differite attive	2.962	6.001

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	Fondi del personale	Fondi rischi	Spese per aumento di capitale	Altri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	2.870	1.738	787	606	6.001
Effetto a conto economico	(2.527)	(166)	-	(154)	(2.847)
Effetto a patrimonio netto	(41)	-	(262)	111	(192)
Saldo al 31 dicembre 2013	302	1.572	525	563	2.962

Sono iscritte per Euro 2.962 migliaia (Euro 6.001 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono all'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori di bilancio di passività al 31 dicembre 2013 ed il loro corrispondente valore fiscale.

5. RIMANENZE

Le rimanenze, pari a Euro 1.125 migliaia, si riferiscono a metalli strategici (rame, alluminio e piombo) per i quali al 31 dicembre 2013 non era perfezionata la consegna presso società operative del Gruppo.

6. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	100.247	100.247
Fondo svalutazione crediti	-	(25)	(25)
Totale crediti commerciali	-	100.222	100.222
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	21.814	21.814
Crediti finanziari	26	553.799	553.825
Oneri accessori ai finanziamenti	-	4.029	4.029
Crediti verso dipendenti	39	869	908
Altri	-	85.728	85.728
Totale altri crediti	65	666.239	666.304
Totale	65	766.461	766.526

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	107.679	107.679
Totale crediti commerciali	-	107.679	107.679
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	2.010	2.010
Crediti finanziari	21	197.447	197.468
Oneri accessori ai finanziamenti	3.919	3.919	7.838
Crediti verso dipendenti	46	408	454
Altri	15.034	45.536	60.570
Totale altri crediti	19.020	249.320	268.340
Totale	19.020	356.999	376.019

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Euro	666.994	375.927
Sterlina inglese	95.823	92
Dollaro statunitense	3.004	-
Dollaro australiano	468	-
Altre valute	237	-
Totale	766.526	376.019

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2013 comprendono principalmente gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua alle proprie società controllate a fronte dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate, gli addebiti per le licenze d'uso di brevetti e know-how e la rivendita di materiali strategici.

Il valore contabile dei Crediti commerciali approssima il loro *fair value*.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono esigibili entro il prossimo esercizio e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

I Crediti fiscali pari ad Euro 21.814 migliaia, fanno riferimento principalmente a:

- crediti verso l'Erario per ritenute pagate all'estero (Euro 10.121 migliaia);
- crediti residui IRES (Euro 3.340 migliaia), a fronte dello stanziamento per debito pari a Euro 7.268 migliaia opportunamente compensato;
- crediti verso l'Erario per IVA (Euro 7.910 migliaia);
- credito d'imposta residuo verso l'Erario per le attività di Ricerca e Sviluppo di cui all'art. 1, commi 280-283, della

legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Euro 406 migliaia), come da nulla osta ricevuto dall'Agenzia delle entrate in data 15 giugno 2009.

I Crediti finanziari si riferiscono prevalentemente al saldo a credito sul conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l. per Euro 553.744 migliaia (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 197.440 migliaia).

Gli Oneri accessori ai finanziamenti, pari a Euro 4.029 migliaia, si riferiscono:

- per Euro 2.437 migliaia alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta il 21 gennaio 2010, delle linee di credito revolving del Forward Start Agreement (ora definito Credit Agreement 2010, si veda Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori per ulteriori dettagli), che la Società sta ripartendo lungo la durata del finanziamento, ovvero fino al 31 dicembre 2014;
- per Euro 1.592 migliaia ai costi sostenuti per la rinegoziazione del Credit Agreement 2010 che la Società sta ripartendo lungo la durata del finanziamento, ovvero fino al 31 dicembre 2014.

La voce Altri, al 31 dicembre 2013, comprende principalmente:

- Euro 40.396 migliaia relativi al credito verso le società del Gruppo per il riaddebito della componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a manager dipendenti di altre società del Gruppo;

- Euro 32.399 migliaia relativi al credito verso società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR).

Il valore contabile dei crediti finanziari e degli altri crediti correnti approssima il rispettivo *fair value*.

7. DERIVATI

A seguito dell'operazione di riorganizzazione aziendale di cui si rimanda al paragrafo A. Informazioni generali, viene di seguito presentato il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)

		31 dicembre 2013	
	Attivo	Passivo	
Non correnti			
Derivati su prezzi di materie prime	36		36
Totale derivati non correnti	36		36
Correnti			
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	46		73
Derivati su prezzi di materie prime	53		15
Totale derivati correnti	99		88
Totale	135		124

Al 31 dicembre 2012 non vi erano posizioni significative rispetto alla voce in oggetto. I derivati di cui sopra sono interamente stipulati con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l..

8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 4.600 migliaia, contro Euro 681 migliaia del 31 dicembre 2012 e si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in Euro rimborsabili a vista.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono

rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Si ritiene che il valore delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al rispettivo *fair value*.

9. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 1.021.052 migliaia, in aumento di Euro 149.464 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012. Le variazioni intervenute nel periodo sono commentate nei paragrafi relativi alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale ammonta a Euro 21.459 migliaia ed è rappresentato da n. 214.591.710 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 3.028.500 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 211.552.541,

al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n. 10.669.

La seguente tabella riporta la riconciliazione del numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	214.393.481	(3.028.500)	211.364.981
Aumento di capitale ⁽¹⁾	115.300	-	115.300
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2012	214.508.781	(3.028.500)	211.480.281
Aumento di capitale ⁽¹⁾	82.929	-	82.929
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2013	214.591.710	(3.028.500)	211.563.210

(1) Aumenti di capitale legati all'esercizio di parte delle opzioni del Piano di Stock Option 2007-2012.

Per maggiori dettagli sulle azioni proprie in portafoglio si rinvia al successivo paragrafo Azioni proprie.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 485.873 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 377 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito dell'esercizio di 82.929 opzioni, come da Piano di stock option descritto nella Nota 17. Costi del personale.

Spese per aumento di capitale

Tale riserva, che al 31 dicembre 2013 ammonta, al netto del relativo effetto fiscale, a negativi Euro 4.244 migliaia, è relativa ai costi sostenuti per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni ordinarie di Draka Holding N.V., annunciata il 22 novembre 2010 ed emessa formalmente il 5 gennaio 2011.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 4.291 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 3 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2013.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva, che al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro

30.179 migliaia, conforme ai vincoli di legge (art. 2357 ter Codice Civile), si è costituita nell'esercizio 2008 a seguito degli acquisti di azioni proprie autorizzati dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2008, che aveva autorizzato l'acquisto di un numero massimo di azioni tale da non eccedere complessivamente il 10% del capitale sociale. Sempre sulla scorta di tale delibera, l'acquisto e la vendita di azioni proprie potevano essere effettuate: (i) ad un prezzo minimo non inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; (ii) ad un prezzo massimo non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; (iii) il numero massimo di azioni acquistate giornalmente non poteva essere superiore al 25% del volume medio giornaliero degli scambi aventi ad oggetto il titolo Prysmian avvenuti nel Mercato Telematico Azionario ("MTA"), registrato nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data dell'acquisto; (iv) il prezzo di acquisto non poteva essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nel MTA. Successivamente, in data 7 ottobre 2008, il Consiglio di Amministrazione aveva conferito disgiuntamente all'Amministratore Delegato e al Direttore Finanza, Amministrazione e Controllo i necessari poteri per procedere all'acquisto di azioni della Società fino

ad un numero massimo di 4 milioni di azioni ed entro il 31 dicembre 2008. A tale data l'ammontare delle azioni proprie acquisite risultava pari a n. 3.028.500, per un controvalore complessivo pari a Euro 30,2 milioni.

Il 9 aprile 2009 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie, revocando contestualmente l'analoga delibera assunta dall'Assemblea del 15 aprile 2008. L'autorizzazione riguarda

un numero massimo di azioni della società che in qualsiasi momento non superi complessivamente il 10% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già in possesso della Società. Gli acquisti potevano essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La durata massima del piano era di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea (scadenza 9 ottobre 2010).

In sintesi, le Azioni proprie presentano la seguente movimentazione:

	Numero azioni ordinarie	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2011	3.028.500	302.850	1,41%	9,965	30.179.003
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2012	3.028.500	302.850	1,41%	9,965	30.179.003
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2013	3.028.500	302.850	1,41%	9,965	30.179.003

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie. Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale, pari alla data del 16 aprile 2013 a n. 18.420.002, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 52.688 migliaia ed è stata costituita mediante destinazione dell'utile dell'esercizio 2006, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 febbraio 2007.

Riserva prima adozione principi IAS/IFRS

Tale riserva si è generata dalle differenze rilevate in seguito alla transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili IAS/IFRS, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 1.

Al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 30.177 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

Riserva per prestito obbligazionario convertibile

Al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 39.236 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale) e si riferisce alle componenti non monetarie del prestito obbligazionario, per cui si rimanda alla

Nota. 10 Debiti verso banche e altri finanziatori.

Riserva per stock option

Al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 38.568 migliaia, con una variazione netta in aumento di Euro 12.593 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, attribuibile:

- al costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 4.599 migliaia (Euro 5.557 migliaia nel 2012), per piani di stock option con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- alla componente di fair value misurato alla grant date (pari a Euro 7.789 migliaia), rilevato come credito nei confronti delle società controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i lavoratori di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di stock option con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- all'aumento, pari a Euro 1.781 migliaia, del valore di carico delle partecipazioni nelle controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i lavoratori di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di stock option con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- alla riclassifica, pari a Euro 1.576 migliaia, a Utili/(Perdite) degli esercizi precedenti in quanto relativa al Piano di Stock Option 2007-2012 le cui opzioni risultano totalmente maturate ed esercitate.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 17. Costi del personale.

Utili (perdite) portati a nuovo

Al 31 dicembre 2013 gli Utili a nuovo ammontano a Euro 163.222 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 24.854 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 a seguito della destinazione di una quota dell'utile d'esercizio 2012 (Euro 23.278 migliaia) e alla riclassifica della riserva del Piano di

Stock Option 2007-2012 (Euro 1.576 migliaia), le cui opzioni risultano totalmente maturate ed esercitate.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile, nel prospetto seguente ciascuna voce del Patrimonio netto è indicata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei precedenti esercizi.

(in migliaia di Euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	altri motivi
Capitale	21.459				
Riserve di capitale:					
- Riserva versamenti c/capitale	6.113	A,B,C (*)	6.113		
- Riserva sovrapprezzo azioni	485.873	A,B,C	485.873		
Riserve di utili:					
- Riserva straordinaria	52.688	A,B,C	52.688		
- Riserva Prima Adozione Principi IAS/IFRS	30.177	A,B,C	30.177		
- Riserva legale	4.291	B			
- Utili (perdite) portati a nuovo	163.222	A,B,C	163.222		25.488
Totale	763.823		738.073		25.488
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			738.073		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite.

Distribuzione dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha deliberato in data 16 aprile 2013 la distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,42 per azione, per complessivi Euro 88.857 migliaia; tale dividendo è stato pagato il 26 aprile 2013 con stacco cedola il 25 aprile 2013.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013,

è stato proposto all'Assemblea che si riunirà in unica convocazione in data 16 aprile 2014 di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,42, per un importo di circa Euro 89 milioni.

Il presente bilancio non riflette il debito per il dividendo in proposta di distribuzione.

10. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce ammonta a Euro 1.175.121 migliaia al 31 dicembre 2013, contro Euro 1.126.574 migliaia al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	396.976	88.041	485.017
Prestito obbligazionario	398.576	15.305	413.881
Prestito obbligazionario convertibile	263.401	1.187	264.588
Debiti per leasing finanziario	11.098	537	11.635
Totale	1.070.051	105.070	1.175.121

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	653.474	60.281	713.755
Prestito obbligazionario	397.515	15.304	412.819
Totale	1.050.989	75.585	1.126.574

Debiti verso banche ed altre istituzioni finanziarie non correnti

Al 31 dicembre 2013 i debiti non correnti verso banche ed altre istituzioni finanziarie, pari ad Euro 396.976 migliaia, si riferiscono al debito residuo al netto degli oneri accessori da ammortizzare relativo alla quota del "Credit Agreement 2011" stipulato da Prysmian S.p.A. in data 7 marzo 2011.

Debiti verso banche ed altre istituzioni finanziarie correnti

La parte corrente dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie pari a Euro 88.041 migliaia comprende

prevalentemente per Euro 87.346 migliaia la quota residua in scadenza al 31 dicembre 2014 del debito relativo al "Credit Agreement 2010" al netto degli oneri accessori da ammortizzare, per Euro 143 migliaia il debito relativo agli interessi sul "Credit Agreement 2010" di competenza dell'esercizio 2013 e per Euro 329 migliaia il debito relativo agli interessi sul "Credit Agreement 2011" di competenza dell'esercizio 2013.

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e dei prestiti obbligazionari:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Credit Agreement ⁽¹⁾	484.794	713.033
Altri debiti	11.858	722
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	496.652	713.755
Prestito obbligazionario non convertibile	413.881	412.819
Prestito obbligazionario convertibile	264.588	-
Totale	1.175.121	1.126.574

(1) La voce Credit Agreement si riferisce alle seguenti linee: Term Loan Facility 2010 e Term Loan Facility 2011.

Credit Agreement 2010 e Credit Agreement 2011

Di seguito si riepiloga l'evoluzione dei Credit Agreement 2010 e 2011, sottoscritti a livello di Gruppo ed il relativo impatto sul bilancio della Società.

In data 3 maggio 2012 è stato attivato il contratto Forward Start Agreement (ora definito Credit Agreement 2010), con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali. Tale contratto di finanziamento ha sostituito il precedente "Credit Agreement" sottoscritto il 18 aprile 2007.

Il Credit Agreement 2010 è un contratto negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite il quale i finanziatori hanno messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo a livello di Gruppo pari a Euro 1.070 milioni (di cui Term Loan Facility per Euro 320 milioni erogati a Prysmian S.p.A.).

In data 22 febbraio 2013 e 15 marzo 2013 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente rispettivamente Euro 186 milioni (di cui Euro 88.800 migliaia rimborsati da Prysmian S.p.A.) ed Euro 300 milioni (di cui Euro 143.284 migliaia rimborsati da Prysmian S.p.A.) del Term Loan Facility 2010 erogato il 3 maggio 2012. Il primo rimborso è relativo a rate in scadenza nel 2013 e nel primo semestre 2014 mentre il secondo è relativo alla rata in scadenza a dicembre 2014. A fronte di tale rimborso Prysmian S.p.A. ha anticipato il riconoscimento degli oneri accessori sul Credit Agreement 2010 per Euro 2.311 migliaia; tale onere è stato considerato come una componente non ricorrente della voce Oneri finanziari, per cui si rimanda alla Nota 26.

Il rimborso del Term Loan Facility 2010 ha scadenza il 31 dicembre 2014 per un valore residuale di Euro 184 milioni per il Gruppo Prysmian (Euro 87.916 migliaia di competenza di Prysmian S.p.A.) ed è quindi classificato fra le passività correnti.

In data 7 marzo 2011, Prysmian S.p.A. ha sottoscritto con

un pool di primarie banche un contratto di finanziamento quinquennale pari a Euro 800 milioni denominato Credit Agreement 2011. Tale contratto è costituito da un prestito di Euro 400 milioni (Term Loan Facility 2011), integralmente iscritto tra le passività della Società e con rimborso integralmente previsto in data 7 marzo 2016, e da una linea revolving di Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2011). Il finanziamento, Term Loan Facility 2011, è quindi classificato fra le passività non correnti.

Per il Credit Agreement 2010 e 2011 non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 29. Covenant finanziari.

Al 31 dicembre 2013 i fair value dei Credit Agreement 2010 e 2011 approssimano i relativi valori di iscrizione. I fair value sono stati determinati con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili sui mercati attivi.

Finanziamento BEI

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) in Europa nel periodo 2013-2016 del Gruppo Prysmian. Il Finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di R&S in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo.

L'erogazione del Finanziamento BEI è avvenuta in data 5 febbraio 2014; il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione della Società al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility 2010	87.916	(87.916)	-
Term Loan Facility 2011	400.000	(400.000)	-
Totale Credit Agreement	487.916	(487.916)	-
Finanziamento BEI	100.000	-	100.000
Totale	587.916	(487.916)	100.000

(in migliaia di Euro)

			31 dicembre 2012
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility 2010	320.000	(320.000)	-
Term Loan Facility 2011	400.000	(400.000)	-
Totale Credit Agreement	720.000	(720.000)	-

Si segnala che a livello di Gruppo sono presenti anche le seguenti linee committed (Euro 800 milioni):

- Revolving Credit Facility 2010 (Euro 400 milioni);
- Revolving Credit Facility 2011 (Euro 400 milioni).

Tali linee sono a disposizione di un certo numero di società del Gruppo, tra le quali Prysmian S.p.A..

Al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 la Società non ha effettuato alcun utilizzo delle linee di Gruppo sopra esposte.

Per maggiori dettagli in merito alla natura ed all'utilizzo a livello di Gruppo delle linee su esposte si rimanda alla Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo (Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori).

Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2013 Prysmian S.p.A. ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario non convertibile

Facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 3 marzo 2010, il 30 marzo 2010 Prysmian S.p.A. ha concluso il collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 400 milioni. Il prestito obbligazionario ha durata di 5 anni e paga una cedola annuale fissa pari al 5,25%, con un prezzo di emissione pari a 99,674. Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2010. Il titolo è stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato. Al 31 dicembre 2013 il fair value del Prestito obbligazionario risulta pari a Euro 417.440 migliaia (Euro 420.000 migliaia al 31 dicembre 2012). Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento.

Prestito obbligazionario convertibile

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018" con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la convertibilità del Prestito obbligazionario al valore di Euro 22,3146 per azione. Conseguentemente ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro a

pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

La Società sarà legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente regolati nel Regolamento del Prestito obbligazionario, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:

- (i) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 23 marzo 2016, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società cresca oltre il 130% del prezzo di conversione in un determinato arco temporale;
- (ii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), in caso di conversione, rimborso e/o riacquisto di Obbligazioni per almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito obbligazionario;
- (iii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si verificano determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle Obbligazioni.

Al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle Obbligazioni avrà facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati.

Il Prestito obbligazionario convertibile ha durata di 5 anni con scadenza 8 marzo 2018 e paga un interesse fisso pari ad un tasso dell'1,25% annuo. Il collocamento delle Obbligazioni si è concluso in data 8 marzo 2013 mentre il regolamento è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 3 maggio 2013 la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

Il 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario convertibile ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39.632 migliaia e di una componente di debito per Euro 260.368 migliaia, determinati al momento dell'emissione del Prestito.

(in migliaia di Euro)

Valore del prestito obbligazionario convertibile	300.000
Riserva di Patrimonio netto per prestito obbligazionario convertibile	(39.632)
Saldo netto alla data di emissione	260.368
Interessi non monetari	5.913
Interessi monetari maturati	3.062
Interessi monetari pagati	(1.875)
Oneri accessori	(2.880)
Saldo del debito per prestito obbligazionario convertibile al 31 dicembre 2013	264.588

Al 31 dicembre 2013 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 338.844 migliaia; il fair value della componente debito risulta pari a Euro 265.388 migliaia. Il fair value, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi.

Leasing finanziario

Il debito relativo al leasing finanziario rappresenta il debito sorto a seguito del subentro, avvenuto il 14 novembre 2013, del contratto di locazione finanziaria di un fabbricato avente scadenza 20 gennaio 2027. Il tasso applicato al contratto di leasing finanziario è pari al 2,12103%.

Di seguito viene presentata la riconciliazione del debito per leasing finanziario (al 31 dicembre 2013 pari a Euro 11.635 migliaia) con i canoni a scadere:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013
Entro 1 anno	1.428
Da 1 a 5 anni	2.603
Oltre i 5 anni	9.978
Totale canoni minimi di locazione finanziaria	14.009
Futuri costi finanziari	(2.374)
Debiti relativi a leasing finanziari	11.635

L'importo del debito per leasing finanziario risulta dettagliabile per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013
Entro 1 anno	537
Da 1 a 5 anni	2.181
Oltre i 5 anni	8.917
Totale	11.635

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in migliaia di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile ⁽¹⁾	Altri debiti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	713.033	412.819	-	722	1.126.574
Accensioni	-	-	257.027	11.587	268.614
Rimborsi	(232.084)	-	-	(92)	(232.176)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese ⁽²⁾	4.410	1.062	461	-	5.933
Interessi e altri movimenti	(565)	-	7.100	(359)	6.176
Totale variazioni	(228.239)	1.062	264.588	11.136	48.547
Saldo al 31 dicembre 2013	484.794	413.881	264.588	11.858	1.175.121

(1) La voce Accensione è espressa al netto degli Oneri accessori su Prestito obbligazionario convertibile pari a Euro 3.341 migliaia e della componente di Patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39.632 migliaia.

(2) Include la svalutazione degli oneri bancari relativi alle quote di Credit Agreement 2010 rimborsate pari a Euro 2.230 migliaia.

(in migliaia di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario non convertibile	Altri debiti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	462.117	411.817	2.001	875.935
Accensioni	315.035	-	-	315.035
Rimborsi	(67.000)	-	(2.001)	(69.001)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	2.633	1.002	-	3.635
Interessi e altri movimenti	248	-	722	970
Totale variazioni	250.916	1.002	(1.279)	250.639
Saldo al 31 dicembre 2012	713.033	412.819	722	1.126.574

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2013 e 2012:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2013			
	Tasso variabile	Tasso Fisso	
	Euro	Euro	Totale
Entro un anno	88.579	16.491	105.070
Tra uno e due anni	418	398.575	398.993
Tra due e tre anni	397.403	-	397.403
Tra tre e quattro anni	436	-	436
Tra quattro e cinque anni	447	263.401	263.848
Oltre cinque anni	9.371	-	9.371
Totale	496.654	678.467	1.175.121
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	1,6%	4,9%	3,5%

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2012			
	Tasso variabile	Tasso Fisso	
	Euro	Euro	Totale
Entro un anno	60.281	15.304	75.585
Tra uno e due anni	257.814	-	257.814
Tra due e tre anni	-	397.515	397.515
Tra tre e quattro anni	395.660	-	395.660
Tra quattro e cinque anni	-	-	-
Oltre cinque anni	-	-	-
Totale	713.755	412.819	1.126.574
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	2,6%	5,3%	3,5%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2012	di cui parti correlate (Nota 25)
Debiti finanziari a lungo termine				
Term Loan Facility	400.000		660.800	
Oneri accessori	(3.024)		(7.326)	
Credit Agreement	396.976		653.474	
Prestito obbligazionario	398.576		397.515	
Prestito obbligazionario convertibile	263.401		-	
Leasing finanziari	11.098		-	
Totale Debiti finanziari a lungo termine	1.070.051		1.050.989	
Debiti finanziari a breve termine				
Term Loan Facility	88.388		60.237	
Oneri accessori	(570)		(678)	
Prestito obbligazionario	15.305		15.304	
Prestito obbligazionario convertibile	1.187		-	
Leasing finanziari	537		-	
Altri debiti finanziari	223		722	
Totale Debiti finanziari a breve termine	105.070		75.585	
Totale passività finanziarie	1.175.121		1.126.574	
Crediti finanziari a lungo termine	26		21	
Oneri accessori a medio e lungo termine	-		3.919	
Crediti finanziari a breve termine	55		7	
Crediti finanziari a breve termine vs società del Gruppo	553.744	553.744	197.440	197.440
Oneri accessori a breve termine	4.029		3.919	
Disponibilità liquide	4.600		681	
Posizione finanziaria netta	612.667		920.587	

Si riporta la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", per i periodi di riferimento:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013	di cui parti correlate (Nota 25)	31 dicembre 2012	di cui parti correlate (Nota 25)
Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio	612.667		920.587	
Crediti finanziari a lungo termine	26		21	
Oneri accessori a medio e lungo termine	-		3.919	
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	27	27	-	
Derivati netti su prezzi di materie prime	(38)	(38)	-	
Posizione finanziaria netta ricalcolata	612.682		924.527	

11. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti commerciali - parte corrente	295.791	27.653
Totale debiti commerciali - parte corrente	295.791	27.653
Altri debiti - parte corrente:		
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	4.293	3.919
Debiti verso dipendenti	23.102	7.987
Ratei passivi	45	490
Altri	1.820	1.421
Totale altri debiti - parte corrente	29.260	13.817
Totale	325.051	41.470

I Debiti commerciali comprendono prevalentemente gli addebiti ricevuti da fornitori di metalli strategici e in via residuale i debiti per acquisto di altri beni e servizi erogati da professionisti esterni per consulenze organizzative, legali ed informatiche.

Gli Altri debiti comprendono:

- debiti previdenziali riferiti ai contributi relativi alle retribuzioni dei dipendenti e alle quote di adesione ai fondi di previdenza complementare;
- debiti tributari riferiti principalmente ai debiti per le ritenute fiscali effettuate ai dipendenti ed ancora da versare;
- debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni loro spettanti e non ancora erogate. Al 31 dicembre 2013 tale voce include i debiti legati al Piano d'incentivazione a lungo termine 2011-2013, pari a Euro 14.908 migliaia, che saranno liquidati entro il primo semestre 2014;
- altri debiti, principalmente riferiti ai debiti verso le società del Gruppo a seguito del trasferimento in capo alla Società, ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR), delle ritenute fiscali da recuperare.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2013 le passività

relative ai Debiti Commerciali ed Altri debiti sono esigibili entro i 12 mesi.

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi Euro 23.635 migliaia relativi a forniture di metalli strategici, per le quali

viene superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

Si riporta di seguito un dettaglio dei Debiti commerciali sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Euro	290.141	27.097
Dollaro statunitense	4.746	164
Sterlina inglese	503	237
Dollaro Australiano	121	137
Real Brasiliano	118	-
Yuan (Cinese) Renminbi	109	-
Altre valute	53	18
Totale	295.791	27.653

12. FONDI RISCHI E ONERI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)

	Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	33.583	37	33.620
Incrementi	-	2.728	2.728
Utilizzi	(474)	-	(474)
Rilasci	(1.529)	-	(1.529)
Altro	94	-	94
Totale variazioni	(1.909)	2.728	819
Saldo al 31 dicembre 2013	31.674	2.765	34.439

(in migliaia di Euro)

	Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	31.874	37	31.911
Incrementi	2.712	-	2.712
Utilizzi	(1.003)	-	(1.003)
Rilasci	-	-	-
Altro	-	-	-
Totale variazioni	1.709	-	1.709
Saldo al 31 dicembre 2012	33.583	37	33.620



La variazione del Fondo rischi legali e contrattuali, complessivamente negativa per Euro 1.909 migliaia, comprende per Euro 474 migliaia l'utilizzo relativo alle spese legali correlate alle indagini Antitrust in corso in diverse giurisdizioni; conseguentemente la consistenza del fondo per indagini Antitrust in capo a Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2013 risulta pari a circa Euro 30.814 migliaia.

Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian. Le altre indagini sono tuttora in corso.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito. Nel corso del mese di dicembre 2013, la società ABB ed un proprio dirigente hanno sottoscritto un accordo con l'autorità Antitrust brasiliana con la quale

hanno ammesso le condotte contestate dall'autorità stessa, si sono impegnati a cooperare con quest'ultima e a pagare, ciascuno, un indennizzo concordato.

Agli inizi del mese di luglio 2011 Prysmian ha ricevuto una comunicazione degli addebiti da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'investigazione da quest'ultima avviata nel gennaio 2009 nel mercato dei cavi energia ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale documento conteneva la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituiva un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian ha successivamente presentato le proprie difese in merito che ha, inoltre, avuto occasione di esporre nel corso dell'audizione di fronte alla Commissione Europea tenutasi nel corso del mese di giugno 2012. Nel mese di luglio 2013, Prysmian ha fornito, su richiesta della Commissione, informazioni relative al proprio fatturato del 2004 nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Agli inizi di ottobre 2013 si è, inoltre, tenuto un incontro tra la società e la Commissione Europea (c.d. *state of play meeting*).

Successivamente, nel febbraio 2014, la Commissione ha richiesto i dati del fatturato consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 cosa che, unitamente al lungo tempo intercorso dall'inizio dell'indagine, potrebbe indurre a ritenere che l'emissione di una decisione possa essere prossima.

Al 31 dicembre 2013 la consistenza del fondo, relativamente ai rischi relativi alle indagini in corso nelle diverse giurisdizioni, con l'eccezione di quella brasiliana, è pari a circa Euro 30.814 migliaia.

Pur nell'incertezza degli esiti delle richieste in corso nelle diverse giurisdizioni, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili. È opportuno ricordare comunque, che una decisione della Commissione è, per sua natura, non definitiva e soggetta ad un duplice grado di giudizio.

13. FONDI DEL PERSONALE

Prysmian S.p.A. fornisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso programmi che comprendono piani a benefici definiti come il Trattamento di fine rapporto ed i premi anzianità.

I Fondi del personale al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 6.305 migliaia (Euro 15.880 migliaia al 31 dicembre 2012).

La voce è di seguito dettagliata:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Trattamento di fine rapporto	4.545	5.029
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	1.760	1.663
Piani di incentivazione	-	9.188
Totale	6.305	15.880

La variazione di Euro 9.575 migliaia è imputabile principalmente alla riclassifica delle passività relative ai nuovi piani di incentivazione a lungo termine 2011-2013 a Debiti verso dipendenti in quanto verranno liquidati nei primi mesi del 2014; per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 17. Costi del personale.

A partire dal 1° gennaio 2013 per la valutazione dei Fondi del personale il Gruppo Prysmian applica lo *IAS19 revised*; tale adozione non ha comportato effetti nel bilancio di Prysmian S.p.A..

Le componenti di conto economico relative ai Fondi del personale sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Trattamento di fine rapporto	289	382
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	139	585
Piani di incentivazione	-	6.652
Totale	428	7.619

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Saldo all'inizio dell'esercizio	5.029	3.975
Costo del lavoro	156	200
Oneri finanziari	133	182
(Utili)/Perdite attuariali imputate a patrimonio netto	(149)	522
Trasferimento personale	(36)	522
Utilizzi	(588)	(372)
Totale variazioni	(484)	1.054
Saldo alla fine dell'esercizio	4.545	5.029

Gli utili attuariali registrati al 31 dicembre 2013, pari a Euro 149 migliaia, sono essenzialmente connesse alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di sconto e di inflazione).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lasci la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La disciplina è stata integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita". Restano comunque contabilizzate a Trattamento di fine rapporto lavoro, per tutte le società, le rivalutazioni degli

importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare.

La prestazione è liquidata agli iscritti in forma di capitale in accordo alle regole del piano. Il piano prevede anche la possibilità di avere anticipazioni parziali sull'intero ammontare della prestazione maturata per specifiche causali. Il maggior rischio è rappresentato dalla volatilità del tasso di inflazione e del tasso di sconto determinato dal rendimento di mercato delle obbligazioni societarie AA denominate in Euro. Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla possibilità che gli iscritti lascino il piano prima del previsto o che siano richiesti anticipi in misura maggiore del previsto, generando una perdita attuariale del piano, a causa di un'accelerazione dei flussi di cassa.

Nel dettaglio, le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del Fondo Trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso di sconto	3,00%	2,75%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	2,00%	2,00%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%

Si riporta di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti derivanti da un incremento/decremento delle più significative ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione della passività per Trattamento di fine rapporto lavoro quali tasso di sconto e tasso di inflazione:

	31 dicembre 2013	
Variazione tasso d'inflazione	- 0,25%	+ 0,25%
Effetti sulla passività	-3,16%	3,25%
Variazione tasso di sconto	- 0,5%	+ 0,5%
Effetti sulla passività	4,98%	-4,53%

Le contribuzioni previsti per i fondi del personale (Trattamento di fine rapporto) nel corso del 2014 saranno pari a Euro 298 migliaia.

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria, confrontato con il numero effettivo dei dipendenti, alle date indicate:

2013				
	Media	%	Finale	%
Impiegati e Dirigenti	294	89%	290	89%
Operai	35	11%	35	11%
Totale	329	100%	325	100%
2012				
	Media	%	Finale	%
Impiegati e Dirigenti	278	89%	287	89%
Operai	36	11%	37	11%
Totale	314	100%	324	100%

14. RICAVI DELLE VENDITE

La voce ammonta ad Euro 451.100 migliaia e si riferisce ai ricavi per la vendita di materiali strategici (rame, piombo ed alluminio) verso società del Gruppo, a seguito della riorganizzazione aziendale di cui al paragrafo A. Informazioni generali.

15. ALTRI PROVENTI

La voce ammonta a Euro 102.068 migliaia, contro Euro 111.038 migliaia nel 2012, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Royalties	37.317	40.771
Prestazioni per servizi centrali	53.170	55.730
Altre prestazioni di servizi	472	1.001
Redditi da locazione	934	1.155
Rimborsi e indennità di assicurazione	-	19
Altri ricavi e proventi diversi	9.842	12.012
Altri ricavi e proventi diversi non ricorrenti:		
<i>Ricavi per progetti speciali</i>	103	350
<i>Riaddebiti per stock option</i>	230	-
Totale Altri ricavi e proventi diversi	10.175	12.362
Totale	102.068	111.038

Le Royalties si riferiscono agli addebiti per le licenze d'uso di brevetti e know-how effettuati nei confronti della controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (Euro 37.233 migliaia) e nei confronti di altre imprese esterne al Gruppo (Euro 84 migliaia).

Le Prestazioni per servizi centrali ammontano ad Euro 53.170 migliaia, contro Euro 55.730 migliaia dell'esercizio precedente, e si riferiscono ai ricavi per gli addebiti, regolati da specifici contratti, che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. per le attività di coordinamento e i servizi resi dalle funzioni centrali alle società del Gruppo.

Le Altre prestazioni di servizi si riferiscono all'addebito nei confronti della società veicolo irlandese, Prysmian Financial Services Ireland Ltd., per la prestazione di servizi resi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti conclusa nel luglio 2013.

I Redditi da locazione sono rappresentati dal recupero verso società del Gruppo di una quota dei costi sostenuti per l'affitto del fabbricato in cui ha sede la Società, sulla base della porzione utilizzata da ciascuna di queste.

Gli Altri ricavi e proventi diversi sono rappresentati da proventi di varia natura e recuperi spese.

16. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI

La voce ammonta a Euro 453.014 migliaia, contro Euro 2.017 migliaia nel 2012, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Materiali strategici	451.188	-
Materiali di consumo	1.826	2.017
Totale	453.014	2.017

17. COSTI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Salari e stipendi	30.746	29.720
Oneri sociali	6.813	7.152
Trattamento di quiescenza	1.737	1.658
Trattamento di fine rapporto	156	105
Costi/(proventi) del personale non ricorrenti:		
<i>Riorganizzazione aziendale</i>	2.463	2.979
Totale costi/(proventi) del personale non ricorrenti	2.463	2.979
Altri costi del personale	6.552	9.854
Totale	48.467	51.467

Gli altri costi per il personale sono relativi in prevalenza alla rilevazione delle passività per i Piani di incentivazione a lungo termine 2011-2013, che verranno liquidate nel 2014, ed il Piano YES; si veda quanto riportato di seguito nelle sezioni "Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013" e "Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)".

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 Prysmian S.p.A. aveva in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore di manager delle società del Gruppo o di membri del Consiglio di Amministrazione della Società. Tali piani sono di seguito descritti.

Piani di Stock Option 2007-2012

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea della Società ha approvato un Piano di Stock option subordinato all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il piano è riservato a dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian.

Ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione al prezzo di Euro 4,65.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al Piano di Stock Option:

(in Euro)

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	82.937	4,65	198.237	4,65
Assegnate	-	4,65	-	4,65
Annullate	(8)	-	-	-
Esercitate	(82.929)	4,65	(115.300)	4,65
In circolazione a fine anno	-	4,65	82.937	4,65
di cui dipendenti Prysmian S.p.A.	-	4,65	65.333	4,65
di cui maturate a fine esercizio	-	4,65	82.937	4,65
di cui dipendenti Prysmian S.p.A.	-	4,65	65.333	4,65
di cui esercitabili ⁽¹⁾	-	-	-	-
di cui non maturate a fine esercizio	-	4,65	-	4,65
di cui dipendenti Prysmian S.p.A.	-	4,65	-	4,65

(1) L'esercizio delle opzioni è limitato a periodi definiti.

Al 31 dicembre 2013 le opzioni risultano totalmente maturate ed esercitate. L'ultima finestra di esercizio delle opzioni è terminata nei primi mesi del 2013.

Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria ha approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano. Il piano era finalizzato ad incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka, ed era subordinato al conseguimento di obiettivi di performance come meglio dettagliati nell'apposito documento informativo.

Il piano, originariamente prevedeva la partecipazione di 290 (*) dipendenti di società del Gruppo in Italia e all'estero considerati risorse chiave, e prevedeva la suddivisione in tre categorie dei dipendenti, determinandone inoltre la percentuale di assegnazione delle azioni a ciascuna categoria come sotto riportato:

- **CEO:** al quale era stato attribuito il 7,70% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian S.p.A..
- **Senior Management:** categoria costituita originariamente da 44 partecipanti che ricoprivano i ruoli chiave del Gruppo (inclusi i Consiglieri di Prysmian S.p.A. che ricoprivano i ruoli di *Chief Financial Officer*, Responsabile business Energia e *Chief Strategy Officer*) ai quali era stato attribuito il 41,64% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.
- **Executives:** categoria costituita originariamente da 245 partecipanti appartenenti alle diverse unità operative e di *business* a livello globale, ai quali era stato attribuito il 50,66% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

Il piano prevedeva l'assegnazione di un numero di opzioni che sarà determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario comuni per tutti i partecipanti.

Il piano prevedeva che il diritto dei partecipanti ad esercitare le opzioni attribuite fosse subordinato al conseguimento del Target (obiettivo di performance minimo costituito dal raggiungimento di un Adj. EBITDA di Gruppo cumulato per il periodo 2011-2013 pari ad almeno Euro 1,75 miliardi, a parità di perimetro) oltre che al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino al 31 dicembre 2013. Il piano prevedeva inoltre un livello massimo di Adj. EBITDA equivalente al Target incrementato del 20% (quindi pari a Euro 2,1 miliardi), a parità di perimetro, che determinava l'esercitabilità del numero massimo di opzioni attribuite a ciascun partecipante. L'accesso al Piano era stato subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012.

Le opzioni assegnate saranno valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A.. Tali azioni potranno essere costituite in parte da azioni proprie ed in parte da azioni di nuova emissione, queste ultime derivanti da aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile. Tale aumento di capitale prevede l'emissione di un numero massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10, per un controvalore massimo pari ad Euro 213.150, ed è stato deliberato nel corso della parte straordinaria della riunione Assembleare del 14 aprile 2011. Le azioni derivanti dalla provvista di azioni proprie detenute dalla Società, saranno attribuite a titolo gratuito, mentre le azioni derivanti dal citato aumento del capitale sociale verranno attribuite ai partecipanti, a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari al valore nominale delle azioni della Società.

Sia per le azioni di nuova emissione che per le azioni proprie, in applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione.

In dettaglio il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Binomiale (Cox-Ross-Rubinstein) basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Opzioni a titolo oneroso	Opzioni a titolo gratuito
Data assegnazione	2 settembre 2011	2 settembre 2011
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,33	2,33
Prezzo di esercizio (Euro)	0,10	-
Volatilità attesa	45,17%	45,17%
Tasso di interesse risk free	3,96%	3,96%
% interessi attesi	1,56%	1,56%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	10,53	10,63

(*) Al 31 dicembre 2013, a valle delle movimentazioni avvenute dall'emissione del piano, il numero dei dipendenti che hanno partecipato è pari a 268. Per quanto riguarda Prysmian S.p.A. l'ammontare dei dipendenti che hanno partecipato al piano di cui sopra è pari a 45.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi all movimentazione del piano:

(in Euro)

	Opzioni a titolo oneroso		Opzioni a titolo gratuito	
	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	2.131.500	0,10	1.890.875	-
Assegnate	-	-	-	-
Variazione per rimisurazione del target	-	-	(309.331)	-
Annullate	-	-	(165.235)	-
Esercitate	-	-	-	-
In circolazione a fine esercizio	2.131.500	0,10	1.416.309	-
di cui dipendenti Prysmian SpA	745.126	0,10	495.887	-
di cui maturate a fine esercizio	2.131.500	0,10	1.416.309	-
di cui dipendenti Prysmian SpA	745.126	0,10	495.887	-
di cui esercitabili	-	-	-	-
di cui non maturate a fine esercizio	-	-	-	-
di cui dipendenti Prysmian SpA	-	-	-	-

(*) Il numero delle opzioni indicato è stato determinato in base all'Ebitda cumulato del triennio 2011-2013.

Al 31 dicembre 2013 le opzioni risultano maturate. Le opzioni saranno esercitabili nel 2014, entro i tre mesi successivi all'anniversario della data di assegnazione (2 settembre 2014). Le opzioni che non saranno esercitate in tale periodo, si riterranno decadute e prive di effetto.

Al 31 dicembre 2013, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costi del personale relativo al *fair value* delle opzioni è stato stimato in Euro 4.476 migliaia.

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità di condividerne i successi, mediante la partecipazione azionaria ai dipendenti;
- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, i dipendenti, gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;

- contribuire a consolidare il processo di integrazione avviato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Draka.

Il Piano offre l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie, ad eccezione del *Chief Executive Officer*, del *Chief Financial Officer*, del *Chief Strategy Officer*, nonché di due dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

Le azioni acquistate saranno soggette ad un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede tre finestre di acquisto: 2014, 2015 e 2016.

A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

È stato definito un tetto massimo complessivo quantificato in n. 500.000 azioni a servizio dello sconto previsto nel Piano.

Nel mese di ottobre 2013, si è svolta l'attività divulgativa ed illustrativa a favore di circa 16.000 dipendenti del Gruppo distribuiti in 27 Paesi. I dipendenti entro il mese di dicembre 2013 potevano liberamente esprimere la loro volontà di aderire al Piano ed hanno comunicato l'ammontare dell'importo che intendevano investire nel Piano e relativamente alla prima finestra di acquisto e le modalità di pagamento. Gli importi complessivamente raccolti, pari a Euro 7.640 migliaia, saranno utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA, nel mese di maggio 2014, durante una finestra di 5 giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante sarà a questo punto

determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni effettuato per conto dei partecipanti, dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile.

Tutti coloro che hanno aderito al piano riceveranno inoltre un *entry bonus* costituito da sei azioni gratuite, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni proprie della Società, solo in

occasione del primo acquisto.

Le azioni acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di *entry bonus*, saranno generalmente soggette ad un periodo di retention durante il quale saranno indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

Il *fair value* delle opzioni è stato determinato con il modello Binomiale Monte Carlo basandosi sulle seguenti assunzioni:

	1° Finestra (2014)	2° Finestra (2015)	3° Finestra (2016)
Data di assegnazione	13 novembre 2013	13 novembre 2013	13 novembre 2013
Data di acquisto azioni	19 maggio 2014	19 maggio 2015	19 maggio 2016
Data termine periodo di retention	19 maggio 2017	19 maggio 2018	19 maggio 2019
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	0,35	1,35	2,35
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	18,30	18,30	18,30
Volatilità attesa	29,27%	30,11%	36,79%
Tasso di interesse risk free	0,028%	0,052%	0,203%
% dividendi attesi	2,830%	2,830%	2,830%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	18,04	17,54	17,11

Al 31 dicembre 2013, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 124 migliaia.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	Numero di opzioni
In circolazione a inizio esercizio	-
Assegnate (*)	300.682
Annullate	-
Esercitate	-
In circolazione a fine esercizio	300.682
<i>di cui dipendenti Prysmian SpA</i>	<i>36.015</i>
di cui maturate a fine esercizio	-
<i>di cui dipendenti Prysmian SpA</i>	-
di cui esercitabili	-
di cui non maturate a fine esercizio	300.682
<i>di cui dipendenti Prysmian SpA</i>	<i>36.015</i>

(*) Il numero delle opzioni è stato determinato sulla base delle adesioni attese da parte dei dipendenti nelle tre finestre.

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di partecipazione.

Al 31 dicembre 2013 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte di Prysmian S.p.A..

18. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Ammortamento fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	443	618
Ammortamento altri beni materiali	398	251
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.622	7.816
Totale	10.463	8.685

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali rilevano un significativo incremento dovuto principalmente alla parte del nuovo sistema informativo già in uso, relativo al progetto "SAP Consolidation".

19. ALTRI COSTI

La voce risulta pari a Euro 67.031 migliaia nel 2013, contro Euro 72.539 migliaia nell'esercizio precedente.

Gli Altri costi sono dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Servizi professionali	30.966	34.066
Costi IT	16.312	18.028
Assicurazioni	1.449	1.430
Servizi di manutenzione	74	182
Oneri di gestione e altre spese	5.043	3.531
Utenze	1.044	2.025
Spese di viaggio	4.503	4.267
Locazioni	5.861	5.608
Accantonamenti per rischi	113	113
Altri costi ed accantonamenti non ricorrenti:		
<i>Accantonamenti a fondi rischi</i>	<i>(1.641)</i>	<i>599</i>
<i>Costi per riaddebito Stock option personale in prestito</i>	<i>1.331</i>	<i>-</i>
<i>Costi per progetti speciali</i>	<i>1.976</i>	<i>2.690</i>
Totale altri costi non ricorrenti	1.666	3.289
Totale	67.031	72.539

I Servizi professionali comprendono principalmente i costi di attività in outsourcing (in particolare servizi informativi e amministrazione del personale) per Euro 5.961 migliaia (Euro 8.769 migliaia nel 2012), i costi relativi all'utilizzo di personale in prestito da altre società del Gruppo per Euro 7.587 migliaia (Euro 7.546 migliaia nel 2012), i costi sostenuti per l'attività di

ricerca e sviluppo per Euro 3.170 migliaia (Euro 3.420 migliaia nel 2012), i costi sostenuti per la gestione del patrimonio brevettuale per Euro 2.709 migliaia (Euro 2.567 migliaia nel 2012) e i costi inerenti il programma di cartolarizzazione dei crediti per Euro 368 migliaia (Euro 983 migliaia nel 2012). I servizi professionali includono, inoltre, i compensi

agli Amministratori e ai Sindaci di Prysmian S.p.A., rispettivamente pari a Euro 414 migliaia (Euro 430 migliaia nel 2012) e a Euro 175 migliaia (Euro 47 migliaia nel 2012), ed i costi di revisione contabile per Euro 803 migliaia (Euro 772 migliaia nel 2012).

Gli Oneri di gestione e altre spese sono prevalentemente relativi ai costi sostenuti per attività promozionali e

partecipazioni a mostre e fiere.

Le Locazioni sono principalmente riferite all'affitto dell'immobile in cui ha sede la Società per Euro 2.360 migliaia (Euro 2.007 migliaia nel 2012) e per l'affitto degli immobili in cui hanno sede gli stabilimenti ed i laboratori utilizzati dalla funzione Ricerca e Sviluppo della Società per Euro 1.884 migliaia (Euro 2.056 migliaia nel 2012).

20. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Interessi su finanziamenti	8.618	15.595
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	21.000	21.000
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente monetaria	3.062	-
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria	5.913	-
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	7.620	6.989
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	178	240
Altri interessi bancari	58	39
Costi per mancato utilizzo linee di credito	2.650	3.444
Commissioni bancarie varie	618	3.726
Altri	66	7
Altri oneri finanziari non ricorrenti:		
<i>Ammortamento di oneri bancari</i>	2.311	-
Totale altri oneri finanziari non ricorrenti	2.311	-
Oneri finanziari	52.094	51.040
Perdite su tassi di cambio	1.230	213
Totale Oneri finanziari	53.324	51.253

Gli Interessi su finanziamenti sono relativi alla quota di Term Loan ricevuta dalla Prysmian S.p.A. nell'ambito del Credit Agreement 2010 per Euro 2.555 migliaia ed alla quota di "Term Loan Facility 2011" per Euro 6.063 migliaia. Il decremento rispetto al 2012 è prevalentemente dovuto ai minori interessi generati dal rimborso anticipato del Credit Agreement 2010, di cui alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori.

L' Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese

si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio degli oneri accessori ai finanziamenti relativi ai Credit Agreement (al "Credit Agreement 2010" e al "Credit Agreement 2011") ed ai prestiti obbligazionari, convertibile e non convertibile.

Gli Oneri finanziari non ricorrenti si riferiscono principalmente all'ammortamento anticipato degli oneri accessori legati al rimborso anticipato del Credit Agreement 2010, di cui alla Nota 10. Debiti verso banche e altri istituti finanziari.

I proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	2	308
Altri proventi finanziari	13.085	15.364
Proventi finanziari	13.087	15.672
Utili su tassi di cambio	1.461	173
Totale Proventi finanziari	14.548	15.845

Gli altri proventi finanziari comprendono principalmente l'addebito a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate a favore di queste ultime dalla Società.

21. DIVIDENDI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio 2013, Prysmian S.p.A. ha conseguito dividendi per complessivi Euro 219.861 migliaia principalmente dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e dalla controllata Prysmian PowerLink S.r.l..

22. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Imposte Correnti	(31.091)	(20.010)
Imposte Differite	2.847	(1.206)
Totale Imposte	(28.244)	(21.216)

Nel 2013 le Imposte correnti sono positive per Euro 31.091 migliaia, contro Euro 20.010 migliaia del 2012, e si riferiscono principalmente agli effetti economici positivi netti dovuti all'assenza di retribuzione delle perdite fiscali trasferite da

alcune società italiane in ottemperanza al regolamento del consolidato fiscale nazionale.

Per le imposte differite si rimanda a quanto già commentato nella Nota 4. Imposte differite attive.



Le imposte riportate al Risultato ante imposte differiscono da quelle calcolate sulla base dell'aliquota di imposta teorica applicabile alla Società per i seguenti motivi:

(in migliaia di Euro)

	2013	Aliquota	2012	Aliquota
Risultato prima delle imposte	156.441		90.922	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	43.021	27,5%	25.004	27,5%
Dividendi da società controllate	(57.439)	(36,7%)	(39.188)	(43,1%)
Altre differenze permanenti	407	0,3%	854	0,9%
Credito d'imposta pagato all'estero	(8.192)	(5,2%)	-	0,0%
Altro	1.237	0,8%	(1.235)	(1,4%)
Effetto netto consolidato fiscale dell'esercizio	(7.278)	(4,7%)	(6.651)	(7,3%)
Imposte sul reddito effettive	(28.244)	(18,1%)	(21.216)	(23,3%)

Si rammenta che, a partire dall'esercizio 2006, la Società, congiuntamente a tutte le società controllate residenti in Italia, ha esercitato - in qualità di Consolidante - l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti intersocietari nascenti dall'adesione al Consolidato di Gruppo mediante un apposito Regolamento ed un accordo tra le società partecipanti, che prevedono una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

Detto regolamento è stato aggiornato nel corso del 2008 a seguito delle modifiche ed integrazioni legislative intervenute con L. 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) e con D.L. del 25/06/2008 n. 112.

Il regolamento è stato infine integrato in data 26 marzo 2012, al fine di recepire nei rapporti tra la Consolidante e le singole società Consolidate le modifiche apportate dal DL 201/2011 e dal DM 14/03/2012 in materia di Aiuto alla Crescita Economica (ACE).

Prysmian S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, che beneficia in tal modo della

possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione, garantendo l'ottimizzazione del carico fiscale.

In data 7 giugno 2012 la società consolidante ha inoltrato la comunicazione prevista per il rinnovo dell'opzione, relativamente al periodo 2012 - 2013 - 2014 per le seguenti società:

- Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
- Prysmian Treasury S.r.l.

nonchè per l'esercizio dell'opzione per l'inclusione di Prysmian Electronics S.r.l. nel Consolidato Fiscale Nazionale a partire dall'esercizio 2012.

La società Prysmian PowerLink S.r.l. aveva rinnovato l'opzione per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale in data 7 giugno 2011 per il triennio 2011-2012-2013.

L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 27,5% per la giurisdizione IRES ed il 5,57% per la giurisdizione IRAP.

23. PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società, operando a livello globale è esposta a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, antitrust e in materia fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. È possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da

indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati della Società.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini Antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte Prysmian S.p.A. ha ritenuto di non poter stimare il relativo rischio nei confronti della sola autorità brasiliana.

24. IMPEGNI

Al 31 dicembre 2013 la Società ha in essere le seguenti tipologie di impegni:

a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2013 non ancora riflessi in bilancio ammontano a

Euro 941 migliaia (Euro 1.228 migliaia al 31 dicembre 2012), di cui Euro 264 migliaia relativi al progetto SAP Consolidation (Euro 446 migliaia al 31 dicembre 2012).

b) Impegni su contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli importi relativi ad impegni futuri su contratti di leasing operativo in essere:

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Entro 1 anno	2.175	4.339
Da 1 a 5 anni	2.029	3.575
Oltre i 5 anni	-	-
Totale	4.204	7.914

c) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

Le manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo ammontano a Euro 73 migliaia rilasciate a favore della società P.T. Prysmian Cables Indonesia.

d) Altre fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo

La voce in oggetto, pari a Euro 961.456 migliaia al 31 dicembre 2013 e a Euro 946.757 migliaia al 31 dicembre 2012, risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	42.766	65.114
Prysmian Netherlands B.V.	47.740	42.804
Prysmian PowerLink S.r.l.	837.246	809.102
Prysmian Cables & Systems Limited	23.750	24.262
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	242	271
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	7.712	5.204
Altre società	2.000	-
Totale	961.456	946.757

Le manleve e le fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo, di cui ai punti (c) e (d), si riferiscono principalmente a progetti e forniture commerciali e alle compensazioni dei crediti I.V.A. nell'ambito della liquidazione di Gruppo. L'incremento è prevalentemente imputabile alla fidejussione rilasciata a favore della controllata Prysmian Powerlink S.r.l. per il progetto Western HVDC Link.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter, si segnala che, oltre a quanto già evidenziato negli impegni sopra dettagliati, non vi sono accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che implicino rischi o benefici rilevanti e che siano determinanti al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

e) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della Società

La voce in oggetto risulta pari a Euro 2.124 migliaia, contro Euro 2.440 migliaia dell'esercizio precedente.

25. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate riguardano prevalentemente:

- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla Capogruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria dei rapporti tra la Capogruppo e le consociate.

Tra i rapporti con parti correlate sono stati inclusi anche i compensi riconosciuti ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.

Per un dettaglio maggiore delle transazioni con parti correlate si rimanda all'allegato "Rapporti infragruppo e con parti correlate ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile".

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 dicembre 2013:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2013				
	Partecipazioni	Crediti commerciali, altri crediti e derivati	Debiti commerciali, altri debiti e derivati	Fondi del personale	Debiti per imposte
Controllate	1.728.516	733.987	6.172	-	36
Altre parti correlate: Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	107	15.700	161	-
Totale	1.728.516	734.094	21.872	161	36

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012				
	Partecipazioni	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Fondi del personale	Debiti per imposte
Controllate	1.660.977	357.404	12.687	-	75
Altre parti correlate: Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	4.550	5.472	-
Totale	1.660.977	357.404	17.237	5.472	75

(in migliaia di Euro)

	2013							
	Ricavi delle vendite e Altri proventi	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	Costi per beni e servizi	Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	Costi del personale	Proventi / (oneri) finanziari netti	Dividendi	Imposte
Controllate	546.731	511	17.947	38	-	13.132	219.861	27.115
Altre parti correlate: Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	605	-	12.649	-	-	-
Totale	546.731	511	18.552	38	12.649	13.132	219.861	27.115

(in migliaia di Euro)

							2012
	Ricavi delle vendite e Altri proventi	Materie prime e materiali di consumo	Costi per beni e servizi	Costi del personale	Proventi / (oneri) finanziari netti	Dividendi	Imposte
Controllate	104.146	308	18.304	-	15.641	150.000	35.535
Altre parti correlate: Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	477	13.247	-	-	-
Totale	104.146	308	18.781	13.247	15.641	150.000	35.535

Rapporti con le controllate

Si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni fornite e ricevute da società del Gruppo e al rapporto di conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	3.951	3.885
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	6.989	6.274
Altri benefici	38	45
Pagamenti basati su azioni	1.671	3.043
Totale	12.649	13.247
di cui Amministratori	11.073	11.424

26. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non

ricorrenti della Società pari a oneri per Euro 6.107 migliaia nel 2013 e Euro 5.918 migliaia nel 2012.

(in migliaia di Euro)

	2013	2012
Proventi diversi non ricorrenti:		
Ricavi per progetti speciali	103	350
Ricavi per riaddebito Stock option personale in prestito	230	-
Totale proventi diversi non ricorrenti	333	350
Altri costi del personale non ricorrenti:		
Riorganizzazione aziendale	(2.463)	(2.979)
Totale altri costi del personale non ricorrenti	(2.463)	(2.979)
Altri costi non ricorrenti:		
Costi per progetti speciali	(1.976)	(2.690)
Costi per riaddebito Stock option personale in prestito	(1.331)	-
Accantonamenti per Fondi rischi	1.641	(599)
Totale altri costi non ricorrenti	(1.666)	(3.289)
Oneri finanziari non ricorrenti	(2.311)	-
Totale	(6.107)	(5.918)

La Situazione patrimoniale-finanziaria e la Posizione finanziaria netta non includono poste significative relative ad eventi considerati non ricorrenti.

27. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori ammontano a Euro 11.503 migliaia nel 2013 e a Euro 11.854 migliaia nel 2012. I compensi spettanti ai Sindaci, per la funzione svolta in Prysmian S.p.A., ammontano a Euro 175 migliaia nel 2013 (Euro 47 migliaia nel 2012). I compensi comprendono gli

emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Prysmian S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

28. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali.

29. COVENANT FINANZIARI (DI GRUPPO)

Il Credit Agreement 2010 e il Credit Agreement 2011, i cui dettagli sono commentati alla Nota 10. Debiti verso banche e altri finanziatori, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei Credit Agreement)
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (come definiti nei Credit Agreement)



L'evoluzione dei Covenants per i contratti sopra riportati è rappresentata nel seguente prospetto:

	30 giugno 2011	31 dicembre 2011	30 giugno 2012	31 dicembre 2012	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	30 giugno 2014 e successivi periodi
Posizione finanziaria netta/EBITDA (*)	3,50x	3,50x	3,50x	3,00x	3,00x	2,75x	2,50x
EBITDA/Oneri finanziari netti (*)	4,00x	4,00x	4,00x	4,25x	4,25x	5,50x	5,50x

(*) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nel Credit Agreement 2010 e nel Credit Agreement 2011.

b) Requisiti non finanziari

E' previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano una serie di limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi, nell'effettuazione di acquisizioni o sulle operazioni sul capitale e alla modifica dei propri statuti sociali.

- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate ai sensi del Credit Agreement e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta ai sensi del Credit Agreement. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari, calcolati a livello consolidato per il Gruppo Prysmian, sono così dettagliati:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
EBITDA/Oneri finanziari netti (*)	6,91	6,78
Posizione finanziaria netta/EBITDA (*)	1,28	1,32

(*) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nel Credit Agreement 2010 e nel Credit Agreement 2011.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dal Credit Agreement 2010 e dal Credit Agreement 2011.

30. RENDICONTO FINANZIARIO

Il Flusso netto assorbito dalle attività operative nel 2013 è pari a Euro 283.310 migliaia, comprendente Euro 27.097 migliaia per imposte incassate dalle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR).

Il Flusso netto generato dalle attività d'investimento è positivo per Euro 124.112 migliaia, al netto dei dividendi incassati dalle società controllate per Euro 202.286 migliaia.

Gli oneri finanziari netti imputati a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 38.776 migliaia, includono

componenti "non cash"; conseguentemente, al netto di tali effetti, gli oneri finanziari netti "cash" riflessi nel rendiconto finanziario sono pari a Euro 23.934 migliaia, relativi prevalentemente agli interessi passivi, alle commissioni bancarie e ad altri costi accessori relativi al Credit Agreement 2010, al Credit Agreement 2011, al Prestito obbligazionario convertibile e al Prestito Obbligazionario non convertibile. Il Flusso generato dalle attività di finanziamento comprende l'incasso del Prestito obbligazionario convertibile ed il rimborso anticipato del Credit Agreement 2010.

31. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 e 2012 per le attività di

revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

(in migliaia di Euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2013	Corrispettivi di competenza del 2012
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	1.140	772
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A. ⁽¹⁾	83	103
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A. ⁽²⁾	105	115
Totale		1.328	990

(1) Servizi di supporto alla revisione ed altri.

(2) Servizi di assistenza fiscale ed altri.

32. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono prevalentemente concentrate in Prysmian S.p.A.. La struttura e le risorse impiegate centralmente, in coordinamento con le strutture integrate di centri e unità di sviluppo e di ingegneria presenti in diversi paesi, hanno sviluppato nel corso dell'esercizio numerosi progetti sia nel campo dei cavi

energia sia in quello dei cavi per telecomunicazioni; importanti contributi sono stati apportati nell'ambito delle tecnologie dei materiali e delle fibre ottiche.

I costi sostenuti nel 2013 ed interamente spesati a conto economico ammontano a Euro 16.507 migliaia contro Euro 19.233 migliaia del 2012.

33. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

In data 1° febbraio 2014 è stata fusa la società Prysmian (Dutch) Holdings B.V., detenuta dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., nella società Draka Holding N.V.. Tale operazione, che ha effetto contabile a partire dal 1° gennaio 2014, ha comportato un incremento della quota di partecipazione di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. in Draka Holding N.V., attestandola al 47,83%, e quindi una relativa riduzione della quota di partecipazione di Prysmian S.p.A. nella stessa controllata, portandola al 52,17%.

In data 5 febbraio 2014 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha erogato alla Capogruppo Prysmian S.p.A. il finanziamento di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo Prysmian in Europa per il periodo 2013-2016. Il contratto era stato sottoscritto nel dicembre del 2013 ed è destinato a supportare circa il 50% degli investimenti pianificati nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia. Il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si

concluderà il 5 febbraio 2021.

In data 19 febbraio 2014, Prysmian S.p.A. ha siglato con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni. Il contratto ha una durata quinquennale ed è finalizzato a rifinanziare il debito esistente e le necessità di capitale circolante.

In data 19 febbraio 2014 si è perfezionata la scissione dell'immobile Ansaldo 20, sito in Milano, dalla controllata Fibre Ottiche Sud – FOS S.r.l. a Prysmian S.p.A.. Tale immobile sarà oggetto di ristrutturazione con l'obiettivo di essere trasformato nella nuova sede di *headquarter* del Gruppo Prysmian.

In data 21 febbraio 2014 Prysmian S.p.A. ha inviato al pool di banche erogatore del Credit Agreement 2010 una Prepayment Notice per procedere al rimborso anticipato, con data di efficacia 28 febbraio 2014, dell'ammontare residuo del finanziamento pari a Euro 88 milioni.

34. DISPONIBILITÀ BILANCI

Il Bilancio al 31 dicembre 2013 della Prysmian S.p.A. sarà depositato entro i termini di legge presso la sede sociale in Viale Sarca 222, Milano, presso la Borsa Italiana S.p.A. e reso disponibile sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com>.

I bilanci delle due sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Draka Holding N.V. saranno depositati presso la sede sociale in Viale Sarca 222, Milano.

Milano, 25 febbraio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Tononi

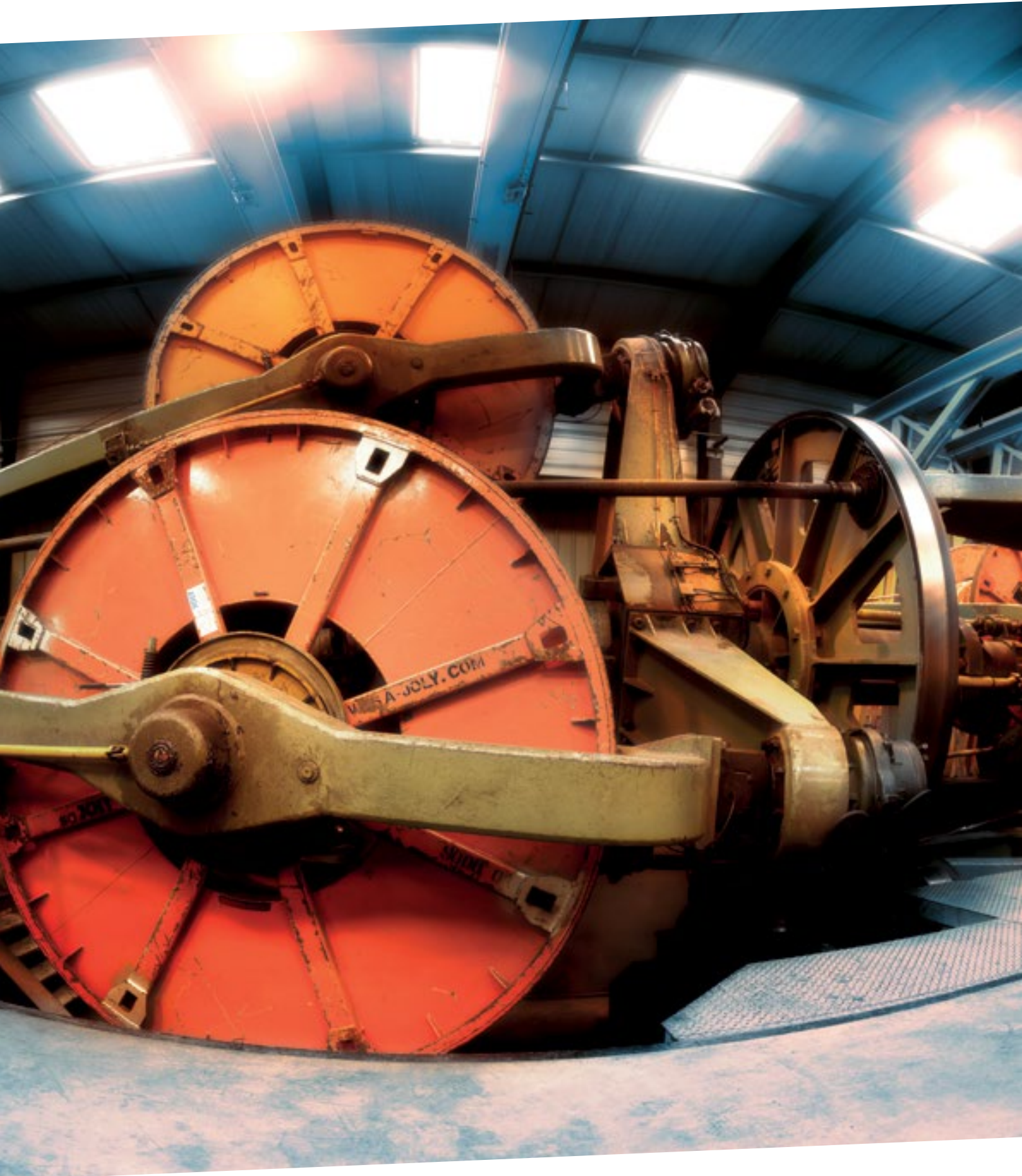
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2013

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni come richiesto dall'art. 2427 punto 5) del Codice civile:

(in migliaia di Euro)

	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale sociale	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di competenza	Utile/(perdita) dell'esercizio
Imprese controllate italiane							
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	278.522	100	100.000	366.343	366.343	98.464
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	49.159	100	77.143	98.410	98.410	(2.990)
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	63.586	100	50.000	173.409	173.409	72.093
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia, Strada Provinciale 135	80.383	100	47.700	83.098	83.098	(24.962)
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	37.757	100	30.000	42.691	42.691	(9.989)
Totale imprese controllate italiane		509.407					
Imprese controllate estere							
Draka Holding N.V.	Amsterdam, Olanda	1.216.954	63,43	42.952	1.378.230	874.211	94.913
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino, Germania	2.154	6,25	15.000	(4.258)	(266)	11.124
Prysmian Kablo SRO	Bratislava, Slovacchia	1	0,005	21.246	2.572	-	(528)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai, India	-	0,00003	403	146	-	(59)
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda	Vila Velha, Brasile	-	0,000001	49.025	82.630	-	(3.678)
Totale imprese controllate estere		1.219.109					
Totale generale		1.728.516					

I dati sopra esposti si riferiscono ai reporting package IFRS delle società controllate al 31 dicembre 2013 .



RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2428 del Codice Civile, avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalla Società con le sue società controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di queste ultime sono di seguito riportati gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivanti da tali operazioni sul bilancio al 31 dicembre 2013:

(in migliaia di Euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Fondi del personale	Costi			Ricavi			
					Costi del personale	Beni, servizi e variazione fair value prezzi materie prime	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)/ R ripristini di valore di partecipazioni	Proventi/(Oneri) da consolidato fiscale
Controllate:											
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	80.383	302	(47)	-	-	(386)	-	155	-	120	-
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia PTY Limited	-	166	(21)	-	-	(107)	-	-	2	-	-
Prysmian Wuxi Cable Company Ltd	-	-	(50)	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Cables and Systems Usa LLC	-	3.922	(305)	-	-	(701)	(1)	216	-	-	-
Prysmian Cables and Systems (US) INC.	-	-	(27)	-	-	(27)	-	-	-	-	-
Prysmian Treasury S.r.l.	37.757	557.194	(86)	-	-	208	(612)	15	540	59	3.171
Prysmian Cable Systems PTE LTD	-	3	-	-	-	-	-	3	-	-	-
Prysmian Cables & Systems Limited	-	16.589	(541)	-	-	(1.954)	(489)	105.616	1.066	-	-
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	-	2	(73)	-	-	(69)	-	-	-	-	-
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	-	31	(400)	-	-	(482)	-	27	-	-	-
Prysmian Power Cables and Systems Canada LTD	-	-	(3)	-	-	(38)	-	2	-	-	-
Prysmian Cables et Systèmes France SAS	-	12.210	(515)	-	-	(1.268)	-	70.803	-	-	-
Prysmian Spain S.A.U.	-	5.395	(123)	-	-	(270)	-	4.890	-	-	-
P.T. Prysmian Cables Indonesia	-	3	(36)	-	-	(36)	-	3	-	-	-
Comergy Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian - OEKW GmbH	-	5	-	-	-	-	-	18	-	-	-
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	2.154	5.154	(47)	-	-	(613)	-	7.822	-	-	-
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft	-	4.555	(12)	-	-	(117)	-	63.098	-	-	-
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	-	1.186	(33)	-	-	(183)	-	1.340	-	-	-
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	-	599	(10)	-	-	(74)	-	6.308	-	-	-
Fercable S.L. (ora Prysmian Spain S.A.U.)	-	-	-	-	-	-	-	(13)	-	-	-
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	-	-	(29)	-	-	(9)	-	-	-	-	-
Prysmian Kablo s.r.o.	1	265	-	-	-	-	-	67	-	-	-
Prysmian Finland OY	-	9.071	(80)	-	-	(80)	-	44.550	-	-	-
Prysmian Netherlands B.V.	-	1.807	(4)	-	-	(465)	-	11.643	669	-	-
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	49.159	3.296	(320)	-	-	(580)	-	10.952	-	916	-
Prysmian Baosheng Cable Co. Ltd	-	13	(92)	-	-	(92)	-	-	-	-	-
Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Limited	-	1.138	(99)	-	-	(773)	(18)	24	5	-	-
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	278.522	48.717	(77)	-	-	(28)	-	84.977	-	145.479	3.615
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand Limited	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-

(in migliaia di Euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Fondi del personale	Costi			Ricavi			
					Costi del personale	Beni, servizi e variazione fair value prezzi materie prime	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Proventi/(Oneri) da consolidato fiscale
Prysmian PowerLink Srl	63.586	33.558	(18)	-	-	(3)	-	16.405	12.030	60.833	20.240
Prysmian Hong Kong Holding Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian (China) Investment Company Ltd	-	8	(25)	-	-	(20)	-	8	-	-	-
LLC Prysmian RUS	-	446	(20)	-	-	-	-	185	-	-	-
LLC "Rybinskelektrokabel"	-	1.597	-	-	-	-	-	677	-	-	-
Ravin Cables Limited	-	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexíveis do Brasil Ltda	-	9	(306)	-	-	(225)	-	-	-	-	-
Prysmian Electronics S.r.l.	-	107	(400)	-	-	(400)	-	16	-	-	89
Draka Holding N.V.	1.216.954	3.200	(1.744)	-	-	(8.066)	-	14	-	12.454	-
Kabelbedrijven Draka Nederland BV	-	3.773	(1)	-	-	(0)	-	31.349	-	-	-
Draka Comteq Fibre BV	-	608	(3)	-	-	(6)	-	67	-	-	-
Draka Cableteq USA INC	-	944	(4)	-	-	(52)	(2)	80	-	-	-
Draka Elevator Products INC	-	735	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq France SAS	-	1.313	-	-	-	(75)	-	319	-	-	-
Draka Paricable SAS	-	451	-	-	-	-	-	1.623	-	-	-
Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG	-	910	(107)	-	-	(217)	-	9.685	-	-	-
Draka Norsk Kabel AS	-	851	(156)	-	-	(237)	-	113	-	-	-
Draka Kabel Sverige AB	-	3.153	(12)	-	-	(101)	-	14.231	-	-	-
Draka Cable Wuppertal GmbH	-	1.868	-	-	-	-	-	6.359	-	-	-
Draka Kabel B.V.	-	-	(8)	-	-	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Berlin GmbH & Co KG	-	346	-	-	-	-	-	173	-	-	-
AS Draka Keila Cables	-	1.017	-	-	-	-	-	5.944	-	-	-
Draka Comteq Iberica S.L.U.	-	34	-	-	-	-	-	74	-	-	-
Draka Kabely s.r.o	-	3.654	(28)	-	-	(169)	-	36.489	-	-	-
Prysmian Fibras Oticas Brasil Ltda	-	-	(31)	-	-	(31)	-	-	-	-	-
Draka Belgium N.V.	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Prysmian Denmark A/S	-	459	(11)	-	-	(55)	-	288	-	-	-
Draka Denmark Holding A/S	-	135	-	-	-	-	-	47	-	-	-
Draka Fileca S.A.S.	-	231	(12)	-	-	(170)	-	89	-	-	-
Draka Deutschland GmbH	-	33	-	-	-	-	-	157	-	-	-
Draka Kabeltechnik GmbH	-	8	-	-	-	-	-	36	-	-	-
Draka Service GmbH	-	12	-	-	-	-	-	60	-	-	-
Draka Comteq UK Limited	-	-	(13)	-	-	(152)	-	-	-	-	-
Draka UK Limited	-	-	-	-	-	(108)	(4)	-	1	-	-
Draka Comteq Cable Solutions B.V. (ora Prysmian Netherlands B.V.)	-	-	-	-	-	-	-	26	-	-	-
Draka Comteq Slovakia s.r.o.	-	15	-	-	-	-	-	73	-	-	-
Draka Sweden AB	-	245	-	-	-	-	-	291	-	-	-
Draka Istanbul Asansor Ithalat Ihracat Üretim Ticaret Ltd Sti.	-	(9)	(15)	-	-	(15)	-	(9)	-	-	-
Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	-	(9)	-	-	-	-	-	(9)	-	-	-
Draka Marine Oil&Gas International LLC (ora Draka Cableteq USA Inc)	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-	-	-
Draka Transport USA LLC	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-
Prysmian Draka Brasil S.A.	-	-	(225)	-	-	(56)	-	-	-	-	-
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	-	3	-	-	-	-	-	3	-	-	-
Draka Cables (Hong Kong) Limited	-	43	-	-	-	-	-	3	-	-	-
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	-	71	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Draka Philippines Inc.	-	1.090	-	-	-	-	(75)	8.796	28	-	-
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	-	-	(9)	-	-	(9)	-	-	-	-	-
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd	-	810	-	-	-	-	-	49	-	-	-

(in migliaia di Euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Fondi del personale	Costi			Ricavi			
					Costi del personale	Beni, servizi e variazione fair value prezzi materie prime	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi e (Svalutazioni)/ Ripristini di valore di partecipazioni	Proventi/(Oneri) da consolidato fiscale
Singapore Cables											
Manufacturers Pte Ltd	-	81	(14)	-	-	(87)	-	20	1	-	-
Draka Comteq Singapore Pte Ltd	-	-	-	-	-	(20)	-	-	-	-	-
MCI-Draka Cable Co. Ltd	-	4	-	-	-	-	-	3	-	-	-
Prysmian UK Group Limited	-	347	-	-	-	-	-	(3)	-	-	-
Prysmian PowerLink - Branch Singapore	-	-	(15)	-	-	-	-	-	-	-	-
Power Cables Malaysia SND - BHD	-	190	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Financial Services											
Ireland Limited	-	-	-	-	-	-	-	472	-	-	-
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	107	(15.700)	(161)	(12.649)	(605)	-	-	-	-	-
Totale	1.728.516	734.094	(21.908)	(161)	(12.649)	(19.025)	(1.208)	546.731	14.341	219.861	27.115

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, Carlo Soprano e Andreas Bott, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2013.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 25 febbraio 2014

L'Amministratore Delegato

Valerio Battista

I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Soprano

Andreas Bott

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Prysmian SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Prysmian SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Prysmian SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Prysmian SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Prysmian SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come descritto nelle note illustrative 12 "Fondi rischi e oneri", nel corso dell'esercizio 2009 la Commissione Europea e altre autorità competenti in ambito anticoncorrenziale hanno avviato nei confronti del Gruppo Prysmian e di altri produttori di cavi elettrici europei e asiatici un'indagine volta a verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 I.V., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880235 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422666911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Le recenti richieste di informazioni inoltrate dalla Commissione Europea, unitamente al lungo tempo intercorso dall'inizio dell'indagine, potrebbero indurre a ritenere che l'emissione di una decisione da parte della Commissione stessa possa essere prossima. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso nelle diverse giurisdizioni, e tenuto conto che l'eventuale decisione da parte della Commissione Europea sarebbe per sua natura non definitiva e soggetta a un duplice grado di giudizio, gli amministratori ritengono che il fondo accantonato rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations/Corporate Governance" del sito internet di Prysmian SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Prysmian SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 1 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Prysmian SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 20 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Bravo
(Revisore legale)

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429 COD. CIV.

Signori Azionisti,
la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Prysmian S.p.A. (nel seguito la "Società" e unitamente alle proprie controllate, il "Gruppo") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (di seguito "Esercizio").

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:
- (a) di aver vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza all'art. 2403 cod.civ., e all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito "T.U.F.") e secondo quanto richiesto dalla Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e tenendo anche conto dei principi di comportamento emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- (b) di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, previsto dall'art. 19 dello Statuto, e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'Esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo, anche nel rispetto dell' art. 150, comma 1, T.U.F.. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;
- (c) di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione nonché dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit, ritiene che le eventuali operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate. In proposito il Collegio Sindacale segnala che la Società si è dotata delle procedure per le operazioni con parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, nonché di specifiche norme presenti nel Codice Etico di Gruppo al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori. Ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso nonché la loro osservanza;
- (d) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità. Anche dall'incontro avuto con i Collegi Sindacali e i Sindaci unici delle controllate italiane (Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.; Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.; Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.; Prysmian PowerLink S.r.l.; Prysmian Treasury S.r.l. e Prysmian Electronics S.r.l.) non sono emersi profili di criticità;
- (e) di aver valutato e vigilato, per quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno ed amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, tramite:
- i. periodico scambio di informazioni con gli amministratori delegati e in particolare con i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis T.U.F.;
 - ii. esame dei rapporti predisposti dal responsabile della Funzione di Internal Audit, comprese le informazioni sugli

esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;

- iii. acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- iv. incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle controllate Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.; Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.; Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.; Prysmian PowerLink S.r.l.; Prysmian Treasury S.r.l. e Prysmian Electronics S.r.l. ai sensi dei commi 1 e 2 dell' art. 151 T.U.F. durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle attività sociali;
- v. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale;
- vi. partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato stesso.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze nel sistema di controllo interno e gestione rischi;

- (f) di aver avuto incontri con i responsabili della società di revisione legale, ai sensi dell' art. 150, comma 3, T.U.F. e dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010, nel corso dei quali non sono emersi fatti o situazioni che devono essere evidenziati nella presente relazione, e di aver vigilato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010;
- (g) di aver vigilato sulla modalità di attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. adottato dalla Società, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione in

data 25 febbraio 2014. Il Collegio Sindacale ha tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei propri componenti, come previsto dal predetto Codice di Autodisciplina;

- (h) di aver preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti. L'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio e non ha comunicato al Collegio Sindacale fatti di rilievo;
- (i) di aver accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007;
- (j) di aver seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi alla evoluzione dell'attività societaria.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri ai sensi dell' art. 2389 cod.civ..

Il Collegio Sindacale nel corso del 2013 si è riunito otto volte, partecipando altresì alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi ed ha incontrato il Collegio Sindacale e i Sindaci unici delle società controllate sopra richiamate.

In merito allo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, il Presidente dell'Organismo



di Vigilanza, riferisce sistematicamente al Collegio Sindacale in merito alle attività di monitoraggio svolte sul Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Tenuto conto delle informazioni acquisite il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile amministrativo siano nel complesso adeguati alle esigenze aziendali.

2. Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione legale il Collegio Sindacale riferisce che:

- (a) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data odierna, la "conferma annuale di indipendenza", ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010;
- (b) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 20 marzo 2013, la relazione prevista dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, dalla quale risulta che non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;
- (c) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, sempre in data odierna, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, le relazioni dalle quali risulta:
- i. che i bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2013 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l' Esercizio;
 - ii. la coerenza delle Relazioni sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1) lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell' art. 123-bis T.U.F., riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con i bilanci d'esercizio e consolidato;
- (d) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e le società appartenenti al network della PricewaterhouseCoopers S.p.A., in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, come segnalato nelle Note ai bilanci di esercizio e consolidato, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione contabile per complessivi Euro 890.000, compatibili con quanto disposto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010.
- Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto di quanto sopra,

ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

- (e) la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nel corso dell'esercizio, ha reso un parere ai sensi di legge, sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, a servizio della conversione del prestito obbligazionario *Equity Linked*, denominato "300.000.000 1.25 per cent. *Equity Linked Bonds due 2018*".
3. In data 22 maggio 2013 il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria verifica trimestrale, è venuto a conoscenza di una denuncia ex art. 2408 del Codice Civile formulata dal Sig. D'Atri, in rappresentanza di D&C Governance S.r.l., nel corso dell'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2013. In particolare, il Sig. D'Atri ha richiesto di verificare se la lista dei candidati alla carica di Sindaco, presentata da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, sia stata presentata secondo la disciplina di legge. Gli approfondimenti svolti dal Collegio Sindacale e rendicontati in apposita relazione conservata agli atti, hanno fatto ritenere infondata la suddetta denuncia.
4. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.
5. Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società, che la procedura adottata (*impairment test*) per l'individuazione di eventuali perdite di valore della voce avviamento e marchi esposta in bilancio è adeguata e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta.
6. Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 e concorda con la

proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione degli utili.

7. Il Collegio Sindacale ricorda infine che all'Ordine del Giorno dell'Assemblea convocata per il 16 aprile 2014 sono previste: per la parte ordinaria

- l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e deliberazioni conseguenti;
- la nomina di un amministratore;
- il conferimento al Consiglio di Amministrazione

dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie;

- l'approvazione del piano di incentivazione: deliberazioni ai sensi dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/98;
- la consultazione sulle politiche di remunerazione del Gruppo; per la parte straordinaria
- l'approvazione della proposta di aumento gratuito del capitale sociale, da riservare a dipendenti del Gruppo in esecuzione di un piano di incentivazione.

Milano, 20 marzo 2014

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Pellegrino Libroia

Copyright
Prysmian Group

Graphic design
Cabiria BrandUniverse

Stampato in Italia da RS Print Time
maggio 2014

Stampato su carta Garda GardaMatt Art
(copertina) patinata senza legno,
prodotta in ambiente neutro, senza acidi;
su carta Fedrigoni Symbol Matt Plus Premium White
(pagine interne) carta certificata FSC, composta
da pura cellulosa ECF con un elevato contenuto
di riciclo selezionato.

PRYSMIAN S.P.A.
Viale Sarca 222
20126 Milano
Italia
tel. +39 02 64491
www.prysmiangroup.com

AND BEST IN CLASS R&D
TO ENHANCE CUSTOMER LINKING THE FUTURE SERV
LEADING TECHNOLOGY LEADIN
WORLDWIDE LEADER IN RENE
EXTENDED PRODUCT OFFERING

Prysmian
Group

